IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 132
SABATO 5 GIUGNO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

DONNE IN PENSIONE A 65 ANNI, OK DELLA MARCEGAGLIA. IL GOVERNO ANNUNCIA MISURE PER LA LIBERTÀ D'IMPRESA

In bilico anche l'Ungheria, a rotoli euro e borse

Balzo del Pil italiano nei primi mesi 2010. Sciopero anti-manovra, scontro Alfano-magistrati

ROMA Pessimi dati sulla disoccupazione Usa, rischio di default per l'Ungheria: sono i due fattori che ieri hanno trascinato a picco le borse mondiali. Ai minimi l'euro. Il quadro è appena alleggerito dalla buona crescita del Pil italiano nel primo trimestre 2010. Berlusconi e Tremonti annunciano «misure straordinarie per la libertà d'impresa». Emma Mercegaglia dice sì all'innalzamento dell'età pensionabile delle donne. Scontro tra il Guardasigilli Alfano e i magistrati sullo sciopero proclamato dalle toghe contro la manovra.

● *Alle pagine 2 e 4*

SLOVENIA

Referendum "al veleno" sui confini con la Croazia La parola alle urne

BABICH A PAGINA 6

McDONALD'S

Ritirati 12 milioni di bicchieri di Shrek: «Contengono cadmio»

A PAGINA 6

VIABILITÀ

Pedaggio di 50 cent sul nuovo raccordo Villesse-Gorizia

COMELLI A PAGINA 11

PLAY-OUT SERIE B: TRIESTINA IMBATTUTA NEL PRIMO MATCH SALVEZZA

L'Alabarda tiene, a Padova un pareggio d'oro

Padova-Triestina 0-0: gara finita, i tifosi triestini applaudono gli alabardati

ALLE PAGINE 30 E 31

■ ISRAELE, TURCHIA E DINTORNI

SE IL MEDIO ORIENTE PERDE L'EQUILIBRIO

di FABIO MINI

Percepiamo un grande rischio per la nostra sicurezza proveniente dal vicino Oriente e dal Mediterraneo e ci chiediamo: cosa succede e cosa vuol dire? Il problema non sta nella risposta. Ci sono esperti che possono rispondere. Il problema vero è che ormai da molti anni ci poniamo la stessa domanda su tutto e le risposte ufficiali non sono mai convincenti oppure sono platealmente false. Abbiamo perduto la capacità di sapere e di capire e ci muoviamo imbambolati in una politica internazionale sapendo di non poter influire.

Non è stato sempre così. C'è stato un tempo in cui noi italiani eravamo parte del Mediterraneo e osservatori privilegiati di ciò che vi accadeva dentro e intorno. Sapevamo tutto, ci rispettavano tutti e ci ascoltavano quasi tutti. Non era il tempo delle avventure, delle reni da spezzare ai popoli di pastori o della perfida Albione da battere sul mare. Era il tempo più vicino e complesso del secondo dopoguerra, dei processi di decolonizzazione da completare e della Grande Alleanza da mantenere. La nostra minuta politica estera era un caposaldo di equilibrio e di mediazione, ma anche di dignità, e non sempre si obbediva ciecamente alle direttive del Grande Fratello.

In quel tempo il Mediterraneo arrivava dove arrivavano i profumi del mandorlo, del mirto, del finocchio, come dice Matvejevic e dove i tronchi dell'ulivo erano maestosi e distorti nella loro vecchiezza. Ci si rendeva conto che questi profumi erano gli stessi che avevano attratto in Oriente i romani dominatori intelligenti e i veneziani mediatori scaltri. Entrambi grandi conoscitori del Mediterraneo e del vicino Oriente e maestri di politica, di forza, di commercio e di umana curiosità. E l'Asia si univa all'Europa attraverso le sue tre grandi penisole e all'Africa settentrionale niente affatto diversa per ambiente e costumi. «Una faccia una razza», si diceva con orgoglio, anche se non era vero. La Persia, l'Iraq, la Turchia, la Grecia, il Libano, la Siria, Israele, la Palestina, l'Egitto, la Libia, l'Ageria, la Tunisia e il Marocco non avevano segreti, così come sapevamo tutto della penisola iberica e di quella balcanica.

Oggi implode la Grecia perché ha mentito sui conti pubblici; il Portogallo e la Spagna sono a rischio di uscita dall'euro e quindi da questa Europa mercantile e bancaria che ci ostiniamo a definire Unione, ma che non ha mosso un dito quando era necessario frenare le aspirazioni e poi la caduta. Non capiamo perché, ma temiamo che la stessa cosa possa succedere a noi perché nel frattempo ci siamo abituati a digerire menzogne e fantasie sui conti pubblici e privati.

● *Segue a pagina 4 - servizio a pagina 5*

L'INTERVISTA

Il Nobel Vernon Smith: «L'Italia? Con quel debito un tipico Paese a rischio»

L'economista al Festival di Trento «Tassare le persone, non le aziende»

dall'inviato PIERCARLO FIUMANÒ

TRENTO «L'Italia, come Spagna, Portogallo e Irlanda, è considerato tipicamente un Paese a rischio per il suo elevato debito pubblico. L'Europa per uscire dalla crisi deve puntare soprattutto sulle imprese innovative». Vernon Smith ha vinto il Nobel per l'Economia nel 2002 per avere introdotto l'analisi sperimentale nella scienza economica. Nel suo libro *La razionalità nell'economia: fra teoria e analisi sperimentale*, ha riprodotto "in vitro" la bolla immobiliare che anni dopo scatenerà negli Usa la più grave depressione dopo quella del 1929. Vernon Smith è la superstar del Festival dell'economia di Trento.

Vernon Smith

● *A pagina 3*

■ DIVERSO DA SILVIO

LE AMBIZIONI DI TREMONTI

di BRUNO MANFELLOTTO

Cominciamo da qua: Giulio Tremonti è il primo che abbia davvero accentrato nelle sue mani di ministro sia la politica della spesa che quella delle entrate: tagli e tasse, sprechi ed evasione, banche e guardia di finanza.

● *Segue a pagina 2*

Cultura

Romanzo dello scrittore di Sarajevo Aleksandar Hemon

Alla ricerca dell'identità perduta seguendo le tracce d'un ragazzo ucciso

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Prende forma da un intreccio di destini il libro di Aleksandar Hemon, lo scrittore nato a Sarajevo che vive negli Stati Uniti dal 1992, intitolato "Il progetto Lazarus", tradotto da Maurizia Balmelli per Einaudi. Un romanzo, accompagnato dalle fotografie di Velibor Božović, che, pagina dopo pagina, si rivela un gigantesco gioco di specchi. Un sottile sovrapporsi di destini diversi, eppure a ben guardare assai simili. All'origine della storia c'è questo ragazzo ebreo. È arrivato in America da Kišinëv, sopravvissuto per miracolo alle violenze scatenate contro gli ebrei dell'Europa dell'Est. L'hanno ammazzato ad appena diciott'anni, pensando che fosse un criminale.

Aleksandar Hemon

● *A pagina 24*

Il Papa: gli islamici sono nostri fratelli

● *A pagina 5*

I NODI SULL'EX CONFINE

Dalla Regione uno "schiaffo" a Capodistria

Bocciato il piano regolatore del porto sloveno: «Carente sull'impatto transfrontaliero»

Il porto di Capodistria

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, al termine di un'istruttoria tecnica, boccia il "nuovo" porto di Capodistria: le carte arrivate da Lubiana sono carenti, non rispettano le regole europee. E i punti oscuri sono tanti, troppi. Renzo Tondo e la sua giunta, riunendosi all'ora di pranzo, ne prendono atto. E, all'unanimità, si mettono di traverso: ne va della sicurezza del Golfo.

● **Giani** *a pagina 10*

OLTRE UN MILIONE A 150 DIRIGENTI E FUNZIONARI

Insiel, i vertici si dividono il maxi-premio

TRIESTE La direzione aziendale dell'Insiel ha distribuito nel mese di aprile «premi per 1,2 milioni a circa 150 lavoratori» tra cui 8 dirigenti, 60 quadri e "settimi livelli", ovvero responsabili di gruppi non considerati come quadri. Lo sostiene la Cisl. «Gli altri sono rimasti tutti a bocca asciutta come peraltro succede da tre anni – afferma ancora il sindacato – anche se la disposizione di legge che si usa per giustificare questa condotta risale solo al 2009». L'organizzazione sindacale chiede che «la direzione Insiel apra la trattativa per l'istituzione del premio di risultato».

● **Urizio** *a pagina 11*

Salasso per i residenti a Porto San Rocco

In arrivo una sanzione di 516 euro a 100 famiglie. L'accusa: prima casa in un residence turistico

MUGGIA Una sanzione di 516 euro. È questa la somma che il Comune di Muggia sta chiedendo a un centinaio di famiglie residenti nel complesso di Porto San Rocco, aprendo la strada a una serie di conseguenze al momento poco prevedibili. La richiesta arriva al termine di un iter durato un anno ed è stata inviata ad un primo gruppo di 25 proprietari di appartamenti situati nel marina turistico a ridosso dei posti barca. L'avvio del procedimento, notificato nei mesi scorsi agli interessati, contesta il cambio di "destinazione d'uso attuata senza opere, in assenza dell'autorizzazione prevista dalla normativa vigente". La legge citata è la numero 52 del 1991 ed è una legge regionale.

Una veduta di Porto san Rocco

● **Coretti** *a pagina 13*

La storia

Trieste, tra ricercatori veri e fai da te

Pochi brevetti, tante "invenzioni" dal lavaschiena allo sgusciauova

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Nel primo trimestre 2010 ha dato a Trieste «zero brevetti», e solo 3 nei primi tre mesi del 2009.

Se Genefinity, la piccola vivacissima azienda nata dall'Università di Trieste ha appena vinto la quarta edizione del premio «Start up dell'anno» dando lustro alla creatività triestina legata all'impresa, poco si sa di che fine hanno fatto le tantissime «invenzioni» registrate a livello individuale da ben 166 cittadini tra il 2000 e il 2008. Un numero molto superiore a quello dei ricercatori di mestiere.

● *A pagina 18*

MERCATI SOTTO PRESSIONE

Nel primo trimestre di quest'anno il nostro Paese è cresciuto più dell'Europa e di Francia e Germania

Italia, Pil sopra la media Ue. Ungheria a rischio

Borse giù, euro sotto 1,20. L'allarme di Budapest sui conti provoca vendite a raffica

di GIGI FURUNI

MILANO Venerdì nerissimo sui mercati azionari di tutto il mondo. Ma se la ripresa dell'economia europea prosegue pur restando molto timida, una buona notizia arriva per l'Italia. Secondo i dati di Eurostat nei primi tre mesi dell'anno - quando gli Usa sono cresciuti dello 0,8% e il Giappone dell'1,2% - il Pil di Eurolandia e della Ue è rimasto stabile su livelli che gli osservatori definiscono asfittici: uno 0,2% che - tra le più grandi economie europee - viene superato solo dall'Italia (+0,5%), che torna a crescere dopo gli ultimi tre mesi del 2009 in cui aveva chiuso con un -0,1%. E fa meglio di Francia (+0,1%), Germania (+0,2%) e Regno Unito (+0,3%). Torna il segno più anche davanti al Pil della Spagna (+0,1%), mentre la Grecia resta in recessione (-0,8%). A trainare la timida crescita della zona euro nei primi tre mesi dell'anno, secondo i dati di Eurostat, sono state soprattutto le esportazioni (+2,5%).

Nel venerdì nerissimo dei mercati azionari dopo la Grecia tocca all'Ungheria e, un po', anche all'Italia che, al di là delle parole, presenta conti pubblici non proprio brillanti. Così la speculazione ieri ha attaccato i titoli di Budapest. Tutto dopo che un portavoce dell'esecutivo aveva parlato di «situazione grave», aggiungendo che «parlare di default per l'Ungheria non è una esagerazione». La colpa? Dei conti taroccati del governo precedente (questo è in carica da una settimana).

In un attimo si è innescato il meccanismo di vendite. I fondi di investimento, ma anche i semplici risparmiatori e i soliti speculatori, hanno impostato l'ordine di vendere sui loro computer. E le vendite ci sono state, massicce soprattutto sui titoli bancari, nel sospetto che abbiano esposizioni con Budapest o che abbiano in tasca titoli derivati che potrebbero moltiplicare all'infinito le perdite.

In pochi minuti i mercati azionari, che fino all'ora di pranzo erano rimasti sulla parità, hanno cominciato a scendere. A fine giornata il bilancio è pesantissimo. Centinaia di miliardi sono andati in fumo e molti sono pronti a sostenere che «la situazione potrebbe precipitare ulteriormente».

Ecco che Londra cede l'1,63% e Francoforte l'1,91%. Parigi lascia sul campo il 2,86%, appesantita soprattutto dal crollo di Societé Generale che cede, di colpo, il 7%. Il colosso d'oltralpe, stando a indiscrezioni, sarebbe esposto con strumenti derivati. Per tornare ai listini, ecco Milano cedere il 3,79%, Madrid il 3,8% mentre Atene perde il 5,56% e Budapest il 7,15%. Le vendite hanno colpito soprattutto i titoli bancari, nella convinzione che gli istituti di credito siano esposti verso l'Est Europa (negli anni del boom prestare soldi ai Paesi in via di sviluppo rendeva un buon tasso di interesse perché questi, pur di avere il denaro, erano disposti a pagare tassi molto alti). Ecco, allora, crollare Unicredit (-5,68%) molto esposta in Ungheria, ma anche le spagnole Bbva (-6,84%) e Santander (-5,78%). Crolla la National Bank of Greece (-6,7%) e la Efg (-6,57%). A Milano, Intesa SanPaolo cede il 6,10%, Ubi il 5,56%, Bpm il 5,28% e Banco Popolare il 5,09%. Affondano i titoli Otp Bank (-11%), prima banca d'Ungheria.

Fuga anche dall'euro. La moneta unica è scesa sotto la soglia di 1,20 dollari per chiudere le contrattazioni a 1,1971. In effetti non è del tutto male, perché l'euro debole agevola le esportazioni verso l'Asia e verso gli Usa. Certamente siamo danneggiati al momento dell'import, ma il prezzo del petrolio (che incide pesantemente sulla bilancia import-export) è ancora contenuto. Invece l'euro crolla ai minimi storici sul franco svizzero (a 1,3867).

Economie europee a gennaio-marzo

■ crescita tendenziale (I trimestre 2010 rispetto a I trimestre 2009)
■ crescita congiunturale (I trimestre 2010 rispetto a IV trimestre 2009)

	crescita tendenziale	crescita congiunturale
ITALIA	0,6	0,5
Germania	1,5	0,2
Francia	1,2	0,1
Area Euro	0,6	0,2
UE-27	0,5	0,2

Fonte: Eurostat - variazioni in % ANSA-CENTIMETRI

Operatori della Borsa di Milano

MALE I DATI SULL'OCCUPAZIONE

Negativa Wall Street, Dow Jones -3,13%

NEW YORK Non arrivano in aiuto le Borse americane, ieri trascinate al ribasso dai dati sull'occupazione negli Usa. A maggio sono stati creati 431mila nuovi posti di lavoro (contro i 500mila previsti dagli analisti) ma nella maggior parte dei casi si è trattato di giovani assunti dal governo per le operazioni di censimento della popolazione, mentre il settore privato ha creato solo 41mila posti. Di qui la discesa del Dow Jones che ha chiuso in territorio fortemente negativo: il Dow Jones ha perso il 3,13% a 9.933,94 punti, il Nasdaq è arretrato del 3,63% a 2.219,17 punti mentre lo S&P 500 ha lasciato sul terreno il 3,42% a 1.065,13 punti.

I dati sull'occupazione riflettono progressi nella ripresa economica, ha detto invece il presidente americano Barack Obama sottolineando che «non si può tornare alle politiche che hanno fallito nel passato».

I dati «mostrano segnali di ripresa sul mercato del lavoro. Si tratta di sviluppi incoraggianti, ma ovviamente abbiamo davanti a noi una strada lunga prima che il mercato del lavoro si riprenda completamente» afferma in una nota l'advisor della Casa Bianca Christina Romer. «È determinante continuare a muovere i nostri sforzi nella giusta direzione generando occupazione e riducendo il tasso dei disoccupati».

«Il fatto che il tasso di disoccupazione sia sceso e l'occupazione privata aumentata è ovviamente un incoraggiante segnale che la ripresa continua. Allo stesso tempo l'elevato tasso di disoccupazione e la lenta crescita nel settore privato mettono in evidenza la necessità di continuare a vigilare - aggiunge Romer -. L'amministrazione sostiene fortemente azioni mirate per favorire la crescita occupazionale nel settore privato».

SOSPENDERE LE AUTORIZZAZIONI PER 2-3 ANNI

Tremonti: cambiare l'articolo 41 della Carta Più libertà d'impresa

BUSAN Una "rivoluzione liberale" che preveda una misura straordinaria per la libertà di impresa che porti alla sospensione di 2-3 anni delle autorizzazioni per le pmi, la ricerca e le attività artigiane e di piccola entità. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti lancia dal G20 di Busan, l'idea, condivisa e portata avanti con il premier Berlusconi, di un grande progetto che passa attraverso la modifica dell'art 41 della Costituzione, per rilanciare la crescita in Italia e in Europa, ora bloccate «dall'eccesso di regole», e che verrà presentato oggi ai 20 Grandi e poi lunedì all'Ecofin.

Giulio Tremonti

Tremonti al termine della prima giornata dei lavori che si tengono nella città sudcoreana, non vuole parlare di finanza, di turbolenza dei mercati o di stabilizzazione dei conti pubblici ma attraverso citazioni, metafore e parallelismi storici, espone il piano già accennato nella nota di Palazzo Chigi della vigilia dove si parlava di un grande progetto di liberalizzazione delle attività economiche.

Per il ministro l'Europa e l'Italia «non hanno alternative» di fronte alle sfide della globalizzazione e devono «eliminare l'eccesso di regole che l'Unione si è autocostruita». Questo blocca come un «macigno» la strada dello sviluppo e la rende meno competitiva rispetto a Paesi emergenti come la Corea o il Brasile, vanificando inoltre i soldi destinati alla crescita.

L'alternativa per il Vecchio Continente è quella «di una dolce morte», di una condanna a fare «il guardiano di un cimitero o, al massimo, il tenutario elegante di un antico Relais». «Se Guglielmo Marconi tornasse ora - chiosa - a fare esperimenti dal panfilo Elettra incorrerebbe nelle mille regole e sarebbe multato per aver infranto il diritto alla navigazione, quello postale etc etc».

Tremonti entra quindi meglio nel dettaglio del provvedimento che supera «le lenzuolate di Bersani o il piano Casa di Berlusconi», «entrambi falliti perché il sistema non si cambia dall'interno» e non ci sono riuscite né la destra né la sinistra. Il progetto, pensato assieme al premier, prevede una legge costituzionale da presentare dopo la manovra che modifica l'art 41 della Carta, frutto ai tempi della Costituente di un compromesso fra le posizioni delle forze di sinistra e quelle di centro, «rendendo possibile tutto ciò che non è vietato».

La misura, assicura Tremonti, «non è in contrasto con il federalismo fiscale», non comporta aggravi di spesa e avrà carattere transitorio per provarne l'efficacia. Sarà limitata all'economia reale e non alla finanza, mentre l'urbanistica avrà un regime a parte. Pensiamo «a una radicale e totale autocertificazione per le pmi, l'artigianato e la ricerca con i controlli e verifica dei requisiti che vanno fatte ex post».

L'annuncio di voler cambiare l'articolo 41 della Costituzione per favorire le procedure di semplificazione per le imprese «è l'ennesima sparata» di Berlusconi e Tremonti. Lo dice Michele Ventura, vicecapogruppo del Pd alla Camera. «La semplificazione delle procedure per attivare un'attività di carattere imprenditoriale - ha detto Ventura - è un obiettivo perseguibile senza cambiare la Costituzione. Il governo, se ne fosse stato capace, avrebbe già potuto avviare riforme in questa direzione, invece si è occupato molto spesso di aspetti che nulla avevano a che fare con quelli posti dalla crisi e di interesse per tutti i cittadini». «Forse per offuscare le grandi difficoltà in cui governo e maggioranza versano - prosegue l'esponente del Pd - assistiamo all'ennesima sparata».

FRATTINI

«È un obbligo verso l'Europa»

Emma Marcegaglia

LA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

«Sì alle donne in pensione più tardi»

Marcegaglia: «Il problema del finanziamento delle quiescenze tema vero»

ROMA Bruxelles insiste: il governo italiano deve equiparare il prima possibile l'età pensionabile delle donne a quella degli uomini, portandola a 65 anni. Pena un potenziale conflitto con l'Ue. Il giorno dopo il nuovo ultimatum dell'Ue all'Italia, il commissario alle politiche sociali, Laszlo Andor, riafferma la necessità di intervenire subito, pur sottolineando che sia «triste che queste decisioni debbano essere prese da un governo nel pieno di una crisi economica».

Da noi, intanto, si infiamma il dibattito con una raffica di prese di posizione da parte delle parti sociali, delle forze politiche di maggioranza e di opposizione, e di esponenti di governo. La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, non si sente «spaventata dal fatto che le donne possano andare in pensione anche un pò più in là nel tempo». «Per noi - aggiunge - il problema del finanziamento delle pensioni è un tema vero. In un Paese che ha un'età media di vita tra le più alte, soprattutto tra noi donne, questo è quindi un tema che va affrontato». Ma per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, l'innalzamento dell'età è solo un'azione «per fare cassa, creando nuove iniquità e aprendo nuovi problemi». «Basterebbe - dice - tornare all'uscita flessibile del pensionamento di vecchiaia così come avevamo con la vecchia riforma. Ci possono essere delle soluzioni purché si aprano dei confronti con chi rappresenta il mondo del lavoro».

EPIFANI

È solo un'azione per fare cassa creando nuove iniquità e problemi

La questione sarà affrontata nel Consiglio dei ministri della prossima settimana. Lunedì il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, volerà a Lussemburgo per incontrare la commissaria Viviane Reding per trattare sulla richiesta europea. Ma già ieri il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha parlato di un obbligo verso l'Europa. «I ministri Sacconi e Brunetta - ha detto - stanno valutando come adeguarei». E di obbligo parla anche il ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna. «Questa decisione, che l'Europa ci obbliga a prendere - ha affermato - può consentirci di liberare e vincolare una quantità senza precedenti di risorse da investire proprio allo scopo di migliorare la vita lavorativa di una donna, aumentando le possibilità di conciliazione, potenziando quei servizi per i quali l'Italia è ancora fanalino di coda in Europa».

Per il presidente dei deputati Pdl, Fabrizio Cicchitto, va recuperata la riforma Maroni, «dissennatamente smontata a suo tempo da Prodi». E che l'aumento sia una cosa da fare lo pensa anche la Lega: per il vicepresidente della commissione Bilancio del Senato, Massimo Garavaglia, «probabilmente un'accelerazione non sarebbe poi così drammatica». Difende le attuali norme, invece, il senatore del Pdl, Maurizio Castro, secondo il quale la scelta di un aumento progressivo è un «buon punto di equilibrio».

Attacca, invece, l'opposizione. Il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, ha detto che prima di correre a recepire l'equiparazione, il governo dovrebbe andare a trattare con l'Ue «con il coltello tra i denti» per far capire la specificità della situazione italiana». Rincara la presidente del Pd, Rosy Bindi: se il governo «vorrà usare il richiamo dell'Europa per fare ancora macelleria sociale», sarà netta opposizione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 giugno 2010 è stata di 39.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Le ambizioni di Tremonti

Un potere immenso, una responsabilità enorme, e l'inevitabile origine di invidie e polemiche dentro e fuori la maggioranza. Soprattutto con Silvio Berlusconi.

Da che bazzica governo e politica - una trentina d'anni, da quando sbarcò a Roma con Domenico Siniscalco e Alberto Meomartini al seguito di Franco Reviglio nominato ministro delle Finanze - Tremonti si sforza quotidianamente di comportarsi solo ed esclusivamente da tecnico. Certo, la politica finisce comunque per farla quando imposta una manovra economica che colpisce subito lavoratori dipendenti, professori, impiegati statali (e amministrazioni locali che agli stessi distribuiranno sempre meno servizi e assistenza) che costituiscono il nerbo dell'elettorato di centrosinistra, e promette per il futuro lotta all'evasione fiscale che, dicono le statistiche, si annida specie tra i lavoratori autonomi, architrave del centrodestra. Ma sono soprattutto gli altri ad attribuire a Super Giulio la voglia di trasformarsi presto da tecnocrate a leader politico. E l'occasione glie l'ha offerta il crac della Grecia che lo ha costretto a misure di rigore troppo a lungo rinviate, se non addirittura giudicate inutili.

Guardate cos'è successo in pochi giorni. Mercoledì della scorsa settimana Tremonti presenta la sua manovra; giovedì Berlusconi ne annuncia da Parigi modifiche e annacquamenti; venerdì Gianni Letta deve cominciare a fare la spola tra Palazzo Chigi e il Quirinale per trovare un testo che possa essere presentato al capo dello Stato; sabato il premier minaccia di non firmare il provvedimento e martedì telefona in diretta a *Ballarò* accusando di fatto Tremonti di non averlo difeso a sufficienza dalle critiche che gli piovevano addosso.

Sembrava che il filo si spezzasse. Tanto che giovedì il Cavaliere è stato costretto a mettere nero su bianco attestazioni di stima per il ministro dell'Economia che aveva minacciato le dimissioni («Non sono mica Bondi!»). Tutto finito? Macché. Berlusconi è adesso fermamente deciso a diventare lui l'uomo della manovra, a presentarla personalmente alle Camere non come un provvedimento di sacrifici lacrime e sangue, ma come la premessa di magnifiche sorti e progressive per la povera Italia.

Insomma, non finisce qua. I due sono destinati a scontrarsi ancora, fino alla resa dei conti. Del resto Giulio e Silvio sono troppo diversi, perfino antiteci. Sul *Giornale*, che non mostra particolare simpatia per le uscite del super ministro, Marcello Veneziani si è divertito a mettere a confronto i due mondi che si contrappongono. Il gioco si potrebbe continuare: l'uno insiste sul rigore, l'altro sulla rinascita; il primo serra le labbra, il secondo sfodera un sorriso a 32 denti; il premier si esalta davanti alla tv per la crocerossima che sfila ai Fori, il ministro non si fa fotografare nemmeno in pubblico; Berlusconi fa jogging in bermuda in Costa Smeralda, Tremonti si rifugia in una baita; il Cavaliere attacca violento, il professore sferza beffardo e crudele.

Visioni del mondo e caratteri diversi. Ma a questo punto, dinanzi a una crisi che ancora non ha esaurito tutto il suo peso, sembra addirittura che Tremonti faccia di tutto per mostrarsi altro dal Capo. Antimercatista e anti-globalizzazione, si accontentava ieri di presentarsi come il volto moderno della Lega. Oggi non gli basta più. Alla prossima puntata.

Bruno Manfellotto

L'INTERVISTA

IL PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA NEL 2002

Smith: «L'Italia è a rischio per il debito pubblico record Non sono escluse nuove bolle»

«È necessario spostare la tassazione dalle imprese alle persone La ricchezza va prelevata quando si è trasferita nelle tasche»

Il premio Nobel per l'Economia Vernon Smith è intervenuto al Festival di Trento

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

TRENTO «L'Italia, come Spagna, Portogallo e Irlanda, è considerato tipicamente un Paese a rischio per il suo elevato debito pubblico. L'Europa per uscire dalla crisi deve puntare soprattutto sulle imprese innovative».

Vernon Smith ha vinto il Nobel per l'Economia nel 2002 per avere introdotto l'analisi sperimentale nella scienza economica.

Nel suo libro "La razionalità nell'economia: fra teoria e analisi sperimentale", ha riprodotto "in vitro" la bolla immobiliare che anni dopo scatenerà negli Usa la più grave depressione dopo quella del 1929. Vernon Smith, l'aspetto di un anziano cow boy del Texas con un medaglione dove porta impressa l'immagine di Adam Smith, è la superstar del Festival di Trento (in attesa di Nouriel Roubini, l'economista che ha profetizzato la recessione), quest'anno centrato sul rapporto fra crisi, informazione e mercati.

CHI È

Docente presso la Chapman University, Vernon Smith è nato a Wichita (Kansas, Usa) nel 1927. È ricercatore e membro dell'Economic Science Institute della Chapman. Vincitore, insieme a Daniel Kahneman, del Premio Nobel per l'economia nel 2002 «per avere integrato risultati della ricerca psicologica nella scienza economica, specialmente in merito al giudizio umano e alla teoria delle decisioni in condizioni d'incertezza». È coautore di Handbook of Experimental Economics Results, North-Holland (2008), e autore di La razionalità nell'economia. Fra teoria e analisi sperimentali, Ibl (2010).

Professor Vernon Smith, la crisi greca ha innescato una grave emergenza nei conti pubblici di Eurolandia. Come uscire da questa nuova tempesta dopo la crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti?

Chiediamoci prima di tutto da dove viene la ricchezza. Rispondo che la ricchezza proviene in primo luogo dal mondo delle imprese e soprattutto da quelle innovative in grado di produrre nuove idee e nuovi modelli di business.

Per uscire dalla crisi l'Europa dovrà varare provvedimenti in grado di favorire lo sviluppo di questo tipo di imprese. Ciò significa che occorre eliminare regolamenti e leggi che impediscono o rallentano la nascita di nuove start-up.

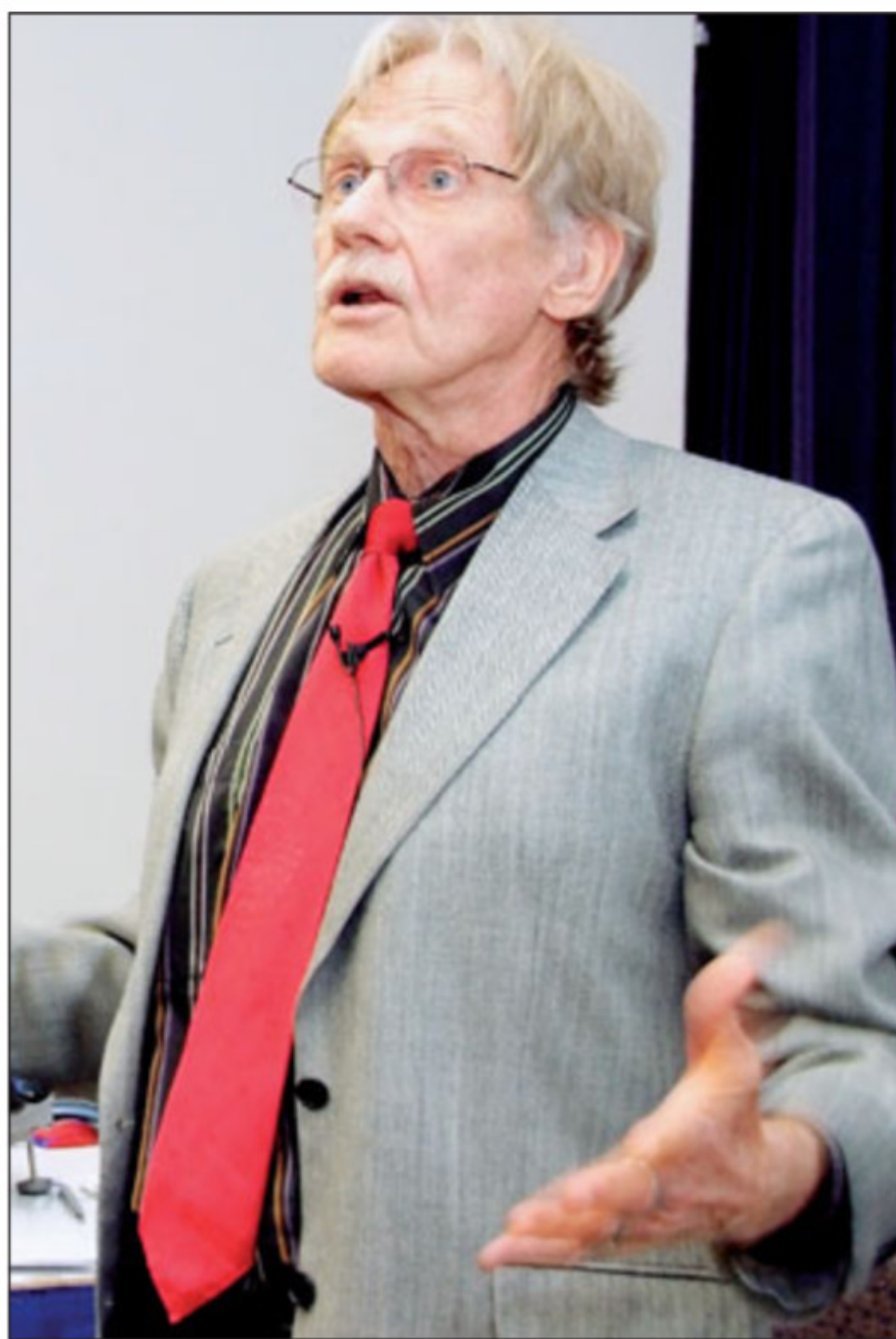
I governi europei sono al bivio fra la necessità di rilanciare la crescita e gli imperativi del rigore finanziario. Servono sacrifici?

Sono del parere che sia necessario ridurre la tassazione sulle imprese spostando semmai il prelievo fiscale sulle persone fisiche. Bisogna andare a prendere la ricchezza quando si è già trasferita nelle tasche della gente.

Ma così facendo non si rischia di impoverire lo stato sociale?

Preoccuparsi unicamente di fornire servizi ai poveri è una pretesa paternalistica. Bisogna pensare a creare sviluppo.

Le banche europee sono abbastanza solide? Pensa che ci siano rischi di default?

Se gli investimenti delle banche europee sono troppo sbilanciati sui bond governativi dei Paesi europei a rischio (i cosiddetti Pigs) allora bisogna ammettere che questi rischi ci sono. I bond governativi degli Stati nazionali sono rischiosi nella misura in cui questi Stati hanno una situazione dei conti pubblici molto pesante come la Grecia dove da anni lo Stato sociale era finanziato a debito.

> Per uscire dalla crisi l'Europa dovrà varare provvedimenti in grado di favorire lo sviluppo delle imprese più innovative Servono nuovi modelli di business

C'è una correlazione fra la crisi dei subprime che ha avuto origine in America e la crisi dei conti pubblici in Eurolandia?

Non saprei.

Ci sono rischi di nuove bolle speculative?

E possibile,e da alcuni considerato probabile, che l'andamento dei mercati azionari stia scontando una aspettativa di crescita dell'economia reale che potrebbe dimostrarsi infondata.

Un domani infatti potremmo guardarci indietro e scoprire che sui mercati si è verificata una bolla speculativa. Sappiamo da un paio di mesi che i mercati azionari stanno facendo i capricci . Questo fenomeno potrebbe essere interpretato soltanto come una correzione rispetto ai valori precedenti. Certo, se così fosse potremmo sperare in un ritorno alla crescita ma purtroppo credo che l'instabilità dei mercati nasconda cause strutturali più profonde.

> Se gli investimenti delle banche europee sono troppo sbilanciati sui bond governativi di Paesi con i conti pubblici disastrati c'è il rischio concreto di default

Preoccupa il debito di alcuni Paesi europei. Anche l'Italia è a rischio?

Indubbiamente l'Italia, con la Spagna e Portogallo e i cosiddetti Pigs, è considerato tipicamente un Paese a rischio.

I problemi sono evidenti perchè in seguito alla crisi della finanza pubbliche gli investitori possono spostarsi dai bond di un paese a quelli di un altro. Questa situazione è esacerbata dal fatto che l'appartenenza a un'area monetaria comune amplifica gli effetti della crisi. Paesi europei più virtuosi potrebbero insomma pagare per colpe non loro.

Negli Usa abbiamo assistito al crollo di grosse banche d'affari. Il capitalismo globale soffre di una profonda crisi etica. Servono più regole sui mercati finanziari?

Il dibattito sulle nuove regole non ci dice nulla su ciò che dobbiamo fare. Sono chiacchiere poco efficaci. Quello che sostiene un mercato, l'impalcatura sul quale si regge, è il sistema dei diritti di proprietà.

Dobbiamo chiederci allora quali sono le giuste regole per tutelare gli investitori.

Quali sono queste giuste regole?

Il problema di queste crisi è che troppa gente ha perso denaro prendendo in prestito i soldi degli altri. Bisogna tornare alle regole istiuzionali che conoscevamo già prima dello scoppio della bolla e che consentono agli investitori di poter contare soprattutto sui propri soldi. Dobbiamo essere più responsabili.

E sui mercati azionari?

Sui mercati azionari è necessario una migliore sicurezza del mercato dei titoli. Le banche americane sono state incentivate a concedere mutui a persone che non avevano alcun merito di credito.

Come risolvere il problema della insufficiente liquidità a favore delle imprese?

Dobbiamo tornare a una crescita sostenibile. Tutti devono fare la loro parte. Le banche devono tornare alle loro funzione storica di sostegno alle imprese premiando i prodotti innovativi e facendo attenzione al merito di credito. Solo quelle imprese innovative che investono in nuove tecnologie possono attirare l'interesse dei capitali privati.

MANOVRA
LE POLEMICHE

Interviene il Guardasigilli dopo l'annuncio della protesta da parte dell'Anm. L'ex premier Prodi: «In linea con le mie finanziarie»

Alfano ai magistrati: «È uno sciopero politico»

La replica delle toghe: «I tagli sono punitivi». I medici si fermeranno il 12 e 19 luglio

di VINDICE LECIS

ROMA Crescono le proteste annunciate dalle categorie contro la manovra coinvolgendo numerose categorie. Il ministro Alfano accusa i magistrati di aver proclamato «uno sciopero politico» pur ammettendo che «i giovani magistrati» sono penalizzati. Ma il presidente dell'Anm, Luca Palamara replica: «Nessuno sciopero politico, rispondiamo a tagli punitivi».

Mobilitazione anche di medici e dirigenti del servizio sanitario nazionale che hanno proclamato due giorni di sciopero il 12 e il 19 luglio, mentre Federfarma è già in stato di agitazione.

Anche nella scuola c'è grande fermento: giovedì sono stati occupati simbolicamente gli ex provveditorati in tutte le province e ieri la protesta si è ripetuta negli uffici scolastici regionali. Anche gli scrutini sono in pericolo.

Intanto la Cgil prepara la manifestazione nazionale di sabato 12 del lavoro pubblico e lo sciopero generale del 25 giugno.

Magistrati in trincea. L'Anm deciderà oggi scioperi e giornate di protesta non per sottrarsi ai sacrifici, spiega il leader Palamara, ma contro «tagli punitivi e una situazione di iniquità che penalizza oltremodo i giovani magistrati, tema sul quale lo stesso ministro è d'accordo».

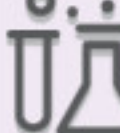
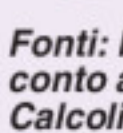
Le misure del governo prevedono tagli del 25% dello stipendio ai magistrati di prima nomina. Solidarietà da Pd, Idv e Pdci.

Sanità in pericolo. È quanto denuncia l'intersindacale dei dirigenti del servizio sanitario nazionale che hanno deciso lo stato di agitazione con

Il ministro Angelino Alfano

una giornata di protesta per il 16 giugno e due giornate di sciopero nazionale il 12 e il 19 luglio. Medici e dirigenti esprimono «forte dissenso» sulla manovra perchè determina «tagli inaccettabili per la sanità pubblica e gravi iniquità nei confronti dei medici, veterinari e dirigenti sanitari e amministrativi del servizio sanitario nazionale». La sanità viene colpita duramente, dicono i sindacati di medici e dirigenti. Il blocco del turn over determinerà una carenza di circa 20mila medici necessari per far funzionare ospedali e servizi territoriali. Saranno licenziati i precari nelle emergenze, sottratti 10 miliardi alle regioni sul fronte caldo dell'assistenza socio sanitaria. I veterinari denunciano l'espulsione dai servizi di 2000 dirigenti e la Cgil medici teme l'allungamento delle «liste di attesa», e la penalizzazione dell'assistenza domiciliare e per i non autosufficienti.

Lunedì i farmacisti decideranno la risposta a una manovra «economicamente insostenibile per le farmacie che rischia di farne chiudere un numero elevato».

Prodi, "Visconti". Se il centrosinistra fosse stato al governo la manovra da 25 miliardi di euro non sarebbe stata necessaria. Il segretario del Pd Pierluigi Bersani è infatti convinto che la correzione dei conti pubblici sia la conseguenza, o meglio il «frutto amaro», di una cattiva gestione delle finanze pubbliche. Eppure, interviene l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi, tra le misure volute da Tremonti e quelle di Padoa-Schioppa c'è una certa «continuità». «L'ho chiamata - spiega infatti - la manovra "Visconti", cioè Visco e Tremonti». Poi certo, tanti capitoli non sarebbero stati scritti allo stesso modo. La manovra infatti tocca troppo i deboli, aggiunge Prodi, e scommette troppo poco sul futuro. In vista dell'esame parlamentare del provvedimento i Democratici sono dunque pronti a mettere a punto una serie di richieste di correzioni. «Credo - afferma ad esempio Massimo D'Alema - che la prima cosa che bisognerebbe fare è riprendere una politica di credito di imposta a sostegno» del Sud Italia.

Centrodestra. Modifiche sono in arrivo anche da parte della maggioranza, a partire dal comparto sicurezza. Ieri è sceso in campo persino il ministro della Difesa Ignazio La Russa. «Mi permetto - dice - di rivolgere un appello forte perché ci sia un'attenzione particolare per la loro specificità».

FOCUS

In Fvg 52mila statali senza l'aumento di stipendio

I 22mila insegnanti perderanno 1.740 euro. Il rebus dei 15mila regionali e comunali

Il blocco degli stipendi degli statali in Friuli Venezia Giulia

Comparto	Dipendenti	Mancati aumenti 2010	Mancati aumenti 2010-2012
SANITÀ	20.062	522 euro	1.740 euro
SCUOLA	22.253	522 euro	1.740 euro
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	219	607 euro	2.022 euro
UNIVERSITÀ	3.112	477 euro	1.590 euro
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.205	612 euro	2.040 euro
ENTI DI RICERCA	341	587 euro	1.956 euro
REGIONI E AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	326	495 euro	1.650 euro
MINISTERI	2.843	587 euro	1.645 euro
AGENZIE FISCALI	1.645	567 euro	1.890 euro
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	10	710 euro	2.360 euro

Fonti: Ragioneria generale dello Stato, conto annuale 2008. Calcoli effettuati da "Repubblica" in base all'Ipca (1,8% nel 2010 e 6% nel triennio)

CROMASIA

di ROBERTA GIANI

TRIESTE C'è chi calcola che, in tre anni, un dipendente della sanità perderà 1.740 euro e chi 2.990 euro. C'è chi stima che un "ministeriale" smarrirà 1.645 euro e chi 2.758. Ma, nonostante i conti non tornino alla perfezione, la batosta c'è. Innegabile: i dipendenti pubblici pagheranno un prezzo salato a Giulio Tremonti e alla sua manovra. E quelli del Friuli Venezia Giulia, nient'affatto "protetti" dalla specialità, non potranno ribellarsi: sono quasi 68mila i dipendenti pubblici che, da Trieste a Udine, da Gorizia a Pordenone, si vedranno bloccare gli stipendi sino al 2012. E perderanno potere d'acquisto: «Ne risentirà l'intera economia del Friuli Venezia Giulia» denuncia la Cgil regionale della funzione pubblica.

I numeri, stavolta, sono quelli ufficiali dell'ultimo conto annuale della Ragioneria generale dello Stato: gli statali del Friuli Venezia Giulia, al netto di vigili del fuoco, forze dell'ordine e carabinieri "salvati" dalle forbici tremontiane, sono 52.263. I regionali, i comunali e i provinciali confluiti nel comparto unico sono 15.549. E tutti, chi più chi meno, si vedranno alleggerire le buste paga. Proprio i dipendenti del comparto, come ricorda la segretaria regionale della Cgil funzione pubblica Mafalda Ferletti, potrebbero subire non solo il danno, ma anche la beffa: la manovra nazionale impone di congelare per tre anni le buste paga, prendendo a riferimento quelle del 2010, ma i 15mila e rotti del comparto unico sono ancora orfani del contratto 2008-2009. «E quindi, a causa dello stallo inspiegabile dei datori di lavoro, rischiano una doppia penalizzazione» lamenta Ferletti.

Sia chiaro: gli statali non staranno granché meglio, non dopo la cura del ministro al Tesoro. I 20.062 dipendenti della sanità del Friuli Venezia Giulia, ad esempio, dovranno mediamente rinunciare a 1.740 euro nel triennio: i mancati aumenti, come riportato su "Repubblica", sono calcolati in base all'Ipca, indice dei prezzi al consumo armonizzato, stimato al l'1,8% nel 2010 e al 6% nel triennio. I 22.253 dipendenti della scuola, a loro volta, perderanno mediamente 1.740 euro: quasi 39 milioni di euro rimarranno nelle casse dello Stato. Ma la Cgil funzione pubblica nazionale rilancia: il sacrificio di docenti, bidelli e ausiliari sarà ben più alto. Varrà quasi 3mila euro a testa: 66,5 milioni di euro complessivi nel solo Friuli Venezia Giulia. Non è finita. I 3.122 dipendenti dell'Università perderanno mediamente 1.590 euro e i 2.843 dei ministeri 1.650 euro, mentre i 1.205 dipendenti degli enti pubblici non economici come Inps o Inail dovranno rinunciare a 2.040 euro, secondo i calcoli di "Repubblica", e addirittura a 3.145 euro, secondo quelli della Cgil.

MEDIAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO LETTA DOPO I DUBBI DEL QUIRINALE

Intercettazioni, stralcio sugli 007

D'Alema: «Il governo ha compiuto una scelta ragionevole»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Via dal disegno di legge sulle intercettazioni la norma sul segreto di Stato che vieta gli ascolti degli 007.

L'emendamento che ha provocato la rivolta dei magistrati e delle opposizioni e sul quale si sono concentrati i dubbi del Quirinale, finirà in un altro testo di legge. La decisione, annunciata ieri dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per i servizi segreti, Gianni Letta, è il frutto di un accordo raggiunto tra lui, il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e il presidente del Copasir, Massimo D'Alema.

Lo stralcio delle norme su segreto di Stato si aggiunge agli emendamenti del Pdl che fanno saltare il limite dei 75 giorni per le intercettazioni e segnano l'inizio di una nuova fase.

«Diamo atto al governo di aver compiuto una scelta ragionevole che conclude una tormentata vicenda, nel corso della quale si sono registrate anche incomprensioni» dice D'Alema, per il quale la materia dei servizi segreti deve essere affrontata in uno spirito bipartisan.

Il compito di sottolineare il significato politico dello stralcio spetta a Gianni Letta, al quale il premier Silvio Berlusconi ha affidato il compito di mettere in pratica i "suggerimenti" del Quirinale. «Mi sembra la soluzione migliore perché consentirà di affrontare il problema nel quadro più ampio di una eventuale revisione della legge 124. E lo faremo, d'accordo con il Copasir» spiega Letta, per il quale «quando alle polemiche si sostituiscono la discussione e il confronto serio e responsabile, non è difficile arrivare ad una soluzione per tutti accettabile o addirittura condivisa». E non è un caso se il consigliere più ascoltato del Cavaliere virgoletta l'aggettivo «accettabile» usato mercoledì scorso da Napolitano e annuncia che presto la commissione Granata concluderà i suoi lavori per quanto riguarda le modalità di accesso ai documenti per i quali, dopo 30 anni, è venuto a cadere il segreto di Stato.

La marcia di avvicinamento è confermata dal ministro Alfano, che definisce il superamento del limite dei 75 giorni «un punto di equilibrio tra le esigenze delle indagini e l'esigenza di riservatezza». Lo stralcio dell'emendamento sugli 007 viene letto come

Gianni Letta

una vittoria dell'opposizione dalla presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro («Se ci fossimo arresi alla forza, il Senato avrebbe già approvato un testo del tutto inaccettabile») ma non convince fino in fondo il senatore Casson, che denuncia «profili di incostituzionalità» e promette battaglia.

L'attacco più duro è quello di Di Pietro per il quale gli emendamenti della maggioranza «sono solo una lavatina di faccia» che non cambiano l'obiettivo della legge: «Bloccare le indagini e cancellare il diritto di informazione».

L'Udc vede invece la possibilità di un accordo con il Pdl e Casini si augura che ci siano «ulteriori passi in avanti».

Un giudizio solo in parte positivo viene dall'Anm, che apprezza le modifiche introdotte ma conferma il «giudizio negativo» sull'impianto del provvedimento mentre l'Associazione nazionale dei funzionari di polizia assicura che il disegno di legge «si tradurrà in una corsa a ostacoli per gli investigatori» e i poliziotti del Silp-Cgil manifesteranno l'8 giugno davanti al Senato.

IL SENATORE DEL PD

Pegorer: i cittadini Fvg pagheranno più di altri

TRIESTE Per il senatore Carlo Pegorer (Pd), «i cittadini del Friuli Venezia Giulia pagheranno la manovra del governo molto più degli altri».

Con la manovra - sottolinea il senatore in una nota - «saranno particolarmente colpiti le Regioni e gli enti locali che, venendo meno cospicui trasferimenti statali, dovranno necessariamente intervenire o tagliando servizi ai cittadini o innalzando le tariffe. Questa manovra mette quindi le mani nelle tasche dei cittadini, in modo indistinto e senza equità».

«In questo quadro - continua Pegorer - alle Regioni a statuto speciale sarà tagliato a regime circa un miliardo e mezzo di euro. Come evidenziato da studi che si stanno realizzando sugli effetti della manovra, i cittadini del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a dare il contributo pro capite più alto del Paese».

Oltre a ciò, Pegorer vuole capire «a questo punto che fine faranno gli oltre 400 milioni di euro che spettano come credito dallo Stato verso la nostra Regione, con riferimento all'annosa vicenda delle compartecipazioni per i redditi da pensione».

DALLA PRIMA

Se il Medio Oriente perde l'equilibrio

La Turchia avrebbe voluto entrare in Europa. Lo riteneva anche un diritto per essere stata il baluardo militare dell'Europa e della Nato verso oriente. Un baluardo mantenuto a suon di colpi di Stato e una forte arretratezza interna oltre che a pesanti compromessi con Israele, che odia tutto l'Islam in maniera non meno radicale e viscerale di quanto l'Islam non odi Israele. E quando la minaccia si è dissolta, ci siamo ricordati che la Turchia è islamica e non è Europa. Allora l'abbiamo rigettata e spinta verso l'islamismo radicale. In compenso abbiamo concesso tutto a Israele proprio mentre si dirigeva verso l'estremismo. Anche l'Iraq era stato un baluardo laico contro gli ayatollah iraniani. Abbiamo rimosso il dittatore con la guerra e l'occupazione militare e l'instabilità è aumentata. Il ceto politico di maggioranza è manovrato dall'Iran, le mafie fanno affari e gli estremisti dell'ex dittatore sono al soldo delle truppe americane. Anche nei Balcani l'estremismo politico segue quello degli ex combattenti e le mafie prosperano. Ora la Turchia teme che l'Iraq dei curdi e dei sunniti destabilizzi il proprio territorio e si avvicini troppo alle fonti d'acqua e a quelle di petrolio e allora si rivolge all'Iran. Ahmadinejad, forte del sostegno di un (ex?) alleato della Nato e di Israele, continua a blaterare di ritorsioni verso Tel Aviv. E gli israeliani, si dimostrano sempre più insofferenti perfino nei riguardi degli americani che oggi si permettono di avanzare qualche timida obiezione. Israele non regge alla pressione fondamentalista e si arroga diritti inesistenti (come quelli all'embargo unilaterale contro i palestinesi, l'espansione degli insediamenti, la repressione della dissidenza) oppure si concede il lusso di violare i diritti esistenti, come quelli stabiliti dalle leggi internazionali.

Il termine tecnico meno drammatico tra tutti quelli giuridicamente idonei a definire la violazione del diritto internazionale avvenuta con l'attacco alle navi turche dei pacifisti è pirateria. Si potrebbero infatti configurare l'atto di guerra, l'aggressione nei riguardi di uno o più membri della Nato, il crimine contro l'umanità così come la situazione di Gaza configura altrettanti crimini internazionali. Le giustificazioni dell'attacco sono puerili e minacciose. Si dice: 1) c'erano a bordo dei terroristi. Il che significa che oggi chiunque naviga in acque internazionali o vola su aerei di linea sul Mediterraneo può rischiare di venire ammazzato perché Israele dice che ci sono terroristi a bordo. 2) Era una provocazione: certo e quale altro strumento hanno i pacifisti? 3) Non era una missione umanitaria, ma una missione politica: certo, ma si sapeva e bisognava mantenerla a quel livello senza farla diventare aggressione militare. 4) Era una trappola: forse, ma se gli israeliani non avevano calcolato questo rischio sono dei peracottai e se lo avevano fatto si sono ficcati dentro per contro-provocare tutti, noi compresi.

Intanto la Turchia oggi ha uno strumento in più per allontanarsi dall'Europa e dagli Stati Uniti: ci sono i martiri. La risposta internazionale è timida e confusa. Noi ci siamo allineati agli Stati Uniti del primo momento nel non avallare una commissione internazionale e ci adegueremo senz'altro a qualsiasi altro cambiamento di posizione. Nel frattempo gli estremisti di ogni parte gongolano, Gaza continua a essere sotto assedio, il dialogo sulla pace si è di nuovo arrestato, la Nato si sgretola dimostrando ancora una volta lo squilibrio nell'approccio alla sicurezza, gli Stati Uniti perdono ancora credibilità non riuscendo a controllare né gli amici né i nemici e noi tutti continuiamo a non capire, a non poter sapere e a farci incantare dalle chiacchiere.

Fabio Mini

IL VIAGGIO
A CIPRO

Benedetto XVI interviene sull'assassinio del vescovo: «È senza matrice politica o religiosa, avanti con il dialogo»

Il Papa: «I musulmani sono nostri fratelli»

Le tensioni in Palestina: «Continuare con pazienza la strada della pace»

PAPHOS Ancora prima di sbarcare a Cipro, il Papa ha sgombrato l'orizzonte da qualsiasi nube religiosa: la morte violenta di monsignor Luigi Padovese - ha spiegato ai giornalisti in una conferenza stampa durante il viaggio aereo - non ha motivazioni politiche, non ha niente «a che fare con la Turchia» e non deve «oscurare in alcun modo il dialogo con l'Islam». Anzi, ha affermato il Pontefice, i musulmani sono nostri «fratelli» e con loro, «nonostante le diversità», i cristiani sono chiamati a costruire «una convivenza sempre più fruttuosa».

Quanto al blitz israeliano contro i pacifisti diretti a Gaza, il Papa ha esortato a recuperare la dote divina della «pazienza e il coraggio di andare avanti» sulla strada della pace, senza farsi sopraffare da una logica di violenza. La domanda su monsignor Padovese è stata aggiunta, all'ultimo momento, dal portavoce vaticano padre Federico Lombardi. Benedetto XVI ne ha approfittato per chiarire che nessuna sfumatura anti-turca o anti-islamica può essere appiccicata sul suo viaggio a Cipro.

L'omicidio del vicario apostolico in Turchia si prestava infatti a proiettare ombre e imbarazzi su una visita di per sè già delicata.

Cipro è un'isola divisa dal 1974, quando le truppe di Ankara invasero la parte Nord, dove viveva prevalentemente una minoranza turco-cipriota, in risposta a un tentativo di colpo di Stato di unionisti con la Grecia dei colonnelli. Attualmente a Sud si trova la Repubblica greco-cipriota, uno Stato riconosciuto internazionalmente e membro dell'Unione europea, mentre a Nord è sorta l'autoproclamata Repubblica turco-cipriota, dove Ankara continua a mantenere circa 40mila soldati. I tentativi di riunificare queste due realtà e di porre fine all'occupazione turca sono finora falliti per veti incrociati.

L'arcivescovo greco-ortodosso di Cipro, Chrysostomos II, ha cercato di tirare per la tonaca il Pontefice, subito dopo l'arrivo di Ratzinger a Cipro. Nella cerimonia ecumenica svoltasi nel sito archeologico di Paphos, Chrysostomos ha definito «barbara» l'occupazione turca e ha chiesto a Benedetto XVI di «cooperare attivamente» per la causa cipriota.

Il Papa ha risposto con un'esortazione all'ecumenismo cristiano. Non poteva avere uno scenario migliore. A Paphos, nel 45, approdò San Paolo nel suo primo viaggio apostolico e qui riuscì a convertire al Cristianesimo il console romano.

Richiamandosi alla comune tradizione paolina, il Papa ha affermato che «l'unità di tutti i discepoli di Cristo è un dono da implorare dal Padre nella speranza che esso rafforzi la testimonianza del Vangelo nel mondo d'oggi». In aereo, aveva spiegato di essere portatore di un «messaggio religioso e non politico».

Nella cerimonia di benvenuto all'aeroporto di Paphos, ha chiesto ai ciprioti di risolvere «con pazienza» i loro problemi e di vivere in armonia «con i loro vicini». Per quel che riguarda monsignor Padovese, Benedetto XVI, pur ammettendo di essere ancora in attesa di informazioni, si è detto convinto che si tratta di una vicenda personale.

Da Paphos, il Papa si è trasferito in serata a Nicosia, capitale dell'isola, dove proseguirà nei prossimi due giorni la sua visita, sempre in territorio della Repubblica greco-cipriota. Non farà alcuna tappa nel Nord. Tuttavia, a quanto si è appreso, i dirigenti della comunità turco-cipriota hanno chiesto un incontro con lui e si sta lavorando perchè ciò avvenga. La sede sarebbe l'edificio della Nunziatura apostolica, che si trova proprio sulla Linea verde, la zona-cuscinetto controllata dall'Onu per dividere le due comunità.

Benedetto XVI con l'arcivescovo ortodosso Chrysostomos II

L'UCCISIONE DI MONS. PADOVESE, ESCLUSO IL MOVENTE RELIGIOSO

L'autista: «Ho agito per mano divina»

ANKARA Murat Altun, l'autista turco di 26 anni ritenuto il responsabile dell'omicidio di mons. Luigi Padovese, il vicario apostolico dell'Anatolia ucciso giovedì a coltellate nel giardino della sua casa, è stato formalmente incriminato ieri mattina da un tribunale di Iskenderun. Il presunto omicida, che era al servizio dell'alto prelato da oltre quattro anni, si era convertito ad Cristianesimo ma negli ultimi tempi, come hanno confermato i familiari e vari collaboratori di mons. Padovese, aveva dimostrato segni di precario equilibrio psicologico e per questo era in cura. L'accusato, come ha riferito il quotidiano "Milliyet", durante l'interrogatorio della polizia avrebbe più volte affermato di avere ricevuto «una rivelazione divina» che l'avrebbe indotto a uccidere mons. Padovese.

Monsignor Padovese

Dell'uccisione del vicario apostolico ha parlato ieri anche il Papa sull'aereo che in mattinata lo ha portato a Cipro. L'ombra dell'omicidio del vescovo non ha nulla a che fare, «non può essere attribuito alla Turchia e ai turchi e non deve oscurare in alcun modo il dialogo con l'Islam»: così ha detto il Pontefice secondo il quale «di sicuro non si tratta di un assassinio politico, religioso».

Opinione ribadita anche ieri da mons. Antonio Lucibello, nunzio apostolico in Turchia, il quale fin da subito ha negato che vi sia alcun legame tra l'omicidio di mons. Padovese e il fanatismo religioso. «Lo nego in modo assoluto», ha ribadito a proposito dell'ipotesi del movente religioso il diplomatico vaticano in un'intervista a Ilsussidiario.net. «L'aspetto religioso - ha detto - è assolutamente estraneo. Non c'è alcuna relazione tra il caso Santoro (l'uccisione di don Andrea Santoro il 5 febbraio 2006 nella chiesa di Trebisonda, ndr) e il caso Padovese».

«Sul fronte delle indagini - ha dichiarato l'ambasciatore d'Italia Carlo Marsili che è in costante contatto con le autorità inquirenti - la responsabilità dell'accusato sarebbe stata accertata. Altrettanto non si può dire sul perchè del suo gesto anche se gli investigatori tendono a escludere del tutto ogni motivazione a sfondo politico-religioso». «Molte sono state le espressioni di cordoglio da parte delle autorità turche e anche il ministro degli Esteri Mehmet Davutoglu ha telefonato al nostro ministro Frattini per fargli le condoglianze» ha concluso Marsili. Il presidente turco Abdullah Gul ha inviato un messaggio di condoglianze al Papa, ieri a Cipro. La salma verrà tumulata a Milano, nella tomba di famiglia.

NESSUNA INTESA CON ISRAELE

La nave irlandese punta dritta su Gaza: «Aggireremo il blocco»

LONDRA Si profila un nuovo braccio di ferro dall'esito incerto tra i pacifisti mobilitati per gli aiuti a Gaza e Israele. La nave irlandese "Rachel Corrie", con a bordo attivisti palestinesi, non approderà ad Ashdod come vorrebbe Israele e aggirerà il blocco per consegnare il suo carico a Gaza. L'ha ribadito alla radio pubblica irlandese Rte la Premio Nobel Mairead Maguire, che è a bordo del mercantile il cui arrivo a Gaza è previsto per stamattina. «Non abbiamo paura. Siamo partiti con l'intenzione di consegnare questo cargo alla popolazione di Gaza e di rompere l'assedio di Gaza, questo è ciò che siamo intenzionati a fare» ha detto l'attivista 66enne. «Non siamo in contatto con gli israeliani e gli israeliani non sono entrati in contatto con nessuno a bordo di questa nave e siamo totalmente determinati a portare la nave a Gaza» ha affermato, aggiungendo di «non avere alcuna intenzione di andare ad Ashod, che è in Israele. Maguire, raggiunta sulla nave tramite un telefono satellitare, ha poi affermato che le Nazioni Unite potranno controllare il carico per accertarsi che non trasporti nulla di pericoloso, ma che l'equipaggio della "Rachel Corrie" non autorizzerà mai un'ispezione per mano degli israeliani. Il carico, ha detto, è già stato ispezionato dalle autorità irlandesi e, inoltre, «è sigillato, completamente sigillato. Non abbiamo altro che aiuti umanitari a bordo».

Il ministro Lieberman

Il ministro degli Esteri israeliano Avigdor Lieberman ha ribadito ieri sera che le forze dello Stato ebraico impediranno alla "Rachel Corrie" di forzare il blocco per portare aiuti alla Striscia di Gaza, una sorta di prigione a cielo aperto con 1,5 milioni di palestinesi. «Fermeremo la nave e qualsiasi altra nave che cerchi di attentare alla sovranità di Israele. Non c'è alcuna possibilità che la "Rachel Corrie" raggiunga le coste di Gaza» ha dichiarato Lieberman alla tv Channel 1. Lieberman ha precisato di aver proposto al ministero degli Esteri dell'Irlanda di mettere a disposizione degli attivisti della nave un corridoio terrestre fra il porto israeliano di Ashdod e la vicina Striscia di Gaza, attraverso il quale potrebbero inoltrare gli aiuti umanitari. «Abbiamo un'unica condizione - ha aggiunto -; che alla Croce Rossa internazionale sia consentito di visitare il caporale Ghilad Shalit da quattro anni prigioniero di Hamas a Gaza senza che nessuno, a eccezione delle sue guardie, abbia mai potuto visitarlo». Lieberman ha paragonato gli ultimi sviluppi politici in Turchia (in particolare le posizioni visceralmente anti-israeliane adottate nell'ultimo anno dal premier Recep Tayyp Erdogan) a quanto avvenne in Iran con la rivoluzione khomeinista. In entrambi i casi la nuova leadership ha trovato utile, anche per fini interni, troncare in maniera netta i precedenti legami di amicizia con Israele.

Lieberman ha quindi affermato che il governo turco è stato coinvolto «in modo pieno» nella organizzazione del viaggio del traghetto "Marmara" verso Gaza. Implicitamente ha lasciato intendere che le autorità turche non potevano in alcun modo ignorare la presenza a bordo della nave di decine di passeggeri che secondo Israele erano mercenari reclutati da organizzazioni islamiche impegnate nella Jihad, la guerra santa islamica.

IN BREVE

CURTATONE

Bimbo cade con la bicicletta in un canale e muore affogato

MANTOVA Un bambino di terza elementare è morto annegato in un canale d'irrigazione. Per cinque ore i soccorritori lo hanno cercato nella vana speranza di poterlo ancora salvare. Ma il Talis Felipe, nove anni, figlio di una brasiliana sposata con un idraulico mantovano, non c'è stato nulla da fare. Il bambino, ieri, vista la bella giornata già estiva, si era messo a pedalare con un amico sulla sterrata che costeggia il canale irriguo del Consorzio di bonifica, al confine tra Mantova e Curtatone. In un avvallamento della stradina ha frenato di colpo e ha perso l'equilibrio, finendo prima a terra e poi, non essendoci barriere di protezione, rotolando in acqua. L'amico, sceso subito dalla bicicletta, ha tentato di afferrarlo. Ma in quel tratto la corrente è forte e ha trascinato lontano il piccolo Talis Felipe. L'amico lo ha visto annaspare in acqua. Gli ha urlato più volte di resistere e ha chiamato i soccorsi.

MADRE DENIGRÒ DOCENTE IN UNA LETTERA

Cassazione: è reato insultare i professori che bocciano

ROMA I «flop» scolastici dei figli non possono essere addossati ai professori dai genitori degli studenti che non accettano il cattivo esito degli scrutini di giugno e ritengono che i loro ragazzi siano migliori dei docenti. Lo sottolinea la Cassazione avvertendo padri e madri in vena di rimostranze che è offensivo, da un punto di vista umano e professionale, sostenere che i 'prof' non avevano la levatura necessaria per comprendere la «caratura» dei loro figlioli. La Suprema Corte - con la sentenza 21264 - ha, infatti, confermato la condanna per ingiuria nei confronti di Rosaria S., una mamma che aveva scritto una lettera denigratoria a una delle professoresse del figlio Federico subito dopo aver appreso della sua bocciatura in un istituto di Formia. La signora Rosaria S., nella lettera inviata alla «prof» Maria Nunziata G., aveva scritto: «Lei non è degna di avere un alunno come il mio Federico».

VENEZIA

Grossista «nullatenente» nasconde 5,2 milioni al fisco

VENEZIA Tanto povero da non avere una casa di proprietà, per giunta divorziato, praticamente nullatenente: eppure il «business man» denunciato dalla Guardia di finanza di Venezia nel giro di quattro anni ha ricavato dalla sua attività di grossista 5,2 milioni di euro ed ha evaso più di un milione di euro di Iva.

L'uomo, un brianzolo di 60 anni residente a Venezia, aveva scelto il settore dell'abbigliamento e dell'arredo, ritenendo di potersi nascondere nella movimentata giungla delle merci che transitano in lungo e in largo per l'Italia, rifornendo via corriere ipermercati, negozi qualificati e privati cittadini.

Per non essere scoperto, e aumentare i ricavi, il brianzolo riusciva a fare a meno anche del magazzino, che lo avrebbe reso più visibile. Comprava la merce e la faceva transitare direttamente dal venditore al nuovo acquirente: un'attività di mediazione non priva di una certa sveltezza e capacità commerciale. Per accertare la sua attività i finanzieri veneziani, hanno ricostruito un puzzle fatto di brandelli di conti, piccole fatture, manoscritti, numeri telefonici. La merce era sempre in camion e così il grossista trapiantato in laguna la faceva pervenire al cliente finale: oltre a non presentare alcuna dichiarazione fiscale, l'uomo non aveva mai tenuto neanche una contabilità ufficiale. Ma il «povero» commerciante era in grado di movimentare anche quattro tir alla volta ed emettere fatture arrivate anche ai 60mila euro alla volta.

Il suo cavallo di battaglia era una società in regola, acquistata a fine 2005, e resa invisibile al fisco già l'anno dopo, nel 2006, con un'evasione che ogni anno ha superato la soglia della segnalazione all'autorità giudiziaria. Le Fiamme Gialle hanno rilevato che acquistava da fornitori diversi articoli di abbigliamento, tessuti e divani per rivenderli un po' su tutto il territorio nazionale, al Nord un po' dappertutto e al Sud tra l'altro in Campania. Dati gli elevati importi evasi, è stato denunciato anche alla procura di Venezia per omessa presentazione della dichiarazione dei redditi affinchè la sua attività sia giudicata in penale, oltre, ovviamente, a tutte le sanzioni amministrative previste per l'omessa cotabilità.

Dall'inizio dell'anno sono stati individuati dalla Gdf di Finanza di Venezia, in tutta la provincia, 100 evasori totali e 16 evasori paratotali.

LA MCDONALD'S NE RITIRA 12 MILIONI IN TUTTO IL MONDO. ITALIA AL SICURO

Allarme, i bicchieri di Shrek sono tossici

ROMA È l'orco più simpatico della storia, capace di stravolgere tutti i canoni estetici e le regole delle favole per bene, ma adesso Shrek è diventato pericoloso, proprio come gli orchi tradizionali. I bicchieri McDonald's realizzati per celebrare le sue gesta in occasione dell'uscita in Usa di "Shrek 4" rischia di far venire il cancro ai bambini, e la multinazionale del fast food in tutta fretta ha dovuto ritirare 12 milioni di pezzi.

McDonald's Italia altrettanto precipitosamente ha diffuso una nota lapidaria: i bicchieri pericolosi «non sono in distribuzione in Italia nè lo saranno» mai, sono previsti altri gadget. Insomma un finale alla «e vissero felici e contenti», che è poi il titolo con cui il film della casa "DreamWorks" uscirà in Italia a fine agosto chiudendo la fortunata serie sull'orco verde. Venduti negli Stati Uniti a due dollari, i bicchieri

Il bicchiere incriminato

raffigurano i principali personaggi: oltre a Shrek, la principessa Fiona, il Gatto con gli Stivali e l'asinello Ciuchino.

Una bella collezione con qualcosa di troppo: il cadmio, metallo tossico utilizzato per colorare i personaggi raffigurati nei bicchieri. Particolarmente rischiosi sarebbero il giallo e il rosso. La Commissione americana per la Sicurezza dei prodotti di consumo (Cpsc) ha avvertito chi è in possesso di questi bicchieri di smettere subito di usarli. McDonald's Usa ha precisato di avere ritirato i bicchieri e avere chiesto ai propri clienti di buttarli via «per un eccesso di precauzione» (al momento però sull'home page del sito Usa della multinazionale non risulta alcun avvertimento). «Noi crediamo che il bicchiere di Shrek è sicuro per il consumo» ha detto - secondo quanto riferisce Bbc news on-line - il portavoce di McDonald's Usa Bill Whitman. «Tuttavia - ha proseguito - per garantire i nostri clienti della sicurezza dei nostri prodotti, abbiamo deciso di fermare la vendita e di richiamare immediatamente i bicchieri Shrek». Secondo il portavoce della Cpsc, Scott Wolfson: «una piccola parte di cadmio potrebbe arrivare alla superficie del bicchiere» i bambini potrebbero entrare in contatto con il metallo cancerogeno mettendosi le mani in bocca.

BANGLADESH, MORTI MOLTI BAMBINI E DONNE

Tragedia a Dacca in 116 arsi vivi a una festa di nozze

DACCA Un gigantesco rogo ha devastato l'altra sera un quartiere del centro storico di Dacca bruciando vive 116 persone, tra le quali 15 invitati di nozze che stavano festeggiando su una terrazza. È uno dei disastri più gravi mai avvenuti nella capitale bengalese e ancora una volta è da imputarsi al degrado urbanistico, al sovraffollamento e all'assenza di normative di sicurezza antincendio. Una commissione di inchiesta del Ministro degli interni è stata incaricata di presentare un rapporto entro una settimana.

Secondo una ricostruzione dei pompieri, a causare l'incendio è stata l'esplosione di due trasformatori elettrici (fenomeno frequente nelle caotiche metropoli del terzo mondo) dopo un violento nubifragio.Ma è abbastanza evidente che le cause della tragedia sono da ricercarsi nella mancanza di uscite di emergenza degli edifici, nelle strade strette e caotiche che hanno impedito l'accesso ai pompieri e nell' assenza di idranti. L'incendio, partito da un corto circuito di una centralina elettrica, si è propagato al bazar di Nimtali, una volta fastoso quartiere dei mughal, e da qui è salito ai piani alti di sei o sette edifici intrappolando decine di famiglie che stavano già dormendo e che erano appena rincasate. Le finestre, protette da grate, hanno impedito la fuga dei malcapitati. Sul tetto di uno dei palazzi dell'epoca coloniale il padre di una sposa aveva organizzato un piccolo ricevimento per parenti e amici. Solo la ragazza si è salvata perchè era ancora dal parrucchiere.

Arbitrato sui confini tensioni in Slovenia alla vigilia del voto

Spunta nel centro di Lubiana falsa targa croata Governo e imprese favorevoli alla mediazione

di FRANCO BABICH

La rimozione della targa «confinaria» a Lubiana

LUBIANA Con gli ultimi appelli agli elettori, in Slovenia si è conclusa ieri la campagna referendaria più velenosa da quando il Paese è diventato indipendente. Domani, dopo un mese di scontri, polemiche e diversi colpi bassi tra maggioranza e opposizione, i cittadini sloveni saranno chiamati a decidere se confermare o bocciare l'Accordo di arbitrato sui confini con la Croazia, il documento sottoscritto lo scorso novembre dai premier sloveno e croato Borut Pahor e Jadranka Kosor, e con il quale Lubiana e Zagabria si sono impegnate ad affidare a una Corte arbitrale internazionale il delicato compito di chiudere il contenzioso confinario irrisolto da quasi 20 anni.

La Slovenia si presenta a questo referendum divisa più che mai. Per i partiti della maggioranza di governo – Socialdemocratici, Liberaldemocratici, Partito Zares e Partito dei pensionati (anche se quest'ultimo è stato poco attivo nella campagna referendaria, ndr) – l'Accordo di arbitrato è il modo migliore per risolvere il problema, visto che i due Paesi non sono stati in grado di farlo da soli in tutto questo tempo. Inoltre, sempre secondo la maggioranza, il documento tutela in partenza l'interesse della Slovenia a mantenere il collegamento con le acque internazionali, visto che uno dei compiti della Corte sarà proprio quello di definire il contatto tra le acque territoriali slovene e il mare aperto. A favore dell'Accordo si sono schierati il presidente della Repubblica Danilo Türk, l'ex capo dello Stato Milan Kucan, il mondo imprenditoriale e buona parte di esperti e personaggi pubblici: approvarlo significa poter finalmente cominciare a guardare avanti e mentenere rapporti di buon vicinato. Sull'altro fronte l'opposizione – Partito democratico, Popolari, Partito nazionale e Nova Slovenija (partito che ha i suoi rappresentanti nell'Europarlamento ma non nel Parlamento sloveno, ndr) - sostiene che l'intesa favorisce la Croazia e che Lubiana rischia di perdere quello che è «territorio indubbiamente sloveno». L'Accordo è da bocciare, ha ripetutamente affermato il presidente dei democratici Janez Jansa, e poi si deve premere sulla Croazia affinché accetti una «soluzione giusta», bloccandola nel suo cammino verso l'Unione europea.

Nella campagna referendaria, i due schieramenti non sono andati per il sottile. La maggioranza ha sfruttato tutte le occasioni istituzionali per promuovere il "sì" all'Accordo, l'opposizione è andata spesso sopra le righe per difendere il "no". I suoi attivisti hanno distribuito volantini anche negli Enti pubblici, dove fare campagna è vietato, e nel Capodistriano è apparso addirittura un manifesto gigante con un fotomontaggio nel quale è raffigurata la premier Pahor che indossa la maglietta della nazionale croata di calcio ed esulta dopo avere segnato un gol. C'è stato anche il solito provocatore – ma forse si è trattato di semplice goliardia - che ieri notte, a 48 ore dal voto, ha piazzato una tabella con sopra scritto "Republika Hrvatska" (Repubblica di Croazia) nella zona di Tromostovje, centro di Lubiana. Tornando al referendum di domenica, per buona parte degli elettori sloveni si tratta di una consultazione forzata, con la quale la politica ha scaricato sui cittadini le proprie responsabilità. Ma cosa succederà se l'intesa sarà bocciata? L'ex ministro degli Esteri tedesco Joscka Fischer, intervistato dal quotidiano "Delo", è stato chiaro: domenica si vedrà se il contenzioso confinario sarà affrontato nello spirito del Ventunesimo o del Diciannovesimo secolo, in modo razionale, o irrazionale. Sarà un modello per tutta l'area.

IL PS: «SI DIMETTA»

Insulti razzisti: ministro francese condannato

PARIGI Era stato filmato proprio nel momento in cui diceva degli immigrati magrebini: «Quando ce n'è uno ancora ancora, quando sono molti iniziano i problemi». Per questo il ministro degli Interni francese Brice Hortefeux è stato condannato per «insulti privati di natura razzista»: dovrà pagare una multa di 750 euro e versare inoltre 2 mila euro al movimento contro il razzismo e per l'amicizia tra i popoli (Mrap). Si tratta della prima condanna di un ministro francese per insulti razziali da oltre 50 anni. Il partito socialista ha chiesto le dimissioni del ministro, amico personale di lunga data del capo dello Stato Nicolas Sarkozy. I fatti risalgono al 5 settembre 2009, durante una «Summer school» dei giovani di destra dell'Ump. In quell'occasione, una militante dell'Ump aveva presentato al ministro il giovane Amine descrivendolo come «il nostro piccolo arabo che però mangia carne di maiale e beve birra».

GRUMI DI CATRAME RAGGIUNGONO PENSACOLA IN FLORIDA. RADDOPPIANO GLI UCCELLI MORTI

Il "tappo" recupera mille barili al giorno

Marea nera, primi risultati. Obama di nuovo in Louisiana ma la popolarità è in calo

Barack Obama: ha rinunciato al viaggio in Indonesia e Australia per tornare in Louisiana

NEW YORK La Louisiana investita dal petrolio reclama dalla Casa Bianca «risposte concrete»: «furioso» con British Petroleum, ma accompagnato da alti indici di disapprovazione per come ha gestito finora la catastrofe del Golfo del Messico, Barack Obama è tornato ieri a Grand Isle dopo avere rinviato per la seconda volta il "ritorno a casa" nella Giacarta della sua infanzia.

Prima l'impasse sulla riforma della sanità, ora la marea nera. Il presidente ha deciso di rinunciare al viaggio in Indonesia e Australia. Ieri le prime avvisaglie della marea, le palline di catrame, sono arrivate sulle spiagge di Pensacola in Florida mentre, a dispetto degli sforzi di censura di Bp, drammatiche immagini di pellicani incatramati in Louisiana facevano il giro del mondo: galleggiano sull'acqua melmosa, zampettano disorientati, sembrano sciogliersi come uccelli di cioccolato al sole. Il numero degli uccelli morti è subito raddoppiato.

L'altra notte la multinazionale del greggio è riuscita a "tappare" il braccio flessibile del pozzo da cui sgorga il "geyser" di petrolio, ma è un rimedio «provvisorio e parziale», mille barili di greggio recuperati al giorno per la Guardia costiera. Ci vorrà qualche giorno, per Bp, perchè la manovra raggiunga «il massimo dell'efficienza». Intanto per il gigante del greggio le cose stanno andando sempre peggio. Dopo Fitch e Moody's, ieri anche Standard and Poor's ha abbassato da Aa a Aa- il rating a lungo termine. Cercando di rassicurare gli investitori sull'orlo di una crisi di nervi, l'amministratore delegato Tony Hayward ha preso tempo in una teleconferenza Houston-Londra: ci vorranno 48 ore per valutare la quantità di greggio raccolto con il nuovo metodo, «mai provato prima d'ora in acque profonde».

La vera soluzione sono i due pozzi alternativi che Bp finirà di scavare a metà agosto, tutto il resto è "science fiction". «Siamo come gli astronauti dell'Apollo 13, costretti a innovare in tempo reale» per salvarsi la vita, ha ammesso Hayward sul "Wall Street Journal": un articolo d'opinione affiancato da una campagna di spot da 50 milioni di dollari con cui Bp da giovedì sta cercando di convincere un'America sempre piu scettica che il Gruppo capisce il danno fatto ed è in grado di porvi rimedio. Lo scetticismo si riversa sulla Casa Bianca: 44 americani su 100 in un sondaggio Cbs pensano che Obama non ha saputo affrontare il disastro e solo il 38% ne approva l'operato. Il presidente ha un bell'essere «furioso» (lo ha detto lui stesso al vecchio Larry King della Cnn): ma gli americani e soprattutto gli americani del Golfo si aspettano il lieto fine che finora Bp, con i suoi tentativi «a cavallo tra "Ricomincio da Capo" e "Armageddon"» (la definizione è del "New York Times") non è stata in grado di assicurare. «La Louisiana vuole risposte, signor presidente» ha scritto il giornale di New Orleans "Times Picayune", chiedendo tra l'altro di abbreviare la moratoria sulle trivelle che minaccia di uccidere l'economia locale. Ma l'amministrazione non ha la bacchetta magica. «Facciamo quel che possiamo ma il petrolio non è la nostra specialità» si è lavato le mani il ministro della Difesa Robert Gates. Poi la rinuncia di Obama alla trasferta.

Si è spenta serenamente

Guerrina Ferlin ved. de Goracuchi

Lo annunciano il figlio MAURO con NELDA, il nipote MARCO con CRISTINA e SARA, la nipote VALENTINA, il nipote ALESSANDRO, la nuora DONATELLA, la cognata NIVES.

Le esequie seguiranno lunedì 7 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni centro tumori

Trieste, 5 giugno 2010

Partecipano al dolore della famiglia de GORACUCHI: NIVES FERLIN, SUSANNA, DUILIO e famiglie.

Un grazie di cuore al medico curante dott. ENZO SMREKAR.

Trieste, 5 giugno 2010

Il Presidente FANTONI, il prof. BUDINICH e tutti alla Fondazione Internazionale Trieste partecipano al dolore per la scomparsa del

PROF.
Arturo Falaschi

Alto scienziato, eminente rappresentante del sistema scientifico triestino.

Trieste, 5 giugno 2010

La direzione scientifica dell'Irccs Burlo Garofolo partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF.
Arturo Falaschi

Trieste, 5 giugno 2010

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. QUEVEDO, e tutti il personale, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Arturo Falaschi

ricordando le sue doti di insigne scienziato e di uomo di cultura nonchè i molti anni di stretta e fruttuosa collaborazione.

Trieste, 5 giugno 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Oliviero Zidarich

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, le figlie MANUELA con SILVIO e LAURA con VALDI, i nipoti MASSIMO, LETIZIA ed ALICE assieme a BIANCA e MAURIZIO.

I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2010

Si è spento serenamente

Cono Pizzino

I funerali seguiranno oggi alle ore 08.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2010

Siamo vicini a FLAVIA e CAROLINA per la perdita del nostro caro cugino

Eliseo Ciacchi

MARIO e TATIANA.

Trieste, 5 giugno 2010

II ANNIVERSARIO

DOTT.
Rossella Pupo Bravin

ROSSELLA cara, il tempo scorre e con esso i giorni vuoti e malinconici.
Ti ho persa.
Ma poi ti ritrovo qui, quando chiudo la porta di casa e lascio il mondo fuori.
Ora sei vicina al tuo meraviglioso papà.
Con tanto amore,
la tua mamma.

Trieste, 5 giugno 2010

Croazia, cantieri in crisi profonda Il Bso di Spalato senza commesse

Posti a rischio se lo Stato non ammodernerà la flotta "Jadrolinija"

FIUME Pagine ormai quasi bianche nel libro ordinativi del Bso (acronimo di Cantiere per costruzioni speciali), il piccolo stabilimento a gestione indipendente ma in realtà propaggine di "Brodosplit", il principale cantiere navale spalatino.

Staccatosi tecnologicamente e amministrativamente da quest'ultimo nel 1963, Bso aveva vissuto per decenni soprattutto sulle commesse della Marina militare jugoslava, costruendo piccole unità come pattugliatori, motovedette e perfino un mini sommergibile classe "Heroj", per missioni in Adriatico (trasporto di squadre d'incursori).

Estintosi il "filone militare", il piccolo ma ben attrezzato stabilimento era poi riuscito a sopravvivere allestendo unità di piccola/media stazza per i collegamenti di cabotaggio. Stando al grido di dolore divulgato ora dal direttore Arapovic, per la prima volta da 40 anni al Bso il carnet degli ordinativi è desolatamente vuoto. L'ultima commessa importante è salpata la settimana scorsa: un ferry boat costruito per conto dell'armatrice fiumana "Jadrolinija", per le linee costiere e controllata dallo Stato. Lo "Jadran", questo il nome del traghetto, è stato ufficialmente consegnato lo scorso week-end alla presenza della premier Jadranka Kosor e codazzo di ministri. Nella solenne circostanza la premier ha garantito che lo "Jadran" non sarà di sicuro l'ultima unità costruita dalla novantina di maestranze del Bso. Però si sa bene che le promesse dei politici sovente si estinguono anche prima che cessino le note delle fanfare. Specie in tempi di recessione. E proprio quest'ultima potrebbe essere il fattore determinante per le sorti del piccolo cantiere spalatino: il desolante vuoto delle casse statali potrebbe infatti imporre un brusco taglio al programma di rinnovamento della "Jadrolinija", avviato anni addietro col lodevole proposito di ammodernare la flotta dell'armatrice di Stato. Un rinnovamento che con la consegna dello "Heroj" può ritenersi concluso nella sua prima fase, costata fin qui – secondo il ministero competente – sui 115 milioni di euro. La prosecuzione, sulla quale Bso conta per la sopravvivenza, viene però messa in forse dalla crisi.

La seconda fase del programma dovrebbe includere un grosso traghetto per la linea costiera Ploce-Trpanj (Sud della Dalmazia), alcune unità veloci tra la terraferma e le isole più distanti, tra le quali Lissa (Vis) e Lagosta (Lastovo) e pure un'unità di stazza maggiore per i collegamenti transadriatici fra le coste croate e italiane: una nave da 1.500 persone e 450 veicoli. Se il programma di ammodernamento otterrà i finanziamenti per la seconda fase – afferma il direttore responsabile di "Jadrolinija" Slavko Loncar – è molto probabile che Bso si aggiudichi parte delle nuove commesse. E al momento questa sembra essere l'unica speranza residua per il piccolo squero spalatino e le sue 90 maestranze. L'unica altra possibilità potrebbe essere la strada del refitting, ossia dei lavori di ristrutturazione e manutenzione.

Tuttavia a questo proposito il direttore di "Jadrolinija" è stato più che eloquente. In questo segmento appare quantomeno improbabile che Bso riesca ad avere la meglio su altri stabilimenti più attrezzati e con maggiori esperienze in materia, tra i quali in primo luogo il fiumano "Viktor Lenac". Riguardo nuovi ordinativi, conferme sono giunte frattanto pure dal più piccolo dei cantieri altoadriatici: quello di Portorè (Kraljevica). Rescisso di recente il contratto per una bitumiera da 9 mila tpl ordinata dalla "Petrolmar" di Genova e già impostata (20 milioni di euro), adesso le uniche speranze del cantiere convergono su nuovi eventuali acquirenti e su un'eventuale sterzata dello stabilimento verso il segmento yachting o altre nicchie di ristretta specializzazione. *(f.r.)*

Il recente varo di uno yacht al cantiere di Portorè

GIOCHI E LABORATORI

Pola, all'asilo italiano iniziative per conoscere la Comunità locale

POLA La creazione di una corsia preferenziale tra l'asilo e la Comunità degli italiani quale futura seconda o terza casa dei connazionali che cresceranno. Questa sicuramente una delle finalità più importanti della settimana dal 7 all'11 giugno che i pargoletti della Scuola materna italiana Rin Tin Tin trascorreranno negli ambienti della vicina sede della Ci.

Il progetto ha un nome preciso: Giornate del gioco, della creatività, della conoscenza e del crescere insieme. In altre parole verrà messo in vetrina un sunto di quanto fatto durante l'anno scolastico nelle aule dell'asilo: laboratori di lingua, giochi didattici e divertimento nei quali saranno coinvolte anche le educatrici e le studentesse di Scienze dell'educazione. L'iniziativa è stata presentata ai giornalisti dalla direttrice Tamara Brussich e dalla pedagogista Severka Verbanac. Ogni giornata avrà un suo programma a parte - hanno spiegato - e uno tra i più attesi sarà l'"Addio ai grandi" fissato nella serata del 10 giugno, quando verranno congedati dall'asilo i bambini che a settembre siederanno sui banchi di scuola. Infine l'11 giugno verrà presentato un manuale di sostegno ai genitori nell'educazione, dal titolo "Cercasi un bravo genitore". Il volume di cui sono autrici Severka e le maestre d'asilo Sara Pacun e Serena Sirotic arriva a coronamento del progetto dell'Unicef "Nascere insieme", cui hanno aderito gli asili italiani di Pola. *(p.r.)*

IL RICEVIMENTO PER LA FESTA DEL 2 GIUGNO. CONCERTO DEI "RICCHI E POVERI" A FIUME

Il console Rustico: minoranza italiana insostituibile

FIUME Tradizionale ricevimento, ieri, del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico in occasione del 2 giugno Festa della Repubblica italiana. La presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni statali, conteali e cittadine, oltre che della Comunità nazionale italiana intervenuti all'Hotel Milenij di Abbazia, come rilevato dal console Rustico rappresenta una conferma, un segnale significativo della profondità e intensità dei legami e dell'amicizia e collaborazione che legano Italia e Croazia.

Rustico, che ha fatto pervenire agli astanti i saluti personali del ministro degli Esteri Frattini, del presidente del Pdl del Friuli Venezia Giulia Gottardo e dell'ambasciatore d'Italia a Zagabria Pignatti, ha sottolineato come tali legami assumano una valenza di particolare intensità difficilmente riscontrabile altrove, per la forte e attiva presenza della Comunità nazionale italiana sul territorio d'insediamento storico. Lo stretto intreccio con l'etnia di maggioranza, con la consolidata ragnatela di fitti rapporti, rappresenta un elemento di grande importanza. «La minoranza italiana, infatti, svolge un ruolo insostituibile di ponte tra le nostre due nazioni — ha rilevato il console nel suo intervento —; essa imprime un vivace dinamismo ai rapporti tra Italia e Croazia, consente e facilita una migliore e reciproca comprensione. Infine da sempre opera a favore di un clima di forte amicizia nell'interesse di tutti». Il console Rustico ha rivolto un sentito ringraziamento a tutte le autorità croate per la disponibilità e l'efficace e amichevole collaborazione che gli hanno offerto fin dalle prime battute del mandato consolare a Fiume.

A breve gli verrà conferito il più prestigioso riconoscimento della città di Fiume: la Targa d'oro, stemma della città di Fiume 2010 per l'eccezionale contributo allo sviluppo e promozione dell'immagine e degli interessi della città nei rapporti con la Repubblica italiana. «Considero tale riconoscimento – ha aggiunto Rustico – l'apice di un'attività pluriennale del Consolato generale d'Italia e dello Stato italiano volta a rinsaldare i rapporti tra due Paesi amici».

Rustico, anche quest'anno, ha voluto omaggiare sia i connazionali di Quarnaro e Istria, ma anche tutti coloro che amano la musica italiana, con un concerto che ha visto protagonisti i "Ricchi e Poveri", il celebre gruppo italiano esibitosi ieri sera al Centro sportivo di Zamet, a Fiume. L'intrattenimento musicale è rientrato nell'ambito della manifestazione denominata "Notti di note italiane", voluta e promossa dallo stesso Rustico e che finora ha visto l'esibizione di complessi e interpreti che esprimono al meglio l'arte musicale e la cultura italiana. Basti ricordare i successi riscontrati dai "Matia Bazar", Zucchero Fornaciari, i Solisti Veneti, i "Neri per Caso" e "Albano", concerti con oltre 10mila. Il trattenimento musicale di ieri è stato organizzato da Consolato, dall'Unione italiana, l'UpT, Comitest di Fiume, Edit ed Ente festivaliero di Abbazia.

Fulvio Rustico

Pietromarchi: «Anche la cultura suggella l'amicizia con Lubiana»

LUBIANA Promosse dall'ambasciatore d'Italia in Slovenia Alessandro Pietromarchi, si sono svolte anche a Lubiana le tradizionali celebrazioni del 2 giugno, Festa della Repubblica italiana.

Nella Galleria Moderna della capitale slovena è stata inaugurata una mostra prestigiosa: "Ragione e sentimento. Sguardi sull'Ottocento in Toscana", una serie di opere di artisti di tutto il mondo che nell'Ottocento hanno tracorso un periodo della propria vita in una delle più belle regioni d'Italia. «È la prima volta - ha ricordato Pietromarchi - che questa mostra esce dagli Uffizi di Firenze, a conferma dei rapporti di amicizia tra Italia e Slovenia» Nell'intervento, l'ambasciatore ha rivolto un pensiero particolare ai soldati italiani e sloveni impegnati insieme nelle missioni all'estero. All'inaugurazione è intervenuto il ministro della Cultura sloveno Majda Sirca.

FTSE ITALIA

-3,605%
19384,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,283	31,762	Marengo Francese	160,102	188,920
Argento (per Kg.)	402,836	475,140	Marengo Belga	160,102	188,920
Sterlina (v.C)	210,714	235,504	Marengo Austriaco	160,102	188,920
Sterlina (n.C)	210,714	235,504	20 Marchi	216,912	234,998
Sterlina (post.74)	210,714	235,504	20 Dollari St.Gaude	903,800	007,091
Marengo Italiano	165,266	191,089	Krugerrand	852,154	001,926
Marengo Svizzero	160,102	188,920			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1484,90	-5,029	Londra	5126,00	-1,635	Stoccolma	310,43	-1,710
Bruxelles -bel 20	2429,67	-2,198	Madrid Ibex 35	8923,40	-3,803	Tokio Nikkey	9901,19	-0,131
Dj Euro Stoxx	245,63	-2,690	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	11630,6	-1,535
Dj Euro Stoxx 50	2553,59	-3,059	New York (prov.)	10005,9	-2,432	Vienna Atx	2267,36	-4,120
Francoforte	5938,88	-1,912	Oslo-top25	317,23	-1,932	Zurigo Smi	6298,97	-1,867
Helsinki	6470,45	-2,097	Seul Kospi 200	218,03	0,207			
Johannesburg	24866,4	-1,869	Singapore Straits T	2806,51	0,467			

CAMBI

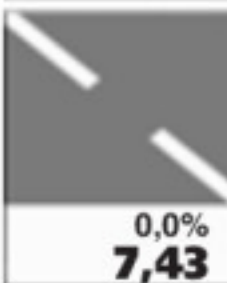
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2060	Dollaro Canadese	1,2595	Rand Sudafricano	9,3395	Dollaro Singapore	1,6995
Yen Giapponese	111,7300	Dollaro Australiano	1,4364	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9228
Sterlina Inglese	0,8275	Fiorino Ungherese	288,8000	Dollaro Hong Kong	9,3984	Real Brasiliano	2,2087
Franco Svizzero	1,3951	Corona Ceca	26,0550	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,4645
Corona Svedese	9,5495	Zloty Polacco	4,1950	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,8510	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7084		
Corona Danese	7,4398	Dollaro Neozeland.	1,7737	Leu Rumeno	4,2135		

DOLLARO

-1,695%
1,2060

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,205	1,220	-1,23
Acea	7,985	8,175	-2,32
Acegas-aps	3,860	3,955	-2,40
Acotel	54,80	55,71	-1,63
Acq. Potab.	1,503	1,560	-3,65
Acsm-agam	0,9685	0,9745	-0,62
Actelios	2,890	3,010	-3,99
Aedes	0,2059	0,2135	-3,56
Aedes 14 W	0,0650	0,0675	-3,70
Aeffe	0,2995	0,3045	-1,64
Aerop. Firenze	12,410	12,840	-3,35
Aicon	0,2725	0,2770	-1,62
Alerion	0,5640	0,5785	-2,51
Amplifon	3,692	3,797	-2,76
Ansaldo Sts	12,180	12,460	-2,25
Antichi Pellettieri	0,5315	0,5290	0,47
Apulia Prontopr.	0,3780	0,3755	0,67
Arena	0,0265	0,0280	-5,36
Arkimedica	0,4700	0,4740	-0,84
Ascopiave	1,520	1,570	-3,18
Astaldi	4,165	4,255	-2,12
Atlantia	15,030	15,240	-1,38
Auto To-mi	9,745	10,020	-2,74
Autogrill	9,115	9,325	-2,25
Autostrade M.	20,12	19,850	1,36
Azimut H.	6,685	7,055	-5,24
B&c Speakers	2,825	2,820	0,18
B. Carige	1,502	1,565	-4,03
B. Carige Risp	2,565	2,575	-0,39
B. Desio	3,600	3,740	-3,74
B. Desio R Nc	3,705	3,650	1,51
B. Finnat	0,5020	0,5045	-0,50
B. Generali	7,450	7,545	-1,26
B. Ifis	7,220	7,250	-0,41
B. Intermobiliare	4,173	4,178	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,265	2,280	-0,66
B. Popolare	4,152	4,375	-5,09
B. Popolare 10 W	0,0150	0,0157	-4,46
B. Profilo	0,4585	0,4775	-3,98
B. Sard. R Nc	10,000	10,380	-3,66
B.P. E.Romagna	8,145	8,510	-4,29
B.P. Etruria E L.	3,163	3,360	-5,88
B.P. Milano	3,228	3,408	-5,28
B.P. Sondrio	6,400	6,665	-3,98
B.P. Spoleto	3,978	4,120	-3,46
Basicnet	2,900	2,950	-1,69
Bastogi	1,835	1,837	-0,11
Bb Biotech	42,80	42,99	-0,44
Bco Santander	7,580	8,190	-7,45
Bee Team	0,3800	0,3960	-4,04
Beghelli	0,6465	0,6485	-0,31
Benetton	5,875	6,185	-5,01
Beni Stabili	0,5785	0,6065	-4,62
Best Union Co.	1,114	1,105	0,81
Bialetti	0,3825	0,3755	1,86
Biancamano	1,369	1,397	-2,00
Biesse	4,950	4,970	-0,40
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	2,020	1,995	1,25
Bon. Ferraresi	28,60	29,50	-3,05
Borgosesia	1,069	1,080	-1,02
Borgosesia Rnc	1,222	1,186	3,04
Brembo	5,045	5,280	-4,45
Brioschi	0,1855	0,1860	-0,27
Bulgari	6,155	6,270	-1,83
Buone Società	0,4800	0,4915	-2,34
Buongiorno Spa	0,7980	0,8410	-5,11
Buzzi Unicem	8,365	8,745	-4,35
Buzzi Unicem R Nc	5,050	5,275	-4,27
C. Artigiano	1,410	1,488	-5,24
C. Bergam.	23,10	23,38	-1,20
C. Valtellinese	3,788	3,900	-2,88
Cad It	3,900	3,950	-1,27
Cairo Comm.	2,270	2,257	0,55
Caleffi	1,057	1,060	-0,28
Caltagirone	2,080	2,067	0,60
Caltagirone Ed.	1,999	1,990	0,45
Cam-fin.	0,2545	0,2580	-1,36
Camfin 11 W	0,0330	0,0305	8,20
Campari	4,185	4,242	-1,36
Cape Live	0,3290	0,3400	-3,24
Carraro	2,300	2,380	-3,36
Cattolica Ass.	19,820	20,52	-3,41
Cdc	1,550	1,616	-4,08
Cell Therapeutics	0,3000	0,3090	-2,91
Cembre	4,755	4,780	-0,52
Cementir Hold	2,285	2,380	-3,99
Centr. Latte To	2,535	2,530	0,20
Chl	0,1354	0,1353	0,07
Cia	0,2800	0,2850	-1,75
Ciccolella	0,7200	0,7545	-4,57
Cir	1,410	1,448	-2,62
Class	0,4770	0,4985	-4,31
Cobra	1,474	1,494	-1,34
Cofide	0,6415	0,6600	-2,80
Cogeme	0,5540	0,5635	-1,69
Conafi Prestitò	0,8275	0,8380	-1,25
Cr. Valt. 10 (**) W	0,1450	0,1820	-20,33
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3325	0,3400	-2,21
Credem	4,300	4,442	-3,21
Crespi	0,1460	0,1486	-1,75
Csp	1,010	1,040	-2,88
D'amico	1,171	1,187	-1,35
Dada	3,325	3,320	0,15
Damiani	0,8195	0,8350	-1,86
Danieli	15,900	16,140	-1,49
Danieli R Nc	8,650	8,700	-0,57
Datalogic	3,080	3,110	-0,96
De' Longhi	3,150	3,325	-5,26
Dea Capital	1,140	1,176	-3,06
Diasorin	31,58	31,75	-0,54
Digital Bros	1,409	1,415	-0,42
Digital M. Techn.	12,810	12,810	0,00
Dmail Gr.	4,300	4,525	-4,97
Ed. Espresso	1,675	1,736	-3,51
Edison	0,9445	0,9750	-3,13
Edison R	1,258	1,275	-1,33
Eems	1,362	1,390	-2,01
El.En	11,600	11,820	-1,86
Elica	1,555	1,600	-2,81
Emak	3,990	4,050	-1,48
Enel	3,675	3,803	-3,35
Enervit	1,150	1,150	0,00
Engineering I.I.	22,10	23,15	-4,54
Eni	14,950	15,540	-3,80
Enia	6,040	6,035	0,08
Erg	9,835	9,910	-0,76
Erg Renew	0,8070	0,8040	0,37
Ergycapital	0,7010	0,7350	-4,63
Ergycapital 11 W	0,1061	0,1114	-4,76
Esprinet	6,885	7,100	-3,03
Eurotech	1,869	1,909	-2,10
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	12,900	13,310	-3,08
Exor Priv	8,635	8,840	-2,32
Exor Risp	9,820	9,910	-0,91
Exprivia	0,8955	0,8910	0,51
Fastweb	12,900	13,150	-1,90
Fiat	8,605	8,885	-3,15
Fiat Priv	5,045	5,195	-2,89
Fiat R Nc	5,405	5,570	-2,96
Fidia	3,830	4,075	-6,01
Fiera Milano	3,870	3,940	-1,78
Finarte C.Aste	0,1500	0,1520	-1,32
Finmecc.	8,680	8,900	-2,47
Fnm	0,5465	0,5480	-0,27
Fondiaria-sai	7,700	8,000	-3,75
Fondiaria-sai R Nc	5,305	5,495	-3,46
Fullsix	1,144	1,145	-0,09
Gabetti Pr 13 W	0,0866	0,0970	-10,72
Gabetti Prop. S.	0,3200	0,3245	-1,39
Gasplus	5,250	5,345	-1,78
Gefran	2,320	2,360	-1,69
Gemina	0,5320	0,5455	-2,47
Gemina R Nc	1,440	1,470	-2,04
Generali	14,290	14,930	-4,29
Geox	3,935	4,010	-1,87
Gewiss	4,175	4,175	0,00
Grandi Viaggi	0,9300	0,9350	-0,53
Granitifiandre	2,970	2,915	1,89
Greenvision A.	4,450	4,570	-2,63
Gruppo Coin	5,070	5,300	-4,34
Gruppo Minerali M.	4,810	5,195	-7,41
Hera	1,559	1,580	-1,33
Il Sole 24 Ore	1,400	1,385	1,08
Ima	13,230	13,560	-2,43
Imm. Grande Dis.	1,162	1,200	-3,17
Immsi	0,7905	0,8190	-3,48
Impregilo	1,896	1,940	-2,27
Impregilo R Nc	7,900	7,720	2,33
Indesit Comp.	9,300	9,155	1,58
Indesit R Nc	7,165	7,450	-3,83
Industria E Inn	1,990	2,002	-0,62
Intek	0,4545	0,4800	-5,31
Intek 05-08 W	0,0460	0,0458	0,44
Intek R Nc	0,7865	0,8000	-1,69
Interpump	3,795	3,947	-3,86
Interpump 12 W	0,2825	0,2845	-0,70
Intesa Sanp. R Nc	1,581	1,659	-4,70
Intesa Sanpaolo	1,993	2,123	-6,10
Inv. E Svil. 12 W	0,0079	0,0079	0,00
Invest. E Svil.	0,0460	0,0460	0,00
Iroe	1,350	1,340	0,75
Iride	1,443	1,441	0,14
Isagro	2,377	2,445	-2,76
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,420	3,460	-1,16
Italcementi	6,550	6,795	-3,61
Italcementi R Nc	3,615	3,770	-4,11
Italmobiliare	21,56	22,57	-4,47
Italmobiliare R Nc	16,210	16,450	-1,46
Iwbank	1,537	1,540	-0,19
Juventus Fc	0,8110	0,8065	0,56
K.R. Energy 12 W	0,0234	0,0280	-16,43
K.R.Energy	0,0588	0,0626	-6,07
Kerself	4,355	4,617	-5,68
Kinexia	2,600	2,650	-1,89
Kme Group	0,2990	0,2990	0,00
Kme Group 06-11 W	0,0187	0,0210	-10,95
Kme Group 09-11 W	0,0170	0,0170	0,00
Kme Group Risp	0,5880	0,5760	2,08
La Doria	1,908	1,947	-2,00
Landi Renzo	2,933	2,955	-0,76
Lazio	0,3140	0,3110	0,96
Lottomatica	11,970	12,310	-2,76
Luxottica	20,30	20,43	-0,64
Maire Tecnimont	2,745	2,873	-4,44
Management E C	0,1526	0,1547	-1,36
Marcolin	1,840	1,840	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,685	6,785	-1,47
Mediacontech	2,700	2,690	0,37
Mediaset	4,830	4,918	-1,78
Mediobanca	5,880	6,105	-3,69
Mediobanca 11 W	0,0426	0,0454	-6,17
Mediolanum	3,228	3,382	-4,58
Mediterr. Acque	2,985	2,985	0,00
Meridiana Fly	0,1035	0,1050	-2,26
Meridie	0,4255	0,4450	-4,38
Meridie 11 W	0,0169	0,0169	0,00
Mid Industry Cap	11,750	12,000	-2,08
Milano Ass	1,376	1,439	-4,38
Milano Ass R Nc	1,560	1,593	-2,07
Mittel	3,345	3,395	-1,47
Molmed	1,480	1,537	-3,71
Mondadori	2,447	2,515	-2,68
Mondo Home E.	0,1204	0,1259	-4,37
Mondo Tv	6,245	6,235	0,16
Monrif	0,4560	0,4300	6,05
Monte Paschi Si	0,8395	0,8805	-4,66
Montefibre	0,1698	0,1689	0,53
Montefibre R Nc	0,4645	0,4695	-1,06
Monti Ascensori	1,044	1,064	-1,88
Mutuionline	4,900	4,848	1,08
Nice	3,000	3,000	0,00
Noemalife	5,820	5,820	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3750	0,3690	1,63
Panariagroup I.C.	1,718	1,744	-1,49
Parmalat	1,947	1,978	-1,57
Parmalat 15 W	0,9505	0,9770	-2,71
Piaggio	2,260	2,393	-5,54
Pierrel	3,690	3,700	-0,27
Pierrel 12 W	0,2830	0,2830	0,00
Pininfarina	2,005	2,105	-4,75
Piquadro	1,277	1,275	0,16
Pirelli & C R Nc	0,4475	0,4520	-1,00
Pirelli & C R.E.	0,3465	0,3495	-0,86
Pirelli & C.	0,4505	0,4540	-0,77
Poligr. Ed.	0,4920	0,4805	2,39
Poligrafica S.F.	10,150	10,390	-2,31
Poltrona Frau	0,8250	0,8180	0,86
Pramac	1,280	1,289	-0,70
Premafin	0,9600	0,9990	-3,90
Premuda	0,7695	0,7695	0,00
Prima Ind.	7,200	7,260	-0,83
Prima Ind. 13 W	2,270	2,270	0,00
Prysmian	12,100	12,530	-3,43
R. Ginori 1735	0,0552	0,0565	-2,30
Ratti	0,1799	0,1900	-5,32
Rcf	0,8535	0,8590	-0,64
Rcs Mediag. R Nc	0,6800	0,6975	-2,51
Rcs Mediagroup	1,104	1,146	-3,66
Rdb	2,022	2,070	-2,29
Recordati	5,900	5,955	-0,92
Reno De Medici	0,2000	0,2048	-2,34
Reply	15,240	15,210	0,20
Retelit	0,3560	0,3575	-0,42
Retelit 11 W	0,0740	0,0740	0,00
Ricchetti	0,3045	0,3235	-5,87
Richard Ginori 11 W	0,0200	0,0200	0,00
Risanamento	0,3320	0,3605	-7,91
Roma A.S.	0,7880	0,7815	0,83
Rosss	1,250	1,200	4,17
S.S.B.T. - Screen S	0,6200	0,6290	-1,43
Sabaf	16,500	16,540	-0,24
Sadi Serv.Ind.	0,4200	0,4230	-0,71
Saes G.	5,450	5,350	1,87
Saes G. R Nc	4,100	4,082	0,43
Safilo Group	8,060	8,050	0,12
Saipem	24,51	25,29	-3,08
Saipem Risp	27,52	27,52	0,00
Saras	1,584	1,625	-2,52
Sat	9,000	9,000	0,00
Save	6,340	6,555	-3,28
Seat P. G.	0,1313	0,1361	-3,53
Seat Pg R	1,155	1,170	-1,28
Servizi Italia	5,030	4,840	3,93
Sias	6,505	6,655	-2,25
Snai	2,620	2,638	-0,66
Snam Rete Gas	3,308	3,370	-1,85
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,980	1,976	0,20
Sol	4,300	4,305	-0,12
Sopaf	0,0729	0,0745	-2,15
Sorin	1,494	1,510	-1,06
Stefanel	8,500	8,950	-5,03
Stefanel R	168,70	168,70	0,00
Stmicroelectr.	6,605	6,575	0,46
Tamburi Inv.	1,196	1,180	1,36
Tas	12,500	12,500	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3085	0,3075	0,33
Telecom I. Media	0,2259	0,2271	-0,53
Telecom Italia	0,9265	0,9650	-3,99
Telecom Italia R	0,7505	0,7685	-2,34
Tenaris	14,980	15,180	-1,32
Terna	3,053	3,075	-0,73
Terniénergia	3,350	3,445	-2,76
Tiscali	0,1177	0,1229	-4,23
Tiscali 14 W	0,0028	0,0029	-3,45
Tod's	52,80	53,99	-2,20
Toscana Finanza	1,455	1,454	0,07
Trevi	11,870	12,410	-4,35
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,650	5,880	-3,91
Ubi Banca	6,760	7,165	-5,65
Ubi Banca 11 W	0,0204	0,0214	-4,67
Uni Land	0,5805	0,6030	-3,73
Unicredito	1,560	1,654	-5,68
Unicredito R	2,322	2,350	-1,17
Unipol	0,6410	0,6700	-4,33
Unipol Priv	0,4450	0,4620	-3,68
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,420	-0,45
Vianini I.	1,380	1,330	3,76
Vianini L.	4,200	4,200	0,00
Vittoria	3,600	3,743	-3,81
Yoox	5,665	5,875	-3,57
Yorkville Bhn	0,0960	0,1011	-5,04
Zignago Vetro	4,050	4,240	-4,48
Zucchi	0,4995	0,4850	2,99
Zucchi R Nc	0,5000	0,4995	0,10
DIRITTI			
Telecom Me Axa	0,0001	0,0050	-98,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
1AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,435	0,85
Allianz Az.It.L	19,019	1,02
Allianz Az.It.T	18,704	1,02
Allianz Az.Ita. All Star	4,214	0,63
Anm It.	14,335	0,84
Arca Az.It.	18,238	0,95
Bim Az.It.	6,483	0,61
Bim Az.Small Cap It.	6,747	0,52
Bnl Az.It. Pmi	4,951	0,45
Bnl Az.It.	16,017	0,76
Bpvi Az.It.	4,432	0,93
Carige Az.It. A	4,861	0,75
Eurizon Az.It. 130/30	15,425	0,9
Eurizon Az.Pmi It.	4,444	0,52
Eurizon F.Az.It.	10,999	0,95
Euromob. Az.It.	18,393	0,89
Fondersel It.	17,523	1,3
Fondersel P.M.I.	14,875	0,91
Fondit. Eq. It. R	10,299	1,32
Fondit. Eq. It. T	10,397	1,33
Gestielle It. Cl.A	11,754	0,51
Gestielle It. Cl.B	12,067	0,52
Gestnord Az.It.	9,558	0,99
Imi It.	20,507	1,02
Interf.Equity It.	8,020	1,31
Leonardo Ita Opportunity	8,259	0,72
Norvega Az.It. Cl.A	5,826	0,95
Norvega Az.It. Cl.B	5,840	1,09
Optima Az.It.	5,158	1,02
Optima Small Caps It.	5,355	0,7
Pioneer Az.Crescita	12,117	1,24
Prima Geo It. A	12,668	1,28
Prima Geo It. Y	13,029	0,89
Sai It.	15,931	0,92
Symphonia Sc. Az.It.	10,049	0,82
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,510	0,6
Synergia Az.It.	5,479	0,88
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,454	0,72
Ubi Pra. Az.It.	4,648	1,22
Zenit Az.Cl.I	8,618	0,64
Zenit Az.Cl.R	8,500	0,63
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,324	0,96
Agora Equity	3,942	1,05
Alto Az.	13,639	1,12
Amundi Az.Euro	11,864	1,16
Anm Euroland	4,214	1,2
Banca Posta Az.Euro	4,243	1,29
Epsilon Qequity	4,256	1,16
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,018	0,74
Eurizon F.Az.Euro	12,669	1,12
Intra Az.Area Euro	5,404	1,07
Prima Geo Euro A	5,977	1,22
Prima Geo Euro Y	6,166	1,25
Symphonia S. Az.Euro	5,288	1,28
Ubi Pra. Az.Etico	4,717	0,92
Ubi Pra. Az.Euro	5,322	1,31
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,785	1,54
Allianz Az.Europa T	15,582	1,55
Allianz Multieuropa	6,812	0,77
Amundi Europe Equity	4,080	1,75
Amundi Az.Europa	3,805	1,57
Anm Europa	12,364	1,19
Anm Iniziativa Europa	6,478	1,38
Arca Az.Europa	9,006	1,27
Bim Az.Europa	9,317	0,46
Bnl Az.Euro Crescita	11,402	1,81
Bnl Az.Europa Div	2,733	1,67
Bpvi Az.Europa	3,710	1,09
Carige Az.Europa A	5,228	1,18
Consultinvest Az.	8,319	1,27
Epsilon Qvalue	5,116	1,51
Eurizon Az.Europamult	5,464	2,13
Eurizon Az.Pmi Europa	7,892	1,75
Eurizon F.Az.Europa	7,878	1,17
Euromob. Europe E. F.	13,195	1,11
Fms-equity Europe	6,830	2,62
Fondaco Eu.Smeq.Beta	84,458	1,28
Fondersel Europa	12,617	1,15
Fondit. Eq. Europe R	8,710	1,28
Fondit. Eq. Europe T	8,792	1,22
Gestielle Europa Cl.A	6,748	1,12
Gestielle Europa Cl.B	6,915	1,14
Gestnord Az.Europa	8,106	1,15
Imi Europe	17,737	1,35
Interf.Equity Europe	5,647	1,47
Investitori Europa	4,837	1,28
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	6,239	1,5
Mc G.Fdf Europa B	3,533	1,46
Nextam Part. Az.Europa	4,755	0,89
Norvega Az.Europa Cl.A	4,460	1,02
Norvega Az.Europa Cl.B	4,520	1,03
Optima Az.Europa	2,811	1,26
Pioneer Az.Europa	13,948	0,99
Pioneer Az.Val. Europa D	6,500	1,07
Prima Geo Euro Pmi A	19,295	1,78
Prima Geo Euro Pmi Y	19,895	1,79
Prima Geo Europa A	10,446	1,46
Prima Geo Europa Y	10,783	1,48
Ras Lux Equity Europe	38,400	1,11
Sai Europa	9,911	1,4
Soprarno Az.Eu 50	3,655	0,88
Symphonia Ms Europa	5,262	0,53
Synergia Az.Europa	5,809	0,54
Talento Comp.Europa	115,671	1,02
Ubi Pra. Az.Europa	5,499	1,4
Unibanca Az.Europa	5,835	1,21
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,758	2,93
Allianz Az.Amer. T	13,642	2,93
Allianz Multiamer.	5,294	1,73
Alto Amer. Az.	4,652	0,24
Amundi Usa Equity	4,166	1,21
Anm Americhe	9,068	2,74
Anm Anima Amer.	4,089	2,69
Arca Az.Amer.	16,833	3,07
Bim Az.Usa	6,064	2,36
Bnl Az.Amer.	15,505	3,86
Carige Az.Amer. A	2,497	1,84
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,417	4,18
Eurizon F.Az.Amer.	8,919	3,17
Fms-equity Usa	8,277	2,34
Fondersel Amer.	10,091	1,99
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,958	0,48
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,041	0,49
Gestielle Amer. Cl.A	7,851	2,49
Gestielle Amer. Cl.B	8,062	2,5
Gestnord Az.Amer.	11,429	3,37
Imi West	18,152	3,23
Interf. Eq. Usa H	4,947	0,55
Interf.Eq.Usa	5,485	0,53
Investitori Amer.	3,723	0,07
Mc G.Fdf Amer. A	5,314	1,7
Mc G.Fdf Amer. B	4,176	1,68
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,958	1,67
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,027	1,69
Optima Az.Amer.	4,183	2,93
Pioneer Az.Am.	6,756	0,64
Prima Geo Amer. A	4,416	3,27
Prima Geo Amer. Y	4,555	3,31
Sai Amer.	11,918	1,71
Soprarno Az.Su 500	3,835	2,4
Symphonia Ms Amer.	4,059	1,27
Synergia Az.Usa	6,419	2,38
Talento Comp.Amer.	85,351	1,81
Ubi Pra. Az.Usa	4,150	3,8
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,265	1,27
Allianz Az.Pacif. T	5,167	1,29
Allianz Multipacif.	6,855	0,53
Alto Pacif. Az.	5,789	1,6
Amundi Pacific Equity	4,743	0,51
Anm Anima Asia	6,189	1,28
Anm Pacif.	4,881	1,67
Arca Az.Far East	5,665	1,18
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,563	2,69
Eurizon F.Az.Pacif.	3,935	1,73
Fms-equity Asia	8,832	0,28
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,719	2,66
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,739	2,66
Fondit. Eq. Jap. R	2,684	2,05
Fondit. Eq. Jap. T	2,710	2,07
Gestielle Pacif. Cl.A	12,320	0,97
Gestielle Pacif. Cl.B	12,642	0,98
Gestnord Az.Pacif.	7,046	1,69
Imi East	6,206	1,24
Interf. Eq. Jap. H	2,210	2,31
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,294	2,84
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,618	1,99
Interf.Equity Jap.	2,754	2,04
Investitori Far East	4,973	1,16
Mc G.Fdf Asia A	6,617	0,88
Mc G.Fdf Asia B	3,725	0,78
Norvega Az.Asia Cl.A	4,924	1,05
Norvega Az.Asia Cl.B	5,001	1,05
Optima Az.Far East	3,354	1,24
Pioneer Az.Area Pacif.	3,702	2,27
Prima Geo Asia A	6,419	1,31
Prima Geo Asia Y	6,644	1,31
Sai Fdf Pacif.	3,370	0,66
Soprarno Az.Giap 225	2,954	1,65
Symphonia Ms Asia	5,245	0,17
Talento Comp.Asia	106,172	1,08
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,300	1,81
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	9,293	2,44
Allianz Az.Paesi Emer T	9,170	2,44
Amundi Global Emerg. Eq	4,974	0,73
Anm Anima Emerging Mkts	9,542	2,25
Anm Emerging Mkts Equity	7,042	2,18
Arca Az.Paesi Emerg.	9,254	2,28
Bnl Az.Emerg.	9,443	1,9
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,013	2,5
Fms-equity Gl Em Mkt	12,388	2,18
Fms-equity New World	16,180	2,03
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,011	1,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,125	1,41
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,533	2,03
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,965	2,04
Gestnord Az.Paesi Em.	9,331	2,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,163	1,32
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,766	2,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,103	2,14
Pepite Bric	4,083	1,44
Pioneer Az.Paesi Em.	10,679	1,18
Prima Geo Paesem. A	5,777	1,62
Prima Geo Paesem. Y	5,972	1,62
Sai Fdf Paesi Emerg	5,867	0,89
Symphonia Ms P. Emer.	12,722	0,75
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,336	2,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,042	2,56
Allianz Az.Glob T	2,990	2,57
Allianz Multi90	3,676	1,04
Alto Int. Az.	4,238	0,57
Amundi Global Equity	4,286	1,13
Anm Anima Fondo Trading	12,571	1,79
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,611	1,54
Anm Managèco. Comp.90	4,133	2,3
Anm Valore Glob.	20,162	1,98
Arca 27 Az.Est.	11,225	2,24
Arca Cinquestelle D/E 75	3,355	1,73
Aureo Az.Glob.	8,626	2
Bancoposta Az.Int.	3,513	1,26
Bim Az.Glob.	3,985	1,06
Bpvi Az.Int.	9,371	1,25
Capital It.	73,280	0,84
Carige Az.Int. A	6,195	1,56
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,725	1,11
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,771	1,12
Consultinvest Global	4,044	1,81
Eurizon Az.Mondomult	3,317	2,03
Eurizon F.Az.Int.lonali	7,386	2,46
Euromob. Az.Int.	11,816	1,71
Fideuram Az.	13,062	2,47
Fondit. Global R	109,961	0,43
Fondit. Global T	110,953	0,43
Gestielle Int. Cl.A	17,040	1,91
Gestielle Int. Cl.B	17,458	1,91
Gestnord Az.Trend Set	2,570	2,59
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,853	0,55
Interf.Global	55,952	0,71
Intra Az.Int.	5,422	1,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,109	2,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,141	1,84
Optima Az.Int.	4,498	2,16
Pepite	3,516	1,41
Pepite Fondi	2,790	1,09
Pioneer Cim Glob.Quity	32,707	0,71
Prima Geo Glob. A	24,303	2,42
Prima Geo Glob. Y	25,080	2,43
Sai Glob.	8,550	1,42
Sai Linea Aggressiva	3,469	1,43
Symphonia Ms Vivace	5,170	0,82
Symphonia S. Az.Int.	6,449	1,34
Synergia Az.Glob.	6,073	1,42
Ubi Pra. Az.Glob.	4,380	2,5
Ubi Pra. Privilege 5	4,843	1,91
Valori Resp. Az.	4,794	2,04
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,316	1,53
Gestielle Cina Cl.B	10,603	1,51
Gestielle Europ. Cl.A	14,710	1,34
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,439	3,34
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,803	2,26
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,053	2,7
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,989	2,81
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,819	1,72
Fondit. Eu Financials R	5,097	0,53
Fondit. Eu Financials T	5,135	0,53
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,162	3,07
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,776	1,64
Fms-eq.Glob.Resources	10,649	1,2
Fondit. Eu Cyclicals R	10,710	1,52
Fondit. Eu Cyclicals T	10,826	1,51
Fondit. Eu Defensive R	11,111	1,5
Fondit. Eu Defensive T	11,232	1,5
Fondit. Euro T.M.T R	5,328	1,08
Fondit. Euro T.M.T T	5,372	1,07
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,490	0,28
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,466	0,24
Inter.Int.Sec.New Ec	34,357	1,1
Norvega Mob. Re Cl.A	4,187	1,92
Norvega Mob. Re Cl.B	4,187	1,92
Optima Tecnologia	2,800	2,87
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managèco. Comp.70	4,583	1,8
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,697	1,15
Eurizon Dinamico	32,071	0,68
Fondit. Core 3 R	10,048	1,06
Fondit. Core 3 T	10,148	1,06
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,403	0,73
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,456	0,75
Imindustria	12,317	1,47
Primafora 5 A	3,905	1,01
Primafora 5 B	3,908	1,01
Primafora 5 Y	3,976	1,02
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,196	1,19
Ubi Pra. Privilege 4	5,124	1,47
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,900	0,41
Alto Bil.	16,526	0,46
Anm Int.	12,624	0,97
Anm Managèco. Comp.50	5,057	0,94
Arca Bb	30,153	0,37
Arca Cinquestelle C 50	4,571	1,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,935	0,64
Azimut Bil.	22,935	0,4
Bancoposta Mix 2	5,956	0,32
Bim Bil.	22,087	0,56
Carige Bil.50 A	5,704	0,37
Consultinvest Bil.	5,148	1,32
Epsilon Dlongrun	6,065	0,12
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,084	0,98
Eurizon Soluzione 40	6,156	0,69
Eurizon Soluzione 60	24,149	1,28
Euromob. Bil.	26,553	0,53
Fideuram Performance	12,443	1,05
Fondersel	45,981	0,56
Fondit. Core 2 R	10,066	0,83
Fondit. Core 2 T	10,150	0,83
Gestielle Bil.Inter.	12,450	0,9
Gestnord Bil.Euro	14,353	0,45
Imi Capital	30,176	1,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,072	0,56
Mc G.Fdf Bil.B	4,507	0,56
Nextam Part. Bil.	6,040	0,72
Norvega Sintesidinamico	5,826	0,92
Primafora 4 A	4,337	0,79
Primafora 4 B	4,338	0,79
Primafora 4 Y	4,416	0,82
Sai Cresc.	5,136	0,88
Sai Bil.	5,203	1,06
Sai Linea Dinamica	4,371	0,97
Symphonia Ms Largo	5,717	0,46
Symphonia S Patr. Glob.	5,162	0,41
Synergia Bil.50	5,559	0,51
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,576	0,72
Ubi Pra. Privilege 3	5,427	1,08
Valori Resp. Bil.	6,750	1,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,903	-0,08
Amundi Obalanced	8,461	-0,01
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,975	0,28
Anm Managèco. Comp.30	5,355	0,45
Anm Mix	5,619	-0,05
Anm Visconteo	34,308	0,24
Arca Cinquestelle A/B 25	5,447	0,55
Arca Te	16,432	0,49
Aureo Ff 1cl. Valore	4,944	0,24
Azimut Scudo	7,555	-0,11
Bancoposta Inv Pr 90	5,421	-
Bnl Protezione	22,477	-
Carige Bil.30	5,094	0,24
Euromob. Moderato	6,492	0,06
Fondit. Core 1 R	10,344	0,46
Fondit. Core 1 T	10,422	0,46
Fucino Challenger	4,669	0,09
Gestielle Global Asset 1	-	-
Norvega Sintesiaudace	5,703	0,56
Primafora 3 A	4,959	0,18
Primafora 3 B	4,959	0,18
Primafora 3 Y	5,041	0,2
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,254	0,42
Symphonia S. Adagio	5,965	0,18
Synergia Bil.30	5,403	0,28
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,782	0,29
Ubi Pra. Port. Moderato	5,951	0,24
Ubi Pra. Privilege 1	5,582	0,31
Ubi Pra. Privilege 2	5,560	0,69
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,843	-0,1
Alto Mon.	7,021	-
Amundi Breve Termine	7,427	-0,15
Anm Mon.	12,089	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,871	0,03
Arca Mm	14,663	-0,07
Bancoposta Mon.	6,165	-0,02
Bg Focus Mon.	16,265	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,530	-0,08
Bnl Obbl.Euro Bt	7,511	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,260	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,649	-0,03
Civ. Forum Iuli P. A	5,439	-0,06
Civ. Forum Iuli P. B	5,488	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,962	-0,04
Cs Mon.-i	7,811	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,143	-0,07
Euromob. Prudente	8,458	-
Fideuram Security	9,524	0,08
Fondersel Redd.	14,040	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,926	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,966	-0,1
Fondit. Eu Currency R	7,847	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,881	0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,312	-0,13
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,312	-0,13
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Imi 2000	16,829	0,02
Interf.Euro Currency	6,672	0,01
Intra Obb.Euro Bt	6,307	0,01
Laurinmoney	6,886	-0,04
Leonardo Mon.	6,019	0,08
Mediolanum Risp Dinam	5,464	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,919	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,792	-0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,837	-0,05
Optima Redd. Bt	6,628	-0,06
Optima Riserva Euro	5,265	-
Passadore Mon.	7,100	-0,04
Pioneer Monet. Euro	13,161	-0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,104	-0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,121	-0,05
Soprarno Pronti Termine	5,134	0,06
Synergia Obb.Euro Bt	5,058	-0,04
Teodorico Mon.	7,435	-0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,714	-0,03
Unibanca Mon.	5,708	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,507	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,463	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. L	12,789	-0,31
Allianz Redd. T	12,125	-0,31
Anm Anima Obb.Euro	7,053	-0,11
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,459	-0,07
Anm Europe Bond	7,585	-0,28
Arca Rr	8,923	-0,32
Azimut Redd. Euro	15,583	-0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,843	-0,25
Bim Obb.Euro	6,930	-0,17
Bnl Obb.Euro M/L T	6,874	-0,25
Bpvi Obb.Euro	6,705	-0,18
Carige Obb.Euro A	10,868	-0,08
Carige Obb.Euro Lt A	5,654	-0,33
Epsilon Qincome	7,360	-0,77
Eurizon F.Ob. Euro	13,906	-0,41
Euromob. Redd.	15,421	-0,34
Fondaco Eurogov Beta	120,494	-0,59
Fondersel Euro	7,982	-0,32
Fondit. Eu B. Long T R	7,289	-0,82
Fondit. Eu B. Long T T	7,349	-0,81
Fondit. Eu B. Med. T R	10,930	-0,39
Fondit. Eu B. Med. T T	11,013	-0,39
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,098	-0,6
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,184	-0,6
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,921	-0,31
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,065	-0,31
Imi Rend	9,215	-0,48
Interf.Euro Bond Long T	8,261	-0,83
Interf.Euro Bond Med T	8,883	-0,4
Interf.Euro Short Term 1	6,968	-
Interf.Euro Short Term 3	11,605	-0,15
Intra Obb.Euro	5,958	-0,4
Leonardo Obb.	7,532	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,169	-0,3
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,505	-0,32
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,584	-0,3
Optima Obb.Euro	6,894	-0,29
Prima Fix Obb.Mlt A	5,720	-0,69
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,734	-0,68
Ras Lux B. Europe	58,065	-0,13
Sai Eurobb.	12,762	-0,21
Synergia Obb.Euro Mt	5,199	-0,17
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,907	-0,3
Unibanca Obb.Euro	5,794	-0,26
Vrg Coro Redd.	5,888	-0,39
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,115	-
Amundi Corporate Giu 201	5,068	-
Anm Corporate Bond	7,329	-0,01
Arca Bond Corporate	7,006	0,07
Bim Obb.Corporate	6,551	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,564	0,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,581	0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,448	0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,789	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,391	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,439	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,001	0,06
Norvega Obb.Euro Corp.	7,564	0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,774	0,08
Prima Fix Impiege A	6,487	0,12
Prima Fix Impiege Y	6,570	0,12
Sai Obb.Corporate	6,580	0,08
Synergia Obbl.Corporate	5,386	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,729	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,052	0,1
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,735	0,19
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,896	0,19
Interf.Bond Eu H.Y.	7,548	0,19
Prima Fix H.Y.	7,687	0,13
Prima Fix High Yield Y	7,837	0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,574	0,19
Azimut Redd. Usa	6,351	0,19
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,634	0,23
Eurizon F.Ob. Dollaro	9,209	-0,03
Fondit. Bond Usa R	7,009	0,02
Fondit. Bond Usa T	7,012	0,03
Gestielle Bond Doll. Cl	9,762	0,25
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,900	0,25
Interf.Bond Usa	7,897	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	15,194	0,24
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,594	-0,13
Allianz Redd. Glob T	16,273	-0,14
Alpi Obb.Int.	6,874	-0,25
Alto Int.Obb.	6,656	-0,08
Anm Planeta	10,054	-0,28
Arca Bond	13,027	-0,18
Aureo Obb.Glob.	8,025	-0,19
Bim Obb.Glob.	6,056	-0,71
Bpvi Obb.Int.	6,065	-1,12
Carige Obb.Int. A	6,149	-1,16
Euromob. Obb.Int.	8,816	-0,08
Fondersel Int.	14,804	-0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,682	-0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,785	-0,1
Imi Bond	16,712	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,318	-0,41
Mc G.Fdf Global Bond B	5,263	-0,42
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,970	-1,18
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,020	-1,18
Optima Obb.Euro Global	3,604	-0,46
Prima Fix Obb.Glob A	9,311	-0,18
Prima Fix Obb.Glob Y	9,339	-0,18
Pioneer Obb.Globale	8,217	-0,63
Ubi Pra. Obb.Globali	5,969	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Eurizon F.Ob. Corp.	6,733	-0,24
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,433	0,37
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,116	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,120	0,58
Arca Bond Paesi Em.	13,171	0,52
Bnl Obbl Emerg.	23,278	0,89
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,132	0,43
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,226	0,54
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,246	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,290	0,22
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	10,104	0,39
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	10,285	0,4
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,546	0,23
Mc G.Fdf H.Y.A	7,217	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,216	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,987	0,71
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,435	0,15
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,548	0,15
Optima Obb.Em. Market	7,849	1,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,092	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,009	-
Anm Anima Convertible	6,083	0,3
Anm Convertible	8,886	-0,13
Arca Bond Flessibile	13,171	0,09
Consultinvest Obb.	5,138	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,098	0,08
Eurizon F.Ob. Bt	6,081	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,413	-0,2
Fondit. Eu Yield Pl R	9,397	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,460	-0,06
Fondit. Inflat Linked R	13,474	-0,27
Fondit. Inflat Linked T	13,829	-0,3
Gestielle Cash Corp. A	7,039	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	7,148	0,04
Groupama Ibondselfunds	5,828	-0,21
Interf.Inflation Linked	13,670	-0,26
Nordfondo Obb.Conv.	5,234	0,38
Pioneer Om Eurofxincom	16,049	-0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,568	-0,18
Prima Fix Emerg. A	12,752	0,24
Prima Fix Emerg. Y	13,026	0,25
Primafora 1 A	5,066	0,12
Primafora 1 B	5,066	0,12
Primafora 1 Y	5,120	-0,14
Primafora 2 A	4,624	-0,26
Primafora 2 B	4,624	-0,26
Primafora 2 Y	4,673	-0,26
Ras Lux Short T. Dollar	144,565	-0,05
Ras Lux Short T. Eur.	65,243	-0,05
Symphonia S. Ob. Ar. Eu	9,518	-0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,436	0,26
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,335	-0,17
Alto Obb.	8,693	-
Anm Anima Fondimpiego	19,916	0,26
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,245	0,11
Anm Strocesco	10,025	0,02
Arca Obb.Europa	8,365	-0,32
Azimut Solidity	7,839	-0,17
Bancoposta Mix 1	5,870	-0,1
Bim Corporate Mix	5,892	0,06
Bnl Per Telethon	5,921	-0,32
Bpvi Obb.Misto	5,455	-0,09
Carige Bil.10	5,429	-0,33
Civ.Forum Iuli R. Cl.A	5,383	-0,24
Civ.Forum Iuli R. Cl.B	5,512	-0,22
Eurizon Diversifico	7,905	0,28
Eurizon Rend.	5,938	0,1
Eurizon Tesoreria	5,630	0,1
Gestielle Etico All A	6,298	0,02
Gestielle Etico All B	6,350	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,662	0,21
Nextam Part. Obb.Misto	5,939	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,576	-0,05
Norvega Sintesimoderato	5,676	0,35
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,242	0,04
Sai Linea Prudente	4,880	0,25
Sai Performance	17,222	0,08
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,056	0,01
Synergia Bil.15	5,260	0,06
Total Return Obb.	4,339	0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,113	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,150	0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,151	-0,13
Zenit Obb.Cl.R	8,099	-0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,835	0,08
Anm Premium-prot.	6,509	-0,21
Anm Risparmio	7,741	-0,09
Arca Ced.Bond Glob Eur	4,998	-
Arca Ced Bb 2015 Alto Po	4,911	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,044	0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,001	0,1
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,093	-0,27
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,949	-0,32
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,986	-0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,339	0,04
Azimut Dynamic	5,193	0,02
Bg Focus Obb.	6,697	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,959	-0,01
Civ. Forum Iuli Strat A	5,563	0,2
Civ. Forum Iuli Strat B	5,678	0,18
Consultinvest H.Y.	5,743	0,68
Consultinvest Mon.	5,402	-0,02
Consultinvest Redd.	7,220	0,12
Eurizon Total Ret Flex	6,604	0,05
Medolanum Fle Obb Glob	10,045	0,09
Ritorni Reali	5,861	-0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,163	-
Ubi Pra. Active Duration	5,636	-0,16
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,521	-0,08
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,528	0,04
Allianz Liquidita' A	5,579	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,053	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,703	-0,02
Amundi Eonia	102,065	-
Amundi Liquidita'	8,920	0,01
Anm Anima Liquidità	6,598	0,02
Anm Liquidità	7,573	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,705	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,739	-
Aureo Liquidità	5,710	0,02
Azimut Garanzia	12,268	-
Bnl Cash	22,076	0,07
Carige Liquidita' Euro A	6,314	-0,02
Epsilon Cash	6,264	-
Eurizon F.Tesor. Euro A	7,628	-0,03
Eurizon F.Tesor. Euro B	7,669	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,255	-0,06
Eurizon Liquidità Cl. B	7,430	-0,05
Eurizon. Conservativo	11,061	0,01
Fideuram Moneta	14,595	0,01
Fondaco Euro Cash	115,942	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,004	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,040	-0,01
Nextam Part. Liquidità	5,746	0,02
Nordfondo Liquidità	6,161	0,1
Norvega Mon. Cl.A	5,846	-0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,887	-0,02
Optima Money	6,699	-
Pioneer Liquidità Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,480	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,577	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,563	0,01
Sai Liquidità	11,431	-0,03
Symphonia S. Monetaria	7,425	-0,01
Synergia Mon.	6,627	0,01
Synergia Tesoreria	5,031	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,252	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,630	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor. Doll.	13,477	0,61
Eurizon F.Tesor. Doll. $	16,448	-0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,049	0,3
8a+ Gran Paradiso	5,234	0,06
8a+ Monviso	5,095	0,39
Abis Flessibile	5,668	-
Agora Selection	4,884	0,18
Agora Valore Prot.	6,286	0,02
Agreflex	6,798	0,15
Alarico Re	4,355	0,37
Alkimis Cap Ucits	4,922	-
Allianz F100 L	4,145	1,94
Allianz F100 T	4,070	1,95
Allianz F15 L	5,393	-0,07
Allianz F15 T	5,298	-0,06
Allianz F30 L	5,200	0,08
Allianz F30 T	5,124	0,08
Allianz F70 L	27,546	1,09
Allianz F70 T	26,995	1,09
Amundi Absolute	5,215	-
Amundi Az.Trend	96,025	0,04
Amundi Dyn. Allocation	5,208	0,1
Amundi Equipe 1	5,246	0,08
Amundi Equipe 2	5,177	0,17
Amundi Equipe 3	5,175	0,27
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,138	-
Amundi Eu China Dw	5,432	-
Amundi Eu Cina Rip 2015	4,879	-
Amundi Eu Dop 2014	5,025	-
Amundi Eu Double Call	5,381	-
Amundi Eu Double Win	5,400	-
Amundi Eu Down 2013	4,757	-
Amundi Eureka Dragon	6,092	-
Amundi Eureka Or 2015	5,000	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,060	-
Amundi Eureka Rip 2 2014	4,782	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,800	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,674	-
Amundi Foeuropg2 2013	4,370	-
Amundi Fogaemegre 2014	5,013	-
Amundi Fogaemegre2013	5,013	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,848	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,357	-
Amundi For Gar Due 2013	4,937	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,701	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,951	-
Amundi Forgaeqre 13	4,895	-
Amundi Forgaeqre 14	5,209	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,922	-
Amundi Formula Gar.2012	5,086	-
Amundi Formula Gar.2013	4,973	-
Amundi Piu'	5,607	-
Amundi Premium Power	5,109	0,2
Amundi Private Alfa	4,780	-
Amundi Qreturn	5,399	1,71
Amundi Soluzione Az.	4,651	0,02
Amundi Strategia 95	4,944	0,04
Anm Anima Fondattivo	13,664	1,2
Anm Anima Rs	2,827	1,47
Anm Flessibile	4,827	-0,11
Anm Obiettivo Rendimento	5,799	-0,02
Acqua	4,859	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,190	-0,15
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,961	-0,14
Arca Corporate Bt	5,475	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,073	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,825	-
Aureo Defensive	5,057	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,408	0,13
Aureo Finanza Etica	6,084	0,12
Aureo Flex Euro	9,442	0,71
Aureo Flex It.	16,350	0,78
Aureo Flex Opportunity	4,821	0,23
Aureo Plus	5,920	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,571	0,56
Azimut Str. Trend	5,037	0,84
Azimut Trend	18,623	1,75
Azimut Trend Amer.	9,249	1,18
Azimut Trend Europa	11,780	0,98
Azimut Trend It.	14,005	0,73
Azimut Trend Pacif.	6,449	0,7
Banca Posta Extra	5,291	0,02
Banco Posta Step	4,996	-
Banco Posta Trend	4,921	-0,49
Bancoposta Centopiu'	5,285	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,239	-0,04
Bg Focus Az.	22,351	0,13
Bim Flessibile	3,834	0,21
Bim Target Return Cons.	5,074	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,566	0,46
Bpp 100% E Piu' Gr Asia	5,381	0,2
Bpp 100% E Piu' Gr Eur	5,046	-0,12
Bpp Equipe Attacco	4,588	0,88
Bpp Equipe Centrocampo	4,857	0,35
Bpp Equipe Difesa	5,420	-
Carige Flessibile Cl.A	5,189	-
Carige Flessibile Piu'	4,547	-
Consultinvest Alto Div.	3,194	1,82
Consultinvest Mercati Em	5,020	1,05
Consultinvest Multi Flex	4,772	1,29
Consultinvest Plus	5,143	0,19
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,891	-0,2
Epsilon Dreturn	6,122	1,68
Eurizon F.Gar. 03/13	5,114	-0,33
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,244	-0,08
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,112	-0,08
Eurizon F.Gar. 3trl07	4,949	-0,12
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,209	-0,17
Eurizon F.Gar. Isem06	5,288	-0,09
Eurizon F.Gar. Itrl07	5,157	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,097	-0,2
Eurizon F.Garant. 09/12	5,071	-0,26
Eurizon F.Garant. 12/12	5,078	-0,29
Eurizon F.Profilo Din.	5,296	0,93
Eurizon F.Profilo Moder.	5,334	0,32
Eurizon F.Profilo Prud.	5,454	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,220	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,481	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,855	-
Eurizon Obiettivo Rend	5,985	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,985	-
Eurizon Team 1 Cl B	5,985	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,640	-0,05
Eurizon Team 2 Cl B	5,631	-0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,713	0,13
Eurizon Team 3 Cl B	4,713	0,13
Eurizon Team 4 Cl A	4,007	0,58
Eurizon Team 4 Cl B	4,007	0,58
Eurizon Team 5 Cl A	3,835	1,
Eurizon Team 5 Cl B	3,855	1,
Euromob. Real Assets	4,188	0,26
Euromob. Strategic Flex	13,375	0,32
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,568	0,16
Fondersel Re	5,186	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,127	0,5
Fondaco Global Opport.	96,916	-
Fondersel Duemila	94,191	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,930	0,78
Fondit Flexib Dynamic T	5,945	0,78
Fondit. Flex Multi R	9,401	0,41
Fondit. Flex Multi T	9,461	0,41
Fondit. Flexib Growth R	8,690	0,44
Fondit. Flexib Growth T	8,766	0,44
Fondit. Flexib Income R	8,469	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,507	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,761	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,816	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,405	0,05
Formula 1 Conservative	6,431	0,08
Formula 1 High Risk	6,666	0,35
Formula 1 Low Risk	6,633	0,05
Formula 1 Risk	6,357	0,24
Gestielle Brasile	5,021	0,4
Gestielle Cia Plus	5,354	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,357	-0,19
Gestielle Harmonia Mod.	5,299	-0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,413	-0,22
Gestielle Total Return	14,142	-0,11
Gestielle Tr Ob Piu'	5,041	-0,22
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,988	-0,1
Gestnord Asset Allocatio	4,796	1,12
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,024	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,064	0,15
Interf.System Evolution	10,074	0,1
Interfund System 100	9,483	0,04
Interfund System 40	11,096	-
Interfund System Flex	10,278	0,18
Intra Assoluto	5,736	0,4
Intra Flessibile	4,914	1,23
Investitori Flessibile	6,164	0,16
Italfor. Glob Tot Ret	18,290	0,11
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	9,054	0,69
Kairos Partners	5,678	0,35
Leonardo Trend	5,976	0,18
M.Gestion Trend Global	4,926	0,59
Macro F.O.	3,885	0,41
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,221	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,212	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,360	0,6
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,703	0,6
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,697	0,81
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,771	0,8
Medolanum Fle Strateg.	6,268	-0,05
Medolanum Fles.Ita.	15,278	1,01
Medolanum Fles.Glo.	14,148	0,43
Nextam Part. Flessibile	4,701	0,49
Nordest Sic	3,810	-0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,539	0,65
Norvega Flessibile Cl.B	7,574	0,64
Norvega Rendimento Cl.A	5,395	0,06
Norvega Rendimento Cl.B	5,420	0,06
Open Fund Rit. Ass. Var4	4,473	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,717	-
Part. Orchestra	72,152	-
Pioneer Target Controllo	5,347	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,363	0,13
Pioneer Target Sviluppo	22,565	0,18
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,905	0,37
Primastrat It Alto 10 A	5,150	0,21
Primastrat It Alto 10 Y	5,163	0,23
Primastrat A-rt 200 A	4,918	0,24
Primastrat A-rt 200 Y	4,932	0,24
Primastrat A-rt 50 Y	16,353	-0,04
Primastrat A-rt50 A	16,324	-0,05
Primastrat Eu Altopot A	2,225	0,27
Primastrat Eu Altopot Y	2,243	0,27
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,922	0,36
Primastrat It Altopot A	4,759	0,08
Primastrat It Altopot Y	4,807	0,08
Profilo Best Funds	5,884	0,07
Profilo Elite Flessibile	5,487	-0,16
Sofia Flex	0,694	0,14
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,281	0,59
Soprarno 0 Rit.Ass 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,299	0,34
Soprarno 1 Rit. Ass 5 B	5,319	0,34
Soprarno Contrarian A	3,676	1,63
Soprarno Contrarian B	3,686	1,65
Soprarno Global Macro A	5,058	0,76
Soprarno Global Macro B	5,112	0,77
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,536	0,16
Soprarno Inflaz 1,5% A	5,507	0,16
Soprarno Relat. Value A	5,469	0,15
Soprarno Relat. Value B	5,525	0,16
Symphonia C. Asia Fless.	5,972	0,29
Symphonia C. It. Fless.	4,863	0,43
Symphonia S. Fortissimo	2,567	1,26
Synergia Total Return	5,177	-0,04
Total Return	6,223	-
Ubi Pra. Active Beta	4,715	0,32
Ubi Pra. Alpha Equity	5,124	0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,953	0,16
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,114	-0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,132	-0,1
Unibanca Plus	5,250	-
Volterra Dinamico	5,330	-0,17
Volterra Tr Glob.	5,461	-0,09
Vrg Coro Rendimento	5,241	0,08
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,835	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,752	0,02
Zenit Zerocento Fdf	4,553	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-2,36
Bpn Un Overl	5,620	0,36
Cu V Allegro	4,390	0,23
Cu V Andante	6,500	-
Cu V Balan.	5,350	0,38
Cu V Eb $	5,800	1,05
Cu V Eb Dollar	3,070	-
Cu V Eb Emub	7,190	-0,14
Cu V Eb Gl	3,690	0,27
Cu V Eb Iff	1,320	-
Cu V Eb Jap.	2,580	1,57
Cu V Eb Na	2,810	-0,35
Cu V Eur.	5,530	-
Cu V Eur.C	29,430	-0,03
Cu V Gl. B	5,170	0,19
Cu V Jap.	27,040	0,04
Cu V Massimo	5,240	0,38
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,450	-
Cu V Pro.	10,920	-0,09
Cu V Pro. 70	5,640	-
Cu V Pro. 80	5,710	-
Cu V Pro. 90	5,750	-0,17
Cu V Tech.	2,050	-
Cu V Usa C.	27,860	-0,04
Ina Val Alt	4,106	-0,07
Ina Val Est	1,201	-0,17
Nv Ina Va At	7,845	-0,03
Rea Bil.Agg	6,567	1,47
Rea Bil.Att	8,688	0,89
Rea Din Prot	13,020	-0,22
Rea Imp Em	14,226	4,08
Rea Imp It	6,760	2,61
Rea Imp Mon	7,167	2,37
Rea L Equ	9,086	2,
Rea L Futuro	7,297	3,61
Rea L Gar	9,201	0,43
Rea Obb.	11,995	0,05
Rea Trasf.	9,715	-0,04
Sai Alfa2000	4,730	0,21
Sai Beta2000	4,700	0,21
Sai Omeg2000	7,110	-0,14
Sai Quota	20,190	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,416	100,349
BTP 15/06/10 2,75%	100,027	100,033
BTP 01/08/10 4,5%	100,530	100,535
BTP 01/11/10 5,5%	101,741	101,727
BTP 01/11/11 1,9%	100,800	100,803
BTP 15/03/11 3,5%	101,629	101,642
BTP 15/09/11 3,75%	102,512	102,508
BTP 01/02/11 3,75%	101,667	101,632
BTP 01/09/11 4,25%	103,079	103,084
BTP 01/08/11 5,25%	104,065	104,074
BTP 15/09/12 1,85%	102,485	102,576
BTP 15/12/12 2%	99,262	99,284
BTP 01/07/12 2,5%	100,571	100,655
BTP 01/03/12 3%	101,381	101,525
BTP 15/04/12 4%	103,231	103,475
BTP 15/10/12 4,25%	104,401	104,435
BTP 01/02/12 5%	104,615	104,710
BTP 01/06/13 2%	98,517	98,561
BTP 15/12/13 3,75%	102,936	103,169
BTP 01/08/13 4,25%	104,835	104,954
BTP 15/04/13 4,25%	104,580	104,683
BTP 01/02/13 4,75%	105,702	105,819
BTP 15/09/14 2,15%	102,249	102,379
BTP 01/06/14 3,5%	101,846	102,140
BTP 01/08/14 4,25%	104,729	104,875
BTP 15/04/15 3%	99,240	99,481
BTP 01/08/15 3,75%	102,291	102,502
BTP 01/02/15 4,25%	104,785	104,916
BTP 01/08/16 3,75%	101,643	102,035
BTP 15/09/17 2,1%	99,426	99,560
BTP 01/02/17 4%	102,388	102,698
BTP 01/08/17 5,25%	109,273	109,499
BTP 01/02/18 4,5%	103,786	104,001
BTP 01/08/18 4,5%	103,766	103,968
BTP 15/09/19 2,35%	98,868	99,219
BTP 01/02/19 4,25%	101,046	101,368
BTP 01/09/19 4,25%	100,712	101,049
BTP 01/03/19 4,5%	102,834	103,093
BTP 01/09/20 4%	98,038	98,024
BTP 01/03/20 4,25%	99,957	100,146
BTP 01/02/20 4,5%	102,013	102,264
BTP 15/09/21 2,1%	94,585	95,049
BTP 01/08/21 3,75%	96,593	96,582
BTP 15/09/23 2,6%	98,645	98,952
BTP 01/08/23 4,75%	101,538	101,855
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	141,100
BTP 01/11/23 9%	142,587	143,202
BTP 01/03/25 5%	102,640	102,865
BTP 01/11/26 7,25%	125,847	126,053
BTP 01/11/27 6,5%	117,147	117,344
BTP 01/11/29 5,25%	102,784	102,756
BTP 01/05/31 6%	110,869	110,816
BTP 01/02/33 5,75%	107,760	107,781
BTP 01/08/34 5%	99,159	99,241
BTP 01/02/37 4%	85,587	85,705
BTP 15/09/35 2,35%	100,152	100,559
BTP 01/08/39 5%	98,340	98,623
BTP 01/09/40 5%	97,974	98,147
BTP 15/09/41 2,55%	96,297	96,502
CCT 01/12/10 T.V.	100,230	100,200
CCT 01/05/11 T.V.	99,818	99,821
CCT 01/11/11 T.V.	99,451	99,447
CCT 30/06/11 T.V.	98,419	98,473
CCT 01/03/12 T.V.	99,020	98,992
CCT 01/11/12 T.V.	98,594	98,608
CCT 01/07/13 T.V.	98,177	98,202
CCT 01/03/14 T.V.	97,584	97,591
CCT 01/12/14 T.V.	97,399	97,468
CCT 01/09/15 T.V.	96,528	96,544
CCT 01/07/16 T.V.	95,723	95,733
CCT 01/03/17 T.V.	94,921	94,986
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,716	99,678
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,984	98,986
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,741	97,753
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,414	96,502
CTZ 30/04/12 Z.C.	95,828	95,953

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,96	-0,44
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,06	0,15
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,86	0,22
Bca Carige 03-13 1,5%	110,39	0,05
Bca Carige 10-15 4,75%	105,56	-0,05
Bco Popolare 10-14 4,7	105,70	-0,16
Beni Stabili 06-11 2,5	99,48	0,08
Bim 05-15	90,96	0,22
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,05	0,00
Cogeme 09-14	101,17	0,71
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,11	0,05
Sias 05-17 2,625%	92,60	-0,70
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	48,75	0,73
Ubi Banca 2013 5,75%	107,03	0,01
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

RIUNITO PER 3 ORE IERI A MILANO IL COMITATO ESECUTIVO AL COMPLETO

Generali, 5 saggi decideranno gli investimenti

Il tavolo tecnico sarà costituito da Perissinotto, Caltagirone, Saverio Vinci, Kellner e Agrusti

di MARCO GIRARDO

MILANO È durato circa tre ore il primo incontro del comitato esecutivo di Generali da quando la Compagnia ha rinnovato il Consiglio di amministrazione. Nella sede milanese di Piazza Cordusio, ieri, c'erano proprio tutti: il presidente Cesare Geronzi, i vicepresidenti Alberto Nagel, Francesco Gaetano Caltagirone e Vincent Bolloré, i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto (Ceo) e Sergio Balbinot e due consiglieri di gran peso come Lorenzo Pellicioli e Leonardo Del Vecchio.

Il "sommo vertice" del Leone ha lasciato il centralissimo Palazzo delle Generali intorno alle 14, senza rilasciare dichiarazioni. Ma i temi affrontati nella riunione vengono confermati da fonti interne: la messa a punto del comitato investimenti, che già esisteva ma è destinato ad avere maggior rilievo, e il dossier Citylife, l'immensa operazione immobiliare nel cuore di Milano, dove sorgeva l'ex Fiera.

Il comitato investimenti sarà un tavolo sempre più caldo con cinque sedie "fisse" occupate rispettivamente da Perissinotto, Caltagirone, Francesco Saverio Vinci (neodirettore generale e vice presidente del comitato esecutivo di Mediobanca), Peter Kellner (da poco socio rilevante della Compagnia, avendo superato il 2%) e, un po' a sorpresa, anche dal "controllore delle finanze" Raffaele Agrusti (Cfo). Al tavolo potranno accomodarsi però di volta in volta anche altri top manager, a seconda dei temi trattati da un comitato che ha funzioni "di supporto consultivo e propositivo", come precisano in Piazza Cordusio.

La composizione del comitato lascia comunque intendere, secondo gli analisti, che il Gruppo prepara una nuova strategia d'intervento per quel che riguarda gli investimenti, strategia destinata probabilmente a rafforzare il portafoglio di partecipazioni delle Generali in una prospettiva, chiamiamola così, di "banca d'affari" che affiancherà sempre più lo sviluppo all'estero del core business assicurativo. Proprio sul fronte industriale, la Compagnia ha diverse opzioni di crescita per linee esterne allo studio.

Oltre a quella definita "prematura" di acquistare le attività asiatiche di Aig dopo il forfait di Prudential, sarebbe possibile anche un rafforzamento sul mercato spagnolo, dove il Leone è già presente con una quota superiore al 4%. Ma potrebbe aumentarla – e di parecchio – mettendo le mani su Santander Seguros, la divisione assicurativa del gruppo Santander che controlla il 10% del ramo Vita nella penisola iberica. Poco è trapelato invece dall'incontro milanese sul dossier Citylife. Lunedì scadrà il termine per manifestare l'interesse a rilevare il 20,2% detenuto da Lamaro (gruppo Toti), un pacchetto valutato 45 milioni di euro. Generali e Allianz, che detengono insieme circa la metà del capitale del progetto di riqualificazione immobiliare, vorrebbero esercitare pro quota la propria opzione.

E ieri ai membri del comitato esecutivo sarebbe stato ribadito che l'asse italo-tedesco non ha incrinature, tanto da essere pronto a sindacare le partecipazioni. L'incognita resta quindi Fondiaria-Sai, la compagnia controllata dalla famiglia Ligresti, che non ha certo gradito il tentativo di finire in minoranza. Tanto da decidere di non rinunciare, come inizialmente ipotizzato, al diritto di prelazione sulla quota della Lamaro per poter vantare una partecipazione identica a quelle di Generali e Allianz una volta terminato il riassetto. Non sono esclusi colpi di scenda fino all'ultimo minuto, visto che una convivenza a tre (con il 33% delle quote in Citylife) si prospetta alquanto complicata.

E non va dimenticato che a confermare l'intenzione dei Ligresti a non fare un passo indietro è stato Massimo Ponzellini, presidente di Impregilo e neo-presidente di Banca Popolare di Milano la quale, tramite Banca Akros, è l'advisor dei Toti per la cessione degli interessi in Citylife. Il suo ufficio sarà particolarmente frequentato nel fine settimana.

Ieri intanto il titolo Generali ha vissuto una giornata difficile in Borsa. Il 4,4% lasciato sul terreno è anche motivato dal "caso Ungheria" – conti pubblici truccati, come in Grecia, e rischio default – scoppiato a mercati aperti. A essere penalizzati a Piazza Affari sono state tutte le società che hanno attività nell'Europa orientale: oltre alla Compagnia triestina, soprattutto le banche Intesa Sanpaolo e Unicredit. Le azioni del Leone sono così scese a 14,28 euro, suscitando probabilmente una punta di rammarico nel vice-presidente, Vincent Bolloré, che il primo giugno ha comprato altre 100mila azioni della Compagnia a 14,5 euro, per la cifra tonda di 1,45 milioni. Aspettando, avrebbe risparmiato qualche "spicciolo".

Giovanni Perissinotto

Francesco G. Caltagirone

CONSIGLIO DI GESTIONE

Intesa Sanpaolo stringe i tempi su Fideuram

MILANO Il consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo si dà appuntamento al 22 giugno per decidere sull'eventuale ritorno in Borsa di Fideuram. Come da previsioni, infatti, il Cdg della banca MiTo si sarebbe soltanto aggiornato sul dossier della controllata, da tempo condizionato dal difficile momento dei mercati finanziari.

Pertanto i vertici della banca sotto la presidenza di Andrea Beltratti e la guida del consigliere delegato Corrado Passera hanno provveduto a verificare i requisiti d'indipendenza di alcuni consiglieri (tra cui lo stesso Beltratti e Elio Catania) e a designare l'ex dg Francesco Micheli alla presidenza di Intesa Sanpaolo Group Services. E proprio Passera, che ieri nel pomeriggio è andato a Trento per il festival dell'economia, interpellato su Fideuram ha ribadito come una decisione in merito all'Ipo non era attesa per ieri. «Non era un tema all'ordine del giorno», ha detto. Al tempo stesso si è mantenuto cauto anche quando è stato interpellato sullo stato d'arte delle trattative con gli americani di Hellman & Friedman (H&F), potenzialmente interessati a rilevare una quota del 20% della controllata. «Al momento giusto diremo ciò che c'è da dire», ha risposto al riguardo.

Secondo indiscrezioni Banca Imi starebbe lavorando a un finanziamento subordinato all'Ipo di Fideuram: si parla infatti della costituzione di un veicolo di proprietà di H&F per il trasferimento della quota a fronte di una valutazione di 600 milioni di euro (3 miliardi il valore complessivo stimato di Fideuram).

La Piaggio prepara lo sbarco in India

Deliberato un investimento da 30 milioni per il lancio della Vespa entro il 2012

ROMA La Vespa indossa il sari: la due ruote simbolo dello stile italiano nel mondo si prepara a sbarcare in India. Il consiglio di amministrazione di Piaggio ha approvato ieri le linee strategiche e il progetto industriale per portare entro un anno e mezzo la Vespa in India, con un investimento complessivo di 30 milioni di euro.

Il progetto, il cui obiettivo è quello di produrre e commercializzare veicoli a due ruote, a partire dal modello Vespa LX 125 ideato e sviluppato per il mercato indiano, prevede la costruzione in India di un nuovo stabilimento con capacità produttiva di 150.000 unità l'anno e il lancio entro il 2012 della Vespa, nella versione LX 125. «Per la realizzazione del progetto - ha informato il gruppo di Pontedera - sarà richiesto un investimento complessivo di 30 milioni di euro negli esercizi 2010 e 2011, con l'obiettivo di raggiungere nel 2015, esercizio in cui è previsto il pay-back dell'investimento, un fatturato nell'ordine dei 70 milioni di euro, corrispondenti a circa 110.000 scooter venduti. Questo investimento rientra nei programmi definiti dal piano triennale approvato dal consiglio di amministrazione del gruppo il 2 luglio 2009».

Del progetto aveva già parlato a metà maggio il presidente di Piaggio Roberto Colaninno, limitandosi a definirlo un «investimento molto importante». Il mercato delle due ruote indiano, infatti, che è il secondo al mondo per dimensioni, ha registrato tra il 2004 e il 2009 una crescita media annua del 7%, attestandosi lo scorso anno a 8,4 milioni di unità vendute.

In particolare, il segmento scooter rappresenta il 15% del mercato, con vendite pari a 1,3 milioni di unità nel 2009 ed una crescita stimata in oltre il 13% medio annuo.

La nuova iniziativa di Piaggio in India potrà contare sulla presenza industriale e commerciale sviluppata dal gruppo, attraverso la propria controllata Piaggio Vehicles Private Ltd, che è passata dai 35.000 veicoli prodotti e venduti nel 2003 agli oltre 182.000 del 2009 e «ha reso Piaggio - sottolinea il comunicato - leader nel trasporto commerciale leggero a tre ruote sul mercato indiano». Nel proprio stabilimento di Baramati, Piaggio Vehicles Private Ltd sta inoltre ultimando l'industrializzazione dei nuovi motori Diesel e turbodiesel da 1 e 1,2 litri, che equipaggeranno i nuovi veicoli commerciali Piaggio destinati al mercato europeo e a quello asiatico.

MISSIONE FAR EAST

«Cina? Mercato maturo che crea valore aggiunto»

INTERVISTA CON IL RESPONSABILE DI UNICREDIT A PECHINO

Spezzotti: «Delocalizzare la produzione per risparmiare è un errore strategico»

di NICOLA COMELLI

Edoardo Spezzotti

TRIESTE «Delocalizzare (solo) per produrre a basso costo? Un errore strategico. Perché la Cina sta diventando un mercato sempre più maturo. E serve creare un maggiore valore aggiunto per diventare protagonisti. Diverse piccole e medie imprese del Nordest l'hanno già capito». Edoardo Spezzotti guida Unicredit nel Celeste Impero e ieri, festeggiando a Pechino i 30 anni di presenza del gruppo nel Far East, ha fatto il punto della situazione sul paese che si appresta ormai a diventare il riferimento dell'economia internazionale. Nato a Udine, laurea in Economia a Trieste, vent'anni trascorsi a Londra in Goldman Sachs e Merrill Lynch, Spezzotti dirige l'intera piattaforma dell'Asia orientale di Unicredit, nata dall'integrazione degli uffici di Capitalia, Hvb e Bank Austria, oltre che della stessa Unicredit: in tutto, un team di 300 persone e nove strutture operative (in Cina si contano le strutture operative di Pechino, Hong Kong, Shangai e Guangzhou; le altre si trovano a Tokyo, Seul, Hanoi e Mumbai).

Dottor Spezzotti, come è stata e com'è la crisi vista dalla Cina, in particolare per le imprese italiane?

Rispondo dicendo che durante la crisi il rallentamento degli investimenti in questo paese è stato inferiore rispetto a quanto avvenuto nelle altre aree del mondo.

Ma questo è avvenuto perché le aziende, al fine di risparmiare, hanno bisogno di produrre sempre di più a basso costo?

No. Questa è una visione sbagliata della Cina. Forse, poteva andare bene qualche anno fa. Oggi, specialmente la grande e popolosa regione costiera, rappresenta un mercato maturo dove il costo del lavoro, quella della vita e i prezzi del mercato immobiliare stanno crescendo. Oggi, chi viene qui vuole produrre sempre più valore aggiunto.

Ecco, chi viene in Cina, oggi?

Accanto ai grandi gruppi, che hanno attivato certamente la parte più consistente degli investimenti, ci sono almeno una settantina di piccole e medie aziende con fatturati compresi tra i 2 e i 5 milioni attive, tra gli altri comparti, nella produzione di macchinari e nell'automazione industriale, oltre che nelle energie rinnovabili. Di queste realtà, il 20% sono del Nordest, il 18% della Lombardia e il 15% dall'Emilia Romagna.

La presenza e le prospettive di crescita di Unicredit in Cina sono legate esclusivamente al supporto della presenza nazionale e, più in generale, occidentale?

No, anche se al momento questo ruolo è per noi decisivo (Unicredit gestisce il 70% dei pagamenti tra Cina e Italia, ndr). Stanno diventando importanti anche i partner locali, in particolare gli investitori istituzionali che sono interessati a penetrare il mercato europeo acquisendo quote di aziende e gruppi del Vecchio continente.

Antoine Bernheim, lasciando la presidenza della Generali, nel fare il punto sulle opportunità del mercato finanziario in Cina, ricordava che la crescita dei gruppi europei e occidentali è legata alle decisioni che saranno assunte dal Partito comunista cinese. Secondo lei, quali scelte verranno fatte?

Questo è un tema cruciale. Oggi, ad esempio, una banca straniera non può controllare più del 20% di una banca cinese. Tuttavia, negli ultimi anni l'apertura della Cina verso l'esterno è aumentata notevolmente e credo che si continuerà in questa direzione, pur valutando con estrema attenzione l'equilibrio tra il ruolo dei competitors stranieri e quello dei gruppi locali. Il dialogo con le istituzioni cinesi su questo punto è continuo e le prospettive sono incoraggianti. Anche se noi pensiamo a consolidarci in relazione alla presenza italiana in questo straordinario mercato.

Unicredit, un plafond da 100 milioni per le pmi del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE UniCredit Corporate Banking ha deciso di lanciare una nuova iniziativa a supporto delle imprese friulane nel difficile scenario economico e finanziario che caratterizza l'anno in corso. La banca corporate di UniCredit ha infatti strutturato, a favore delle Pmi del Friuli Venezia Giulia che devono fronteggiare esigenze di cassa aggiuntive e temporanee dovute all'allungamento del ciclo del circolante, un plafond dedicato di 100 milioni di euro. I fondi, messi a disposizione con la formula di un prestito a breve termine della durata di 12 mesi, serviranno a finanziare il ciclo produttivo delle imprese, dall'acquisto delle materie prime all'incasso dei ricavi sui prodotti finiti. Le aziende clienti che faranno ricorso a tali risorse potranno inoltre garantirsi la liquidità necessaria per ottenere maggiore potere negoziale.

ACCESSORI

Custodia per iPad «griffata» Gucci

Un modello di iPad

ROMA È stata disegnata da Frida Giannini, direttore creativo di Gucci, la nuova custodia per iPad, la prima realizzata da una griffe del lusso. Artigianalità fiorentina e materiali tecnici si combinano nell'iPad case per offrire un accessorio elegante e funzionale creato su misura per ospitare il tablet-computer di ultima generazione. Già disponibile nelle versioni nere in pelle Guccissima gommata e neoprene GG, entrambe con dettaglio web verde-rosso-verde sul lato superiore, o nella variante in tessuto con le doppie GG Plus beige/ebano.

Dal mese di ottobre saranno disponibili ulteriori modelli tra cui il GG imprimé, nelle tonalità mauve e verde militare e il tessuto GG Plus beige/blu.

Edizioni speciali dell'accessorio saranno dedicate alle più importanti ricorrenze dell'anno: la vernice micro Guccissima pop red o sabbia per la festa di San Valentino, la pelle Guccissima argento per Natale e il tessuto Diamante Plus per il modello venduto in esclusiva sul sito gucci.com.

Ogni iPad Case è dotato di una chiusura con velcro per limitare pressioni eccessive sul touch screen, ed è foderato internamente in camoscio che oltre a mantenere pulito lo schermo, lo protegge da eventuali urti e graffi.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE SI PREPARA A INVIARE NUMEROSE COMUNICAZIONI PER LE ANOMALIE

Studi di settore, scattano i controlli per 110mila imprese

Sotto la lente le giacenze di magazzino e i beni strumentali messi in ammortamento che altererebbero i conti

ROMA Magazzini straripanti di merci, rimanenze di beni che nella realtà sono deperibili, beni strumentali che vengono indicati per l'ammortamento ma che poi non risultano avere un valore ai fini del calcolo sull'attività economica.

Sono migliaia i casi in cui i dati non tornano ed è scattato anche quest'anno il campanello d'allarme sulle informazioni anomale nelle dichiarazioni fiscali degli studi di settore. L'Agenzia delle Entrate si prepara ad inviare ai contribuenti sotto i fari 109.000 comunicazioni.

Non avvisi di accertamento legati a specifici controlli ma comunque una comunicazione per dire che i dati, così come indicati nella dichiarazione, non sono del tutto convincenti. Sono «anomali» per usare il termine giusto.

Le segnalazioni di anomalia ai contribuenti soggetti agli studi di settore verranno inviate in vista della presentazione del modello unico 2010. La lente di ingrandimento dell'amministrazione fiscale punta, in particolare, su alcune incoerenze relative alla gestione dell'attività che si sono verificate nel corso del triennio 2006-2008.

«La comunicazione di anomalia di per sè non comporta l'attivazione di un controllo da parte dell'amministrazione finanziaria», precisa l'Agenzia delle Entrate ricordando però che è previsto uno specifico piano di controlli per i contribuenti che nel 2008 hanno perseverato in un comportamento risultato già anomalo nel triennio 2005-2007.

Saranno coinvolti nell'operazione di riscontro anche gli intermediari che hanno trasmesso le dichiarazioni nel corso del 2009, informa ancora l'Agenzia delle Entrate.

Difficile, dunque, passare inosservati se si vende pesce fresco e poi si dichiarano scorte enormi in magazzino oppure se si acquista un certo quantitativo di pezzi da rivendere e poi si dichiarano rimanenze superiori a quella cifra, o ancora, ricordando i casi emersi negli ultimi tempi, dichiarare in deposito quantitativi di merce che fisicamente non vi possono entrare. Così come la non indicazione di beni strumentali può risultare inverosimile, a meno che non si siano venduti tutti i macchinari.

Le lettere indirizzate direttamente ai contribuenti si focalizzeranno su quattro tipologie di macroerrori: incoerenze relative alla gestione del magazzino, incoerenze tra rimanenze finali ed esistenze iniziali, incoerenze relative ai beni strumentali e infine all'incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi. Agli intermediari, invece, verranno segnalati eventuali incongruenze attinenti alla compilazione del modello.

IL NODO INFRASTRUTTURE

La giunta Tondo, dopo aver sentito gli enti locali, non dà parere favorevole
Dubbi su fanghi, inquinamento, traffici. Riccardi: «La decisione è solo tecnica»

La Regione boccia il nuovo porto di Capodistria

Altolà al piano sloveno di sviluppo: «Documenti carenti sull'impatto transfrontaliero»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, al termine di un'istruttoria tecnica, boccia il "nuovo" porto di Capodistria: le carte arrivate da Lubiana sono carenti, non rispettano le regole europee. E i punti oscuri sono tanti, troppi.

Renzo Tondo e la sua giunta, riunendosi all'ora di pranzo, ne prendono atto. E, all'unanimità, si mettono di traverso: ne va della sicurezza del Golfo e dei suoi abitanti. Riccardo Riccardi, il titolare del delicato dossier, conferma: «Allo stato degli atti il parere non è favorevole». Subito dopo, l'assessore regionale ai Trasporti mette le mani avanti: «Il parere è puramente tecnico. E con riserva di riesame in caso di acquisizione di nuovi documenti».

Ma come sottovalutare le ricadute politiche dello "schiaffo"? L'ira prevedibile di Lubiana? E i non meno prevedibili sospetti di una "ripicca" italiana dopo l'altolà sloveno al rigassificatore di Trieste e le baruffe su Corridoio V e dintorni? «Comprendo l'impatto politico ma la conclusione a cui la giunta è arrivata, lo ribadisco, è tecnica: si basa su un'istruttoria che ha recepito i pareri dei Comuni di Trieste e Muggia, quelli della Provincia e dell'Autorità portuale di Trieste» insiste Riccardi.

L'antefatto. Il "nuovo" porto di Capodistria - quello che dovrebbe occupare 406 ettari di superficie al posto dei 286 attuali, allungando i due moli esistenti e costruendone ex novo un terzo da un chilometro nell'area di Ancarano - rientra nel piano regolatore nazionale promosso nel 2006 dal ministero sloveno dei Trasporti. Ma l'Italia, come confermato il 29 gennaio 2010 dal ministero dell'Ambiente, non è disinteressata. Chiede (e ottiene) di partecipare alla procedura di consultazione transfrontaliera sulla valutazione ambientale strategica, come previsto dalle normative comunitarie, coinvolgendo a cascata il Friuli Venezia Giulia.

La Regione, non appena riceve le carte slovene, attiva le procedure. Chiede i pareri degli enti interessati. Stila la relazione istruttoria che approda - e siamo a ieri - sui banchi della giunta per la decisione finale. Ampiamente negativa. I motivi dello "stop" sono molteplici. Il porto destinato a far crescere Luka Koper ancor di più, nonostante le obiezioni del Comune di Capodistria, non supera l'esame innanzitutto perché il documento fornito all'Italia «non è conforme» alla direttiva comunitaria. La Regione, pertanto, deve basarsi su atti "non tecnici" che, ad esempio, ignorano i progetti di sviluppo del porto di Trieste, rendendo impossibile valutare le ricadute complessive a livello ambientale, territoriale e infrastrutturale. La Regione, auspicando l'attivazione di un tavolo ad hoc, scende quindi nel dettaglio. E mette nero su bianco nove osservazioni puntuali. Il documento sloveno esclude impatti transfrontalieri «ma tale conclusione - ribatte il Friuli Venezia Giulia - non appare credibile in quanto non supportata da alcun dato». Quel documento non consente nemmeno di «stimare l'eventuale incremento del traffico viario pesante ai confini italo-sloveni e lungo gli assi autostradali del Friuli Venezia Giulia». Non specifica la quantità prevista di merci pericolose e non chiarisce, a fronte dell'aumento di emissioni in atmosfera, l'esistenza o meno di misure di riduzione. E come dimenticare i fanghi? Il "nuovo" porto di Capodistria, con l'abbassamento dei fondali, richiede dragaggi pesanti ma il documento sotto esame nulla dice su fanghi e smaltimento. Non fornisce nemmeno indicazioni chiare su impianti di depurazione e scarichi fognari: anzi, «non risulta agli atti nessuna documentazione che individui la sussistenza di una rete fognaria e di un impianto di depurazione nell'attuale porto». Basta? Non ancora: la Regione non trova valutazioni su sicurezza della navigazione, modificazioni del moto ondoso, interferenze possibili con il porto di Trieste né trova dati sull'inquinamento, sui suoi effetti sull'ecosistema e su eventuali misure di mitigazione. Senza dimenticare che, nell'area del nuovo piano regolatore, sono previsti sedici piani aggiuntivi «che potrebbero avere impatti cumulativi».

Il piano per lo sviluppo del porto di Capodistria

IL PIANO IN SINTESI

I MOLI
- prolungamento molo I (bacino fino -15 m)
- prolungamento molo II (bacino fino a -14 m)
- progettazione molo III (bacino fino a -18 m)

GLI AMPLIAMENTI
- allargamento area portuale
- allargamento area del terminal camion
- allargamento area nella parte meridionale del porto

I TERMINAL
- undici terminal per merci generali, legno, automobili, container, frutta, bestiame, granaglie, merci liquide, merci rinfuse, energetico europeo

LE ALTRE ZONE INTERNE
- terminal camion (494 posti per motrici/veicoli dotati di rimorchio)
- area del nuovo ingresso portuale
- parco energetico
- sede dei vigili del fuoco
- area dei servizi di manutenzione

L'AUMENTO DI TRAFFICI
- Movimentazione prevista: da 31.362.052 t a 41.670.137 t (16.050.448 t nel 2008)

LE OBIEZIONI DELLA REGIONE

GLI ATTI CARENTI
- la sintesi non tecnica del piano trasmessa alla Regione non è conforme alla normativa europea

L'IMPATTO TRANSFRONTALIERO
- l'esclusione di impatti transfrontalieri non è credibile in quanto non supportata da alcun dato

LA MOVIMENTAZIONE MERCI
- mancano i dati sulle modalità di trasporto delle merci (incluse quelle pericolose)

I DRAGAGGI
- mancano le indicazioni sullo stato dei fanghi, sulle caratterizzazioni e sullo smaltimento

LA DEPURAZIONE
- non sono forniti dati su implemento di impianti di depurazione e scarichi fognari

I TRAFFICI MARITTIMI
- non sono forniti elementi di valutazione su sistemi di controllo per la sicurezza della navigazione; modificazioni relative al moto ondoso; interferenze nel Golfo di Trieste; inquinamento

CROMASIA

I CITTADINI INTERROGANO. RICCARDI: «MASSIMO IMPEGNO PER OTTENERLI»

Piattaforma logistica, scontro sui 30 milioni "fantasma"

Riccardo Riccardi

TRIESTE Mentre il porto di Ancona fa festa, giacché il Cipe gli assicura ben 480 milioni di euro, quello di Trieste non riceve nemmeno le briciole e fa litigare maggioranza e opposizione. I Cittadini, con Stefano Alunni Barbarossa, denunciano a mezzo interrogazione la "beffa" della piattaforma logistica: i 30 milioni di euro promessi non arrivano «e la Regione subisce». La giunta, con Riccardo Riccardi, non incassa: ricorda che lo sviluppo della portualità è una priorità regionale, cita i finanziamenti recenti di 4,2 milioni di euro a favore dell'Autorità di Trieste, rivendica l'attivismo sul progetto Unicredit, ricorda l'adozione del nuovo piano regolatore. Non solo: assicura che la Regione continuerà a rappresentare «con la dovuta vigoria», a Roma, la necessità di ottenere le risorse necessarie alla piattaforma logistica. Ma i Cittadini, in replica, si dichiarano insoddisfatti: «Risposta irricevibile. Chiedevamo azioni concrete per garantire i finanziamenti statali e scopriamo invece - afferma Alunni Barbarossa - che la piattaforma può attendere».

Aperture domenicali dei negozi nel mirino della Cgil nazionale

«La legge Ciriani va rivista perché rischia di trasformare il lavoro festivo in ordinario»

PORDENONE La Cgil nazionale prende di mira la "legge Ciriani" sul commercio in vigore nel Friuli Venezia Giulia: «Rischia di trasformare il lavoro festivo in ordinario». E Franco Martini, il segretario nazionale della Filcams, ad alzare il tiro. E lo fa, partecipando ad un'assemblea regionale di categoria a Pordenone, chiarendo la posizione del sindacato: «Sul tema del lavoro domenicale e festivo la Cgil non ha mai opposto una chiusura pregiudiziale, ma ha assunto una posizione laica. Lo dimostra la mediazione raggiunta in Friuli Venezia Giulia con l'attuale legge. Ma quella mediazione, adesso, va rivista perché il nostro sindacato mai accetterà che il lavoro festivo diventi ordinario, per legge o per contratto». E invece, continua Martini, «questo è il rischio che si corre in Friuli Venezia Giulia dove l'attuale legge consente deroghe che creano obblighi insostenibili sia per i lavoratori, costretti a lavorare anche in occasione delle festività più importanti, sia per le aziende, soggette a un doppio regime che altera pesantemente la libera concorrenza». Sulla questione delle aperture, anche sulla scia delle polemiche legate al 2 giugno, dà man forte la segretaria regionale della Filcams Susanna Pellegrini: «Sul tema non c'è stata ancora alcuna vera trattativa: quello che ribadiamo è la necessità di stabilire regole valide per tutti».

Il segretario Filcams Martini: non abbiamo preconcetti, ma qui ci sono troppi obblighi

» IN BREVE

SOTTO ACCUSA L'UFFICIO REGIONALE

Scuola, i sindacati protestano per i tagli «in eccesso» di cattedre

TRIESTE Sono 65 le cattedre in meno previste dell'Ufficio scolastico regionale all'apertura del nuovo anno nelle secondarie di primo grado del Friuli Venezia Giulia. Lo affermano in una nota congiunta, annunciando la mobilitazione, le segreterie regionali di Flc-Cgil e Cisl scuola. «Ci sono 22 cattedre tagliate in più rispetto alle 43 previste dal ministero dell'Istruzione» spiegano Natalino Giacomini e Donato Lamorte. E aggiungono: «Secondo il decreto ministeriale applicativo della legge, il taglio sarebbe dovuto essere suddiviso tra organico di diritto e organico di fatto, mentre l'Ufficio scolastico regionale è intervenuto esclusivamente sull'organico di diritto». I sindacati chiedono pertanto un incontro di conciliazione con il Prefetto di Trieste, «nel corso del quale chiederemo la cancellazione dei tagli in eccedenza sulle indicazioni ministeriali».

RICADUTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Pd: «Il welfare anti-stranieri è stato bocciato dalla Consulta»

TRIESTE «Il welfare voluto dalla maggioranza di centrodestra in Friuli Venezia Giulia, per la parte relativa all'accesso degli stranieri, è anticostituzionale». Franco Codega, consigliere regionale del Pd, torna alla carica. E lo fa richiamando l'effetto di una sentenza della Corte Costituzionale (la 187 del 28 maggio 2010) che dichiara illegittima la Finanziaria nazionale 2001 nella parte in cui subordina al requisito della titolarità della carta di soggiorno la concessione dell'assegno mensile di invalidità agli stranieri legalmente soggiornanti. Alla luce della sentenza, afferma Codega, sono «palesemente illegittimi» anche il regolamento sul Fondo povertà, i provvedimenti su Carta Famiglia e Fondo Bebè e sulla legge 24/2009 sull'accesso ai servizi integrati.

IL RITORNO DEL CAMPIONE

Si apre la pista ciclabile Alpe Adria con Ivan Basso come testimonial

Ivan Basso

TRIESTE Ivan Basso, il vincitore del Giro d'Italia, torna in Friuli Venezia Giulia dopo il trionfo sul Monte Zoncolan. Invitato dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani, Basso sarà a Tarvisio domenica 27 giugno per l'inaugurazione della pista ciclabile "Alpe Adria" che collega Tarvisio a Slovenia e Austria. «Ho invitato Basso a tornare e la risposta è stata immediata, perché si è creato un legame tra il campione e le montagne del Friuli Venezia Giulia che hanno segnato l'avvio verso il suo trionfo al Giro d'Italia» afferma Ciriani.

TRA LE DELIBERE RIPARTO DA 12,6 MILIONI PER ANZIANI, DISABILI E MINORI

Assegnate le cinquanta "poltroncine" Ater

Lobianco a Trieste, Lapovich a Gorizia. Via libera alla manovra estiva da 19 milioni

TRIESTE Cinquanta poltroncine riempite, tra cda e collegi sindacali delle Ater, approvazione definitiva della manovra estiva e 12,6 milioni di euro a favore di anziani, disabili e minori nel menu della giunta regionale riunitasi ieri a Trieste.

NOMINE ATER L'assessore Elio De Anna ha presentato la proposta di rinnovo degli organi nelle Aziende per l'edilizia residenziale per il quinquennio 2010-2015. Rocco Lobianco è stato designato presidente dell'Ater a Trieste, Angelo Lapovich a Gorizia, Attilio Vuga a Udine, Claudio Serafini a Pordenone, Paolo Pittini nell'Alto Friuli. I cda sono composti da cinque componenti (due designati dall'assessore regionale, due dal Consiglio provinciale e uno dal Comune) tanti quanti i Collegi sindacali (tre membri effettivi e due supplenti). I precedenti organi sono scaduti il 27 maggio e sono in regime di prorogatio per gli atti urgenti e indifferibili per 45 giorni previsti per il rinnovo. Le proposte relative a presidenti e vicepresidenti verranno ora trasmesse alla giunta per le nomine del Consiglio per il preventivo parere motivato, dopo di che le nomine potranno essere effettive.

MANOVRA ESTIVA La giunta ha inoltre approvato in via definitiva il disegno di legge di assestamento di bilancio. I 19 milioni di euro di avanzo libero saranno destinati in vari settori con un occhio di riguardo alla formazione che si prenderà la fetta più grossa con 7,7 milioni. Tre milioni saranno destinati alla ricapitalizzazione dell'aeroporto di Ronchi, 2 milioni verranno assegnati al fondo sociale per l'edilizia (in particolare per gli affitti e le piccole manutenzioni delle fasce meno abbienti), altri 2 milioni saranno appannaggio della montagna. Un milione di euro è previsto per gli ammortizzatori sociali nell'artigianato (attraverso l'Ebiart) mentre mezzo milione di euro andrà alla Fondazione Aquileia e altrettanto all'assessorato di Federica Seganti per sicurezza e politiche internazionali. Due milioni di euro saranno gestiti dal Consiglio per interventi che verranno decisi in aula.

Elio De Anna con Federica Seganti

WELFARE La giunta ha infine destinato una somma di 12,6 milioni di euro, a cui si aggiungono 100 mila euro all'anno per vent'anni, a favore di interventi definiti prioritari in tema di cittadinanza sociale. Nello specifico, un totale di 10 milioni (di cui 2 milioni ripartiti in vent'anni) saranno destinati a interventi nel settore dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone anziane. Altri 9,5 milioni saranno rivolti ai servizi per i disabili e 2,3 milioni per i servizi ai minori senza famiglia. Le risorse potranno essere utilizzate per l'acquisto di arredi e attrezzature, per il completamento di interventi già progettati, e in parte finanziati, per il superamento di barriere architettoniche o l'adeguamento a normative antincendio o antinfortunistica, o per manutenzioni straordinarie. A seconda del tipo di intervento, il contributo regionale potrà finanziare tra il 70% e l'80% della spesa totale degli interventi.

Roberto Urizio

INTERROGAZIONE DELL'ITALIA DEI VALORI. L'ASSESSORE: DECISIONE AUTONOMA DELLA SPA

«Friulia viaggia in Jaguar e la giunta se ne frega»

I dipietristi attaccano la Savino: «Doveva richiamare Marescotti e invece fa finta di nulla»

TRIESTE «La decisione dell'acquisto dell'autovettura di rappresentanza di Friulia spa è frutto di autonoma valutazione gestionale del competente organo societario». L'assessore regionale Sandra Savino risponde così a un'interrogazione del capogruppo di Italia dei Valori, Alessandro Corazza, che chiedeva quali azioni la giunta intendesse intraprendere per riportare ad una maggiore sobrietà Friulia, dopo l'acquisto di una Jaguar di rappresentanza da parte della società regionale guidata da Federico Marescotti. «Friulia è strutturata in un consiglio di sorveglianza e in un consiglio di gestione. L'adozione di tale forma societaria risale alla precedente legislatura e il mandato dei consiglieri, anch'essi nominati nella precedente legislatura, scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio luglio 2009/giugno 2010. La valutazione dell'operato dei consiglieri per le azioni poste in essere e le decisioni assunte nel corso del loro mandato - afferma, ancora, Savino - avverrà al momento della scadenza di quest'ultimo».

L'assessore, concludendo la sua risposta, ricorda come «le società in house interamente controllate dalla Regione hanno ciascuna in dotazione, quale vettura di rappresentanza, una Alfa Romeo 159, ad eccezione di Insiel, che non dispone di alcun veicolo». Corazza, però, esprime «grande insoddisfazione»: «È scandaloso, soprattutto nel contesto di crisi che stiamo vivendo, che una società partecipata dalla Regione come Friulia si permetta di acquistare una Jaguar di alta cilindrata. Avrei voluto che la giunta regionale richiamasse Marescotti a rispondere pubblicamente di questo inutile dispendio di soldi e che almeno invitasse ufficialmente gli amministratori nominati in queste società, presidente e ad in testa, a vivere con maggiore responsabilità pubblica il loro ruolo. Ma la giunta, per bocca dell'assessore Savino, ha preferito lavarsene le mani». Il consigliere dell'Italia dei valori rincara la dose: critica l'assenza di una risposta da parte della giunta e afferma che si aspettava di più da un assessore «che di auto blu se ne dovrà presto occupare». Per Corazza «la politica dovrebbe dare il buon esempio oltre che con le azioni e i comportamenti dei propri rappresentanti nelle istituzioni, anche con richiami e azioni che obblighino ad una maggiore sobrietà anche da parte dei dirigenti delle aziende a cui la Regione partecipa. Questo silenzio da parte della giunta, e la mancanza addirittura di parole di giudizio negativo nei confronti dell'acquisto della Jaguar, preoccupa e fa pensare al solito atteggiamento canis canem non est (cane non mangia cane) tipico della Casta». *(r.u.)*

Federico Marescotti

LA FIM CISL RESPINGE L'IPOTESI ESUBERI DOPO I 2 MILIONI DI UTILE CONSEGUITO

Insiel: 1,2 milioni di premi a 150 dipendenti di vertice

I sindacati contestano: tutti gli altri a bocca asciutta

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La Cisl denuncia "uno stallo decisionale e attuativo" all'interno di Insiel che incide "sul morale e sulla motivazione dei dipendenti". In una conferenza stampa convocata nella sede triestina del sindacato, i rappresentanti delle Rsu di Insiel attaccano i vertici della società informatica citando numeri e date per descrivere la situazione. Lo stallo riguarda, spiega Anna Pelli (Fim Cisl), «anche le carriere e i riconoscimenti economici ai lavoratori». La direzione aziendale, sostiene l'esponente sindacale, ha distribuito nel mese di aprile «premi per 1,2 milioni a circa 150 lavoratori» tra cui 8 dirigenti, 60 quadri e "settimi livelli", ovvero responsabili di gruppi non considerati come quadri. «Gli altri sono rimasti tutti a bocca asciutta come peraltro succede da tre anni – afferma Pelli – anche se la disposizione di legge che si usa per giustificare questa condotta risale solo al 2009». L'organizzazione sindacale chiede che «la direzione Insiel apra la trattativa per l'istituzione del premio di risultato».

Insiel, lezione d'informatica per gli studenti

Le critiche non mancano, soprattutto all'amministratore delegato di Insiel, Dino Cozzi che «non ha le competenze informatiche. Per ripartire e rientrare sul mercato ci vuole una persona competente» afferma la Pelli in una nota scritta insieme ai colleghi della Fim Cisl Umberto Salvaneschi e Fabio Kanidisek di Trieste, Sergio Drescig della Fim di Udine e il segretario regionale Alberto Monticco. I sindacalisti non accettano l'ipotesi di esuberi dell'ad di Insiel: «Gli esuberi derivano da un'ipotesi di conto economico ma così non è stato» affermano, ricordando i due milioni di utili fatti registrare dalla società. E anche la spiegazione del presidente Santarossa, secondo cui gli utili del 2009 derivano da tagli ai dirigenti non convincono il sindacato. «A fine 2009 c'erano 10 dirigenti – affermano – contro i 12 di fine 2008. Quattro sono stati trasferiti a Insiel Mercato e due sono i nuovi entrati. Altri due dirigenti sono usciti nel corso del 2010».

Il vero risparmio, secondo Pelli, «è stato fatto sui lavoratori. Siamo passati da 867 dipendenti a 735 alla fine del 2009 per effetto dei trasferimenti a Insiel Mercato. Nel 2007 sono state effettuate 199 promozioni e 224 assunzioni, nel 2009 nemmeno una». Non mancano le critiche nemmeno alla politica. «Resta il futuro incerto dettato da una nuova legge regionale in fase di ultimazione, che porta la firma dell'assessore Garlatti e che, nelle intenzioni, dovrebbe ridefinire il ruolo di Insiel nel più ampio ambito della riorganizzazione del servizio informatico regionale» affermano i sindacalisti che non nascondono di temere il rischio privatizzazione.

«Non venderemo Insiel, la terremo e la qualificheremo» replica a stretto giro di posta l'assessore regionale Andrea Garlatti, sottolineando che «si svilupperà e consoliderà la capacità interna di Insiel, per garantire l'informatica come struttura immateriale». La società informatica, secondo Garlatti, «dovrà mantenere la gestione diretta dei prodotti fondamentali e diventare l'interlocutore privilegiato degli Enti per la consulenza sugli acquisti di applicativi specialistici». Garlatti, che ha ultimato la redazione di un apposito disegno di legge che a breve sarà presentato in giunta, ha precisato che Insiel, tra l'altro, «si occuperà della realizzazione e della integrazione dei sistemi e di far dialogare impianti diversi tra loro».

Raccordo Villesse-Gorizia, pedaggio di 50-70 centesimi

Sarà compreso nel ticket che si pagherà all'uscita dall'A4 anche per andare solo all'Ikea

GORIZIA Cinquanta centesimi. Forse, settanta. Potrebbe essere questa la cifra del pedaggio virtuale che si pagherà quando il raccordo autostradale Gorizia-Villesse diventerà autostrada a tutti gli effetti. Ovvero, nella seconda metà del 2012.

Nessun casello, nessun ticket, nessun Telepass. Semplicemente un forfait nel momento in cui dalla A4 si imboccherà l'uscita di Villesse. Un forfait che non terrà conto di quanta parte di raccordo si andrà a utilizzare. A prescindere se si esce subito per andare all'Ikea o che si prosegua fino a Sant'Andrea sempre cinquanta (o settanta) centesimi si pagheranno. Un po' come accade per il tratto autostradale che da Portogruaro permette di raggiungere Pordenone.

I lavori per il raccordo

La misura – è bene specificarlo – non ha nulla a che vedere con le ipotesi formulate in questi giorni riguardo la Finanziaria. Tra le ipotesi, appunto, l'introduzione del pedaggio per alcuni tratti superstradali o autostradali (come il Grande raccordo anulare di Roma). Perché, già al momento della predisposizione del progetto di ampliamento del raccordo era previsto che, una volta divenuto autostrada a tutti gli effetti, si pagasse il pedaggio.

Nicola Comelli

S. Giovanni di Dio senza crocifissi «Peccato rovinare i muri nuovi»

Così l'ex direttore dell'Azienda sanitaria di Gorizia ha spiegato l'inusitata assenza all'ospedale

Il nuovo ospedale di Gorizia dedicato a San Giovanni di Dio

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Qual è il colmo per un ospedale che si chiama San Giovanni di Dio? Non avere il crocifisso nelle stanze degenti. Né negli ambulatori.

Conviene buttarla sull'ironia per narrare una vicenda che a prescindere da come la si guardi appare paradossale quanto insidiosa. Ne sa qualcosa il cappellano dell'ospedale, padre Lino Bresolin, frate cappuccino. «Sì, è vero, nelle stanze dei degenti non ci sono i crocifissi». E dove sono finiti, padre? «In un baule che custodisco nella chiesa. Chissà, spero un giorno possano tornare utili».

La spoliazione dei crocifissi all'ex ospedale dei Fatebenefratelli è opera precedente alla discussa sentenza del marzo del 2009 emessa della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, organismo a cui si era rivolta una finlandese trapiantata ad Abano Terme secondo la quale i suoi figli erano turbati dalla visione del crocifisso appeso nell'aula scolastica.

Nel nostro caso c'è lo zampino addirittura dell'ex direttore dell'Ass, Manuela Baccarin. «Peccato rovinare le pareti appena intonacate», avrebbe chiosato la manager. Si schermisce padre Bresolin: «Non vorrei che a parlare di questo argomento si scatenasse qualche polemica, perché già c'è in giro una brutta aria verso la chiesa».

Non la pensa così una signora goriziana che dopo essere stata dimessa da una lunga degenza ha segnalato l'anomalia alla nostra redazione. Comprensibilmente, padre Lino vorrebbe non parlarne di questa vicenda. Poi qualcosa dice: «Quando ho chiesto che venissero rimessi i crocifissi mi è stato risposto che il grande crocifisso posto davanti alla chiesa dell'ospedale surroga tutti gli altri e basta e avanza. Cosa mai potevo replicare? Del resto quando ci sono le celebrazioni religiose nella nostra chiesa non ho mai visto né i direttori né altri dirigenti dell'Azienda sanitaria».

Dell'assenza dei crocifissi è informato da tempo anche l'arcivescovo De Antoni il quale avrebbe suggerito di tenere un basso profilo sulla vicenda.

L'ospedale civile di Gorizia inaugurato nel dicembre del 2008 non è sorto sotto una buona stella. Prima le infinite polemiche sulla dilatazione dei costi di esecuzione (praticamente raddoppiati), poi la scoperta dell'eternit a inaugurazione avvenuta, infine il fastidio provocato nella zona dai rumori della centralina elettrica.

«Il crocifisso al di là dell'aspetto religioso di cui noi dovremmo andar fieri - spiega il cappellano - è anche il simbolo della sofferenza e della speranza. E quale luogo più adatto di un ospedale esiste per testimoniare queste condizioni?».

PROMEMORIA

Oggi si terrà la giornata conclusiva di "Scienziati di strada", il progetto di divulgazione scientifica promosso dalla Provincia di Trieste insieme alla Sissa e all'Università. A partire dalle 10 in piazza Goldoni gli studenti discuteranno quanto trattato nel corso di una maratona della scienza.

Domani in piazza Verdi saranno eseguiti gli esami di ecodoppler delle carotidi dall'associazione Alice con i volontari della Stroke Unit della Clinica Neurologica dell'Università di Trieste e studio dei fattori di rischio per l'ictus cerebrale.

RAFFICA DI SANZIONI PARTITE DAL COMUNE DI MUGGIA

Porto San Rocco, cento casi di abuso edilizio

Multe di 516 euro per ogni famiglia: hanno la residenza in case a uso turistico

di RICCARDO CORETTI

Una sanzione di 516 euro per abuso edilizio. È questa la somma che il Comune di Muggia sta chiedendo a un centinaio di famiglie residenti nel complesso di Porto San Rocco, aprendo la strada a una serie di conseguenze al momento poco prevedibili.

L'ITER La richiesta arriva al termine di un iter durato un anno ed è stata inviata ad un primo gruppo di 25 proprietari di appartamenti situati nel marina turistico a ridosso dei posti barca. L'avvio del procedimento, notificato nei mesi scorsi agli interessati, contesta il cambio di "destinazione d'uso attuata senza opere, in assenza dell'autorizzazione prevista dalla normativa vigente". La legge citata è la numero 52 del 1991 ed è una legge regionale.

L'ACCUSA Ma di cosa vengono accusati i residenti a Porto San Rocco? In pratica di avere messo la residenza in un appartamento che era stato realizzato con destinazione d'uso "ricettivo-turistica". La concessione edilizia era stata data per costruire strutture destinate a ricevere turisti o come seconda casa, se diventa l'abitazione di residenza si incorre in un abuso: questa la tesi che ha spinto il Comune alla contestazione.

L'ABUSO I funzionari dell'amministrazione comunale aggiungono, inoltre, che il pagamento della somma richiesta non andrà a sanare la posizione di abusivismo edilizio, aprendo la strada a una serie di conseguenze per il momento tutte da chiarire, come spiega in questa pagina un legale che si sta occupando della questione per conto di alcune delle famiglie coinvolte.

IL PROGETTO All'epoca dell'approvazione del progetto per il marina turistico, i timori per una possibile speculazione edilizia avevano acceso la discussione in Consiglio comunale, dove in tanti si erano battuti per avere garanzie che ciò che si stava per realizzare fosse veramente destinato a rilanciare la cittadina costiera e non un semplice insediamento residenziale vista mare.

LA SCELTA L'attuale amministrazione comunale si ritiene danneggiata dall'abuso anche perché gli appartamenti costruiti su terreni destinati al turismo non rientrano negli standard di misurazione per i servizi, che quindi il Comune non può calcolare: dai posti per gli asili alle strade, fino alla raccolta dei rifiuti.

IL FISCO Fin qui la parte urbanistica della questione. Se la tesi dovesse essere confermata, però, si aprirebbero una serie di conseguenze fiscali di non poco conto. A iniziare dall'Ici che si sarebbe dovuta versare come seconda casa, per finire con altre agevolazioni eventualmente utilizzate per l'acquisto degli appartamenti.

LE INDAGINI La questione fa parte di una lunga serie di indagini – tuttora in corso – che la Procura della repubblica di Trieste aveva avviato sull'insediamento turistico, e che per ben quattro anni (dal 2004 al 2008) avevano visto porre sotto sequestro tutti gli incartamenti relativi a Porto San Rocco rinvenuti negli uffici del Comune di Muggia. Solo dopo il dissequestro era partita un'indagine promossa dal Comune – e in particolare dall'allora direttore generale, Antonio Cerini - che aveva poi rilevato gli abusi ora contestati.

LA SOCIETÀ Nella vicenda non entrerebbe in modo diretto la Porto San Rocco spa (i cui vertici preferiscono non commentare ciò che sta accadendo) ma eventualmente le società che si sono succedute nella gestione della parte immobiliare del complesso turistico.

LA CORTE DEI CONTI Alla Porto Sa Rocco spa, invece, è la Corte dei Conti a contestare, com'è noto, un danno erariale di circa 958mila euro. Secondo il Procuratore regionale Maurizio Zappatori, infatti, nell'ambito di un intervento finanziato per incrementare l'attività turistica con fondi comunitari e regionali, la società avrebbe in realtà realizzato – sotto alcuni aspetti – un intervento immobiliare.

LA STRUTTURA Il tutto, prosegue la Corte de Conti "...alienando, senza rispettare il vincolo di destinazione turistico ricettiva gravante sui beni assistiti da contributo, posti auto e posti barca sotto la forma di "pacchetto", unitamente anche a strutture abitative". In via sussidiaria è stata citata anche la banca che, in base a una convenzione, doveva esercitare la vigilanza.

Alcuni degli appartamenti di Porto San Rocco: il Comune di Muggia ha inviato a un centinaio di famiglie una sanzione per abuso edilizio

INCONTRI DEGLI AMMINISTRATORI CON GLI ABITANTI

«Tutti in buonafede, li aiuteremo»

Il sindaco Nesladek: «Ma dovevamo intervenire per non finire nei guai»

Nerio Nesladek, sindaco dell'amministrazione comunale muggesana

A disposizione dei cittadini nei limiti di quanto consentito dalla legge per tentare di risolvere la questione. È questo l'atteggiamento dell'amministrazione comunale muggesana che con il sindaco Nerio Nesladek ha già indetto nei prossimi giorni una riunione con i residenti interessati dal provvedimento.

Sindaco, come mai la grana è venuta fuori solo adesso?

La fase istruttoria è potuta iniziare solo dopo il dissequestro degli incartamenti che la Procura ci ha concesso su nostra richiesta. Il segretario generale di allora, sollecitato dalla Corte dei Conti, ha dato il via all'indagine a fine 2008. Poi abbiamo fatto tutto nel minor tempo possibile.

Cosa crede che sia successo per arrivare a queste conseguenze e cosa intendete fare come amministrazione comunale per tentare di risolvere la questione?

Io credo che i cittadini siano stati male informati e che abbiano agito in buona fede. Da parte nostra non potevamo far altro che dar seguito al procedimento per non incorrere a nostra volta in qualche omissione di atti o altro, ma faremo di tutto per dare supporto a chi è stato coinvolto, naturalmente all'interno di quanto consentito dalla legge. In realtà abbiamo già dato la nostra disponibilità per una serie di incontri, ancor prima di inviare le ingiunzioni di pagamento.

A dire il vero la residenza l'avete concessa voi, come Comune...

Il Comune, in questo caso, svolge una funzione statale e non può rifiutarsi di concedere la residenza.

Gli incontri programmati finora hanno avuto riscontro?

A dire il vero solo una ventina di persone si sono presentate per discutere dell'argomento.

Ci sarebbe anche la questione dell'Ici...

Mi pare ci siano già abbastanza problemi da risolvere, ma dovremo affrontare anche quella. L'aspetto urbanistico era propedeutico, abbiamo già incaricato gli uffici preposti a mettere in atto le verifiche del caso.

Cosa accadrà a breve?

Entro i prossimi dieci giorni spediremo anche le altre sanzioni ma nel frattempo stiamo organizzando un incontro con le famiglie interessate. *(r. c.)*

NON PREVISTO IL CONDONO

L'avvocato Fusco: situazione intricata

È anche iniziato il processo contro quattro imprenditori per i contributi regionali

Una questione delicata, della quale restano da verificare molti aspetti. Così la definisce l'avvocato Renato Fusco, legale di alcune famiglie coinvolte nei presunti abusi edilizi di Porto San Rocco e grande esperto della materia con un passato trascorso a servizio della Regione.

«Si tratta di una questione piuttosto complessa, anche perché è cosa nota che fin dall'inizio tante persone hanno acquistato proprio per mettere qui la residenza. Basti pensare, inoltre, che la residenza gliel'ha concessa proprio il Comune», commenta Fusco.

Ma cosa accadrà alle famiglie una volta pagata la sanzione? «Appunto, è proprio questo il problema: potranno mantenere la residenza oppure no? Come ho detto la questione è delicata, se vogliamo dare la buona fede a tutti allora diciamo che ci sono stati molti errori da diverse parti».

La legge alla quale si fa riferimento per contestare gli abusi è una legge regionale , potrebbe esser la Regione a risolvere il problema, che tra l'altro assume diversi aspetti, da quello urbanistico a quello legato a eventuali contributi sui mutui prima casa che potrebbero essere stati erogati. E verosimile pensare a un mini condono?

«Certo non è che possa dire io cosa deve fare la Regione, ma l'ipotesi di condono mi pare decisamente impraticabile. Sulla parte urbanistica si potrebbe dare un'interpretazione diversa ma non certo per risolvere problemi di natura penale. Per quanto riguarda l'aspetto legato ai contributi sui mutui, invece, si potrebbe intervenire in qualche modo e mantenere i contributi. Anche perché è evidente la buonafede".

Intanto, è cominciato ieri davanti al tribunale in composizione collegiale (presidente Gaetano Appierto, Lucia Dall'Armellina e Francesca Clocchiatti a latere) il processo a quattro persone accusate, a vario titolo, di truffa ai danni della Regione e malversazione.

Sul banco degli imputati, Dario Azzano, 71 anni, di Fiume Veneto (al quale viene contestata anche l'ipotesi di reato di falso); Aldo Mazzocco, 48 anni, di Padova; Massimo De Meo, cinquantenne di Treviso; Edoardo De Pantz, 44 anni, di Padova. A difenderli è il collegio composto dagli avvocati Antonio Franchini, Aldo Laghi e Barbara De Biasi; per la società Porto San Rocco spa il difensore è l'avvocato Tommaso Bortoluzzi.

L'accusa, formulata dal pubblico ministero Federico Facchin, si fonda sull'ipotesi che la Porto San Rocco e i legali rappresentanti abbiano ricevuto contributi pubblici (3 milioni di euro) per realizzare posti barca e auto e le banchine del porto di Muggia col vincolo della destinazione turistica e della inalienabilità per i primi cinque anni dall'erogazione del finanziamento (primo aprile 2004): il pm sostiene che i beni sarebbero stati venduti prima della scadenza del vincolo. La difesa sostiene invece che non vi sia stata violazione dei vincoli.

SCUOLA MANAGER

L'ingresso del Mib e, a destra, il palazzo del Ferdinandeo in largo caduti di Nassiriya

Un salone che accoglierà 150 persone

«Il direttore Nanut: «Il costo dell'opera si aggira sul milione e 400mila euro coperto da vari finanziamenti»»

Raddoppio del Mib, lavori ultimati a luglio

L'ingegner Vianelli: «La nuova palazzina migliorerà la didattica e amplierà gli spazi disponibili»

di MATTEO UNTERWEGER

Due piani e una terrazza da 200 metri ciascuno, per aumentare la capacità della propria struttura. La sede del Mib School of management al Ferdinandeo sarà infatti completata entro la fine di luglio da un nuovo edificio.

Un ampliamento, dunque, dell'ottocentesco palazzo di largo Caduti di Nassiriya 1, dove la scuola imposta la propria attività di formazione manageriale in Italia e nel mondo. I lavori di realizzazione della nuova palazzina, separata dal main building solo qualche metro da un passaggio fra i due immobili, erano partiti nel maggio scorso e si chiuderanno entro la fine di luglio. In tutto, dunque, poco più di un anno. «Speriamo di inaugurare l'edificio verso settembre», annuncia pur con tutta la prudenza del caso il direttore del Mib Vladimir Nanut. Il battesimo ufficiale avverrà quindi dopo il periodo centrale dell'estate.

La novità che sta fisicamente sorgendo passo dopo passo, conterrà un salone da 160 metri quadrati, in grado di accogliere 150 persone, e alcune stanze di servizio al piano terra, due aule (una da 60 e l'altra da 50 posti) con altri vani di supporto al primo piano e un esteso spazio all'aperto sul tetto. Queste novità si abbineranno alle aree già a disposizione del Mib, cioè quelle del palazzo Ferdinandeo, dove si trovano gli uffici amministrativi, un salone che eventualmente può radunare 200-250 persone e otto aule per la didattica, di dimensioni diverse e comunque non superiori a una capacità massima di 40 unità. La spesa collegata all'operazione di costruzione della nuova palazzina è pari a «un milione a 400mila euro circa - fa il punto Nanut -. Un milione arriva attraverso finanziamenti diversi stanziati in periodi differenti dal Fondo Trieste, aspettiamo solo che da Roma sblocchino la situazione. Altri 200mila euro ci sono stati assicurati complessivamente dal supporto di Generali, Allianz e Fondazione CR-Trieste e la quota rimanente la mettiamo direttamente noi». In ballo, in questo quadro, resta ancora un'ulteriore iniezione di denaro in procinto di arrivare: nella fattispecie, «un aiuto della illycaffè, uno dei nostri partner storici», aggiunge Nanut. Dall'azienda triestina leader mondiale nel settore del caffè, il Mib attende ora un cenno: «Aspettiamo una risposta - afferma a proposito il direttore della scuola -. L'intervento della Illy potrebbe concentrarsi sull'allestimento della terrazza, dove è possibile piazzare anche uno spazio bar. A quel punto, intitoleremmo la superficie all'esterno proprio alla Illy. Lo stesso faremo peraltro per le aule e il salone con gli altri partner che ho elencato e che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Adotteremo cioè il modello che già si usa negli Stati Uniti».

I lavori nel cantiere, affidato all'impresa di costruzioni Riccesi, intanto, proseguono. La palazzina, il cui tema esterno propone un legno particolarmente suggestivo per quell'area che alle spalle e a fianco conta su ampi spazi verdi, ha preso forma. Nell'arco di un mese e mezzo al massimo, gli interventi saranno conclusi. La consegna dell'edificio è prevista quindi «tra la metà e la fine di luglio», come specifica l'ingegner Mario Vianelli, consulente gestionale del Mib e incaricato dalla stessa scuola di seguire l'intervento. Il direttore dei lavori è invece l'ingegner Ermanno Simonati, mentre il progetto è stato firmato dall'architetto Pietro Cordara.

«Questa palazzina - spiega nuovamente Vianelli - consentirà al Mib di migliorare la propria didattica e di ampliare gli spazi disponibili. Il salone al piano terra sarà polifunzionale, utilizzabile sia per lo studio, che da gruppi di lavoro o ancora attraverso un servizio di catering. Stiamo già pensando a tutti gli arredi». Particolare, quest'ultimo, che comporterà una spesa da aggiungere a quella già prevista.

Da rilevare è anche la ricerca delle soluzioni più avanzate possibile in termini di rispetto ambientale per la costruzione dell'edificio. Una scelta che il Mib ha preso ragionando in chiave futura: «Certo, si spende un po' di più all'inizio - riflette Vianelli - ma in prospettiva le spese verranno ammortizzate rapidamente grazie a consumi nettamente inferiori alla media. Per la palazzina, infatti, sono state adottate soluzioni evolute tecnologicamente: è previsto ad esempio per la parte di riscaldamento e condizionamento l'utilizzo di un sistema geotermico che si basa su quattro sonde operative a 150 metri di profondità. Una rarità a Trieste, visto che esempi simili in questo territorio ce ne saranno solamente quattro o cinque. Insomma, sarà un edificio classe A a livello energetico».

I lavori di ampliamento con la nuova palazzina costruita nella parte retrostante (Foto Lasorte)

LA SEDE AL FERDINANDEO

Nata nel 1988, forma giovani dirigenti

La sala principale del Mib nella sede del Ferdinandeo

Mib School of management è una business school internazionale che mira alla formazione manageriale al più alto livello e allo sviluppo di talenti e leadership. Offre infatti corsi di preparazione che abbracciano le più rilevanti tematiche collegate al management. A Trieste, alla sede del palazzo Ferdinandeo, arrivano infatti annualmente studenti da ogni parte del mondo.

Il Mib nasce nel 1988 a Trieste come consorzio senza fini di lucro, su iniziativa di importanti imprese conosciute in ambito nazionale e internazionale (su tutte Generali, Allianz, illycaffè, Benetton e Fincantieri) e del mondo universitario.

L'offerta della scuola si articola in master e Mba in inglese, corsi post-laurea ed executive, programmi full time e part time che toccano tutte le aree della gestione aziendale, dal marketing alla finanza, dalla strategia alla gestione Hr, dall'organizzazione fino allo sviluppo manageriale. Vengono proposte conoscenze specialistiche, da abbinare passo dopo passo allo sviluppo delle capacità personali del singolo.

INDUSTRIA

Produzione in calo e crisi di liquidità

Colombin, 50 in "cassa" per 2 anni

L'azienda punta sul Marocco, da dove proviene il nuovo ad

di GABRIELLA ZIANI

La sede della Colombin in via dei Cosulich dove vengono prodotti tappi per bottiglia

Dopo il primo, altri due anni di cassa integrazione per 50 dei circa 130 dipendenti della fabbrica di tappi di sughero Colombin con sede in zona industriale, quasi una multinazionale con aziende satellite in Germania, Lituania, Cina, Australia. Ma non è l'unica novità. La più straordinaria è che adesso l'amministratore delegato è un imprenditore marocchino, che gestisce l'ultimo insediamento avviato dall'azienda triestina, quello aperto appunto in Marocco, che diventerà il punto di partenza della filiera produttiva per questioni di convenienza economica: il punto nodale del nuovo piano industriale. Ma il drastico cambiamento di prospettiva è stato dettato anche dal fatto che alla fine del 2008 l'azienda ha perso il suo fondatore e attivo regista, Bruno Colombin, morto all'età di 93 anni. E l'assetto societario è mutato.

Intanto però l'azienda fronteggia una crisi di liquidità e sta trattando con le banche un accesso al credito indispensabile per sorpassare il punto più basso della congiuntura economica generale. Nonostante un fatturato di 23-24 milioni di euro, e una produzione, nei tempi migliori, di 300 milioni di pezzi all'anno con soluzioni tecnologiche molto avanzate, in questo momento è difficile pagare i fornitori. Alla fine del periodo ci saranno 10-15 esuberi (pensionamenti). La produzione è scesa a 230 mila pezzi. La crisi, nonostante questa azienda abbia messo molteplici basi all'estero per la fase di finitura del prodotto destinato a bottiglie di alta marca, spinge a cambiare strategie e infatti alla «cassa» si abbina un piano industriale il cui punto di riferimento principale è appunto la vera novità da quando Colombin è mancato. Il futuro dell'azienda si è spostato in Marocco, ed è sulla nuova fabbrica che si riverseranno cospicui investimenti.

«L'amministratore delegato si chiama Rahhal Boulgoute ed è un giovane e attivissimo imprenditore, presidente dei produttori di sughero nel suo paese - racconta Luigi Bagordo, responsabile delle relazioni industriali della Colombin -, in Marocco il costo del sughero è più basso, abbiamo preferito questa sede abbandonando la Spagna per i prezzi troppo alti e un mercato sconveniente». Si punta a produrre qui il primo semilavorato, che poi verrà completato a Trieste e via via nei vari paesi dove soprattutto si rifinisce il dettaglio secondo le necessità dell'azienda produttrice di vino.

«I due anni di cassa integrazione che ci serviranno per il rinnovo e il rilancio, anche del marketing - aggiunge Bagordo -, in nessun caso la sede di Trieste verrà dismessa, anzi rimane il cervello e il cuore dell'azienda, lo abbiamo assicurato anche in Regione dove abbiamo firmato il piano, peraltro già firmato da tutti i sindacati». Ma se il vino non conosce vera crisi, «tutti cercano di risparmiare, la Germania sta immettendo sempre di più tappi di metallo o di plastica, e la grande produzione punta su vini di minor prezzo, se la bottiglia del supermercato costa 5 euro, il costo di un tappo di sughero può incidere troppo». Il 60% del fatturato comunque viene, alla Colombin, dal mercato italiano.

Così anche l'alta tecnologia, i brevetti che Colombin ha depositato a suo tempo, per esempio per togliere dal sughero il microrganismo che può rilasciare al vino il famoso «sapore di tappo» (una rovina per l'intera bottiglia) o i sistemi meccanici di produzione che consentono una così alta fornitura di pezzi con poco personale, non bastano di fronte alla catena della crisi internazionale. Anche la Cina, che pur si espande, dà poca soddisfazione: «Qualità bassa, poco margine di guadagno - dice Bagordo -, si rimedia solo facendo andare gli impianti a pieno ritmo». A ritmo cinese, appunto.

Amarezza comunque nei sindacati. Dice Andrea Forleo (Uil), egli stesso in cassa integrazione: «L'azienda apre sedi dappertutto, si parla adesso anche di Argentina e Cile, in Marocco gli operai sono pagati 1 euro all'ora. E qui invece ci saranno esuberi, la cassa integrazione sarà di nuovo a rotazione, ma non per tutti, c'è gente con figli per la quale questo della fabbrica è l'unico stipendio familiare».

INCONTRO AL CARCERE CON IL DIRETTORE SBRIGLIA

Dal Rotaract beni e borse lavoro per i detenuti del Coroneo

Duplice intervento del Rotaract a favore dei detenuti del carcere di Trieste, formalizzato in un incontro con il direttore Enrico Sbriglia. Da un lato un contributo per l'acquisto di un migliaio di prodotti per l'igiene personale dei detenuti, dall'altro l'assegnazione di mille euro per la creazione di borse lavoro, destinate sempre ai detenuti.

La prima iniziativa, nata su proposta del club di Trieste, è stata deliberata come attività di service della zona 5 (che comprende i club di Trieste, Gorizia, Udine, Udine nord-Gemona, Cividale, Pordenone e San Vito al Tagliamento) e riguarda un contributo per l'acquisto di circa mille pezzi di beni per la pulizia personale.

L'altro intervento, deciso dal club di Trieste, presieduto da Alessandro Dobrilla, consiste nell'assegnazione di mille euro per borse lavoro destinate ai detenuti che prestano attività lavorativa nella struttura carceraria.

Il Rotaract e Sbriglia al Coroneo (Foto Bruni)

GRIZON E VASCOTTO

«Il centro di Corso Cavour uno spreco della Provincia»

«Non si può che definire un ulteriore spreco il nuovo centro culturale in Corso Cavour 2 che l'Autorità portuale ristrutturerà e che la presidente Maria Teresa Bassa Poropat vuol prendere in affitto, sottraendo ulteriori 105 mila euro all'anno dai contributi per le associazioni e gli operatori culturali».

Non usano mezzi termini i capigruppo di Fi e An in consiglio provinciale, Claudio Grizon e Marco Vascotto, con riguardo alla ristrutturazione e all'affitto dell'edificio portuale che si affaccia su Corso Cavour. «Non bastano alla Bassa Poropat le aule magne delle scuole superiori – proseguono –, non bastano il finanziatissimo teatrino di San Giovanni, il teatro Miela l'ex Casa del lavoratore portuale già di proprietà della Provincia, non bastano i teatri cittadini già in difficoltà. La presidente – aggiungono – vuole il suo centro culturale, vuole ancora un contenitore culturale a spese dei contribuenti, proprio quando sarebbero opportuni un po' di sobrietà e buon senso nelle spese».

Grizon e Vascotto *(nella foto)* ne hanno anche per il presidente dell'Autorità portuale. «E che dire di Claudio Boniciolli – proseguono – sempre più impegnato come mecenate culturale che come regista capace di attrarre nuovi traffici portuali a Trieste. Nonostante lo scarso utilizzo della struttura sul molo IV, che si presta a conferenze, mostre ed eventi fieristici, e non pago della prossima inaugurazione del polo museale del porto, prevista a metà 2011, e della ristrutturazione dell'ex Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica, lo vediamo tenacemente proteso verso la nuova opera».

«E' curioso – concludono – come il presidente Boniciolli da una lato si vanti di un avanzo di gestione di 12 milioni e mezzo, senza porsi il dubbio che forse sarebbe stato opportuno che venissero spesi già negli anni scorsi per l'incremento dei traffici e per investimenti strutturali nelle aree portuali, piuttosto che per ristrutturare immobili a fini culturali, e dall'altro si spenda in piagnistei nei confronti della Regione che non trasferirebbe sufficienti risorse».

SEQUESTRO DALLA MAGISTRATURA

L'indagine aveva preso il via dopo alcune perquisizioni a San Giacomo

Prostituzione sul web, oscurati sei siti

Registrati negli Usa con server in Lussemburgo, ma le ragazze operavano in città

di CORRADO BARBACINI

Sei siti internet che proponevano incontri con prostitute sono stati oscurati dagli investigatori della squadra mobile. I poliziotti hanno bloccato l'accesso alle pagine web intervenendo direttamente sulle società di telecomunicazioni operanti in Italia. A tutti i gestori è stato notificato un provvedimento di sequestro preventivo firmato dal gip Guido Patriarchi su richiesta del pm Federico Frezza.

Nel mirino è finito *bakekaincontri.com*, poi cambiato con la sigla *net*, con quella *org* e quindi con quella *info*. Chiusi anche *ilmercatone.com*, *incontriamocioggi.com* e *incontriescort.com*. Si tratta in gran parte di siti stranieri registrati negli Stati Uniti che utilizzano un server in Lussemburgo. Solo *ilmercatone.com* fa riferimento a una società che ha sede in Sardegna.

L'indagine che ha portato al maxioscuramento è quella relativa al sito *Bakeca.it*, considerato fino allo scorso ottobre la più frequentata vetrina on line di annunci gratuiti di vendita.

In quel mese il sito era stato oscurato sempre su ordine della procura. Era emerso, dalle indagini coordinate dal pm Frezza, che le pagine dedicate ai generici incontri e annunci matrimoniali venivano usate spesso da escort o trans per attirare i clienti, fornendo loro un numero di cellulare per il contatto. Ma successivamente gli investigatori della squadra mobile si sono accorti che gli annunci hard erano stati trasferiti su altri siti, del tutto simili al primo oscurato. Cambiava solo una consonante nella denominazione e soprattutto il server che gestiva la pagina era stato trasferito all'estero. Così, su ordine del magistrato, questa volta sono state bloccate direttamente le linee di connessione tra le reti italiane e quelle straniere. In pratica il blocco è stato attivato non sul server, ma piuttosto sui collegamenti alle reti nazionali di internet.

Il risultato è stato identico. Anche perché la pubblicità degli incontri hard faceva riferimento a realtà e numeri telefonici italiani. Ma c'è di più: nel corso delle indagini i poliziotti hanno scoperto anche che in alcuni casi i contatti tra clienti e prostitute avvenivano via posta elettronica. In pratica sul sito era pubblicizzato un indirizzo e-mail che veniva utilizzato per un contatto iniziale attraverso il quale veniva comunicato un numero di telefono cellulare.

L'indagine aveva preso il via nel mese di marzo dello scorso anno dopo alcune perquisizioni eseguite in due appartamenti di San Giacomo - uno in via San Marco, l'altro in via dell'Industria -, e in altri alloggi di Udine, dove un gruppo di prostitute esercitavano abitualmente la loro "professione".

Le intercettazioni telefoniche scattate a seguito di quei controlli avevano permesso di risalire ai canali utilizzati dalle ragazze per pubblicizzare le proprie prestazioni e intercettare nuovi clienti. Tutto avveniva su internet, dove c'erano spazi bene in vista, con tanto di foto molto esplicite, indirizzi, numeri di telefono e persino la descrizione dei servizi offerti. Gli annunci venivano poi pubbblicati con grande evidenza nelle sezioni "incontri" dei siti Internet più cliccati. Primo tra tutti Bakeca.it, che vantava un milione di contatti giornalieri. Il sito era stato oscurato. Nei guai erano finiti gli amministratori e anche altri responsabili. In tutto dieci persone accusati di favoreggiamento della prostituzione. Era emerso che il business sull'attività di intermediazione si aggirava sui 20mila euro al mese. Ma ora il giro d'affari scoperto potrebbe essere molto più consistente.

Una retata di prostitute, il mercato del sesso ormai si è spostato su Internet

VISTO DA MARANI

SITO OSCURATO e INQUINATO

FORSE STANNO BONIFICANDO ANCHE QUESTO

MARANI

CARABINIERI

Bilancio dell'ultimo anno per il 196° di fondazione

Raddoppiano le patenti ritirate dall'Arma

Rilevante aumento di guidatori alticci. Sequestrati oltre 4 chili di droga

Un posto di blocco dei carabinieri nel rione di Valmaura

Il perseguimento di 4.619 delitti, con il conseguente arresto di 185 persone e la denuncia a piede libero di altre 1.628. Tre dati, relativi agli ultimi dodici mesi, che riassumo l'arrività dei carabinieri nella nostra città e vengono sottolineati in occasione del 196° anniversario di fondazione dell'Arma, che sarà celebrato oggi a Udine. Un'unica cerimonia a livello regionale, come già lo scorso anno, per dare un concreto segnale di condivisione della necessità di razionalizzare le risorse.

Rilevante l'attività di controllo del territorio svolta da diversi reparti di Trieste, Muggia e Aurisina. Nel corso delle 16.161 pattuglie e perlustrazioni e dei 1.953 servizi di carabiniere di quartiere, sono stati controllati 38.476 autoveicoli e identificate 66.988 persone.

Sul fronte della sicurezza della circolazione e della lotta alla pirateria stradale sono state complessivamente 6.012 contravvenzioni (505 le persone deferite all'autorità giudiziaria) e prestati 412 interventi di assistenza ad automobilisti in difficoltà.

Sono state inoltre ritirate 638 patenti a conducenti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza ed effettuati 12.500 test con "precursori" e 2.830 test con etilometri. Il numero delle patenti ritirate è raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e conferma l'impegno dell'Arma per una maggiore sicurezza sulle strade.

Nelle altre varie attività di soccorso sono stati impegnati 416 militari che hanno effettuato complessivamente 132 interventi, sei dei quali in mare.

L'attività antidroga ha visto il sequestro complessivo di oltre quattro chili di stupefacenti e l'arresto o la denuncia in stato di libertà di 36 spacciatori e 79 persone, segnalate alla prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti.

In calo, anche quest'anno, i furti di autovetture e motocicli nonché su auto in sosta, e anche le rapine sulla pubblica via.

Sempre impegnativa anche l'attività dei carabinieri contro l'immigrazione clandestina, malgrado il calo dei flussi di ingresso, con operazioni di contrasto a organizzazioni etniche impegnate nel traffico e nello sfruttamento di persone, con otto arresti e 34 denunce.

Risultati importanti anche sul fronte della sicurezza del lavoro e della salute. Nelle ispezioni presso 46 strutture e attività produttive, sanitarie e cantieri, sono state riscontrate violazioni amministrative e penali, con 43 contravvenzioni elevate per un totale 89mila euro, 29 persone denunciate e sequestri per un valore complessivo 150mila euro.

NEGAVA TUTTO

Dopo il tamponamento le confiscano l'auto

Non poteva circolare senza assicurazione Lo stop di Equitalia

Un banale tamponamento in via San Giacomo in Monte. La conducente di una Y10 che l ha provocato, al momento fornisce i dati all'altro automobilista coinvolto che era alla guida di una Ford Mondeo.

Ma, il giorno dopo, quando questi la contatta, la donna nega ogni coinvolgimento. «Non ho mai avuto l'incidente che lei mi attribuisce. Lei si è sbagliato», dice.

L'uomo è disperato: si trova con la macchina distrutta e la controparte che nega. Così si rivolge agli agenti della polizia municipale nella speranza di ottenere giustizia.

Gli agenti della municipale tramite il numero di targa riscono a risalire alla proprietaria della Y10, I.C. le sue iniziali. Dai primi accertamenti risulta che a carico della donna che ha 46 anni è pendente anche una denuncia per omissione di soccorso ma emerge pure che che dal 2008 la vettura risulta scoperta di assicurazione.

Ed è a questo che un ufficiale del reparto motorizzato dei vigili telefona alla donna. La quale nonostante le insistenze del vigile nega il suo coinvolgimento nell'incidente. Ripete la stessa frase che aveva riferito un paio di giorni prima dall'altro automobilista: «Non ne so nulla. Non ho mai avuto quell'incidente».

I vigili del reparto motorizzato non si danno per vinti. Partono le ricerche dell'auto che ha causato l'incidente, la Y10. La vettura viene rintracciata in un parcheggio a Servola dopo due giorni.

E qui per la proprietaria comincianо i guai seri. La Y10 viene sequestrata perché priva di copertura assicurativa e alla proprietaria "smemorata" viene notificato un verbale con una sanzione amministrativa di 779 euro.

Ma in un successivo accertamento gli agenti scoprono anche che la Y10 di I.C. è anche sottoposta a fermo fiscale da parte di Equitalia per multe precedentemente non pagate. Insomma doppio sequestro.

IL VOLTAFACCIA

Dopo la constatazione amichevole, la donna aveva fatto sparire il mezzo recuperato a Servola dai vigili

UN ASSISTITO CHE STAVA SEGUENDO UNA PARTICOLARE TERAPIA

Scappa dal Cim, lo trovano stordito in treno

Si era addormentato nello scompartimento, preso in consegna dalla Polfer di Portogruaro

Scappa dal centro salute mentale di Trieste, sale sul treno e si addormenta sulla poltrona di un vagone. A ritrovarlo sono stati gli agenti della polizia ferroviaria di Portogruaro mentre il treno stava proseguendo sulla linea Portogruaro-San Stino di Livenza. Si tratta di un uomo italiano sulla trentina che da mesi stava seguendo una terapia intensiva al centro igiene mentale. E riuscito ad allontanarsi dal reparto dove era in cura.

Una fuga premeditata o forse no. Non è ancora chiaro a tutto il personale curante e nemmeno ai medici che in queste ore stanno tenendo sotto controllo il soggetto. L'attenzione è massima. Ciò che è parso strano agli agenti di polizia è che l'uomo ritrovato nel vagone del treno era sotto effetto dei sedativi. Quello infatti che si stanno chiedendo gli inquirenti è come abbia potuto agire e scappare in uno stato simile. Gli agenti al momento del ritrovamento lo hanno ritrovato in uno stato confusionale, particolarmente stordito e privo di energia.

L'allarme delle fuga è scattato nel primo pomeriggio di giovedì quando il personale non riusciva più a trovare l'uomo all'interno del reparto e tanto meno nel suo letto dove nel pomeriggio riposava per qualche ora. Le ricerche sono prima avvenute all'interno della struttura ospedaliere per poi estendersi fuori quando l'ipotesi che si trovasse ancora all'interno del centro ormai non stava più in piedi. A quel punto i vertici della struttura hanno subito dato l'allarme alle forze dell'ordine della provincia e alla Polfer di Portogruaro.

I treni sulla linea Portogruaro-Venezia sono stati tutti ispezionati. Nel frattempo, durante le operazioni di controllo sono arrivate alcune segnalazioni telefoniche da un treno proveniente da Portogruaro e giunto in prossimità della stazione di San Stino. L'uomo dopo aver confusamente conversato con alcune persone che si sono subito spaventate dal suo stato, è crollato dal sonno in una poltrona del vagone treno. Da qui i passeggeri hanno dato indicazioni agli agenti che lo hanno subito accompagnato alla struttura sanitaria di Trieste.

Marta Camerotto

Agenti della Polfer sul treno

Le famiglie Mattiassi e Radin: «L'affetto della città ci aiuta»

«Sono commosso e allibito. La gente mi ferma per strada per abbracciarmi e per farmi le condoglianze. Nel momento più brutto della mia vita, in cui ho perso una figlia e una nipotina, ho trovato la solidarietà di una città intera». Aldo Mattiassi pesca nel dolore quelle parole che gli uscivano a stento il giorno del funerale con quelle tre bare disposte in mezzo alla chiesa. Sono passati dieci giorni dal quel tragico incidente in cui un'intera famiglia è stata spazzata via da un destino crudele sulle strade del Ravennate. È dura farsene una ragione, «ma l'affetto espresso dalla città a me e alla famiglia Radin, mi permette di andare avanti» anche se la voce di Aldo Mattiassi ancora un po' si incrina.

«Durante il funerale ho avvertito il calore di tutta la comunità, la visita del sindaco Roberto Dipiazza è stata un'ulteriore lieta sorpresa. Ringrazio tutti». Sulla stessa linea Fabiana Radin, sorella di Paolo, marito di Cristina e papà di Elisa: «Anch'io vorrei ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in occasione dell'ultimo saluto ai nostri cari. Ho rivisto vecchi compagni di scuola e di squadra di mio fratello. Adesso aspettiamo di sapere qualcosa di più sulla dinamica dell'incidente. Abbiamo dato mandato a un legale esperto in infortunistica stradale di tutelarci».

OFFERTE VALIDE SOLO SABATO 5 GIUGNO www.marcopoloshop.it

SOTTOCOSTO MONDIALE!

NOKIA X3

- Quadriband , Edge , Gprs
- Fotocamera 3,2 Megapixel
- Display 2,2" , 262.144 Colori
- Memoria MicroSD da 2Gb in dotazione
- Instant messaging , supporto Windows Live Messenger
- Bluetooth, MicroUsb
- Lettore multimediale, Radio Fm

SOTTOCOSTO

DISPONIBILI 2.000 PEZZI*

€ 99,90

Apple iMac MB950TA

- Processore Intel Core 2 Duo (3.06 GHz)
- Scheda video Nvidia GeForce 9400M con 256 MB dedicati
- Masterizzatore SuperDrive Double Layer 8x
- Webcam iSight; 4 Usb, Firewire 800; Uscita Mini DisplayPort, Wi-Fi 802.11 a/b/g/n; Bluetooth 2.1; Magic Mouse
- Sistema operativo Mac OS X 10.6 Snow Leopard

SOTTOCOSTO

DISPONIBILI 250 PEZZI*

€ 989

DIGITALE TERRESTRE E SATELLITARE INTEGRATO

LG TV COLOR LCD 32LF5700

- Risoluzione 1920x1080
- Contrasto 50.000:1
- Angolo di visione 178°/178°
- Tempo di risposta 5 ms
- 5 modalità audio
- SRS Trussurond
- 3 HDMI
- Ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre DVBT
- Digitale DVBS e satellitare

SOTTOCOSTO

DISPONIBILI 2.000 PEZZI*

€ 389

CLASSE A+A · CARICO 5KG · 600 GIRI

BOSCH LAVATRICE CARICA FRONTALE WAA12161II

- Regolazione automatica dei consumi
- Selezione programma/temperatura con manopola SoftTronic
- Speciali programmi: Lavaggio a mano, Pregiati, Delicati, Lana, Macchie
- Opzioni: Esclusione e Selezione centrifuga
- Sicurezze: Antiallagamento, Presenza schiuma
- Dimensioni: (HxLxP): 85x60x56 cm

SOTTOCOSTO

DISPONIBILI 1.500 PEZZI*

€ 199

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 12 GIUGNO 2010, salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. *IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITA' TOTALE DISPONIBILE PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA DELLA CATENA MARCOPOLO, MARCOPOLO EXPERT ED EXPERT AFFILIATI ADERENTI ALLA PROMOZIONE. La vendita è prevista per uso familiare quindi le quantità a disposizione sono limitate ad un pezzo per cliente. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. *Promozione finanziaria: vedi materiale informativo sul punto vendita.

MARCO POLO expert

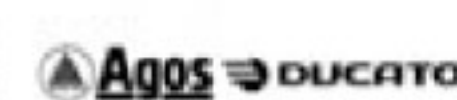
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22

attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13

IL SOTTOSEGRETARIO RICORDA CHE IL PROVVEDIMENTO DEL 10 MAGGIO VALE ANCHE PER LA NOSTRA REGIONE

Buonfiglio: «Deroga Ue sulla pesca nel golfo»

Ridotta la distanza minima dalla costa. Scettico Doz: «Ancora nessuna comunicazione dal ministero»

di MATTEO UNTERWEGER

«L'Unione europea ci ha già comunicato attraverso una nota ufficiale lo scorso 10 maggio di aver approvato tre deroghe, per Sicilia, Liguria e Friuli Venezia Giulia, relative alla distanza minima dalla costa per la pesca. In queste tre regioni, dunque, si può passare dal limite di 1,5 miglia a 0,7». Parola del sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali Antonio Buonfiglio, intervenuto ieri sulla questione del nuovo Regolamento europeo entrato in vigore il 1° giugno scorso.

Ergo, anche a Trieste, secondo l'esponente del ministero, l'area disponibile si amplia. «Le deroghe fanno parte del Regolamento, questo aspetto deve essere chiaro. Esiste un meccanismo di riconoscimento delle stesse. Sono previste - prosegue Buonfiglio - e noi le avevamo chieste già nel luglio del 2009. A maggio di quest'anno, l'Unione europea ci ha risposto, dicendo di no solo a quella relativa alla Toscana».

A questo punto, sottolinea il sottosegretario, «manca solo il decreto a cui il Ministero provvederà nei prossimi giorni e che stabilirà definitivamente la cosa». Tuttavia, per Buonfiglio la nota dell'Ue mette già al riparo da possibili sorprese negative i pescatori: «In caso di controlli, nessun problema. La norma, una volta in vigore, sarà valida anche retroattivamente - conclude - visto che il parere dell'Unione europea è datato 10 maggio». La deroga sulla distanza non andrebbe però comunque a modificare l'altra questione centrale, quella dell'allargamento delle maglie delle reti, su cui Buonfiglio osserva: «Bisognerebbe concedere ora del tempo ai pescatori per adattare e riconvertire gli strumenti».

Le rassicurazioni in arrivo per voce dell'uomo che di fatto è oggi a Roma la spalla del ministro Giancarlo Galan, però, non convincono il responsabile regionale dell'Agci Agrital Guido Doz. Il quale, non solo attende su tutto un atto ufficiale del ministero, ma al tempo stesso non maschera dei dubbi sull'effettiva possibilità per il mare triestino e regionale di godere della deroga in questione: «In questo momento da Roma non abbiamo avuto ancora alcuna comunicazione a livello ministeriale - osserva Doz -. Si stanno susseguendo solo delle voci, però per il Friuli Venezia Giulia dove l'altezza dei fondali è inferiore ai 50 metri le deroghe non ci saranno. Lo dice il Regolamento europeo».

Il rappresentante dei pescatori va nel dettaglio: «Per la pesca a strascico, il limite parte dalle tre miglia dalla costa in poi, come da noi. In effetti, abbiamo già richiesto una deroga per tornare alla situazione antecedente al primo giugno, quando la distanza minima era fissata al miglio e mezzo. Dove c'è una profondità dei fondali superiore a 50 metri, invece, il passaggio con deroga da 1,5 miglia a 0,7 è previsto ma non è il nostro caso».

La situazione d'allarme, in ambito locale, pare dunque restare tale. «Le norme sono chiare, anche se il sottosegretario dice che si può fare pure qui. Lui - attacca Doz - sta parlando dappertutto, ma dal ministero gli uffici mi dicono di non sapere nulla della nota dell'Ue. Che Buonfiglio ci faccia vedere il documento, per ora non abbiamo alcuna sicurezza. Personalmente sono in contatto diretto con Roma ogni cinque minuti; a questo punto vedremo cosa ci dirà il ministro Galan nel corso dell'incontro in programma mercoledì prossimo». In agenda, per Doz, due giorni prima anche il confronto con i vertici delle altre associazioni europee della categoria in Spagna, a Marbella.

In ogni caso Doz sottolinea infine che l'ipotesi di un'estensione della deroga sulle miglia di distanza dalla costa, portando il limite a 0,7, non risolverebbe i problemi innescati dalle restrizioni stabilite dall'Ue: «Anzi, la deroga potrebbe creare un conflitto fra categorie, precisamente con il settore della piccola pesca, che già opera su quella fascia di mare».

Un pescatore sulla propria barca in mare prepara le reti da calare in acqua

Il banco del pesce all'interno di una rivendita

COSPICUI QUANTITATIVI DA SLOVENIA E CROAZIA

Il pesce estero fa calare i prezzi

Guido Doz, presidente dell'Agci Agrital

Mozione della commissione trasparenza: serve un incontro con Regione e parlamentari

Ieri mattina al mercato ittico sono arrivati cospicui quantitativi di pesce dall'estero, dai Paesi più vicini. Cioè «dalla Slovenia e dalla Croazia, cosa che ha di fatto abbassato il prezzo di talune specie - conferma Guido Doz -. I moli sono passati da 8 a 4-5 euro al chilo rispetto al giorno prima. Per triglie, calamari e anche cefali la riduzione è stata del 30-40%. Il pescato dei colleghi sloveni e croati non viene controllato alla partenza, le verifiche sanitarie avvengono qui, a nostre spese. Abbiamo già segnalato il tutto alla Commissione europea».

Intanto, la Commissione trasparenza del Comune, presieduta dal verde Alfredo Racovelli, ha predisposto una mozione con cui chiede «al sindaco e alla giunta di avviare a breve un incontro assieme alle categorie interessate, alla Regione e ai parlamentari che rappresentano il nostro territorio, con l'obiettivo di adottare delle proposte che possano prevedere indennizzi o forme di ammortizzatori sociali per gli operatori che saranno costretti a rinunciare alla loro attività. L'incontro inoltre deve avere come obiettivo un approfondimento del Regolamento», per individuare eventuali modifiche da proporre alle istituzioni.

Sull'argomento è intervenuto ieri anche il presidente dell'associazione Un'Altra Trieste, Franco Bandelli: «La politica cittadina, nonché i rappresentanti che questa città ha mandato a Roma e a Bruxelles per rappresentarci, devono essere strumento di pressione per difendere istanze che non ignorano né la tutela dell'ambiente, né la promozione di un'economia sostenibile».

Polemica sul Tricolore Ukmar (Pd) chiede scusa

Bacchettato da Omero dopo lo scontro in aula con Lippolis (Pdl-An)

Stefano Ukmar chiede scusa. Attraverso un'email indirizzata al presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, il consigliere comunale del Pd è infatti tornato sull'acceso diverbio avuto l'altro giorno in Quarta commissione con il capogruppo di An-Pdl Antonio Lippolis. A scatenare la discussione, chiusa con un'uscita sopra le righe dello stesso Ukmar, era stata la mozione sulla stampa del tricolore sui cartelli stradali delle frazioni del Comune proposta da Lippolis, atto non condiviso dal rappresentante dei democratici. «Ho scritto due righe al presidente Pacor - spiega lo stesso Ukmar -, chiedendogli di rivolgere le mie scuse ai componenti della Quarta commissione per il comportamento vivace avuto dal sottoscritto giovedì. In particolare, non volevo offendere Lippolis, né tantomeno mancare di rispetto alla bandiera italiana. Al di là della mozione, che comunque ritengo pretestuosa e quindi sbagliata, tra noi politici è giusto vi sia sempre del fair play».

Stefano Ukmar

Nell'arco della giornata, anche lo stesso capogruppo del Pd in Municipio Fabio Omero aveva bacchettato il collega di partito: «Se da un lato devo dire che la proposta di Lippolis lascia il tempo che trova e mi sembra infantile, dall'altro Ukmar si è lasciato andare e ha sbagliato. Del resto, credo se ne sia reso conto». *(m.u.)*

IL CASO

In aumento gli atti vandalici

Cavana, un degrado che preoccupa

Sbandati e ubriachi "padroni" dell'area. Previste più luci e telecamere

Atti vandalici, degrado, brutte frequentazioni, sporcizia. Quella che fornisce oggi la zona di Cavana non è una fotografia rassicurante.

Commercianti e residenti lamentano trascuratezza e una grave situazione causa ubriachi e tossicodipendenti che, principalmente nel corso della notte, spaccano tutto quello che gli capita sotto tiro, vomitano, urinano nei portoni, sulle vetrine dei negozi, lasciano in eredità a chi vive quegli spazi durante il giorno un mucchio di bottiglie e lattine.

«Qualche settimana fa hanno scagliato una bottiglia di birra contro la mia vetrina - riferisce Silvana Prevarin, titolare del negozio "A lume di candela" di piazza Cavana - il vetro è stato scalfito e, come al solito, davanti alla porta della mia attività c'erano un'infinità di bottiglie rotte. Per difendermi dai continui atti vandalici ho anche fatto un contratto con un' agenzia di telesorveglianza, ma nemmeno quello è riuscito ad assicurarmi tranquillità».

La piazzetta principale di Cavana, feudo di ubriachi e balordi nelle ore notturne

Residenti e commercianti raccontano di gente distesa a terra, ubriachi che insultano chiunque osi fargli osservazione. Lo scorso aprile un atto vandalico contro la stazione meteo posizionata proprio in piazza Cavana fece emergere i primi segnali del disagio in cui riversa quella zona.

«Per tentare di far fronte a problemi riscontrati in quell'area - riferisce Alberto Polacco, presidente della quarta Circoscrizione - ho riscontrato disponibilità da parte dell'assessore alla Vigilanza a potenziare i dispositivi d'illuminazione nella fetta di città compresa tra le vie di Crosada, del Teatro Romano e dei Capitelli. Mi è stato assicurato che sarà allo studio dell'amministrazione anche l'installazione di un impianto di videosorveglianza proprio in piazza Cavana e in piazza Hortis».

Una serie di interventi che garantirebbero la sorveglianza dell'intera zona compresa tra via Torino e la Piazza dell'Unità. «Questa zona ormai è in totale degrado, - tuona Alberto Fonda, residente in via di Cavana - noi residenti abbiamo segnalato, riferito a Comune e Circoscrizione, ma purtroppo ci rendiamo conto che anche le autorità locali di fronte ai comportamenti di certi balordi possono far poco. Non c'è più alcun rispetto da parte dei ragazzi. Ha fatto bene il sindaco Ret ad introdurre quella norma che responsabilizza i genitori dei figli che si ubriacano».

I nuovi esercizi commerciali, ben gestiti e che hanno contribuito a riqualificare l'area non sono serviti da deterrente. «Ogni mattina aprendo la farmacia - riferisce una dipendente della farmacia Al Castoro di via di Cavana - siamo costretti a ripulire il marciapiede e le vetrine dalle bottiglie di birra e dall'urina e gli escrementi di chi ha fatto bagordi la notte». Residenti di via del Bastione raccontano che la notte rincasando gli capita di imbattersi in qualche ragazzo che urina all'interno del loro portone di casa.

«L'installazione della videosorveglianza - avvisa Polacco - ci permetterà di prevenire fenomeni di danneggiamento ma anche di contenere e sanzionare chi imbratta i muri di edifici anche di recente ristrutturazione».

Laura Tonero

DOMANI E LUNEDÌ

Arrivano le scene di "Evita" Divieti di sosta in via Rossetti

Inizia domani lo scarico delle scene per il musical "Evita", che il Teatro stabile ospiterà dall'8 giugno. Sei bilici trasporteranno il materiale scenotecnico necessario all'allestimento. Per permettere lo scarico delle scene e la manovra dei Tir domani e lunedì saranno istituiti i consueti divieti di sosta sui tratti di via Crispi e via Rossetti adiacenti al politeama.

L'arrivo dei bilici al politeama è infatti atteso a partire dalle 14 di domani e – per la maggior parte – nella mattinata di lunedì, momenti in cui anche la circolazione del traffico potrebbe subire qualche rallentamento.

Il Teatro stabile – che ha provveduto ad avvisare del divieto di sosta e dei disagi tramite cartelli – si scusa fin d'ora con i residenti per il disturbo arrecato, precisando che verrà fatto ogni sforzo perché le manovre dei bilici avvengano nel modo più veloce, arrecando il minor disagio possibile alla circolazione.

Afghanistan, un paese senza speranze

Le esperienze della fotografa Monika Bulaj e del giornalista Fausto Biloslavo

Dall'estrema crudezza della guerra disperata, «dove si possono trovare anonimi eroi fra i civili e fasulli 'rambo' che se la battono alla prima bomba», alla tenerezza per i bambini sperduti nei villaggi isolati, lontani dal fuoco delle armi, «dove il problema è riuscire a far studiare le ragazzine anche dopo la pubertà, perché i genitori le tolgono dai banchi di scuola per evitare la promiscuità coi maschietti».

Le mille facce della guerra e della vita in Afghanistan sono state raccontate e documentate ieri, con numerose e talvolta crude fotografie, al Circolo della stampa, dalla fotografa, antropologa e scrittrice polacca Monika Bulaj, che vive in Italia dal 1993, e dal giornalista triestino Fausto Biloslavo. I due testimoni delle vicende afghane hanno parlato davanti a un pubblico numeroso e attento, dopo la breve presentazione del presidente del Circolo, Roberto Weber, nell'ambito di un incontro intitolato "Voci e volti dall'Afghanistan: raccontare la guerra, raccontare la pace".

Bulaj, Weber e Biloslavo al Circolo della stampa (Foto Bruni)

Pur dovendo condensare in breve tempo le loro esperienze, la Bulaj e Biloslavo hanno offerto ai presenti un chiaro quadro di quella che la fotografa polacca ha definito «la totale mancanza di speranza nel futuro della popolazione afghana, delusa dalle grandi promesse dei Paesi occidentali e dall'assoluta sfiducia nell'attuale governo guidato da Hamir Karzai, primo presidente eletto nel Paese asiatico, considerato gravemente corrotto».

Biloslavo ha definito l'Afghanistan «una terra bellissima, sottoposta da trent'anni agli orrori della guerra, nella quale spero di poter portare un domani, in vacanza e in pace, la mia famiglia per un viaggio».

Auspici a parte, il giornalista triestino, che ha maturato una lunga e profonda esperienza in Afghanistan, ha ricordato di «non aver dormito dopo aver scattato, nei miei primi viaggi, le foto di morti dilaniati, di soldati bambini dilaniati dalle bombe. In guerra – ha precisato – si incontra l'estremo del male e l'estremo del bene, s'impara a convivere con l'orrore, altrimenti non si può fare questo mestiere. Certo – ha spiegato – a stimolarmi a fare questo lavoro è il fascino perverso della guerra».

Diverso l'approccio della Bulaj, che ha evidenziato di essere stata mossa a partire per l'Afghanistan dalla «necessità di capire cosa c'è oltre alla guerra, di conoscere e documentare il quotidiano di chi non ha nulla, vive di paure, affronta fatiche impensabili per poter andare a prendere una medicina a chilometri di distanza dalla propria casa».

La fotografa polacca ha parlato di un «Islam silenzioso che l'Occidente non conosce», di «Sufismo, la forma di ricerca mistica tipica della cultura islamica, ancora molto fiorente», di una «vita che continua indifferente, perché non può fare altrimenti, nonostante tutt'attorno ci siano morte e distruzione».

Nel racconto di Monika Bulaj le donne afghane «subiscono la più grande costrizione da parte degli uomini quando devono indossare il burqa, che le copre completamente, ma da dietro al quale possono guardare gli altri. La disperazione e il terrore si leggono nei volti dei bambini – ha proseguito – nei loro disegni».

Biloslavo ha giudicato «prezioso il lavoro della collega Monika, perché riesce a descrivere quella parte di Afghanistan, la più piccola del Paese, dove non si combatte. Cambiare l'Afghanistan, per molti versi ancorato al suo Medio Evo – ha concluso il giornalista triestino – sarà pressoché impossibile».

Ugo Salvini

ASSOCIAZIONE ITALO-ARABA

Manifestazione per Gaza alle 17 in piazza Oberdan

«Venite in piazza Oberdan alle 17 al presidio di solidarietà con il popolo palestinese e con i pacifisti internazionali della Freedom Flotilla». È la richiesta dell'associazione Italo-Araba Addiwan che ha l'intento di condannare il blitz israeliano alla nave di aiuti per Gaza.

«Ci rivolgiamo alle coscienze del mondo civile, a tutte le persone oneste e di buon cuore, alzate la vostra voce, non siate indifferenti - si legge in una nota del consiglio direttivo Addiwan - fate un piccolo gesto per alleviare le sofferenze del popolo palestinese sotto embargo feroce da diversi anni. È giunta l'ora di rompere questo assedio ingiusto su Gaza».

Due attivisti liberati

Oltre all'associazione Italo-Araba Addiwan l'iniziativa è promossa da Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci, Coordinamento contro le guerre, Coordinamento antifascista di Trieste, Salaam ragazzi dell'Olivo, Artisti contro le guerre, Associazione nazionale partigiani d'Italia, Comitato cittadini liberi e uguali.

INNOVAZIONE E IMPRESA: I DIVERSI EFFETTI DELLA CRISI

Le invenzioni triestine depositate

fra il 2000 e il 2008

- dai privati: 166
- dalle imprese: 165
- dagli enti e dalle istituzioni scientifiche: 45

CROMASIA

54 attraverso l'Area di ricerca fra il 2002 e il 2009 (di queste finora 36 sono state concesse: 27 per l'Italia, 6 per l'Europa, 3 per gli Usa)

Dalla ricerca scarsi brevetti: poche decine dal 2000 a oggi malgrado i tanti «distretti»

Uffici specialistici all'Università, all'Area e al Cbm Primo successo in assoluto per il Burlo Garofolo

di GABRIELLA ZIANI

Si dice che la necessità aguzza l'ingegno e questo sembra essere vero, da qualche parte. Il Veneto ha fatto i conti e scoperto che i suoi centri di ricerca e le sue industrie si sono messe a brevettare a un ritmo mai visto prima, superando i livelli del 2009, con gli esempi clamorosi di Padova (102 brevetti nel primo trimestre a fronte dei 75 del periodo corrispondente del 2009) di Verona (56 contro 43) e di Vicenza (90 contro 73). Secondo l'analisi veneta il primo trimestre 2010 ha dato a Trieste «zero brevetti», e solo 3 nei primi tre mesi del 2009.

Proprio alla vigilia della «Giornata dell'innovazione» che si terrà al Quirinale l'8 giugno con premi alle 29 migliori esperienze innovative nei settori dell'industria, dei servizi, dell'università, della pubblica amministrazione, sede in cui Napolitano aveva di recente premiato anche la produzione triestina, il quadro in realtà non sembra affatto confortante, e anzi in peggioramento nonostante la città sia gremita di istituti di ricerca e distretti «facilitatori» per la traduzione pratica dei risultati eventualmente raggiunti.

L'Università, che ha un ufficio apposito, l'Ilo (Industrial Liaison Office) per favorire il trasferimento tecnologico dall'ateneo alle imprese si appoggia in realtà soprattutto all'Ufficio studi e PatLib con sede all'Area di ricerca, che dal 2001 fa la stessa cosa e dal 2004 con i fondi regionali derivanti dalla legge sull'innovazione (che scade però a fine anno) ha attivato il progetto Sister per trasferire alle imprese tutte le «innovazioni» prodotte dal mondo della ricerca.

In sette anni, dal 2002 al 2009 Sister ha seguito la sorte di soli 54 brevetti, di cui 36 sono stati già concessi (27 in Italia, 6 in Europa, 3 negli Usa) mentre gli altri sono in attesa. Da una certosina pubblicazione della Camera di commercio (dove pure vengono depositati i brevetti, di enti e di privati «inventori») risulta che in otto anni, dal 2000 al 2008, gli enti scientifici triestini hanno depositato appena 45 brevetti, firmati dall'Università, dalla Sissa, dalla Fondazione Callerio, dal Centro per l'ingegneria genetica e biotecnologie, dall'Ogs. E col debutto del Burlo Garofolo, primo e recentissimo brevetto in assoluto per l'istituto pediatrico: è quello del genetista Paolo Gasparini, con il metodo per l'individuazione della sordità genetica attraverso l'analisi dello spessore cutaneo (di entrambi responsabile un gene).

«Trieste produce poco in questo senso - dice Gasparini - perché è vero che ha un alto numero di strutture scientifiche e ricercatori, ma in rapporto al numero di abitanti, non in assoluto. Padova è imparagonabile al confronto, è un autentico colosso. E qui poi mancano le imprese grosse, che lì invece ci sono, anche su settori avanzati, medicina molecolare, banca delle cellule staminali e così via, ma in Veneto si fa ricerca pure sul tessile, nel settore agrario, e si investe molto. Il ricercatore puro - aggiunge il medico - non è poi culturalmente invogliato al brevetto, se scopre qualcosa preferisce pubblicare a livello internazionale, perché questo per la carriera dà maggiore punteggio, i brevetti non hanno alcun peso».

IL CONFRONTO

In Veneto centinaia di novità depositate e in aumento. Gasparini: «Un polo senza paragoni»

I COSTI

Per la proprietà in Italia si pagano almeno 4000 euro, all'estero 8-10 mila se tutto va bene

Laboratorio all'Area di ricerca. Un ufficio assiste nella prima fase chi vuole brevettare scoperte in Italia e all'estero

Naturalmente ne possono avere in senso economico, e qui sta l'altra parte della storia. Sia l'Università, sia il Centro di biomedicina molecolare, sia l'Area di ricerca, e non si dica un privato, se vogliono brevettare qualcosa devono passare quasi obbligatoriamente per grandi studi specializzati nel settore, che sanno «scrivere» la descrizione di un brevetto in modo che sia analizzabile secondo i criteri richiesti, dal 2008 anche in sede europea, all'Epo.

«Il costo - dice Maddalena Furlan del progetto Sister di Area - non è certo piccolo, per un primo deposito si va dai 4000 euro per un brevetto nazionale agli 8000-10 mila per uno internazionale, se poi la commissione europea chiede maggiori informazioni o fa contestazioni, il solo controbattere richiede circa 2700 euro di tasse, in tutto 3000-5000 euro di più».

Come se la cavano i ricercatori? Lasciano all'ente di appartenenza la titolarità del brevetto (dunque anche i costi relativi) e mantengono la proprietà dell'invenzione. Se l'idea brevettata va in produzione e produce utili, andrebbero all'inventore se fosse anche titolare, il quale dovrebbe cedere al suo ente il 30% del guadagno. Sistemate al contrario le cose, anche i soldi vanno in proporzione.

UN BIZZARRO ELENCO

Le idee più strane sono dei privati

C'è chi ha inventato perfino la «macchina per le coccole»

Alcuni ingegneri del gruppo Genefinity

Se Genefinity, la piccola vivacissima azienda nata dall'Università di Trieste e attiva nel campo dei film sottili per bionsensori e sistemi fotovoltaici (che lavora soprattutto con l'estero) ha appena vinto la quarta edizione del premio «Start up dell'anno» dando lustro alla creatività triestina legata all'impresa, poco si sa di che fine hanno fatto le tantissime «invenzioni» registrate a livello individuale da ben 166 cittadini tra il 2000 e il 2008. Un numero molto superiore a quello dei ricercatori di mestiere.

Tra queste invenzioni ci sono moltissime curiosità simpatiche. C'è chi ha inventato un particolare stendibiancheria, e chi si è ingegnato a brevettare «un parco marino in Porto vecchio». Troviamo poi l'idea che consente di meglio guidare un cavallo. O quella di un «lavaschiena» da bagno e da doccia. Un signore ha invece fissato i diritti per la creazione di «bigodini per méches» e un altro ha creato «un tubetto traforato antiocclusioni compenetrante il pennello della pipa».

Una creativa donna ha inventato un «supporto per ghirlanda cerimoniale». Un signore il «portafoto particolarmente indicato per il settore funerario», un altro un «porta cravatta per giacca», c'è chi si è ingegnato su particolari soluzioni sul phon e i bigodini per capelli (anche senza méches), o su un «indumento intimo monouso particolarmente adatto a raccogliere il sudore» e chi tocca vette sublimi di fantasia: ha brevettato «la macchina delle coccole».

Ma davvero sarebbe interessante allestire una mostra delle invenzioni, non solo per vedere la macchina delle coccole, ma pure «maglia e calzoncini strappabili per giocatori», «maschera portasigarette per l'aspirazione del fumo passivo di tabacco», «fiore artificiale dotato di gambo a bloccaggio rapido», «dispositivo per il ginocchio che consente la rotazione automatica della tibia», «dispositivo identificativo da indossare», «dispositivo dorsale di regolazione multipla per la personalizzazione della taglia dei reggiseni», «cubicolo antidirottamento», «bacchettone di aspirazione, con denti e spazzole variabili, per la pulizia del cane, del gatto e del cavallo», «cofano funerario» (tre diversi inventori), «apparecchio sgusciauova», «barra di controllo per aquiloni».

Questa la creatività individuale. Più difficile riferire che cosa hanno scoperto e brevettato gli enti di ricerca, perché si tratta di procedimenti nel campo della fisica, della chimica, della biologia che a occhio inesperto poco dicono di per sé.

Di norma noi siamo soprattutto abituati a fare i conti con i brevetti farmaceutici, specie da quando siamo invitati a comprare il farmaco «generico»: poiché l'azienda produttrice non paga più i diritti, la medicina costa meno. Anche per mantenere il deposito negli anni, infatti, si paga. Le idee non sono gratuite, poggiano su un solido mercato. *(g. z.)*

CURIOSITÀ
LE STATISTICHE

Una progettualità in costante calo

Dati della Camera di commercio: Udine in testa, Trieste quasi in coda

Sopra un laboratorio dell'ospedale Burlo Garofolo, a destra uno dei reparti tecnologici della macchina di luce del Sincrotrone

All'Area di ricerca arriva una trentina di progetti «brevettabili» all'anno: «Arriva al deposito solo una decina» dice Maddalena Furlan, responsabile dell'ufficio che fa una prima scrematura. Controllando che la «cosa» non sia stata già inventata prima. Poi giudicando se ha prospettive di mercato e se è utile o no.

Per arrivare a una certezza di aver inventato davvero qualcosa, passano 4-5 anni. In paragone, e pur constatando che Trieste non è una zona industriale, le imprese hanno fatto meglio. E i privati ancora di più. Dal 2000 al 2008 a Trieste 165 brevetti sono stati depositati da imprese le più varie: si va naturalmente dalla Illy alla Telit, ma anche ad Autovie venete, Sincrotrone, Fincantieri, Principe di San Daniele e Masè, e c'è anche un brevetto Acegas per un «apparato e procedimento per la raccolta o movimentazione di materiali, rifiuti o altro». Fra le cose più curiose «Tazebao», un bar pizzeria che nel 2000 ha brevettato «il coccio, forma particolare di pizza».

> Le grandi imprese sono poche ma attive. Tra i piccoli c'è chi ha voluto «firmare» la forma di una pizza

Ma guardando ai dati totali, quelli che risultano dalla Camera di commercio, si vede una progressione maracatamente negativa per Trieste in questo campo. Il prospetto che disegna i depositi effettuati dal 2000 al 2009 mostra un notevole calo in una dimensione già di per sè ridotta. Per le «invenzioni» si è passati dalle 26 del 2001, 22 dell'anno dopo, 21 del 2003 e così scendendo fino alle 9 del 2007, 12 del 2008, e solo 6 per il 2009. Capitolo diverso i «marchi brevettati», ma anche in questo caso il segno di vitalità delude: 130 nel 2003 (massimo nel periodo considerato), 104 nel 2008 e solo 94 lo scorso anno. Così anche guardando alla situazione regionale si ha un'altra fotografia delle proporzioni: la massima produttrice di «invenzioni» è Udine, con 282 brevetti nel 2006, 242 nel 2007 e 274 nel 2008. E Trieste? Negli stessi anni ne ha depositati rispettivamente 7, 9 e 12. Al secondo posto è Pordenone, all'ultimo, ma si capisce, sta Gorizia.

La Camera di commercio ha un quadro della situazione dal 1990 al 2009. Così alla voce «invenzioni» si vede come Trieste sia passata dalle 16 del punto di partenza alle 6 del 2009. L'anno di maggior produzione è stato il 2001, con 26 brevetti depositati. Anche i «marchi», che pur denotano la nascita di qualcosa di nuovo, partiti da 65, hanno raggiunto i 140 nel 2004, e nel 2009 si sono attestati a 94.

Resta una constatazione: a ricevere le idee e curarle e accompagnarle ci sono a Trieste l'Università col suo ufficio, l'Area di ricerca con la sua sezione, il Cbm, la Camera di commercio. Tutti poi si appoggiano a propria volta (nonostante i fondi per l'innovazione) a studi privati come Notarbartolo & Gervasi o Leone & Spadaro che curano a pagamento la pratica. Sembra ci sia più «business» attorno ai brevetti che grazie a loro. *(g. z.)*

Botta e risposta tra Englaro e don Boscarol

Confronto sulla scelta del fine vita e sulla legge del testamento biologico

Beppino Englaro e don Lorenzo Boscarol

Si può trovare un punto d'incontro tra etica laica e cattolica sul testamento biologico? Esiste un diritto unico valido per tutti nell'essere liberi di scegliere sul fine-vita? Dopo la vicenda di Eluana Englaro che ha messo il Paese di fronte a questioni come la libertà e la dignità della persona, la sacralità della vita e della morte, si ritorna a riflettere sul valore della scienza medica, sulla solidarietà umana.

Di questo si è discusso ieri nell'incontro organizzato dalle Associazioni ponti d'Europa e Socialisti liberali triestini con don Lorenzo Boscarol, direttore del settimanale diocesano "Voce isontina", e Beppino Englaro, il padre di Eluana. «La tragedia non di aver perso una figlia, quella è una tragedia umana, di dolore e sofferenza privati – ha affermato Englaro – ma la tragedia di non aver potuto dar voce a mia figlia. Basterebbe solo un semplice sì o no all'offerta terapeutica. Invece ho dovuto aspettare 15 anni e 9 mesi per avere una risposta, attraverso un lungo iter giudiziario che ha considerato l'alimentazione e l'idratazione una forma di terapia. Solo così – ha osservato – si è potuto riaprire quel percorso verso la morte che era stato interrotto con un accanimento terapeutico di una violenza inaudita. Eluana aveva espresso il desiderio di non ricevere l'offerta terapeutica. Già dopo due anni dall'incidente la prognosi-diagnosi non dava spazio a speranze».

Ma se nessuno ha il potere di decidere sulla vita, né la scienza medica né la politica, la vera libertà per Beppino Englaro sta nella società, per don Lorenzo Boscarol «la tensione tra fede e ragione non può trovare una soluzione di fronte al tema più drammatico come la morte o il senso della vita, non possono essere separati. Per un credente intelligenza e fede hanno un'origine sola: Dio. Ragionando poi sul senso della vita – ha aggiunto – questa non è solo vita biologica, esiste la vita spirituale e gli affetti che ci circondano. Avere fede significa credere nella vita. Il quesito è se questi sono valori negoziabili. Si tratta di essere invece consapevoli del nostro limite. Con la fede e l'intelligenza – ha proseguito – si può arrivare a una decisione nell'intimo di ognuno, ed è questa la vera libertà».

Il pubblico presente all'incontro al Savoia (Foto Bruni)

La legge sul testamento biologico è però ferma in Parlamento. «Prima delle sentenze della Corte di Cassazione, la politica non si era mai occupata di questo argomento – ha sottolineato Beppino Englaro –. Poi è stata la politica a bloccare tutto, anche se la vicenda di Eluana non ha avuto zone d'ombra né umane né cliniche, tanto meno giuridiche. Il disegno di legge in discussione va però nella direzione opposta alla libertà di scelta, vuole imporre il sondino di Stato».

Ivana Gerbaz

FENOMENO IN CONTROTENDENZA NELLA CAVITA' CARSICA

Grotta Gigante, turisti in forte crescita

Nei primi cinque mesi dell'anno i visitatori sono aumentati del 16,7 per cento

BORGO GROTTA Durante la crisi, tutti in grotta: è la sintesi di un inizio 2010 in attivo per la Società Alpina delle Giulie che gestisce la Grotta Gigante.

«E' una rarità in questo periodo di crisi» afferma l'architetto Alessio Fabbricatore, responsabile della grotta « ma il nostro attivo per questi primi 5 mesi è del 16,7% ed è da ricordare che non ci sono fini di lucro in quanto» continua Fabbricatore «gran parte dei proventi vengono usati per il mantenimento dei rifugi e per agevolare studi e spedizioni».

Le scale interne alla cavità

La Grotta è aperta al pubblico dal 1908 quando fu solennemente aperta al pubblico e dal 1995 è iscritta nel Guinness dei primati come cavità turistica più grande del mondo.

Il costo del biglietto varia dai 9 euro dell'intero ai 7 euro del ridotto, con agevolazioni speciali per le scolaresche che pagano 4,50 euro. I visitatori annuali arrivano fino agli 80mila con maggior afflusso nei mesi primaverili ed estivi in cui si registrano fino a 10.000 visite mensili. Con questi numeri riesce ad aggiudicarsi la supremazia rispetto alle Grotte di San Canziano, se non proprio delle celebri Grotte di Postumia (ne riferiamo a parte).

Visitatori all'interno della Grotta Gigante

«Il mercato è stagionale e variano anche le tipologie dei visitatori.» dice Fabbricatore «In inverno ci sono più italiani ma non tanti triestini mentre d'estate sono soprattutto gli stranieri a farci visita.» continua Fabbricatore «C'è stato anche un ritorno degli austriaci che negli ultimi anni erano diminuiti e stanno cominciando a essere molti anche i danesi».

In tutte le visite, che durano in media 50 minuti, è presente una guida che fornisce informazioni sulla Grotta Gigante e guida i turisti all'interno della cavità.

Si comincia da una prima rampa in discesa che conduce alla Grande Scalinata, composta da 360 gradini, dalla quale comincia l'avventura sotterranea. Si arriva ben presto alla base della caverna continuando verso la Grande Sala e il Palazzo delle Ninfe dove si possono ammirare stalattiti e stalagmiti in quantità.

Continuando a salire si arriva alla Colonna di Ruggero, la più alta stalagmite presente in grotta, con 12 metri di altezza per 4 di larghezza. Da qui inizia la vera salita chiamata «sentiero Carlo Finocchiaro» in onore del grande speleologo triestino che per trent'anni diresse la Commissione Grotte «Eugenio Boegan». Attraversando una comoda galleria artificiale si giunge poi al Belvedere, ultima tappa della visita.

«Gli studenti che ospitiamo nelle nostre gite di istruzione spaziano da alunni delle scuole materne» prosegue Fabbricatore «fino agli studenti delle università.

Non sono semplici gite scolastiche ma veri percorsi istruttivi caratterizzati da piani didattici mirati».

«Vengono anche effettuate, per gli studenti, delle visite integrate» conclude l'architetto «con Carsiana, Miramare, Duino e l'Immaginario Scientifico».

LE CONCORRENTI

Postumia resta sempre prima

TRIESTE Le grotte di Postumia, a poco più di 40 chilometri da Trieste ma in territorio sloveno continuano ad essere l'attrazione più grande,a livello speleleologico, in questa parte d'Europa. Si tratta di un intrecciarsi di 20 chilometri di gallerie e sale con concrezioni calcaree, che in 188 anni sono state visitate da più di 31 milioni di visitatori. In tempi recenti il numero di visitatori annuali si attestava attorno al milione, poi praticamente dimezzato. Il fatturato resta comunque elevato, attorno ai 12 milioni di euro attuali e nella composizione dei visitatori ben il 22 per cento arrivano dall'Italia. Le grotte si visitano, nella parte iniziale, con un trenino elettrico, che conduce fino alle attrattive principali: la Sala dei Concerti, la Sala bianca e la scintillante stalagmite detta Brillante.

Resta il mistero, invece, su quella che potenzialmente potrebbe oscurare tutte le cavità turistiche dell'area. La cosiddetta "Grotta impossibile", scoperta durante gli scavi della Grande viabilità triestina presenta caverne immense e la sua estensione sembra infinita. Finora, però, nessuno ha cavalcato ancora l'ipotesi di attrezzarla per il turismo.

ANNUNCIO DEL SINDACO RET

Sistiana, la sede Aiat diventa mostra-mercato

Nella struttura sarà possibile acquistare i prodotti alimentari tipici del Carso

DUINO AURISINA Verrà allestita una mostra mercato permanente alla vecchia sede Aiat di Sistiana. «Duino Aurisina - ha annunciato il sindaco Giorgio Ret - diventerà la porta d'ingresso per la promozione del territorio, forte anche del titolo di Comune turistico conquistato quest'anno». Entro l'estate verranno affidati i lavori di ripristino dell'edificio, che necessita in primis della sistemazione dei servizi igienici, per venire incontro alle migliaia di visitatori, italiani e stranieri, che si addentrano lungo la passeggiata del Rilke o gli altri percorsi allestiti dal Comune.

Giorgio Ret

L'intervento di restyling, di pertinenza dell'amministrazione provinciale, non si concluderà però con la messa in esecuzione delle opere. «L'immobile, una volta ristrutturato, diventerà appunto un Centro di promozione territoriale – ha affermato il sindaco - nel quale sarà possibile acquistare tutti i prodotti tipici del carso, che vengono presentati e venduti da Duino Aurisina fino a Muggia, come alcuni formaggi, vini o tipi di miele, per esempio. Insomma verrà creata una sede simile a quella di Trieste, in via San Nicolò».

Stando a quanto riferito da Ret, all'interno della sede vi saranno anche delle aree di assaggio degli articoli enogastronomici, mentre il personale presente nella sede offrirà ai turisti biglietti da visita, cartine e indirizzi per publicizzare le aziende agricole dell'area. L'iniziativa è curata dalle associazioni di categoria, tra cui la Coldiretti, il Consorzio vini doc e i rappresentanti degli agricoltori. I fondi per la sistemazione dei locali, invece sono provinciali. *(ti.ca.)*

Muggia, la destra attacca: ex campo di via XXV Aprile c'è sotto una speculazione

MUGGIA Ancora scaramucce pre-elettorali tra opposizione e giunta: questa volta nel mirino di Claudio Grizon e Christian Gretti, rispettivamente coordinatore comunale di Muggia del Pdl e il suo vice, l'area del vecchio campetto da calcio a sette di viale XXV Aprile, dove al postodell'attuale parcheggio sarebbe prevista una palazzina di 13 metri d'altezza, la cui edificazione sarebbe però bloccata.

Secondo quanto comunicato dai due esponenti del Pdl, l'acquisto dell'area, già deciso dalla precedente amministrazione, avrebbe dovuto essere finalizzata alla realizzazione di 110 posteggi,

«Invece Nesladek - continuano Grizon e Gretti - ha pensato di trasformarla con una variante in zona residenziale portandone il valore da 80 mila euro, pagati alla precedente proprietaria, all'attuale milione».

Dopo il cambio di destinazione, l'amministrazione nel settembre scorso aveva diffuso un avviso di procedura esplorativa per ricercare sul mercato un immobile che possa ospitare alcuni servizi comunali.

«"Ecco il business ipotizzato da Nesladek - spiega Claudio Grizon - offire cioè l'area di via XXV Aprile e averne in cambio un'altra sulla quale, a cura dell'impresa interessata venissero realizzati una cucina da 700 pasti al giorno, 100 metri quadri di uffici e un'autorimessa».

Alla richiesta del Comune ha risposto la Demfonte di Monza, proprietaria dell' area ex Enel sullo stesso viale. «Gli uffici - obiettano i due esponenti del centrodestra - ci hanno detto che è tutto fermo a causa di un mancato accordo sulle opere da realizzare».

Le reazioni dell'amministrazione non si fanno attendere. «E' il solito bluff di Grizon - replica il vicesindaco, Franco Crevatin - perchè è impossibile che gli uffici abbiano dato questa informazione: confermo che sono in corso contatti con l'impresa per apportare ulteriori migliorie al progetto e sottolineo i vantaggi avuti dall'amministrazione nel cambio di destinazione eseguito con la variante».

Franco Crevatin

«In materia edilizia -gli fa eco il sindaco, Nerio Nesladek - credo che gli appartenenti allo schieramento del mio predecessore siano i meno indicati per impartire lezioni: Grizon, come gli capita di frequente, insinua cose di cui non è a conoscenza».

Giovanni Longhi

DENUNCIA DELL'OPPOSIZIONE DI CENTROSINISTRA A DUINO AURISINA

«A Castelreggio aumenti del 400%»

Veronese presenta una mozione per ridurre le tariffe delle cabine

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Già il tempo è inclemente coi bagnanti. Se poi arrivano anche i rincari per il noleggio delle attrezzature da spiaggia allora la protesta in Comune è praticamente scontata. Incalzato dalle rimostranze degli habitué di Castelreggio, ormai sul piede di guerra a causa dei salassi al portafoglio, il capogruppo di Insieme Massimo Veronese ha depositato ieri in municipio una mozione urgente per impegnare il sindaco Giorgio Ret «ad adottare immediatamente tutti i provvedimenti volti a ridurre del 30% le tariffe per la concessione delle cabine nell'area demaniale di Castelreggio per i residenti nel Comune di Duino Aurisina».

Massimo Veronese

Stando all'esponente dell'opposizione, infatti, quest'anno si è assistito a un aumento «ingiustificato» dei costi pari al 400%: «I nuovi listini per la concessione delle cabine - ha spiegato nella mozione - sono passati, per esempio, da 300 euro a 500 per l'abbonamento stagionale, con un incremento del 400%». L'asserito rincaro, tuttavia, non è stato bilanciato, stando a Veronese, da «un oggettivo incremento dei servizi offerti, anzi v'è stato un decremento vista la fase di transizione dettato dalll'avvio della riqualificazione del sito».

Veronese ha altresì sottolineato come «le tariffe per la concessione delle cabine nell'area privata della Caravella risultino notevolmente più basse, dell'ordine dei 300-350 euro per l'abbonamento stagionale».

«Il plesso edilizio - non ha mancato di chiosare - risulta in pessimo stato manutentivo e devono essere per di più svolti urgenti lavori di recupero e ristrutturazione». Insomma, la fase di transizione è ancora ben lungi dal vedere una conclusione, dal momento che la valorizzazione del sito impegnerà ancora a lungo gli uffici del Comune e che lo stabilimento potrà oggettivamente essere portato a regime appena alla prossima stagione turistica.

In considerazione di tutto ciò, dunque, secondo il capogruppo di Insieme come minimo l'attrezzatura balneare dovrebbe essere offerta a noleggio seguendo tariffe più abbordabili.

ACCORDO IN PROVINCIA

Agroalimentare: più promozione

TRIESTE Promuovere il territorio significa dare rilievo e visibilità alle produzioni esistenti, incrementando l'informazione alla comunità.

Da questo assunto la Provincia di Trieste ha siglato ieri a Palazzo Galatti una convenzione con i rappresentanti dei consorzi agroalimentari e enogastronomici triestini per una più efficace e attenta promozione di eventi e manifestazioni destinati a far conoscere qualità e eccellenze espresse dal comprensorio locale. A siglare per l'ente provinciale l'accordo il vicepresidente e assessore all'Agricoltura Walter Godina; dall'altra parte del tavolo i rappresentanti dei consorzi, nell'ordine Dario Zidaric, Fausto Settimi, Elena Parovel e Patrizia Felluga, rispettivamente per i formaggi di "Moisir", gli apicoltori triestini, l'extra vergine Dop "Tergeste" e la nuova Doc vinicola "Collio e Carso". Prima della firma del documento attraverso il quale la Provincia si impegnerà a sostenere nel concreto i consorzi, Walter Godina ha ribadito come ci sia ancora molto da lavorare per far conoscere le eccellenze agricole e enogastronomiche di una provincia triestina che deve essere percepita nel suo complesso di attività e proposte. La prima delle nuove azioni di promozione, prevista per il prossimo 18 giugno, sarà "Mare e Vitovska", convegno, degustazione e spettacolo inedito dei "Pupkin Kabarett" per uno dei vini più interessanti e moderni prodotti nell'area triestina.

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, verrà ospitata nell'elegante cornice del Castello di Duino. A settembre ancora una manifestazione dedicata al vino, questa volta al Terrano e agli altri rossi del Carso, che sarà organizzata nel centro cittadino e coinvolgerà pure gli altri consorzi con degustazioni gratuite.

Ulteriore azione promozionale, la presenza dei consorziati alla "Barcolana 2010" per una serie di degustazioni guidate che verranno tenute negli spazi espositivi della Provincia allestiti sulle rive. Tra le altre novità, è prevista la pubblicazione di una brochure intitolata "Il taccuino dei sapori – Carso 100%" curata dal grafico Mario Tiberio, con tanto di mappa e sintetiche indicazioni per conoscere gli eventi cittadini e raggiungere i siti di produzione di vini, mieli, olii e formaggi. In fase di allestimento infine una mostra/rassegna di immagini che verrà presentata a fine anno, a testimoniare il percorso e le attività dei produttori agricoli dal dopoguerra ai nostri giorni.

Maurizio Lozei

Carso-Kras: marchio unico per l'offerta turistica

SGONICO Promozione, commercializzazione e creazione del marchio territoriale comune della destinazione turistica Carso-Kras. E' l'obiettivo evidenziato dal Comune di Sgonico sul progetto strategico transfrontaliero tra Italia e Slovenia all'interno dell'iniziativa Ue dell'Obiettivo 3 per la programmazione 2007-2013, approvato recentemente e ora coordinato per la parte italiana dalla provincia di Trieste. «L'esperienza acquisita con la precedente programmazione europea del progetto Interreg III A Italia-Slovenia Distretto del Carso-Kraški okraj del quale era il capofila proprio il comune di Sgonico ha fornito agli amministratori e agli operatori economici la possibilità di approfonditi confronti istituzionali transfrontalieri su diverse tematiche di sviluppo congiunto del Carso inteso come area omogenea», hanno spiegato congiuntamente il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc *(foto)* e l'assessore ai Progetti europei Nadja Debenjak. Tra gli obbiettivi del progetto vi sarà quello principale di compiere azioni volte ad unire tutte le sinergie messe in campo sia da istituzioni pubbliche che dagli operatori privati in un'ottica transfrontaliera. *(r.t.)*

GOMBAC CONTESTA I LAVORI FATTI AL "KLABJAN"

«Campo corto, Dolina ci rimette»

Una partita del Breg giocata al "Klabjan"

SAN DORLIGO «Un errore volutamente commesso dal Comune che è costato ai cittadini 75 mila euro all'anno». Il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac torna all'attacco sul terreno di gioco di calcio a 11 giocatori facente parte del comprensorio sportivo Silvano Klabjan. Già messo sotto accusa dall'esponente dell'opposizione per la cifra spesa dal Comune di San Dorligo pari a quasi 1 milione di euro, il centro sportivo è di nuovo nel mirino di Gombac: «In seguito alla riduzione della superficie del campo la squadra della Primavera della Triestina non ha potuto disputare questo campo per tutta la stagione agonistica creando dunque una perdita non indifferenti alle casse della società Breg che lo ha in gestione». Il capogruppo di Unt ha quindi ricordato che per la riqualificazione del centro si sono spesi in questi anni 975 mila euro creando però un incredibile paradosso: secondo il consigliere d'opposizione infatti se prima si potevano disputare addirittura degli incontri di «carattere internazionale ora per giocare un match di Prima categoria bisogna chiedere la deroga alla Figc» e tutto perché il campo è stato accorciato. «Se la squadra giovanile della Triestina avesse potuto giocare a Dolina tra l'affitto del campo e altre entrate il Breg avrebbe potuto usufruire di parecchi introiti senza necessitare dei 75 mila euro annui che l'amministrazione comunale affida annualmente al sodalizio».

In accordo con Gombac anche il capogruppo dell' Idv Verdi Dino Zappador: «Sinceramente quando mi hanno detto che il nostro comune ha perso l'opportunità di ospitare la Primavera della Triestina mi è parso davvero un peccato, soprattutto perché la causa è derivata dalla decisione da parte dell'amministrazione di ridurre il terreno di gioco».

Perché dunque il campo del Breg è stato accorciato creando questi effetti collaterali indesiderati? Il vicesindaco ed assessore allo Sport Antonio Ghersinich ha evidenziato come il campo sia stato «accorciato di due metri per motivi di sicurezza» e come il terreno sia «omologato anche per la Prima categoria e ad ogni modo», ha aggiunto Ghersinich, «nessuno ci vieterebbe di recuperare lo spazio volutamente perso».

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

5 GIUGNO

- **IL SANTO** San Bonifacio
- **IL GIORNO** È il 156° giorno dell'anno, ne restano ancora 209
- **IL SOLE** Sorge alle 5.13 e tramonta alle 20.49
- **LA LUNA** Si leva alle 1.44 e cala alle 13.29
- **IL PROVERBIO** Non lasciare la mucca a custodire l'erba del prato.

OGGI L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Le "Petrarchiadi" aprono anche alle altre scuole e diventano "Sport & Fun"

In lizza 150 studenti di sette classi dell'ultimo anno e anche del Nordio, del Carli e dell'Istituto Nautico

Un gruppo di studenti del "Petrarca" durante una delle attività extrascolastiche

di FRANCESCO CARDELLA

In principio era una manifestazione riservata solo agli studenti del liceo classico "Petrarca", ora è estesa alle formazioni di altri istituti superiori cittadini, quasi a voler indicare la caduta dei confini anche in ambito scolastico. Va in scena oggi "Sport&Fun 2010", manifestazione in programma nella sede del "Petrarca", in via Rossetti 74 (dalle 10), evento che di fatto archivia il cartellone dell'undicesima edizione di "Sport e Cultura", la rassegna promossa in collaborazione con la Provincia di Trieste. L'appuntamento odierno, erede ufficiale delle "Petrarchiadi", dovrebbe radunare qualcosa come oltre 150 studenti, in rappresentanza di sette classi dell'ultimo anno della "casa madre" che ospita l'evento, dell'Istituto d'Arte "Nordio", dell'Istituto tecnico "Carli" e dell'Istituto "Nautico". Il canovaccio della seconda edizione di "Sport&Fun" resta nel complesso invariato.

Ogni squadra dovrà cimentarsi in un circuito di varie prove, riconducibili in modo scontato alla matrice di "Giochi senza Frontiere", basate quindi non solo sulla destrezza e l'atletismo ma pure sulle capacità gestuali, mimiche o di reattività mentale. Ogni squadra è accompagnata da due insegnanti in veste di coach che fungono anche da "Jolly", elemento chiave per raddoppiare il punteggio in alcune specifiche prove. Insomma, non si gareggia, semplicemente si gioca: «Per partecipare a "Sport&Fun" non è necessario essere dei campioni - ha sottolineato Massimo Stera, insegnante di scienze motorie e ideatore della manifestazione - Conta piuttosto il valore della rappresentativa più compatta, vivace e ricca di inventiva. L'appuntamento ha il sapore di una classica festa di fine anno - ha aggiunto il docente - concepito anche per salutare in maniera gioiosa gli studenti che si apprestano ad affrontare a breve l'esame di Stato. Per questo abbiamo concordato delle prove che possano consentire la massima partecipazione, anche di coloro meno dotati sotto il profilo atletico».

In tale ottica, da alcuni anni, permangono i contenuti dell'intero progetto "Sport & Cultura", iniziativa che parte abitualmente nei primi mesi dell'anno e che si espande in incontri e dibattiti al cospetto di nomi eccellenti dello sport, anche internazionale, prima di sfociare nei classici tornei interscolastici (pallacanestro, pallavolo) e quindi nella passerella finale di "Sport&Fun". La traccia resta quella di uno sport realmente alla portata di tutti, amputato dalle forme moderne di esasperato agonismo ma ricondotto verso l'utopistico ideale di modello formativo e culturale: «Il nostro modello, appoggiato dalla Provincia di Trieste, include infatti tutte le forme di pratica che non siano agonismo di alto livello - ha concluso Massimo Stera nel suo messaggio - Puntando ad un sport in grado di diventare un vero e proprio servizio sociale».

IN SCENA STASERA ALL'EX OPP

Giovane, disoccupato e... attore

Uno dei protagonisti dello spettacolo in scena stasera all'ex Opp

Per gli economisti sono «un esercito immobile». Ormai in Italia un giovane su tre è disoccupato, se poi, a questo esercito ci aggiungiamo quello dei lavoratori precari, diventa una massa anche se troppo spesso silenziosa. Ma non sempre. «Noi precari per nascita siamo qui perché abbiamo un progetto, un sogno da realizzare, anche se ancora non sappiamo quale sia…", con queste parole, tratte dal testo teatrale "Human Resources", il mondo del lavoro precario per un attimo riemerge in tutta la sua dimensione. Scritto da Lilia de Mattia drammaturgo e attrice, lo spettacolo, che sarà in scena questa sera al Teatrino di San Giovanni, all'interno di Bioest con inizio alle 21, racconta la storia di tanti trentenni, di tre persone che cercano lavoro. Prodotto da NesT e dall'associazione Lafabù, in scena - Lilia de Mattia, Andrea Neami e Monica Falcomer - tre persone, che si raccontano tra i propri sogni e la realtà di tutti i giorni.

Uno speranzoso colloquio per lavorare in un call center, un assistente socio sanitario in crisi, un'ingenua receptionist esperta in conferenze. Ma il mondo del lavoro sembra un mondo impossibile. Così ci si interroga su cosa offre oggi, ma soprattutto come impiegare le proprie conoscenze. «Ho iniziato a scrivere il testo tre anni fa – racconta Lilia de Mattia. Sono riuscita a scriverlo perché non lavoravo, e riuscivo a sopravvivere grazie all'indennità di disoccupazione. Ho iniziato a parlare con le persone, a farmi raccontare le loro storie di lavori precari. E così mi sono accorta che erano in tanti e molto arrabbiati. Ho scelto poi le storie che per me erano più emblematiche: i lavoratori dei call center e delle cooperative sociali». E poi sempre gli stessi interrogativi: perché non si trova lavoro, perché ci sono così tanti lavoratori precari? «Anch'io – racconta de Mattia – non potrei vivere solo scrivendo testi teatrali, ma con questo spettacolo voglio parlare alle persone, raccontare quello che vorrebbero fare ma non possono. Poi è stata importante anche la scelta degli attori, Andrea Neami e Monica Falcomer: senza di loro non avrei potuto fare questo spettacolo».

Ivana Gherbaz

"CantaBallaMondo" anima il Vaticano

Il cortile delle case popolari di via dell'Istria ospiterà l'evento interculturale

L'assessore della Promozione e Protezione sociale Carlo Grilli ha presentato il programma di "CantaBallaMondo" nella sede Habitat Microaree del "Vaticano" nel rione di San Giacomo. Il programma organizza attività socio ricreative e di promozione sociale in diverse aree della città. L'iniziativa CantaBallaMondo, si terrà martedì 8 giugno alle 15 nel cortile del "Vaticano" in via dell' Istria 44, con lo scopo di pronuovere nel rione di San Giacomo uno scambio culturale con altre nazionalità attraverso il canto, la musica e il ballo.

L'evento vede la partecipazione interculturale e intergenerazionale di gruppi di varie nazionalità che, con esibizioni artistiche, trasmetteranno le tradizioni del proprio paese. L'obiettivo è favorire l'arricchimento culturale e l'integrazione delle persone appartenenti alle varie comunità d'origine, valorizzando al contempo il senso di appartenenza del paese di arrivo e la conoscenza delle tradizioni locali.Al progetto partecipano oltre al comune di Trieste, l'Ater e l'Ass triestina, con il contributo dell' Acli provinciale e della Cooperativa Sociale "La Quercia".

Il complesso delle case del "Vaticano", in via dell'Istria

Durante la presentazione l'assessore Grilli ha sottolineato l'importanza di queste manifestazioni di quartiere, che promuovono la coesione sociale e la convivenza pacifica tra i residenti di diverse etnie. Il presidente di circoscrizione Silvio Pacor ha evidenziato il ruolo delle circoscrizioni cittadine , le quali fanno da raccordo tra l'amministrazione centrale e la popolazione dei rioni cittadini.

Il rione di San Giacomo , in particolare, conta ben 52.000 abitanti, a conti fatti una piccola città nella città e al suo interno, grazie al lavoro dei consiglieri circoscrizionali, si è creata una rete di relazioni sociale importante. «I residenti sanno che recandosi nella nostra sede di via Caprin 18\1 trovano sempre qualcuno disposto a cercare una soluzione ai piccoli e grandi problemi della vita di quartiere», ha aggiunto Pacor.

Grazie al lavoro di ristrutturazione e riqualificazione dei locali fatto dall'Ater, come ha spiegato Fabia Zacchi, «Il complesso dell'Habitat Microarea Vaticano è diventato un esempio per tutta la città, ambienti colorati e accoglienti offrono un punto d'ascolto e d'incontro per gli abitanti di questo complesso edilizio». «Qui le persone trovano l'assistente sociale che li ascolta, i servizi sanitari essenziali e attività ricreative di doposcuola per i più giovani organizzate dall' Acli, come il circolo Piccolo Grande Mondo che accoglie bambini di diverse nazionalità» ha fatto eco Valentina Benedetti, rappresentante dell' Acli Trieste.

«Attraverso le attività ricreative i giovani scoprono gli usi e i costumi gli uni degli altri e trasmettono le conoscenze ai loro genitori, creando un circolo virtuoso» ha concluso la Benedetti.

Maya Tenze dell'Ass triestina ha invece spiegato che «il punto attivato dall'azienda all'interno del portierato sociale del "Vaticano" ci permette di monitorare la situazione di molti anziani che non possono muoversi da casa, grazie agli operatori che con passione e professionalità stanno vicino a loro ogni giorno».

Al progetto "CantaBallaMondo" seguiranno altre iniziative nel corso dell'estate.

Dibattito sull'aborto con Cinzia Baccaglini

Oggi alle 18 nella Sala Oceania della Stazione Marittima, dibattito sul tema «Aborto... e poi?», relatrice Cinzia Baccaglini, psicologa - psicoterapeuta della famiglia, esperta in post-aborto. Introduce il dibattito Stefano Martinolli, medico - esperto di bioetica.

L'incontro è organizzato dal "Movimento per la Vita" di Trieste in collaborazione con il Centro Culturale "Mons. Lorenzo Bellomi".

«Diritto della donna, legge di civiltà: ci siamo abituati – si legge nella presentazione all'evento – e l'abbiamo assimilato tra gli accadimenti possibili nella vita di una donna... ma è vero che, di tanto in tanto, riaffiora il termine "dramma", subito messo a tacere». Durante l'incontro saranno affrontati anche i molteplici aspetti psicologici legati all'interruzione della gravidanza.

LO SCRITTORE PETTENER OSPITE DELLA LIBRERIA MINERVA

"Ema" e quella calda estate del 1990 a Mestre

Ema è bello, anzi, bellissimo! E' giovane, ha appena passato l'esame di maturità, e miriadi di domande vorticano come schegge impazzite sul palcoscenico dei suoi vent'anni. Soprattutto quell'apparentemente innocuo «cosa farà adesso?» rivoltogli dalla commissaria esterna che lo ha lasciato basito «come un imbecille illuminato dal sole». Piccoli e grandi sussulti dell'anima che vanno di pari passo con il desiderio di affermare la sua identità. Turbolenze che inquietano Ema e il gruppetto di amici del liceo, anche se prima del debutto nel mondo dei grandi c'è un'estate carica di promesse. «E' sabato, mi hai lasciato è sono bellissimo».

Emanuele Pettener

Questo l'intrigante titolo del romanzo di Emanuele Pettener, docente di lingua e letteratura italiana alla Florida Atlantic University di Boca Raton negli Stati Uniti, che racconta senza malmostosi déjà vu, il loro lancio in caduta libera nel turmoil post adolescenziale in attesa del grandioso divenire alle porte . A presentare questo pomeriggio alle 18 il romanzo pubblicato da Corbo Editore nella sala lettura della libreria Minerva, il pittore Paolo Cervi Kervischer e l'autore. Mestre 1990. L'estate si preannuncia bollente da tutti i punti di vista e piacevolmente scandita dalle sfide a calcetto, le partite al biliardo, le serate a bere calicetti, e le fumose disquisizioni sulle grandi incognite esistenziali che attendono Niso, il filosofo dandy, France, Alcapone, Rebecca, Saba e la bellissima ma un tantino squilibrata Angelica. E naturalmente Ema, terrorizzato come pochi all'idea di una vita mediocre, con una spiccata insofferenza verso i finti anticonformisti, anche se afferma che «nulla è meglio di una serata con degli idioti per restituire sapore alla vita». La sua non è la bellezza chiassosa del "fico". Quella gli è piovuta dal cielo e non guasta, bensì la bellezza del work in progress della vita straordinaria che lo aspetta.

Lui vuole essere bello e carismatico come Paul Newman e inanellare un successo dopo l'altro scrivendo commedie dalla prosa sublime come Oscar Wilde. Che non è un obiettivo facile, se sei in balia dei tuoi ormoni, sei convinto di essere l'unico depositario della verità assoluta, e come se non bastasse, in un attacco di autolesionismo scambi per merosesso il vero amore. Leggendo «E' sabato, mi hai lasciato e sono bellissimo» si è ammaliati dal gioco di specchi tra l'autore e il suo alter ego. S'insinua, insomma, la curiosità di capire quanto ci sia di autobiografico. E' d'altronde, come spiega Ema(nuele) Pettener «il confine tra invenzione letteraria e realtà vissuta è quanto mai labile. E' ovvio che ogni libro, persino un oscuro trattato sui foruncoli, è almeno in parte autobiografico».

Patrizia Piccione

IL PICCOLO

5 giugno 1960 *di R. Gruden*

- Il locale Tribunale penale ha stabilito che non sono iscrivibili le sentenze dei Tribunali militari tedeschi, circa una del 1944, in un processo per una spedizione di olii non accompagnata da bolletta.
- Anche quest'anno la Questura ha disposto il rafforzamento della prevenzione contro i «fracassoni», fra cui gruppi di giovani che, specie durante le ore notturne, si abbandonano a intollerabili schiamazzi.
- Per la prima volta la piscina comunale ha ospitato una sfilata di moda, quella della stagione primavera-estate del Comitato italiano per il cotone. I vari modelli sono stati presentati da Rosalba Oletta della Rai.
- I radioricevitori portatili a transistor stanno diventando l'inseparabile compagnia ai bagni di mare e un grande negozio di corso Garibaldi ne reclamizza la vendita, anche ad «eccezionali combinazioni rateali».
- Prima dell'arrivo dell'odierna tappa del Giro d'Italia, operai del Comune provvederanno a riempire, con il conglomerato bituminoso, la rotaia ferroviaria più prossima a piazza Unità.

FARMACIE

■ **DAL 3 AL 5 GIUGNO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14	tel. 040 631661
largo Vadabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040 766643
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	040 232253
Sgonico Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14	
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
via Giulia 1	
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	
Sgonico Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040 225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1	040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	125,0
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	40,2
Via Svevo	$\mu g/m^3$	81,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	8
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	7
Via Svevo	$\mu g/m^3$	13

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	76
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	74

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI IL SECONDO APPUNTAMENTO

Casting per Miss Topolini

Si terrà oggi il secondo casting per Miss e Mister Topolini. L'appuntamento è dalle 16 in poi nell'area ristorazione al terzo piano del centro commerciale Torri d'Europa. L'iscrizione è gratuita e ogni giovane riceverà in regalo un costume da mare della nuova linea della Golden Point, un gioiello Oliver Weber, tanti gadget, un servizio fotografico e video curato sul posto, una seduta di trucco e parrucchiere e verrà intervistato da Radio Vasco, partner dell'evento.

Tutti gli iscritti inoltre concorreranno anche alla fascia di "Miss Topolini Il Piccolo web" e "Mister Topolini Il Piccolo web", i titoli che saranno assegnati alla ragazza e al ragazzo più cliccati sul sito www.ilpiccolo.it, dove ogni settimana, a conclusione del casting, si potranno cominciare a votare on line. E sono tanti gli utenti che hanno già visitato il sito e votato per i partecipanti in gara. In pochi giorni sono arrivati più di 500 "clic". Tra le donne la più gettonata per il momento è la diciassettenne Elmora Ahmetasevic, mentre tra gli uomini primeggiano Thomas Postogna e Jesper Van Der Salm.

Il primo casting di Miss Topolini

Iscriversi è semplice, basta presentarsi sabato alle 16 alle Torri d'Europa e compilare una scheda. I minorenni devono essere accompagnati da un genitore. Le foto, i video e le interviste radiofoniche si possono anche vedere sul sito www.ilpiccolo.it.

I casting proseguiranno ogni sabato fino al 17 luglio. Informazioni anche al numero 040303047. La semifinale e la finale sono previste in piazza Unità nell'ambito di Serestate e saranno precedute da spettacoli, sfilate e feste. Ai due vincitori, Miss e Mister Topolini, verrà assegnato uno scooter e un lunga lista di premi offerti dai tanti sponsor che anche quest' anno sostengono il concorso.

MATTINO

● **FESTA DEL MARE**
Prosegue nel week-end la Festa del mare organizzata dalla lega navale italiana, sezione di Trieste. Le iniziative si svolgono nella nuova palazzina dopo il faro della Lanterna. Oggi le iniziative proseguono alle 10.30 con la Conferenza di Giorgio Ferluga su: Alla ricerca del materiale perfetto. Alle 11 Match race giovani Trofeo Vittori. Alle 12 incontro con il Club del gommone.

POMERIGGIO

● **MOSTRA DI SAMMER**
Alla Galleria Rettori Tribbio oggi alle 18 «La potenza del colore» dell'artista austriaco Luis Sammer.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e Ipovedenti di via Battisti, 2° piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio con Andro Merkù. Ingresso libero.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, 1° piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 3397809778 - lorenzolucchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it

● **IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Da oggi il Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste, in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, sarà aperto al pubblico con l'orario estivo: ogni sabato e domenica dalle 15 alle 20. Per informazioni: 040/224424 www.immaginarioscientifico.it

● **CIRCOLO AUSER**
Il circolo Auser dell'Altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica nella sede del dopolavoro ferroviario ad Aurisina. Inizio ore 16. L'invito è rivolto ai soci e simpatizzanti di questa organizzazione benefica.

● **SEBASTIANUTTI E BENQUE**
Oggi alle 17 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fronti soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura della dottoressa Beatrice Malusà.

● **ASSOCIAZIONE SCHILLER**
Oggi alle 17.30, nella Sala Beethoven di via del Coroneo 15, penultimo concerto del progetto «Schiller per la musica». Protagonisti gli allievi di due scuole di musica, la slovena Radovljica e l'italiana Accademia Ars Nova Trieste. Ingresso libero.

● **SCIENZIATI DI STRADA**
Oggi a partire dalle 9.30 in piazza Goldoni manifestazione conclusiva del progetto «Scienziati di strada» che ha visto il coinvolgimento di circa 400 studenti delle scuole superiori cittadine.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 17, pomeriggio dedicato alla musica classica, con il recital pianistico di Alessandro Zibai.

PUBBLICATO IL PRIMO BILANCIO SOCIALE

Accri, impegno per un mondo migliore

Incentivare la partecipazione attiva al superamento delle condizioni che generano povertà, discriminazione, squilibri economici, violazione dei diritti umani e degrado ambientale. È l'obiettivo generale dell'Accri, Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale costituita nel 1987,che ha presentato il suo primo bilancio sociale.

«Il percorso che ci ha portati a questa pubblicazione è durato dieci anni» spiega Nives Degrassi, presidente dell'associazione «e fornisce una visione sintetica di tutto il nostro operato per cercare di comunicare in modo trasparente con partner e con privati».

Le attività dell'associazione sono state divise in 3 macro aree: area informazione ed educazione allo sviluppo (IEaS), area della formazione e area progetti.

Un momento della presentazione dell'iniziativa (Lasorte)

«La IEaS serve all'informazione con spazi sugli enti locali, sito web, visibilità mediatica» spiega Gianluca Lemma, membro triestino dell'area IEaS « in modo da farci conoscere da futuri partner o finanziatori privati.» continua Lemma «Svolgiamo anche attività nelle scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani su temi globali».

Le altre due aree invece sono quelle che puntano di più al concreto con formazione di nuovi volontari e progetti umanitari nel Sud del mondo.

Attualmente i soci dell' associazione sono 101 e ben il 50% partecipa consecutivamente da oltre 15 anni. La fascia d'età dei volontari varia dai trenta ai sessant'anni.

«Molte cose – afferma Lemma – potrebbero essere migliorate. Coinvolgendo, ad esempio, di più gli skateholders (portatori di interesse), migliorando gli strumenti di monitoraggio o effettuando maggiormente la raccolta differenziata, consumando prodotti equosolidali e dicendo di no alle banche che investono nel commercio delle armi».

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Luciano Zorzetti nel XX anniv. (5/6) dalla moglie 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Attilio Furlan da Marta Pecar 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Giacca da Idilia Giacca 50 pro Astad.
– In memoria di Elsa Paoli in Ressi dalla famiglia Ressi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Pastorino da Aldo e Marisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcella Poldrugo dalle amiche della figlia Isabella, Sonia e Maria Luisa 50 pro Associazione sportiva Giuliano Schultz (Medea).
– In memoria di Virgilio Tedeschi da Claudio e Lilia 30 pro Agmen.
– In memoria di Roberta Zanini da Elvia 30 pro «Una Voce Amica».
– In memoria di Virgilio Zecchini dagli amici del muretto 250 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

SERA

● **CORPUS DOMINI**
Nella ricorrenza del V anniversario dell'Adorazione Eucaristica Perpetua nella nostra città oggi, vigilia della festività di corpus Domini, alle 19 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in via Cologna n. 59 verrà celebrata una Santa messa presieduta dall'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi.

● **SALICE VERDE**
Oggi alla sala Tripcovich l'associazione culturale dilettantistica Salice Verde presenterà lo spettacolo «Il piacere di ballare» alle 20.30, la vendita dei biglietti inizierà alle 19.30.

● **SAGRA DI S. LUCIA**
Oggi e domani Sagra di S. Luca in via Forlanini 26 (autobus 22). Chioschi enogastronomici, specialità alla griglia. Domani i chioschi saranno aperti dalle 12 alle 14.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862 - 040/398700 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **FLASHDANCE AL «ROSSETTI»**
Oggi alle 21 al Politeama Rossetti «Flashdance saggio spettacolo» realizzato dall'Accademia Internazionale Artinscena.

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Dal giovedì alla domenica per tutta l'estate, campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barrata). Ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi: cabaret, imitazioni e divertimento con Flavio Furian.

● **GOSPEL E PAROLE**
«Note parlate: musica e poesie in armonia di pace» è il titolo del concerto proposto dai Soul Diesis, oggi alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Ronco 12).

● **FESTA DE VINO**
Il circolo culturale Slovenec di S. Antonio in Bosco-Moccò organizza fino a domani la 40.a festa del vino nel parco Hribenca di Moccò. Oggi i chioschi apriranno alle 17. Dalle 20 alle 24 si esibirà il complesso «3 Prasicki - 3 Porcellini». Domani apertura chioschi alle 16, alle 18 concerto della locale orchestra a fiati «Breg» e l'esibizione del gruppo folkloristico «Rodnik» della comunità russa che vive a Trieste. Seguirà il ballo con il complesso «3 Prasicki - 3 Porcellini». Tutti i giorni avrà luogo la mostra dei vini locali e funzioneranno i chioschi enogastronomici con specialità alla griglia, birra e bibite.

● **FESTA A BORGO**
Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio di via di Peco 14 oggi e domani ballo con il «Duo Melody» e con «Vito». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

DOMANI

● **CORPUS DOMINI A MONTUZZA**
Domani alle 11, S. messa celebrata da padre Mario Sartor; la Cappella Corale dei Frati Cappuccini eseguirà la Messa Breve di Gounod e musiche polifoniche tradizionali. Per informazioni tel. 3403138982.

● **ORFANI DI GUERRA**
L'associazione Orfani di Guerra di Trieste, nell'ambito della cerimonie curate dalla Federazione Grigioverde, invita i propri soci a presenziare al Sacrario della Foiba di Basovizza all'alzabandiera prevista per domani alle 9 e all'ammaina alle 19.

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saaranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 18.

VARIE

● **GRUPPI AL-ANON**
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattateci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

AL TEATRO BOBBIO

Breakdance scatenata a "Livello arcobaleno"

Diventare maggiorenni, compiere la fatidica età dei 18 anni, entrare nel mondo degli adulti consapevoli, abbandonando definitivamente l'adolescenza. E' questa l'emozione che cercheranno di raccontare stasera, danzando al ritmo del tip tap e dell'hip hop, con qualche accenno di break dance, una cinquantina di allievi, dai 4 ai 50 anni, della scuola di danza Toc toc. Lo spettacolo, in programma alle 20.30 al teatro Orazio Bobbio, di via Ghirlandaio 12, è intitolato "Livello arcobaleno...quando la vita fa 18 anni", è basato su di un testo di Michela Bianco, che ha curato anche al coreografia, mentre la regia è affidata a Valentina Ritossa, artefice della nascita, nel 2008, della scuola di danza e teatro "Toc toc". «La scuola – spiegano la Ritossa e la Bianco – si propone di offrire ai propri allievi l'opportunità di apprendere una disciplina e di viverla e motivarla attraverso la sua espressione teatrale. Non facciamo saggi – aggiungono – ma creiamo originali e inediti spettacoli, mettendo in scena piccole e grandi storie da raccontare». Ad arricchire e rendere completo lo spettacolo di questa sera ci saranno l'attrice Michela Cembran, che interpreterà Maga Arcobaleno, il cantante Enrico Bianco, il gruppo sorde della "Lingua dei segnati italiana" (Lis), che si esibiranno accompagnate da un gruppo di allievi di tip tap. Saranno ospiti le allieve della scuola di danza classica e moderna "Giselle" di Gorizia, diretta da Carlotta Tosoratti. *(u.s.)*

MARTEDÌ L'INAUGURAZIONE

Alla Stazione Rogers cultura e cibi tipici

Si chiama Stazione Rogers 54 e sarà la nuova realtà che affiancherà Associazione Culturale Stazione Rogers che già opera nella celebre ex stazione di servizio di carburanti, posta sulle Rive, a due passi dalla Sacchetta. L'inaugurazione è prevista per martedì 8 giugno, alle 19.

Il primo evento in programma sarà l'esposizione degli abiti da scena usati nello spettacolo multidisciplinare "Orlando Furioso", tratto dall'omonimo poema cavalleresco di Ludovico Ariosto. La rassegna espositiva, che aprirà il 2 luglio prossimo, sarà corredata da tele fotografiche del back stage e da un montaggio video del dietro le quinte, il tutto accompagnato da un concerto jazz e dalla presenza dei ballerini della compagnia dell'Orlando Furioso.

Oltre alla cultura e agli intrattenimenti vari, l'intenzione dei gestori è quella di poter offrire i prodotti tipici locali. «Infatti - conclude Andrea Bezzi - vogliamo proporre a chi verrà a trovarci anche un servizio di ristorazione completa: la caffetteria sarà aperta già al mattino presto, per poi continuare con pranzi e cene, il tutto corredato da prodotti tipicamente triestini provenienti dal nostro Carso. Alla sera, dalle 18 alle 24, sarà possibile degustare gli aperitivi nell'area esterna, a due passi dal mare, in ambiente arredato in stile anni Cinquanta - Sessanta, l'epoca in cui fu inaugurata questa costruzione».

Ieri intanto è stata inaugurata la mostra "In stazione, per il piacere" curata da Nicoletta Costa, Ugo Pierri ed Erika Pittis.

Andrea Di Matteo

AUGURI

LUIGI Il nonno sprint by Romy compie oggi 50 anni. Auguri con tanta gioia e amore dalla sua dolce Cindy

LAURA-ENZO Cinquanta anni d'oro passati assieme. Tanti auguri per il bel traguardo da tutti i parenti e gli amici

PATY Il tempo passa e sei arrivata ai 50 con uno spirito giovane e pieno di speranza, Tanti auguri da tutta la "Banda"

FABIO Xe rivadi anche i tui cinquanta (meno dieci de sentimento)! Tanti auguri da tutti quei che te vol ben

UGO Auguri per i tuoi primi 80 anni dalla moglie Fausta, dai figli Elena e Franco, dalla tua dolce nipote Vanessa e da parenti e amici

BARBARA Per i tuoi primi, splendidi 50 anni un trenino di auguri da tutta la famiglia e dai nipotini Lollo e Francy

ADI Compie 80 anni! Auguri dalla moglie Liliana, dai figli, dai nipoti Giulio, Lorenzo e Fabrizio e dai parenti tutti

LOREDANA Finalmente l'età del tempo libero! Auguri per i 60 anni dal marito Adriano, figlia Valentina e quanti ti vogliono bene

ODINEA Bella e solare compie 60 anni. Auguri da marito, figlio, nuora, Emma, Valdemara con Luciano e gli amici d'infanzia

DARIA-GIORGIO Sono arrivati i cinquant'anni di matrimonio. Mezzo secolo di vita in comune, un traguardo importante da festeggiare assieme alle persone cui si vuol bene. Un augurio di cuore dalla figlia e dal genero

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e il numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

QUATTROZAMPE IN VISITA

«Le regole anti-pipì fanno perdere turisti»

Gentile sindaco, avevamo progettato per il prossimo giugno un viaggio in Croazia e Slovenia, includendo nel percorso la vostra bellissima città, che era nostra intenzione visitare. Ho appena sentito al telegiornale la notizia della vostra ordinanza che fa divieto di pipì ai cani su gomme auto e sui muri. Conviviamo felicemente con due trovatelli maschi che hanno la pessima abitudine talvolta di alzare la gamba inavvertitamente e fare la pipì sulle ruote delle auto.
Premesso che siamo molto sensibili al problema degli escrementi solidi sui marciapiedi che sempre puntualmente raccogliamo, vorremmo segnalare tutta l'assurdità verso la vostra «eccessiva» ordinanza nella quale intravediamo una profonda mancanza di sensibilità verso gli animali e conoscenza degli stessi, inducendo a un atteggiamento negativo verso gli animali, e in particolare i cani, che ogni anno vengono abbandonati anche a causa di intolleranze e incomprensioni simili a questa.
Amiamo molto i nostri cani e sempre decidiamo di portarli con noi in vacanza. Pertanto mi duole comunicarvi che da pochi minuti abbiamo deciso di togliere Trieste dal nostro percorso turistico e di «dirottarci» verso città che chiedono sì di raccogliere gli escrementi, ma che non ci obbligano a mettere il pannolone ai nostri cani.

Antonella Alicervi
Fulvio Vicari
Firenze

DINOSAURO

Disputa su Antonio

Voglio rispondere brevemente al signor Enrico Halupca, trovandomi costretta per l'ennesima volta a esporre le circostanze della scoperta del dinosauro Antonio. Intanto tengo a ribadire che non mi sono appropriata di nulla che non mi spetti. Infatti, tra tutti i reperti segnalati dal signor Rimoli e recuperati nelle campagne di scavo del 1992 e del 1993, non c'è la parte distale di arto individuata da me nel corso delle perlustrazioni geologiche effettuate durante le ricerche per una tesina di laurea. Inoltre, prima del mio ritrovamento avvenuto il 25 aprile 1994, la zona era stata setacciata accuratamente dal signor Rimoli e da parecchi altri esperti di paleontologia che non hanno mai denunciato la presenza di questo affioramento calcareo contenente l'unica parte visibile di Antonio.
Non vi è dunque il minimo dubbio che Antonio l'abbia scoperto io. Al signor Rimoli è stato dato, almeno da parte mia, il merito di aver segnalato il giacimento, come si può constatare dalla pubblicazione edita dagli atti del Museo civico di storia naturale di Trieste nel 1995, dal titolo «Studio preliminare di reperti ossei di dinosauri del Carso triestino».

Tiziana Brazzatti

L'ALBUM

La quarta A della scuola "Pacifico" in visita al Piccolo

C'è stata anche la visita al Piccolo tra le uscite didattiche della quarta A della scuola "Pacifico" di San Dorligo della Valle. Gli studenti hanno fatto un giro completo, dalla redazione alla rotativa, e poi sono stati immortalati con le loro insegnanti Giovanna Pantè e Nazzarena Calonico nel reparto Interni-Esteri del giornale. Sono Egizia Bordon, Lorenzo Brundo, Gloria Brunello, Sabrina Cadoni, Petra Colomban, Marco Coslovich, Amina Gustini, Christopher Lorenzetti, Naomi Mandolla, Margherita Ottaviani, Giada Radoslao, Dasha Rakar, Giulio Segarelli, Luca Sodomaco, Margherita Tudor (foto Lasorte)

di ALDO SELENI

LA MOSSA VINCENTE

In questa partita giocata a Reggio Emilia nel 1946 l'ungherese Toth con un classico sacrificio confeziona un elegante matto in sei mosse al suo avversario Siggetti.

SOLUZIONE

1. Axh7+ Rexh7 2. Th3+ Reg8 3. Dh5 Dh6 4. Cf5!! Dxh5 5. Ce7+ Reh7 6. Txh5 matto

Morricone vs Karpov, sfida tra Oscar

C'é stato sempre uno stretto legame fra scacchi e musica. In precedenti articoli abbiamo parlato di musica classica (il compositore di corte francese Philidor era il più forte alla fine del 1700, Prokofiev sconfisse Capablanca), rock (John Lennon giocava benino) e ora vediamo i rapporti fra scacchi e musicisti italiani.
Il numero uno degli scacchisti-musicisti è il premio Oscar Ennio Morricone che ha la categoria di seconda nazionale . Ha pure affrontato in simultanea Anatoly Karpov (campione del mondo) e Judith Polgar la più forte fra le scacchiste. Una sua frase: «Per me giocare a scacchi è come comporre una sinfonia». Ha composto anche l'inno per le Olimpiadi scacchistiche di Torino 2006. Anche Enrico Ruggeri, autore dell'album "Difesa Francese" ha giocato con Karpov. La dedica del cantautore milanese dimostra che se ne intende di bene di scacchi: «questo album è dedicato ad Adolf Anderssen, Bobby Fischer e a tutti coloro che hanno svelato la grande umanità, sostenuta dal pensiero scientifico del più nobile dei giochi».
Particolare interesse e conoscenza degli scacchi fra i cantautori. Nel suo libro "Scacco a Dio", Roberto Vecchioni dedica un capitolo al campione del mondo, José Raul Capablanca. Da una sua intervista: «Sono più di uno sport, sono uno spaccato sociale e di vita, di pensiero e di strategia. Per giocare bene a scacchi occorre una disciplina molto simile a quella di chi vuole primeggiare nel calcio».
Francesco De Gregori cita il gioco in "Scacchi e tarocchi". Anche in "Niente da capire" usa l'allegoria degli scacchi : «È troppo tempo amore che noi giochiamo a scacchi,/ mi dicono che stai vincendo e ridono da matti,/ ma io non lo sapevo che era una partita,/ posso dartela vinta e tenermi la mia vita». De Gregori in un'intervista dichiarò di giocare spesso a scacchi con Fabrizio De Andrè il quale citò anche lui gli scacchi in una canzone. Soprattutto ci sono molte citazioni nel romanzo scritto in collaborazione con Gaetano Gennari. «Ripose nella valigia i libri di politica e gli appunti che aveva conservato per dedicarsi unicamente agli scacchi, a quel microcosmo di arte e di logica che poteva costituire per chi vi si dedicava con passione un affinamento del pensiero, e che riproduceva in estrema sintesi le infinite combinazioni dei sentimenti e delle pulsioni degli uomini, con i conflitti, gli errori e i destini che inevitabilmente ne scaturivano».
Renato Zero dimostra di conoscere il gioco: Che strano gioco è, da "Amore dopo Amore": «Vedi com'è diverso ogni destino/ sulla scacchiera dell'umanità/ chi fa il pedone, chi fa la regina/ che strano gioco è./ I più indifesi, sono sempre avanti/ e gli è concesso solo un passo in più/i portaborse al fianco dei potenti/ l'alfiere dietro al re.Chi fa la torre, parla da più in alto/ ma dal binario suo non esce mai/ facile stare sopra un parapetto/ senza infangarsi mai./ Ogni ragazzo ha un cuore di cavallo/ scarta di lato, cerca libertà/ sempre ad un bivio, non puoi prevederlo/ chissà che mossa fa, chissà... chissà...».
Anche Giuseppe Povia dimostra nel suo album "Scacco matto" di intendersene e di non scriverne a vanvera come a volte capita di leggere....
Andrea Bocelli ha addirittura partecipato a un torneo open a Perignano (Pi) nel 1985 dove però, a differenza dei concerti, ha preso qualche stonatura...

ACEGAS

Tubi dimenticati

Sono un'abitante di Trieste e come tale sono un'utente Acegas-Aps. Pago regolarmente le bollette, anzi sono molto precisa e attenta a soddisfarle, anche perché se non lo facessi nella scadenza fissata rischierei un'immediata sanzione. Ora mi trovo io a dover sanzionare l'Acegas-Aps, almeno a parole, per un suo disinteressamento dei danni provocati alla mia abitazione da una rottura di tubazioni in una via a monte rispetto a quella in cui abito. Ho scritto la mia bella raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'ufficio legale di quell'amministrazione ma guarda caso il tempo passa e nessuno si fa vivo. Ne deduco ancora una volta che la legge è proprio, all'incirca, uguale per tutti i cittadini e l'utente finale di un qualsiasi servizio ne fa sempre le spese, anche se sta dalla parte della ragione.

Graziella Rosini

ARBITRATO

Contenziosi lavorativi

Scrivo a proposito della proposta del governo d'introdurre l'arbitrato nel contenzioso tra datore di lavoro e lavoratore. Il professor Biagi, che l'aveva già proposto a suo tempo, considerava questo strumento legislativo più adeguato perché, cito a memoria non avendo più trovato il testo, l'arbitrato è già previsto, perché la sentenza sarebbe di un giudice specializzato, e non di uno che tratta una causa di lavoro su venticinque civili, perché la vertenza sarebbe definita in tempi ragionevoli (due o tre mesi), perché in altri Paesi, di comprovata civiltà (Gran Bretagna, Germania, Francia), è stato adottato già da molto tempo. Tralasciando le motivazioni ideologiche e di parte, desidererei che qualche esperto in materia indicasse i motivi per cui ci si deve opporre.

Gianfranco Zanolla

GOVERNO

Truppe in Afghanistan

A riprova che gli enunciati dei nostri governanti sono soltanto parole al vento, è prevista entro la fine dell'anno una spedizione di altri 4.500 militari italiani in Afghanistan. Non mi stancherò mai di dire che finché soltanto un militare straniero sarà presente in Afghanistan o altrove, non si potrà parlare di vera pace e per vera pace, intendo una pace voluta e condivisa dal popolo e questo vale per qualsiasi paese al mondo.

Edvino Ugolini

ESAMI

Servizio Cup

Sono uso, quando si presenta la necessità, utilizzare il servizio Cup tramite call center, al cui personale va riconosciuta gentilezza e pazienza. Alcuni appuntamenti si concludono con la telefonata, altri sono seguiti dall'invito a passare in farmacia per le modalità di preparazione dell'esame. Anche in una recente occasione mi è stata rivolta la stessa richiesta. Dopo aver salutato e ringraziato la gentile operatrice, mi sono chiesto «Ma perché questa documentazione non viene inviata tramite e-mail al destinatario?». Basterebbe alla prima occasione inserire nella banca dati il proprio indirizzo e-mail. Con questa modalità si eliminerebbe il passaggio in farmacia. Detta documentazione la posso archiviare sul p.c per la consultazione, stampando la sola pagina della prenotazione. Con tale procedimento, si eviterebbe un consumo di carta che verrebbe gettata una volta conclusa l'operazione, e un minor consumo di inchiostro per stampante. Non credo che tecnicamente la cosa sia difficile da realizzare.

Michele Marolla

CIVILTÀ

Rifiuti in via Pascoli

Abito in centro città, esattamente in via Pascoli di fronte alla Telecom. Questa zona è diventata invivibile, per il modo di comportarsi dei concittadini. Abbiamo il servizio della nettezza urbana che funziona, vengono a vuotare ogni giorno i cassonetti delle immondizie, ci sono quelli per la raccolta differenziata. A cosa serve la loro opera se i nostri beneamati concittadini non usano il cervello e lasciano i contenitori mezzi vuoti, lordando il marciapiede antistante? Non so se abbiamo a che fare con persone incivili o imbecilli!
Vi è ancora una domanda che devo porre al beneamato sindaco: ci si sta preoccupando dell'inquinamento che produce la Ferriera di Servola. I nostri nonni, zii, hanno buttato il sangue per lo stabilimento, ora in piena crisi, hanno intenzione di chiuderla. Bene, ma dove vanno a mangiare gli operai? E ad abitare? In piazza Unità? Le costruzioni attigue alla Ferriera sono state fatte appositamente per gli operai che prestano la loro opera nello stabilimento di Servola. Mio nonno è uno dei tanti della famiglia che lavorava in Ferriera, negli altiforni, purtroppo è mancato anni or sono. Dopo lunga dedizione al lavoro gli ultimi mesi li ha trascorsi tra Pineta del Carso e Obelisco.

Dorotea F.

INTERCETTAZIONI

Paura di essere spiati

Se è vero, come dovrebbe essere, che la politica è fatta per interpretare e comporre le diverse opinioni ed aspettative dei cittadini, incuriosisce la discordanza che si è creata a proposito della legge sulle famose intercettazioni. Pare che gli elettori che hanno votato la maggioranza di governo le temano, giudichino un pericolo per se stessi, magari indiretto, che i magistrati possano ricorrere, come finora hanno fatto, a quello strumento di indagine. Viceversa la corposa minoranza che ha votato per l'opposizione sembra non temerle affatto. Io, per esempio, sono favorevole a che si potenzino, nel rispetto dei diritti dettati dalla Costituzione, gli strumenti atti a deprimere mafiosi, criminali, spacciatori, corrotti, corruttori, intrallazzatori, faccendieri e politici collusi, non mi sogno neanche di temere che da una mia telefonata trapeli alcunché di inconfessabile. Certo, c'è una sfera privata, intima, nella quale vorrei che nessuno mettesse l'orecchio, ma credo che quella mia sfera possa interessare un poliziotto o un magistrato tanto poco quanto a me può interessare la loro. Invece i miei amici di destra, non mafiosi, non criminali, non dediti più che tanto all'intrallazzo, tutti a dire: «basta, non vogliamo correre il rischio di essere spiati magari di striscio, non vogliamo che qualche nostra conversazione possa essere messa in piazza!».
L'enorme improbabilità che questo accada non li sfiora, e neanche l'enorme probabilità che la nuova legge possa favorire un'illegalità che certo avrà qualche riflesso negativo anche per loro. Vogliono avere paura e basta. E' un atteggiamento, nessuno si offenda, un pochino paranoide. Voglio solo dire che un calcolo, sia pure rudimentale, delle probabilità che un evento si verifichi è necessario: senza questa attitudine evolutiva forse ci saremmo estinti da tempo. Ho una teoria. A parte le esigenze di impunità delle «cricche», a parte il fatto indubitabile che l'elettorato di Berlusconi ha il suo zoccolo duro in categorie di cittadini che hanno qualche ragione per temere l'interessamento di investigatori, magari della finanza, l'argomento intercettazioni sembra fatto apposta per risvegliare sopite tendenze paranoiche in ciascuno di noi. Allora però bisogna ammettere che queste tendenze siano un po' più diffuse o più epidermiche tra coloro che, votando per Berlusconi, hanno intanto dimostrato di avere deboli difese nei confronti delle suggestioni, delle apparenze, dell'immaginario che gli imbonitori e i seduttori sanno bene agitare di fronte al loro pubblico di elezione.

Ennio Ursini

RINGRAZIAMENTI

■ Un sentito ringraziamento alla persona rimasta anonima che ha ritrovato il mio portafogli e che avrei voluto ringraziare personalmente e che lo ha consegnato alla pizzeria Marechiaro.

Domenico Zaratin

■ Il giorno 11 maggio mi sono sottoposto ad un intervento chirurgico al Sanatorio Triestino di via Rossetti. Desidero, tramite questa rubrica, ringraziare il dott. Pellis per la sua competenza, disponibilità, gentilezza e umanità. Un pensiero di gratitudine va anche al suo staff: il medico anestesista, del quale non conosco il nome, però mi ha fatto svegliare subito e riconoscere i miei famigliari in trepida attesa; tutti i collaboratori di sala e tutto il personale della Clinica per l'accoglienza e professionalità. Un grazie anche alla sorella del dott. Pellis, Gabriella, per l'interessamento nei miei riguardi. Ed infine un pensiero particolare al meraviglioso medico curante, dott. Tramarin, che oltre a tutto mi ha consigliato questo eccezionale chirurgo e grazie anche a Rita che ha fatto da portavoce tra me e lo stesso sempre con premura e gentilezza. Di nuovo grazie a tutti

Franco Lonzar

L'OPINIONE

«Caso Rosolen: nessuno potrà impedire alla Lista di prendere posizione»

Quale amico ed estimatore da sempre sia di Alessia Rosolen sia di Angela Brandi, ho assistito con sofferenza alla frattura verificatasi tra le forze politiche triestine di Centrodestra, che ha indotto il presidente della giunta regionale Renzo Tondo a revocare, «bongré-malgré», le deleghe assessorili ad Alessia Rosolen e a sostituirla con Angela Brandi. Concordo con l'altro mio vecchio amico sen. Ferruccio Saro che sia stato un grave errore. La dissidenza di Saro nel 2003, così come le dimissioni di Roberto Antonione da coordinatore nazionale di Forza Italia, ebbero il senso di ufficializzare la loro protesta contro la candidatura di Alessandra Guerra alla presidenza della Regione, provvedimento talmente assurdo che tutti sapevano avrebbe regalato su un piatto d'argento la presidenza a Riccardo Illy, come puntualmente avvenne.
Quei fatti e quelle prese di posizione non possono perciò essere paragonati alla formazione di «Un'altra Trieste» da parte di Franco Bandelli e di un gruppo di quattro consiglieri comunali che vi hanno aderito, perché tutti questi hanno dichiarato di far parte e di voler continuare a far parte del Pdl.
I quattro hanno anzi richiesto di potersi qualificare in consiglio comunale con una sigla di gruppo che richiami e ribadisca, appunto, che essi continuano a far parte della maggioranza e del Pdl.
È così sorto il problema Alessia Rosolen, la quale, avendo condiviso le posizioni assunte da Franco Bandelli, ne ha anche condiviso le critiche politiche. È stato detto dai mediatori che, invece di inasprire definitivamente la frattura con la revoca della Rosolen, si sarebbe dovuto fare ogni sforzo per cercare di recuperare all'interno del Pdl tutta la compagine di «Un'altra Trieste». Il pericolo è che «Un'altra Trieste» si presenti alle future elezioni amministrative triestine nel 2011 come formazione politica concorrente e che possa raccogliere un numero di voti tale da costituire un'alternativa in grado di far perdere le elezioni al Centrodestra. In questo contesto qualsiasi altra variante potrebbe essere determinante. A nostro avviso, la Lega Nord a Trieste non esiste e non è mai riuscita ad attecchire, perché i triestini amano e conservano il ricordo della Lista per Trieste e della rivoluzione politica della quale si è resa interprete.
Ora, però, l'ordine impartito dai vertici di Forza Italia e del Pdl a chi dovrebbe avere la responsabilità della conduzione del Movimento, è che della Lista per Trieste non si deve in nessun modo sentir parlare, non facendo mai sentire la propria voce nemmeno su uno qualsiasi dei tanti e irrisolti problemi che gravano sulla città e sul porto.
Tutto questo può rappresentare un altro grave errore in vista delle elezioni del 2011, anzi potrebbe rivelarsi un errore definitivo, perché nella diatriba politica che si verificherà, sarà impossibile impedire al «popolo» della Lista per Trieste di prendere posizione e di risultare eventualmente determinante.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario
Lista per Trieste

PROMEMORIA

L'attrice Rue McClanahan, una delle quattro protagoniste della serie tv "Golden Girls", è morta in un ospedale di New York per un ictus. Aveva 76 anni. Aveva vinto numerosi premi per la sua interpretazione del personaggio della vanitosa mangiatrice di uomini Blanche Devereaux.

«I padri fondatori»: da lunedì al primo agosto le sale di Palazzo Madama ospitano una grande mostra che vuole ripercorrere la costruzione dello stato unitario attraverso i suoi protagonisti, uomini che cercarono di realizzare i loro convincimenti ideali.

LO SCRITTORE DI SARAJEVO

Nel romanzo pubblicato da Einaudi, la storia di un ragazzo freddato dal capo della polizia

Sulle tracce di Lazarus, ucciso in America Hemon cerca la sua identità perduta

Dall'alto, e in senso orario: lo scrittore Aleksandar Hemon; il cadavere di Lazarus Averbuch esibito all'opinione pubblica; un'immagine notturna di Chicago; l'ingresso della casa di Shippy

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Faccia da ebreo, orecchie grandi da scimmia, un paio di occhi grigi pieni di inquietudine. È una "fisionomia straniera" capace di spaventare perfino il capo della polizia di Chicago. Chi era quel ragazzo che. con una lettera in mano, bussò alla porta di casa di George M. Shippy la mattina del 2 marzo del 2008? Un anarchico, un rivoluzionario, uno che puntava a uccidere il più alto in grado tra i tutori dell'ordine. Oppure un povero diciottenne sopravvissuto ai pogrom dell'Europa dell'Est. Un giovane pieno di sogni che viveva con l'amata sorella Olga nel quartiere ebraico della città.

Un fatto solo è certo: Lazarus Averbuch, in quella gelida mattina di Chicago, finisce freddato con sette colpi di pistola. Dentro casa del capo della polizia, George M. Shippy, che se la caverà raccontando perché quel ragazzo volesse uccidere lui, suo figlio e l'austista. Era un anarchico, un malintenzionato. Un tipo dalla fronte bassa, gli occhi gelidi e cattivi, il profilo scimmiesco. Per convincere l'opinione pubblica che quell'omicidio è stato fatto a fin di bene, il cadavere del ragazzo verrà esibito, fotografato.

Passa un secolo. L'America si dimentica di quel piccolo caso Dreyfus, che di certo non ha attirato lo sdegno di tanti intellettuali come nella Francia sul finire del Diciannovesimo secolo. E meno che meno ha armato la penna di un Émile Zola per convincerlo a scrivere un "J'accuse" in sua difesa. Adesso, però, la storia del povero Lazarus capita tra le mani di uno scrittore. Si chiama Vladimir Brik, è originario di Sarajevo, sua moglie tenta di fare di lui un americano autentico. Lei, Mary, è neurochirurgo, porta i soldi a casa, lo mantiene. Ed è convinta che lui, un giorno, scriverà un grande libro.

Un grande libro? Ma quale. Lui, che pensa in inglese, anche in bosniaco, «ma spesso non penso proprio», che si definisce uno scrittore «freddo e cinico», potrebbe mettersi sulle tracce di Lazarus. In fondo, in quel ragazzo sradicato dalla sua terra, che l'America respinge prima ancora di conoscere, legge un riflesso della sua storia. Così, facendo le belle all'anziana moglie di un influente mecenate, si assicura una sorta di borsa di studio per approfondire la vicenda di Averbuch.

Da questo intreccio di destini ha preso forma il libro di **Aleksandar Hemon**, lo scrittore nato a Sarajevo che vive negli Stati Uniti dal 1992, intitolato **"Il progetto Lazarus"**, tradotto da Maurizia Balmelli per **Einaudi (pagg. 307, euro 21)**. Un romanzo, accompagnato dalle fotografie di Velibor Božovic, che, pagina dopo pagina, si rivela un gigantesco gioco di specchi. Un sottile sovrapporsi di destini diversi, eppure a ben guardare assai simili.

All'origine della storia c'è questo ragazzo ebreo. È arrivato in America da Kišinëv, sopravvissuto per miracolo alle violenzse scatenate contro gli ebrei dell'Europa dell'Est. L'hanno ammazzato ad appena diciott'anni, pensando che fosse un criminale. Un agitatore politico. E il capo della polizia è riuscito a farsi assolvere. Ma chi era veramente? A Vladimir Brik non resta che mettersi in viaggio. Seguire i passi perduti di Lazarus. Raggiungere la terra dei suoi avi per trovare qualche traccia. Per provare a capire i risvolti di una storia oscura, ambigua. Con lui parte l'amico Rora: un fotografo di guerra, un gran donnaiolo, ma soprattutto un fantastico raccontatore di storie. Che, regolarmente, si riveleranno false.

Un po' di Lazarus, in fondo, rivive in Brik. Anche lui ha perso la sua terra, anche lui fa fatica a trovare un ruolo definito in America. Anche lui, in fondo, si fa incantare dai racconti di Rora, come Lazarus con quelli che gli propinava Isador. L'amico sempre pronto a immaginare un futuro di giustizia, di uguaglianza. In tutto simile a quello che andava propagandando la dama rossa Emma Goldman, leader del movimento anarchico degli States. E quando ritorna sui passi perduti di Averbuch nell'Europa di oggi, non può fare a meno di raccontare quel mondo che ha perso la propria identità, anche se è riuscito a liberarsi dal giogo del comunismo. Quel microcosmo dove l'illegale è diventato legale, dove tutto è in vendita: Dove il futuro non ha orizzonte.

E in questo gioco di identità intrecciate, in questo gigantesco riflettersi di specchi dentro altri specchi, entra in campo il vero autore del "Progetto Lazarus". Quell'Aleksandar Hemon che, dallo scoppio della guerra in Bosnia, per un bel po' non ha più potuto fare rientro nella sua Sarajevo. E che, radicato bene o male nella babilonica realtà che è l'America di oggi, ha provato a ritrovare un'identità parallela. Mettendosi a scrivere romanzi direttamente in inglese. Libri come "Spie di Dio", "Nowhere Man", salutati in fretta come piccoli gioielli della narrativa contemporanea.

Inventando e ricordando, dando corpo ai personaggi di fantasia e riportando sul palcoscenico della memoria suo padre, sua madre, la sorella Kristina, Hemon finisce per confondere il suo percorso con quello di Lazarus, di Brik. Ricorda quando c'era ancora la Jugoslavia di Tito, un agglomerato di etnie, di lingue, di religioni dominato da una burocrazia pesante, ma almeno «sapevi come funzionava». Ricorda quando lesse "Lolita" di Nabokov ed era ancora un ragazzo. Anni dopo l'avrebbe riletto nella versione inglese, promettendosi che un giorno anche lui sarebbe riuscito a scrivere bene come il grande autore nato a San Pietroburgo e morto a Montreux.

Dentro il labirinto di storie che riempiono il suo "Progetto Lazarus", Hemon racchiude il destino dell'uomo moderno. Sradicato, privato di ogni certezza, costretto a navigare a vista. Libero da un'identità soffocante, ma prigioniero di una pluralità di Io.

Anita Ekberg nella scena della fontana della "Dolce vita"

IN PROGRAMMA DAL 28 OTTOBRE

Il Festival di Roma vuole restaurare la "Dolce vita" per un omaggio a Fellini

ROMA Il problema dei diritti è piuttosto ingarbugliato, ma è difficile immaginare una collocazione diversa dal Festival internazionale del cinema di Roma, che si terrà dal 28 ottobre al 5 novembre, per La "Dolce vita" di Federico Fellini che compie 50 anni. Il direttore Piera Detassis spiega: «Siamo in tanti, oltre noi e il Comune di Roma, la Cineteca di Bologna, la Film Foundation di Martin Scorsese, Medusa, lo sponsor del restauro Gucci, a voler ospitare la magia di quel film e a questo tutti insieme stiamo lavorando. Purtroppo la questione dei diritti è complessa e speriamo di chiudere la prossima settimana anche per dare il via al restauro. Sono ottimista ma allo stesso tempo non voglio sottovalutare i problemi».

La "Dolce vita" restaurata, insomma, potrebbe essere uno dei grandi eventi del Festival. Come per il "Gattopardo", presentato il mese scorso a Cannes, la Cineteca di Bologna è pronta ad avviare il restauro in digitale del film, che potrà usufruire dalla maison Gucci una donazione alla fondazione no profit di Scorsese che dal 1990 si dedica alla tutela e alla conservazione della storia del cinema, di circa 450 mila dollari.

Le riprese della "Dolce vita" cominciarono a Cinecittà il 16 marzo 1959, come scrive Tullio Kezich nella "Dolce vita di Federico Fellini", e tranne che per la scena cult di Anita Ekberg e Marcello Mastroianni nella fontana di Trevi, per gli esterni all'Eur e a Fregene, tutto compresa Via Veneto fu praticamente ricostruito nel teatro 5 degli studi di Via Tuscolana. Il film scritto da Fellini con Ennio Flaiano, Tullio Pinelli e forse con un contributo di Pier Paolo Pasolini, conquistò la Palma d'oro al 13.o Festival di Cannes e candidato all' Oscar.

Il produttore iniziale della "Dolce vita" fu Dino De Laurentiis, che aveva anticipato 70 milioni di lire, ma i due, a causa di una sceneggiatura ritenuta troppo caotica, ruppero e il regista dovette cercare un altro produttore che ripagasse anche l'anticipo di De Laurentiis. Dopo varie trattative, il duo Angelo Rizzoli e Giuseppe Amato divennero i nuovi produttori della pellicola. Sempre Kezich riporta che secondo fonti ufficiali il film non costò più di 540 milioni, che non era una cifra esagerata per una produzione impegnativa come quella de "La dolce vita".

Ora, a distanza di 50 anni, ferma restando la paternità artistica non si sa più chi sia il titolare produttivo e legale. Mediaset-Medusa ha i diritti per il territorio nazionale ma per l'estero rivendica titolarità la Imf (International media film) che li ebbe nel 2001 dalla Cinestampa, a sua volta avuti nel '98 dalla Oriental Fim, e prima ancora dalla Hor Ag nel 1981 e dalla Cinemat Sa nel '62, in una catena in cui di mezzo ci sarebbe anche la Lucas Entertainment che qualche anno fa del capolavoro di Fellini ha fatto una omonima versione gay vincitrice di 14 porno Oscar americani.

Laura Strano

RASSEGNA. SECONDO APPUNTAMENTO CON I MANIFESTI D'ARTISTA

Ultima cena tutta di donne a Trieste

TRIESTE Per il secondo appuntamento di "Manifesti d'artista", sono quattro gli autori che dai cartelloni giganti affrontano il giudizio e le reazioni dell'uomo della strada, in questo caso via Fabio Severo, vicino al Tribunale di Trieste. Il progetto di public art, come è noto, viene proposto dal Gruppo 78, per la cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo e quest'anno anche di Vittorio Urbani, Eleonora Farina, Mattia Plevnik.

Giordano Rizzardi, proveniente da Padova, con "Religion" ci offre una maestosa immagine di un convivio di donne che chiaramente allude, nella disposizione, all'«Ultima cena» di Leonardo. Le donne, giovani e anziane insieme, che siedono davanti ad un tavolo ricolmo dei cibi più svariati, con i loro fazzolettoni colorati, provengono dalla Moldavia.

Il manifesto di **Vincenzo Casali**, artista veneziano, gravita su tutt'altro terreno. È una pagina tratta da un suo "libro d'artista" che propone delle cripto poesie, cioè poesie che si mimetizzano dentro ad altri testi con cui entrano in sintonia oppure se ne allontanano. Qui il testo è "The Shadow Line", che è anche il titolo del manifesto, "La linea d'ombra" di Conrad.

Il manifesto di Stefano Graziani

Daniel Gontz è nato a Bucarest ed è presentato da Eleonora Farina. È un artista di forte impegno-socio-politico, che di conseguenza spesso ha lavorato nella sfera pubblica. Con il manifesto "Hope" Gontz affronta le problematiche delle comunità zingare in relazione al suo paese, la Romania.

Con **Stefano Graziani**, fotografo triestino dalle particolari suggestioni e di ben qualificate esperienze, torniamo al mare. Un'immagine anticata, in b/n, tratta da qualche vecchia stampa, con uno stormo di uccelli che volteggiano in un cielo lattiginoso sopra il mare.

"Religion", l'omaggio all'Ultima cena di Leonardo del padovano Giordano Rizzardi

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LEGHISSA 6, mq 66 mansardati, completamente da ristrutturare, euro 86.412,07 minimo, offerte entro 21/5/2010. 040364585. (A00)

AFFITTASI locale commerciale di 120 mq anche frazionabile in ottima posizione a Sistiana centro 3395610430.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENTE/VENDITORE max 45enne prodotto unico, novità assoluta autofficina, elettrauto, carrozzieri, fisso mensile, forti incentivi, trattamenti economici personalizzati, esclusiva di zona. 035322573 - 336355443. (A00)

ATTIVITÀ commerciale cerca impiegata/commessa dinamica full time per sede di Monfalcone. Telefonare 3383404870 dopo le 19. (A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722. (A00)

SEGRETARIA/O amministrativa/o livello molto alto cercasi per industria settore legno sede 10 km a sud di Udine. Richiedonsi competenza scritture di rettifica bilancio, padronanza sistemi gestionali e ottima conoscenza lingua tedesca. Disponibilità in tempi rapidi. Inviare CV dettagliato e-mail gianvincenzo@fitcom.it (CF2047)

SIGNORA esperta pulizia casa offresi ogni mattina per 5 ore. Tel. 3338958688. (A2845)

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, Abs, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto multijet, full optionals argento met., anno 2005 perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Secento bianca anno 2004 28.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Mondeo TDI SW anno 2002 full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Kappa 2.4 JTD full optionals 110.000 km anno 2001 perfetta Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES C 180 Classic Selection full optionals pelle pneumatici nuovi argento metal. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

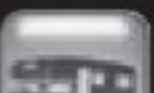
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000 blu metallizzato, clima, Abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VW Golf TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met. 83.000 km perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00. Telefonare 00386631476777. (A00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 - 3922241138.

Chiara Caselli: «Per fortuna in futuro questa classe dirigente sparirà»

Chiara Caselli polemica a Roma

ROMA «Meno male che nel futuro, anche solo per ragioni anagrafiche, l'attuale classe dirigente non ci sarà più». Chiara Caselli a Roma spara sul governo e sui tagli alla cultura e, parlando della figlia di sei anni, dice: «La mia sola consolazione è che quando avrà venti anni dovrà vedersela con un'altra classe dirigente».

L'attrice ha parlato così alla presentazione de "Il padre dei miei figli" di Mia Hansen-Love, film già passato al Festival di Cannes 2009 nella sezione Un certain regard dove ha vinto il Premio speciale della giuria, e che sarà nelle sale italiane l'11 giugno distribuito da Teodora.

»Ho sempre lottato - ha detto l'attrice -, ma ora ho davvero un momento di scoramento per quello che sta avvenendo, specie ultimamente, così ha raschiato dal fondo di me stessa tutta la mia rabbia. Meno male che questo maledetto governo non per ragioni anagrafiche non ci sarà più -aggiunge -. La mia è una rabbia solidale comn tutte le categorie delle spettacolo e credo che ora bisogna reagire tutti a voce alta«.

Anche Franco Battiato a Venezia canterà con Charles Aznavour

Franco battiato canterà a Venezia

VENEZIA Ci sarà anche Franco Battiato, oltre che Patti Pravo e Massimo Ranieri, a rendere omaggio a Charles Aznavour in occasione del concerto del 16 luglio in Piazza San Marco a Venezia. Gli artisti avranno occasione di duettare con il grande cantante francese e il concerto, il cui programma non è ancora definitivo, sarà una vera e propria sfilata di stelle.

Un evento unico a livello internazionale, che si propone proprio come un emozionante omaggio a uno dei più significativi artisti della musica moderna. Il cantante armeno è l'ultimo grande chansonnier, ma è soprattutto una personalità artistica straordinaria, per la sua esperienza, per la presenza scenica e per quel suo modo di cantare che è anche, sempre, un modo di raccontare.

E forse per questo che ogni "live" di Aznavour diventa un evento, un'occasione per ascoltare, ma anche per rendere omaggio a un artista che è prima di tutto un grande uomo.

Il grande vecchio della canzone d'Oltralpe, 86 anni, canterà in francese, la sua lingua, ma ci sarà spazio anche per l'amatissima canzone italiana.

A CASA BELLONCI A ROMA

Verrà scelta mercoledì la cinquina dei finalisti al Premio Strega

Tra i favoriti Silvia Avallone il regista Paolo Sorrentino l'outsider Antonio Pennacchi

ROMA In questa 64.a edizione del Premio Strega, che ha registrato il record di candidature presentate, arrivate a 19, i 12 autori che corrono per la cinquina dei finalisti (che sarà scelta mercoledì 9 giugno a Casa Bellonci a Roma), sono: il regista Paolo Sorrentino con "Hanno tutti ragione" (Feltrinelli), presentato da Angelo Guglielmi e Dacia Maraini); Silvia Avallone con "Acciaio" presentato da Giuseppe Conte e Giorgio Ficara; l'outsider Antonio Pennacchi con "Canale Mussolini", presentato da Niccolò Ammaniti e Massimo Onofri; Angela Bubba con "La casa" (Elliot), presentato da Fulvio Abbate e Paolo Giordano; Barbara Garlaschelli con "Non ti voglio vicino" (Frassinelli), presentato da Maria Rosa Cutrufelli e Giuseppe Leonelli; Beatrice Masini con "Bambini nel bosco" (Fanucci), presentato da Roberto Barbolini e Romano Montroni; Rosa Matteucci con "Tutta mio padre" (Bompiani) presentato da Piero Gelli e Antonio Tabucchi; Sebastiano Mondadori con "Un anno fa domani" (Instar Libri), presentato da Ernesto Ferrero e Lidia Ravera; Raul Montanari con "Strane cose, domani" (Baldini Castoldi Dalai), presentato da Luca Doninelli e Tiziano Scarpa; Matteo Nucci con "Sono comuni le cose degli amici" (Ponte alle Grazie), presentato da Renato Minore e Walter Pedullà; Lorenzo Pavolini con "Accanto alla tigre" (Fandango), presentato da Diego De Silva e Valeria Parrella; Francesco Recami con "Prenditi cura di me" (Sellerio), presentato da Concita De Gregorio e Salvatore S. Nigro.

Silvia Avallone

A TRIESTE DAL 25 GIUGNO AL 3 LUGLIO

Michele Riondino: «Faccio il cattivo senza pregiudizi»

Il festival Maremetraggio dedica una sezione al giovane attore pugliese

di ELISA GRANDO

Michele Riondino, ormai, più che una rivelazione è una conferma: lo dimostrano cinque film alle spalle e due in uscita, la consacrazione come Shooting Star italiana all'ultima Berlinale e la notizia recente che, alla prossima Mostra del Cinema di Venezia, riceverà il prestigioso Premio Biraghi assegnato dai giornalisti di cinema al miglior giovane attore italiano. Su di lui punta anche il festival **Maremetraggio**, in programma a Trieste dal 25 giugno al 3 luglio, dedicandogli una "prospettiva", la sezione che scommette proprio sulle nuove leve del nostro cinema. Il direttore artistico **Chiara Valenti Omero** dimostra di vederci lungo almeno quanto l'anno scorso quando aveva scelto Alba Rohrwacher che, subito dopo il passaggio in città, ha proseguito con una stagione tutta in ascesa. Al festival Riondino incontrerà il pubblico nel pomeriggio del 2 luglio, ma si racconterà anche attraverso le sue interpretazioni sul grande schermo a partire da "Il passato è una terra straniera" di Daniele Vicari, passando per "Marpiccolo" di Alessandro Di Robilant e "Fortapàsc" di Marco Risi, fino al successo di un film piccolo ma prezioso, "Dieci inverni" di Valerio Mieli.

Nato a Taranto 31 anni fa, Michele ha sempre voluto diventare attore: a sedici anni comincia con le prime esperienze teatrali nella sua città, poi fa l'Accademia Silvio D'Amico a Roma («non ha rispettato le mie aspettative, ma la scuola serve a lasciarti sviluppare la tua coscienza artistica e questo avviene soprattutto in ambienti che ti creano un certo disagio», dice), tanto teatro anche con Marco Bellocchio ("Macbeth") e Giuseppe Patroni Griffi ("Uno sguardo dal ponte"). Non tutto gli piace, ma di certo gli serve per capire quale percorso artistico imboccare: «Detesto il teatro istituzionale, quello degli Stabili, "borghese". Amo la ricerca, anche recitare in luoghi non deputati al teatro», afferma, e infatti fonda la compagnia Circo Bordeaux che bazzica volentieri il teatro off. Passa anche per le fiction televisiva in "Incantesimo" e "Distretto di polizia", ma lo spartiacque della sua vita in scena è l'incontro col teatro viscerale e sanguigno di Emma Dante: «Ho recitato in "Cani di bancata" e mi ha segnato profondamente. Ho imparato a fare uno studio più fisico che psicologico sul personaggio». È con questo bagaglio che arriva al cinema, grazie a Daniele Vicari che lo vuole per il personaggio del baro Francesco in "Il passato è una terra straniera", a fianco di Elio Germano.

Cos'ha imparato da Emma Dante, che poi le è servito anche al cinema?

«Lavora molto col corpo dell'attore. Il suo è un metodo estremo e aggressivo, a volte criticato, ma io mi ci sono trovato a pennello. Il teatro è l'unico posto dove può vivere una "sana dittatura" e il palcoscenico è il solo luogo di battaglia, alla quale lei si presta volentieri. Emma mi ha insegnato a non avere pregiudizi morali verso i personaggi che interpreto, anche se sono ruoli difficili come lo stupratore, il giocatore d'azzardo, il tossico».

In "Il passato è una terra straniera" c'è una scena di stupro molto dura. È vero che dopo averla girata le tremavano le mani?

«Sì. Era tutto molto coreografato, ma il disagio l'ho vissuto dopo: uno aderisce al personaggio, gira la scena e solo alla fine si rende conto che, se volesse, avrebbe la forza di compiere un atto così terribile».

Al cinema è stato spesso un cattivo: boss locale in "Marpiccolo", fotografo eroinomane in "Fortapàsc". È solo un caso?

«Credo che sia stata Emma Dante a mostrarmi un nuovo punto di vista, mentre prima avevo sempre fatto personaggi gentili, educati e fricchettoni. Quando poi convinci un produttore che sei credibile in un tipo di ruolo, è difficile che te ne propongano altri. I miei tre personaggi negativi si sposavano bene con la mia idea di storpiarmi: non amo mettere in mostra come sono fatto, preferisco ruoli molto diversi da me».

Michele Riondino sarà uno degli ospiti del Festival Maremetraggio, che si terrà a Trieste dal 25 giugno al 3 luglio. A destra, una scena dal film "Fortapasc", sopra da "Il passato è una terra straniera"

Poi però è arrivato "Dieci inverni", una storia d'amore con punte di commedia...

«Un colpo di fortuna, che ho voluto fortemente proprio per sdoganarmi dai personaggi precedenti. Il ritmo della commedia, una recitazione più istintiva si accordano con il teatro della mia compagnia Circo Bordeaux».

Avete qualche spettacolo in programma per la prossima stagione?

«Da marzo portiamo in giro "Viva Niatri", "noialtri" in siciliano, uno spettacolo che racconta tre personaggi con storie differenti ma nati e cresciuti nello stesso ambiente, quello di strada di un indefinito "Meridione del mondo"».

Negli ultimi anni il cinema di area pugliese è uno dei più vitali in Italia con autori come Rubini e Piva, Winspeare, successi mainstream come "Cado dalle nubi" con Checco Zalone, l'attività dell'Apulia Film Commission. Si parla di una piccola "Nouvelle Vague" pugliese: sente di farne parte?

«Sì: il "laboratorio Puglia" è una realtà concreta e in fermento nata spontaneamente dai singoli, grazie anche all'appoggio totale della giunta regionale. Nichi Vendola ha sempre voluto alimentare i mezzi per fare buona cultura, non solo nel cinema».

A cosa sta lavorando ora?

«Al film "Noi credevamo" di Mario Martone, sugli ultimi trent'anni che precedono l'unità d'Italia: interpreto un semplice soldato dell'esercito regolare piemontese che diserta e si unisce ai garibaldini. In "Henry" di Alessandro Piva, un film corale che racconta varie storie legate all'eroina in una grande città, sono invece un cineoperatore che usa la droga per scopi ludico-erotici. Usciranno entrambi in autunno. Ora sto girando "Il segreto dell'acqua", film per la televisione diretto da Renato De Maria (con Riccardo Scamarcio e Valentina Lodovini, *ndr.*). Interpreto un ragazzo siciliano che si distacca dalle logiche del padre, invischiato nella mafia per la gestione dell'acqua a Palermo».

Un sogno "in prospettiva" per il futuro?

«Mi piacerebbe recitare in inglese per lavorare in Europa. Il futuro del cinema sono le coproduzioni, bisogna mischiarsi, agire insieme, invece purtroppo noi siamo ancora un po' chiusi. Il mio vero sogno è che il cinema italiano si apra all'estero. Così avrei anch'io la mia possibilità».

TROVATO A MELEDA

In Croazia il relitto di una nave del '500

VENEZIA Il relitto di un mercantile veneziano naufragato nel Cinquecento con a bordo otto pezzi di artiglieria e un carico di ceramiche turche di Iznik è stato trovato a 42 metri di profondità, nei pressi dell'isola di Mljet (Meleda), in Croazia.

Il reperto è ora oggetto di una campagna di scavi archeologici sottomarini diretta dal Dipartimento di Archeologia subacquea dell'Istituto di Restauro Croato di Zagabria in stretta collaborazione con un'equipe del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Cà Foscari di Venezia. La missione croata è diretta da Igor Miholjek, direttore dell'istituto, quella veneziana da Carlo Beltrame, docente di Archeologia marittima a Cà Foscari. Il rinvenimento della campana di bordo in bronzo ha permesso di datare la nave veneziana ad un periodo immediatamente successivo al 1567.

TEATRO. MARTEDÌ

Giacobazzi a Pordenone con "Una vita da pavura"

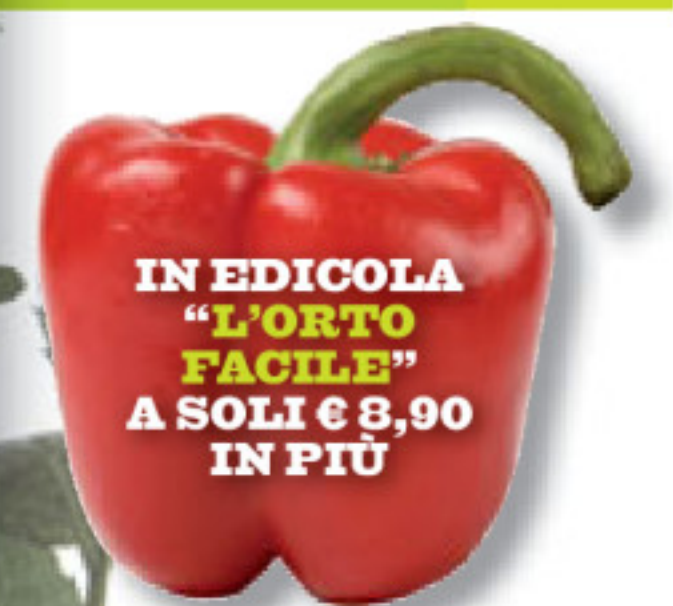
PORDENONE Dopo la felice apparizione, sold out in prevendita, al Rossetti di Trieste dello scorso maggio, Giuseppe Giacobazzi ritorna in regione: martedì, alle 21.30 sarà in scena al Palasport Forum di Pordenone.

Nel suo spettacolo, "Una vita da pavura", Giacobazzi racconta con spiccata ironia lo stereotipo del romagnolo doc, a partire dal look dove imperversano sguardi ammalianti dietro ai mitici Ray-Ban, capelli leccati, ditoni sbriciolati contro i bordi del marciapiede grazie alle immancabili ciabatte. Giacobazzi, al secolo Andrea Sasdelli, si autodefinisce in maniera ironica come un poeta vinificatore romagnolo e caratterizza le sue esilaranti esibizioni condendole con accento pesante, luoghi comuni ed abbigliamento quanto mai retrò e démodé.

A sinistra, Esperanza Spalding. Qui sopra Omar Hakim e, a destra, Larry Carlton

RASSEGNA. DAL 18 LUGLIO ALL'8 AGOSTO

Anche Larry Carlton a TriesteLovesJazz

Trenta concerti e oltre duecento artisti tra le piazze dell'Unità e Hortis

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Trenta concerti, dal 18 luglio all'8 agosto, e più di 200 artisti, con punte di diamante come Larry Carlton, presente nelle più grandi produzioni americane degli ultimi trent'anni, Omar Hakim (batterista di Madonna, Sting, Miles Davis e Dire Straits) ed Esperanza Spalding, ammirata all'insediamento di Barack Obama. E poi progetti esclusivi, una vetrina per gli artisti triestini e il Premio "Franco Russo". «**TriesteLovesJazz** IV edizione - ha detto il vicesindaco Paris Lippi - è il fiore all'occhiello di SerEstate, manifestazione estiva sostenuta dal Comune di Trieste. Nessun'altra città - ha aggiunto - può vantare un simile festival con serate gratuite». Unico concerto a pagamento sarà infatti quello di Elisa del 17 luglio (ma il Comune è alla caccia di un altro grosso colpo "last minute"). "Dovevamo scegliere tra un solo grande evento o 60 proposte". Un nome: Prince.

Troppo alto però il contributo richiesto: 580mila euro. Cinque volte il costo di un intero cartellone di spessore internazionale con grandi esclusive, finanziato per l'80% dall'amministrazione comunale. «Non sono le amministrazioni a organizzare i grandi eventi, ma i privati che scelgono dove rischiare. Per incentivare la presenza di big in città, il Comune ha siglato con Azalea un contratto che garantisce una decina di date a fronte della concessione gratuita degli impianti. Se la piazza non risponde (solo 300 paganti al Rossetti per Irene Grandi), la colpa non può essere ascritta agli amministratori. Ci avevano proposto anche il dj David Guetta in piazza Unità, ma dall'una alle tre di notte: abbiamo rifiutato, per ovvi motivi». Ma torniamo al festival, promosso da Comune e Casa della Musica. «Due le location - spiega il coordinatore della Casa, **Gabriele Centis** -: piazza Unità per gli spettacoli di maggior richiamo e piazza Hortis, intesa non come seconda scelta, ma quale sede ideale per spettacoli più cameristici». Si parte con il Trieste Gospel Choir: sul palco ben 70 cantanti e un coro di voci bianche. Si prosegue con gli Ocho Rios, precursori di salsa e latin jazz in Italia. Sarà una vera festa per i 30 anni dell'orchestra con una ventina di musicisti; Bauchklang Vocal Groove Project che con la sola voce è in grado di ricreare basso, batteria e sintetizzatori e Gianni Cazzola quintet, ospite il trombettista cubano Gendrickson Mena.

E ancora Angelo Comisso Trio, Anna Louvergnac International Quartet, Le Miroir duo, Giovanni Vianelli Trio con Nevio Zaninotto, Oliver Ker Ourio, uno dei migliori suonatori di armonica cromatica e Max Sornig Jazz Trio. Esperanza Spalding (24 luglio), collaboratrice di Pat Metheney, ha la grazia di un angelo, la voce fresca come una carezza e ottime doti di contrabbassista. Il Trio Oz (25 luglio) schiera tre assi: Hakim, Rachel Z. e il sassofonista norvegese Bendik. Carlton (26 luglio) è una leggenda del fusion jazz. Vincitore di tre Grammy, appare in centinaia di registrazioni delle ultime quattro decadi, al fianco di Steely Dan, Michael Jackson e molti altri. Il tango originale argentino viene rivisitato da Los Inaudibles Trio, ammirati con Astor Piazzolla e Gotan Projet. Il TsLovesJazz Trio con i newyorchesi Linka e Fabbricatore e Centis alla batteria getta un ponte con la Grande Mela.

E ancora Trieste Early Jazz Orchestra, il Team di Frantisek Uhlir appartenente alla scuola di Miroslav Vitous, il progetto italo-senegalese di Pietro Tonolo Dajaloo, il Quartetto di sassofoni Accademia, il Quintetto del pianista Riccardo Morpurgo; i "Double Tonic" (musica tradizionale celtica in chiave jazz), Martina Feri group in un tributo a Stevie Wonder; Quartet "Funambolique", Alessandra Franco e Alexander Ipavec; l'Imagens Quartet che omaggia Celso Machado, Marco Castelli Quartet, Franco Toro & Nicol Pellicani e Mike Sponza Quintet. A chiudere, il trio italo-sloveno EtnoPloch. Inzio dei concerti, ore 21.

RASSEGNA. OGGI UN'ANTEPRIMA

Per il Festival della Pace a Udine omaggio a Norberto Bobbio

UDINE Per il secondo anno consecutivo, Udine diventa laboratorio di integrazione, solidarietà, cooperazione e non violenza, con l'edizione 2010 del Festival della Pace: un'occasione di dialogo nel segno della cultura intesa in senso ampio, con un ricco cartellone di incontri, concerti, spettacoli e mostre dal 17 al 20 giugno. Direttore artistico d'eccezione il politologo tedesco Ekkehart Krippendorff, che spiega: «Il linguaggio artistico, nelle sue varie espressioni, assume una forza centrale nel dialogo e rappresenta dunque uno strumento decisivo per affrontare il tema pace-guerra».

Questo lo spirito della manifestazione coordinata da Angela Felice, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e organizzata dal Teatro Club Udine con il sostegno di Amga e Città Fiera in collaborazione con Il Tavolo della Pace e con un nutrito pool di enti e associazioni. Ieri la presentazione al "Città Fiera", con il sindaco di Udine Furio Honsell e l'assessore comunale alla Cultura Luigi Reitani.

Articolato in quattro giornate, il festival offre un'anteprima oggi alle 18 in largo Ospedale Vecchio, con l'inaugurazione della mostra itinerante "Facciamo crescere il rispetto" a cura dell'associazione Fidapa, ma anche il 16 giugno alle 18 in sala Ajace, con la conferenza "Guerra e pace nel pensiero di Norberto Bobbio". Al tavolo dei relatori, a sei anni dalla scomparsa del grande pensatore, Fulvio Salimbeni, Nicola Gasbarro e Gianpaolo Carbonetto.

Nella giornata inaugurale, 17 giugno, la vernice alle 20.30 al Visionario con l'intervento di Krippendorff, e l'inaugurazione alla Galleria fotografica Tina Modotti della mostra "Udine città d'armi". Poi le proiezioni al Visionario dei film "Standing Army", di Thomas Fazi e Enrico Parenti, e (in prima nazionale) "Son of Babylon" di Mohamed Al-Daradji, miglior film sulla pace alla Berlinale 2010. Nella seconda giornata del Festival (18 giugno), conferenza nell'ex chiesa di San Francesco con il sociologo Salvatore Palidda sulle migrazioni tra passato e presente, proiezione del film documentario di Herbert Gantschacher e Erich Heyduck sull'opera musicale del musicista ebreo Viktor Ullman nel campo di concentramento di Theresienstadt. Gran finale di giornata in musica, in piazza Duomo dalle 21.30.

Dialoghi anche sabato 19 giugno, dall'ex chiesa di San Francesco alla Libreria Feltrinelli: tra i protagonisti Gloria Germani, Fulvio Salimbeni, Silvia Zanlorenzi e Carlo Tomiola. Nella giornata conclusiva (20 giugno), incontro con Ekkehart Krippendorff sul tema "dialogo tra mondo militare e medicina", e con lo scienziato Ugo Morelli e don Pierluigi di Piazza su "scienze cognitive e impegno civile". Chiusura con il concerto degli Zuf de Zur alle 21.30 in piazza Duomo.

Alberto Rochira

Norberto Bobbio

MERCOLEDÌ A TRIESTE

Festa unica in musica aspettando l'Operetta

TRIESTE Prenderà il via mercoledì alle 18, al Ridotto Victor de Sabata del Teatro "Giuseppe Verdi", TriesteOperetta al Ridotto, il tradizionale appuntamento dell'estate musicale triestina, ideato dall'Associazione internazionale dell'operetta in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi, per sottolineare la vocazione alla piccola lirica di Trieste e l'amore del pubblico verso questo genere. L'edizione 2010, la sesta, che introduce fatto al 41.o Festival dell'Operetta, prevede quattro spettacoli in scena il 9, il 16, il 23 e il 30 giugno.

"Una festa unica", omaggio all'operetta viennese a 150 anni dalla sua nascita, aprirà la rassegna mercoledì. L'Associazione dell'Operetta ha voluto sottolineare l'esordio dell'operetta viennese con "Das Pensionat" di Franz von Suppé, nel lontano 1860, con un omaggio agli autori che ne hanno caratterizzato l'epoca d'oro: Franz von Suppé, Johann Strauss, Karl Millöcker, Richard Heuberger e Carl Zeller. Dagli "anedotti galanti" di Boccaccio a un giro in gondola di "Una notte a Venezia", inebriati dal "Sangue viennese" al suono della "Tarantella di Anzoleto", circondati dalle meravigliose "rose del Tirolo".

Ad esibirsi, accompagnati dal maestro Corrado Gulin al pianoforte, saranno Maria Giovanna Michelini soprano, Ilaria Zanetti soubrette, Andrea Binetti tenore e Nicolò Ceriani baritono.

Prossimo appuntamento mercoledì 16 giugno con "Tutti in classe con l'Operetta", concerto curato da Andrea Binetti, assieme ai partecipanti al Masterclass di perfezionamento 2010 del Conservatorio di Musica "Verdi" di Como, accompagnati al pianoforte dal maestro Marco Rossi, docente dello stesso Conservatorio.

Ecole Des Maîtres con Lenton: ci si iscrive fino al 16 giugno

UDINE C'è tempo fino al 16 giugno per presentare la domanda di partecipazione alla XIX edizione de La Nouvelle Ecole Des Maîtres, la "scuola dei maestri" che ogni anno si impegna a far incontrare registi di fama internazionale e giovani attori europei, di età compresa fra i ventiquattro e i trentadue anni, selezionati in Italia, Francia, Belgio e Portogallo, grazie alla direzione artistica del critico teatrale Franco Quadri e promossa in Italia da Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Campania dei Festival/Napoli Teatro Festival Italia e Ente Teatrale Italiano con la collaborazione di numerosi e qualificati partner europei di Italia, Francia, Belgio e Portogallo.

La Nouvelle Ecole Des Maîtres ha l'obiettivo di mettere in relazione giovani attori formatisi nelle accademie d'arte drammatica e nelle scuole di teatro d'Europa già attivi come professionisti, e rinomati registi della scena internazionale. Gli attori selezionati per partecipare alla XIX edizione saranno sedici, nella misura di quattro attori/attrici ammessi per ciascun Paese partner della Nouvelle Ecole. La lingua di lavoro durante il corso sarà l'inglese (è richiesto il livello di conoscenza dell'inglese parlato e scritto almeno di livello intermedio B1).

Il corso di perfezionamento sarà diretto quest'anno dal regista scozzese Matthew Lenton. Dal 1999 dirige la Vanishing Point Theatre Company a Glasgow, collabora regolarmente nel settore formativo con la Royal Scottish Academy of Music and Drama e ha diretto il National Theatre of Scotland.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 1.o giugno fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Soprano Adriana Marfisi, baritono Paolo Rumetz. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **LA CONTRADA / OPEN DOOR TEATRI A TEATRO 2010**

Corte del Castello di Duino. Ore 21.30 Ariella Reggio e Marcela Serli in BUONANOTTE MAMMA di Marsha Norman. Regia Serena Sinigaglia. Work in progress. Atto unico. Prod. Contrada per Teatri a Teatro. In caso di maltempo, spettacolo annullato. Info: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. 040-3798301; gabinetto@provincia.trieste.it; www.provincia.trieste.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Concerto della Big band della radiotelevisione slovena con il concerto «I brani più celebri e più belli nella storia del jazz vocale». Domenica 6 giugno alle ore 20.00 nel parco del castello di Miramare (in caso di maltempo lunedì 7 giugno alla stessa ora nella sala del Teatro Stabile Sloveno). Franco Però «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» ovvero: Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale. Repliche straordinarie mercoledì 9 giugno ore 21.30 – in italiano e giovedì 10 giugno ore 21.30 – in sloveno con sovratitoli in italiano dietro al Teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00). Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 — 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE — spettacolo unico ore 17.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

Filmakers presenta:
DRAQUILA — ore 20.00 e 22.15
Alle 21.30 Sabina Guzzanti incontrerà il pubblico in sala. Ingresso € 6,50 - rid. € 4,50. Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SAW VI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
disponibile anche in versione originale.

SEX AND THE CITY 2 — 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker, disponibile anche in versione originale.

U2 3D — 17.45
Un'esperienza cinematografica unica che conduce lo spettatore dentro l'energia live della più importante band del mondo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD — 16.15, 21.30
Dal romanzo di Cormac McCarthy.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 19.30
Ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 16.30, 22.10
Con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D — 16.00, 20.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti.

ROBIN HOOD (in digitale) — 18.30, 21.45
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Domani ore 14.45 in diretta via satellite FINALE MASCHILE DEL ROLAND GARROS IN 3D: per la prima volta a Cinecity in 3D un evento sportivo internazionale (privo di telecronaca). Intero 15 euro, ridotto 12 euro. Ingresso ridotto (12 € a persona) per i gruppi di 4 persone.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE LAST STATION — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA PAPESSA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

LA NOSTRA VITA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME — 16.00, 20.10
con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 17.45, 22.00
Dal romanzo di Stieg Larsson, con Michael Nyqvist.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE ROAD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

SAW VI — 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

PUZZOLE ALLA RISCOSSA — 15.30

ROBIN HOOD — 17.00, 19.20, 21.50
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Bianchett.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2	17.30, 20.00, 22.30
PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO	18.00
DRAQUILA: L'ITALIA CHE TREMA	20.15, 22.00
SAW VI V.m. 14.	18.00, 20.10, 22.10
ROBIN HOOD	18.00, 20.40
LA NOSTRA VITA	17.40, 20.00, 22.00

Lunedì 7 e martedì 8 giugno rassegna Kinemax d'autore: VENDICARMI di Johnnie To.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY	17.20, 19.50, 22.15
PRINCE OF PERSIA	17.15
LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA	19.20, 21.50
LA PAPESSA	17.45, 20.00, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL CONCERTO — 21.00

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

La "Tosca" di Lucio Dalla tra musical e riciclaggi

"Scherza coi fanti e lascia stare i santi"? Una banale citazione dall'opera "Tosca", scritta da Giacosa e Illica dal dramma di Sardou e resa eterna dalle musiche di Puccini, mi aiuta ad avvicinarmi al commento di "Tosca - Amore disperato", musiche e liriche di Lucio Dalla. Non sono un'esperta di opera, vedo, invece, distintamente i movimenti scaltri (così vorrebbero) dei palinsesti estivi della Rai e rimango accecata dalla consueta ambizione di Dalla (dischi, programmi tv, ritorni di fiamma con De Gregori), che, in una lunga intervista, ha dichiarato «quando Puccini e Verdi scrivevano intendevano fare delle operazioni molto vicine al pop, perché il pubblico ci andava [A TEATRO] per ascoltare le canzoni». Non c'è dubbio ma la forza delle arie dei due maestri hanno poco in comune con i motivi di Dalla e soprattutto con certi passaggi di questa nuova "Tosca" che sembrano riciclati da "Attenti al lupo". Gli spettatori Tv non hanno neanche dovuto fare lo sforzo di andare a teatro per gli aggiornamenti della storia di Tosca e Cavaradossi. Tra le novità segnalo il suicidio in scena di Angelotti e la bella voce narrante (e cantante) della sibilla Sidonia interpretata da Iskra Menarini. Tutto il resto era una sintesi della vecchia "Tosca" unita a riletture contemporanee del dramma della gelosia in versione sfacciatamente musical con banali tocchi felliniani e poco più.

Affascinanti solo alcuni video e le relative soluzioni scenografiche (cfr. i sipari velati su cui erano proiettati).

Troppo spesso l'estate, al settimo piano di viale Mazzini, viene pensata come contenitore di show usa e getta, con sfoggio di premi - talvolta sconosciuti (e ci si augura che rimangano tali), talvolta noti ma noiosi -, programmi comici, esperimenti per l'inverno, variopinti zibaldoni musicali. Senza dubbio quanto trasmesso in prima serata giovedì su RaiUno rientra tra questi ultimi. Il lancio di "Tosca - Amore disperato" (regia di Fabio Lionello, coreografie di Ezralow, costumi di Armani) recitava "Quando l'opera diventa spettacolo!" ma l'opera è sempre stata tale e il passaggio sul piccolo schermo dell'ultimo delirio di onnipotenza di Dalla suscita solo più voglia di tornare a teatro... e questo è un successo.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 16.25

CAMPIONE DI PING PONG

È stato un grande campione di ping pong. Ha imparato che nella vita e nello sport vi sono solo abilità diverse e non minori abilità. Oggi è allenatore della squadra nazionale disabili di tennis da tavolo. È Alessandro Arcigli, il protagonista della puntata di "A Sua Immagine". Con Rosario Carello.

RAITRE ORE 14.50

QUELLI DI CATERPILLAR

Il sabato e gli italiani: un racconto affidato a «Quelli di Caterpillar», il nuovo programma condotto da Massimo Cirri e Filippo Solibello, voci storiche di Caterpillar su Radio2 Rai. Ospiti fissi del programma Philippe Daverio e la sua critica di costume, David Riondino, e Federico Taddia.

RAIDUE ORE 09.30

LA GIOVANE GIO'

Debutta «Chiamatemi Giò», la storia di una ragazzina di campagna che lascia il suo paese per trasferirsi in una grande città. «Chiamatemi Giò» è la prima serie per ragazzi della Rai: trentacinque puntate da 12 minuti ciascuna prodotte da Disney Channel in associazione con Rai Fiction.

RAIDUE ORE 09.55

ACQUA IN BOCCA 2

Il pesciolino ingenuo e dolcissimo Pippo, il pesce di lungo corso Palla e la famiglia Carugati tornano ogni sabato e domenica, con nuove esilaranti avventure. È «Acqua in bocca» 2, sitcom animata per tutta la famiglia ideata da Elena Mora e Guido Manuli.

I FILM DI OGGI

PANE AMORE E FANTASIA
di Luigi Comencini con Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)
RAITRE 21.05

A Sagliena, paesino dell'Italia centrale, il nuovo maresciallo dei carabinieri mette gli occhi su Maria – orfana e povera, detta la Bersagliera, innamorata di un carabiniere veneto – e fa la corte alla levatrice Anna. Campione d'incassi della stagione 1953-54, Orso d'argento al Festival di Berlino 1954, rilanciò De Sica caratterista.

FRENCH KISS
di Lawrence Kasdan con Jean Reno, Meg Ryan, Kevin Kline, Timothy Hutton
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)
CANALE 5 21.10

Inseguendo il promesso sposo canadese Charlie, "deragliato" a Parigi, Kate trova sulla propria strada il simpatico imbroglione Luc.

STUART LITTLE
di Rob Minkoff con Michael J. Fox, Geena Davis, Hugh Laurie
GENERE: FANTASTICO (Usa/Ger, 1999)
ITALIA 1 21.10

Protagonista assoluto del film è Stuart Little, un topolino particolare, persino snob, che cerca una famiglia alla sua altezza. Trova una frizzante Geena Davis, un po' a disagio, e un bambino col quale si intende benissimo. Per i più piccoli, naturalmente. Ma non solo.

REVOLUTIONARY ROAD
di Sam Mendes con Kate Winslet, Leonardo DiCaprio, Kathryn Hahn
GENERE: DRAMMATICO (Usa/GB, 2008)
SKY 1 17.10

Cronaca di un matrimonio naufragato sulla Revolutionary road e nell'America conservatrice degli Anni Cinquanta.

EAGLE EYE
di D.J. Caruso con Shia LaBeouf, Michelle Monaghan, Rosario Dawson
GENERE: THRILLER (Usa/Ger, 2008)
SKY 1 21.00

Il Presidente degli Stati Uniti autorizza un attacco a un funerale sotto il quale si teme si celi un sospetto carico di armi in Medio Oriente benché il Segretario di Stato non sia dello stesso avviso. Entra in scena Jerry Shaw, giovane squattrinato e con fratello patriottico morto in un incidente misterioso.

QUICKSAND
di John Mackenzie con Michael Caine, Michael Keaton, William Beck
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2002)
RETE 4 00.22

Martin Raikes, funzionario di una banca di New York, si reca in Francia per indagare su transazioni sospette.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.25 Il veterinario. Con Gigi Proietti
08.30 La casa del guardiaboschi
09.10 Settegiorni
10.00 Aprirai.
10.10 Appuntamento al cinema
10.15 L'ispettore Derrick
11.05 Dreams road: viaggio in Argentina
11.50 La signora in giallo. Telefilm
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu
15.40 Quark Atlante
16.20 Tg 1 L.I.S.
16.25 A sua immagine.
17.00 Tg 1
17.10 196° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale

20.45 CALCIO
> **Svizzera - Italia** Seconda amichevole premondiale per l'Italia di Lippi prima della partenza per il Sudafrica.

23.05 TG1
23.10 Premio Mogol: Le parole più belle. Conduce Fabrizio Frizzi.
00.25 TG 1 Notte
00.35 Che tempo fa
00.40 Cinematografo Speciale
01.40 Appuntamento al cinema
01.35 Sabato Club
02.45 Rainotte

RAIDUE
06.45 Tg2 Eat Parade
07.00 Le cose che amo di te
08.00 TG2 Mattina
08.20 Joey
09.00 TG2 Mattina
09.05 Cartoon Flakes
09.30 Chiamatemi Giò
09.55 Acqua in bocca
10.00 Sulla via di Damasco.
10.30 TG2 Mattina
10.35 Quello che
11.15 ApriRai.
11.25 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 TG2
13.25 Rai sport Dribbling mondiale
14.00 One Tree Hill
14.55 Tennis: Roland Garros. Finale femminile
17.30 Art Attack
18.00 TG2
18.10 Secondo canale
18.40 Squadra speciale Lipsia.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con M. Harmon.* Nuovo caso per l'unità anticrimine speciale che ruota intorno alla Marina Militare.

23.25 TG 2
23.35 Tg2 Dossier
00.40 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.05 Tg2 Mizar
01.30 Tg2 Si, viaggiare
01.50 Tg2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
03.55 Videocomic

RAITRE
07.00 Storie della mia infanzia
07.55 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Il mondo di Stefi
09.00 Cult Book
09.30 Rewind - Visioni Private
10.00 Magazzini einstein
11.00 TG3 Speciale Chièdiscena
11.30 TGR Prodotto Italia
12.00 TG3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
14.45 Tg3 Pixel
14.50 Quelli di Caterpillar
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
16.15 Ciclismo: Franco Ballerini Day
16.45 Coppa Italia Atletica
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch. Con Yannick Bisson

21.05 FILM
> **Pane, amore e fantasia** *Con V. De Sica.* Storie di amori in un piccolo paese dell'Italia centrale.

22.45 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.05 Palco e retropalco
00.15 Il cartellone di Palco e retropalco
00.25 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.30 Media shopping
07.25 La dottoressa Giò. Con Barbara D'urso, Flavio Bucci, Fabio Testi, Riccardo Cucciola, Marina Ninchi.
09.30 Vivere meglio. Conduce Fabrizio Trecca.
10.55 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Conduce Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere.
13.00 Distretto di polizia
14.10 Suor Therese
15.50 Psych
17.35 Friuli Venezia Giulia - Da Cormons a Trieste
18.00 Aspettando Miss Padania. Conduce Marco Balestri.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier

21.30 FILM TV
> **Wallander: l'africano** *Di S. Apelgren. Con K. Henriksson.* Il cadavere di un uomo di colore viene ritrovato in un vagone.

23.25 The Unit
00.22 Quicksand. Film (thriller '01). Di John Mackenzie. Con Michael Keaton, Michael Caine, Judith Godrèche.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.50 Media shopping
04.05 Criminal Intent
04.47 Come eravamo

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
08.56 Finalmente soli
09.26 Zoo doctor
10.30 Patch Adams. Film (sentimentale '98). Di Tom Shadyac. Con Robin Williams, Daniel London, Monica Potter.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Il mammo
14.40 Vita da strega - Bewitched. Film (commedia '05). Di Nora Ephron. Con Nicole Kidman, Will Ferrell, Shirley MacLaine.
16.10 Un ciclone in famiglia 2
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM
> **French Kiss** *Di L. Kasdan. Con M. Ryan.* Lei parte per Parigi alla conquista del suo Charlie.

23.45 Vanished. Con Ming - Na
00.45 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.02 Media shopping
02.16 Due vite segnate. Film (drammatico '04). Di Gregg Champion. Con Mary - Louise Parker, Aidan Quinn.

ITALIA1
07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 La pupa e il secchione
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.30 Grand Prix Moto
13.55 Grand Prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.P. Italia - Motogp
15.00 Grand Prix - Prove sintesi: G.P. Italia - 125
15.15 Grand Prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.P. Italia - Moto2
16.05 Colpita da una stella. Film (commedia '10). Di Michael Grossman.
17.50 Sonny tra le stelle
18.15 Picchiarello
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Samantha chi?
19.30 Nome in codice: brutto anatroccolo. Film (animazione '06). Di Michael Hegner

21.10 FILM
> **Stuart Little** *Di R. Minkoff. Con G. Davis.* Adottano un topolino per far compagnia al loro figlioletto.

22.45 Paura primordiale. Film (horror '07). Di Michael Katleman. Con Dominic Purcell, Orlando Jones, Brooke Langton.
00.45 Poker1mania
01.45 Media shopping
02.05 Kiss Kiss, Bang Bang. Film (commedia '05). Di Shane Black. Con Deanna Dozier, Val Kilmer, Robert Downey

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Ominibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.00 InnovatiON.
10.40 Movie Flash
10.45 Prossima fermata
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 L'imperatore di Capri. Film (commedia '49). Di Luigi Comencini. Con Totò
16.00 Speciale Missione natura
18.00 Noi siamo angeli. Film Tv (commedia '97). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer
20.00 Tg La7
20.30 Il mondo degli oceani
23.45 Il mondo animale

21.30 FILM
> **Fast Food Nation** *Di R. Linklater. Con G. Kinnear.* Le conseguenze sociali dell'industria dei fast food.

01.00 Tg La7
01.20 M.O.D.A
01.55 Movie Flash
02.00 La romana. Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Daniel Gelin, Franco Fabrizi.
03.50 CNN News

SKY 1
07.40 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
09.35 Two Lovers. Film (drammatico '08). Con J. Phoenix
11.25 Complici del silenzio. Film (drammatico '08). Con A. Boni G. Battiston.
13.15 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler K. Russell.
15.00 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner C. Weathers.
16.55 Sky Cine News
17.10 Revolutionary Road. Film (drammatico '08). Con L. DiCaprio K. Winslet.
19.15 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E. Roberts D. Cheadle.

21.00 FILM
> **Eagle Eye** *Di D.J. Caruso. Con S. Labeouf.* Due ragazzi vengono messi in contatto da una voce femminile.

23.05 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con G. Pearce
01.05 Sky Cine News
01.20 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
03.05 The Pacific: la storia - Speciale
03.25 La rapina perfetta. Film (thriller '08). Con J. Statham

SKY 3
14.40 Space Chimps - Missione spaziale. Film (animazione '08).
16.05 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi S. Ventura.
17.45 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02).
19.15 Sky Cine News
19.30 Raymond e la zucca magica. Film (fantastico '07). Con Zhu Qi Long
21.00 Turner e il casinaro. Film (commedia '89). Con T. Hanks
22.45 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer
00.55 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron V.A. Hudgens.

SKY MAX
14.20 Fireball. Film (azione '09). Con I. Somerhalder
15.55 Solo. Film (azione '96). Con M. Van Peebles
17.35 Indiziata di omicidio. Film (thriller '99). Con G. Gershon
19.20 The Contract. Film (thriller '06). Con M. Freeman
21.00 Momentum. Film (thriller '03). Con L. Gossett Jr
22.35 Shark Attack 3: emergenza squali. Film (azione '02). Con J. Borrowman
00.15 Star Trek - Speciale
00.35 Fireball. Film (azione '09). Con I. Somerhalder

SKY SPORT
13.30 Divano Football Club
14.00 Olanda - Ungheria (live): Amichevole FIFA
16.00 Fan Club Fiorentina: Siena - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria 09/10
17.00 Fan Club Milan: Fiorentina - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Fiorentina 09/10
18.00 Calcio Primavera Trofeo G. Facchetti (live): 2a semifinale
20.00 2006 Campioni Rewind: Italia - Francia
21.00 Olanda - Ungheria: Amichevole FIFA
23.00 I Signori del Calcio
00.00 Campionato Primavera Trofeo G. Facchetti: 1a semifinale

MTV
10.00 Randy Jackson Presents
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Taking The Stage
17.30 Dancelife: J - Lo Project
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Making The Movie
19.30 Slips
20.00 Il Testimone
21.00 MTV News
21.05 16 & Pregnant
22.00 True Life
23.00 I Soliti Idioti
00.00 100 Greatest Hard Rock Songs 101 R

DEEJAY TV
06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 The Club
10.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 F.A.Q.
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay hits
17.00 50 Songs
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 The Club
20.30 Deejay Music Club
21.30 DJ Stories
22.30 Almost True
23.30 M2.0 Night
02.30 The Club
03.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 La grande musica classica
12.55 Borgo Italia
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Archeologie
14.10 Hard Trek
15.05 Documenti sulla natura
16.00 TG 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 La grande prugna. Film (commedia '99).
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Roland Garros: Sintesi
16.45 Mappamondo
17.15 Spezzoni d'archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Itinerari
20.30 Da Abbazia
21.00 Folkest 2009
22.05 Tuttoggi
22.20 L'ultimo condor. Film (drammatico).
23.45 Tuttoggi
00.00 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 14.01: Sabato sport; 15.10: Moto Grand prix d' Italia; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.06: Ascolta, si fa sera; 20.45: In diretta da Ginevra GR1 Sport: Italia - Svizzera; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit parade eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Buenos aires 14; 16.30: Pedate mondiali; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR2; 21.00: Pop corner; 22.30: GR2; 1.00: Hit parade Eurosonic; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la Storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Speciale economia. Tutta la città ne parla; 16.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Trio Barbara Jernejcic Fürst; 11.20: Sabato mix; 12.00: 30 anni della trasmissione della Val Resia; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18.00: Piccola scena: Josip Tavcar: Il divorzio - commedia radiofonica per la regia di Mario Ursic; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao Belli; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let's Go; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

11.30	Sky Sport 2	Rugby: Australia - Fiji (Test Match)	15.00	Italia 1	Motomondiale: Prove Gp d'Italia (Moto2)
13.25	Rai Due	Rubrica: Sport Dribbling Mondiale	16.10	Rai Tre	Triathlon: Campionato europeo "X terra"
13.30	Italia 1	Motomondiale: Prove Gp d'Italia (Motogp)	17.30	Eurosport	Beach Soccer: Coppa Europa (Semifinali)
14.00	Sky Sport 1	Calcio: Olanda-Ungheria (amichevole)	18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
15.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros - Finale	20.30	Rai Uno	Calcio: Svizzera - Italia (amichevole)
15.00	Italia 1	Motomondiale: Prove Gp d'Italia (125)	20.30	Sky Sport 2	Basket: C. I. Serie A; Cantù - Siena

Un'occasione del Padova nel corso della ripresa

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza in tribuna insieme al suo collega padovano Flavio Zonanato

CALCIO SERIE B. ANDATA DEI PLAY-OUT

Triestina, un pareggio d'oro a Padova

Sabato 12 giugno al "Rocco" sarà sufficiente ripetere il risultato per garantirsi la salvezza

Nicola Princivalli ha ripreso posto a centrocampo

Godeas cerca lo stacco tra due difensori padovani. (Fotoservizio Lasorte)

Fantinel abbraccia Testini nel tunnel per gli spogliatoi

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

PADOVA	**0**
TRIESTINA	**0**

PADOVA: Agliardi, Darmian, Cesar, Faisca, Trevisan, Bovo, Italiano, Cuffa (31' st Jidayi), Rabito (1' st Bonaventura), Soncin (20' st Vantaggiato), Di Nardo.
TRIESTINA: Calderoni, Colombo, Cottafava, Scurto, Sabato, Tabbiani (36' st Siligardi), Pani (12' st Volpe), Gissi (14' pt Cossu), Princivalli, Testini, Godeas.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: Ammoniti: Princivalli, Trevisan, Colombo, Volpe. Calci d'angolo: 9-3. Spettatori: 13.553.

PADOVA Arrigoni voleva il pareggio e l'ha ottenuto. Anche perché i suoi giocatori questa volta non hanno commesso le solite distrazioni. Concentrati e rinforzati da un innesto a centrocampo gli alabardati hanno demolito le manovre, peraltro molto approssimative dei padroni di casa. I biancorossi hanno dimostrato di non essere quello spauracchio visto col Brescia. E nulla ha potuto lo straordinario pubblico dell'Euganeo. Ma i meriti di uno 0-0 che consente di guardare con ottimismo alla gara di sabato al Rocco sono tutti della Triestina. D'accordo è stata una partitaccia e l'Unione non è mai andata vicino al gol (raramente anche gli avversari), ma così i deve giocare nei play-out. Il primo ostacolo è stato superato. Ora basta un pareggio al Rocco per restare in serie B.

L'ATMOSFERA Al Paron sarebbe piaciuto uno stadio gremito (magari l'Appiani) per un derby tra Trieste e la città del Santo. Gli sarebbe certamente piaciuto meno che la sfida valesse per non retrocedere in terza serie. Ma così vanno le cose nel calcio triveneto del terzo millenio. Lo spettacolo in campo non è per palati fini, ma i match per la sopravvivenza schiodano ancora i pantofolai dal divano e dagli schermi della pay-tv. Mezzo migliaio di triestini opposti a una dozzina di migliaia e più di patavini. Un'occasione che non capita spesso di vedere specie nei disertati palcoscenici della serie cadetta. In tribuna d'onore anche i due primi cittadini Dipiazza e Zanonato.

GLI SCHIERAMENTI Arrigoni cambia tattica rispetto alle ultime quattro partite della regular season (quelle che hanno portato otto punti). Il romagnolo vuole puntellare il centrocampo che diventa a cinque: Testini e Tabbiani presidiano le due fasce mentre a Princivalli (finalmente con la fascia di capitano), Gissi e Pani (più avanzato) spetta il compito di interdire (complicando la vita al play-maker di casa Italiano) e di cercare di far ripartire la squadra. L'altra novità è l'ingresso di Godeas dal primo minuto al posto di Della Rocca. Non accadeva da quindici turni, da quando cioè nella partita di Lecce l'Ariete di Medea aveva accusato un risentimento muscolare alla coscia. Sull'altro fronte Sabatini a sorpresa deve rinunciare all'incursore di sinistra Renzetti, reduce da un infortunio. Ma il tecnico di casa sceglie anche lui di rafforzare il centrocampo rinunciando all'idea di schierare Bonaventura alle spalle delle punte Soncin e Di Nardo.

> L'innesto di un uomo in più a centrocampo ha disorientato i veneti

LA PARTENZA La Triestina, in tenuta nera, ha un buon approccio alla gara e nei primissimi minuti riesce a spezzare le trame del Padova grazie anche al disturbo di Pani su Italiano che si fa vedere con un tiraccio da lontano al 7'. I padroni di casa faticano a trovare corridoi nelle maglie alabardate che si limitano a stringere gli avversari senza riuscire a ripartire. Poi si ferma Gissi (già dolorante in settimana) ed entra Cossu (14'). Un problema in più per Arrigoni che consuma già un cambio nel settore nevralgico.

IL CONTROLLO Nei primi 20' i due portieri sono inoperosi. La Triestina fa capolino nell'area patavina e su corner di Testini Cossu non riesce a concretizzare (22'). Gioco comunque molto controllato da entrambe le parti. Italiano crea il primo pericolo con un insidioso rasoterra che finisce di poco alla destra di Calderoni. Testini ci prova da sinistra al 30', i patavini liberano in angolo con qualche imbarazzo. Italiano si porta più avanti per eludere la fancobollatura di Pani ma l'Unione lavora con insistenza ai fianchi grazie alle proiezioni di Sabato e Tabbiani. Godeas ce la fa ad arpionare più di qualche palla consentendo ai suoi di avanzare. Il Padova chiude il tempo con una pericolosa incornata di Soncin a lato. Cala il sipario su una prima frazione gestita dalla Triestina come voleva Arrigoni. E il parziale di 0-0 non fa una piega.

> Nel finale l'Alabarda arretra ma sembra in buono stato atletico

LA RIPRESA Sabatini si gioca la carta Bonaventura al posto di Rabito. Evidente l'intenzione di sfruttare la fantasia del trequartista per lanciare Soncin e Di Nardo. Ma è la Triestina a farsi viva al 4' con una combinazione Tabbiani-Godeas. Il copione è più o meno lo stesso della prima frazione. L'Unione contiene un Padova piuttosto impreciso. Arrigoni fa uscire uno stanco Pani e inserisce Volpe. Tatticamente non cambia nulla. Il Padova comincia a spingere e crea una pericolosa mischia sotto gli occhi di Calderoni (13'). Di Nardo sfiora la rete al 19', l'Unione salva in angolo. Il Padova si gioca la carta Vantaggiato per Soncin (21'). La Triestina finalmente punge in contropiede con Colombo ma la botta di Testini carambola sulla caviglia di Godeas (24').

IL FINALE L'Unione appare più pimpante e mette in difficoltà veneti sulla destra con il tandem Tabbiani-Colombo. La Triestina tiene il pallone più dei padroni di casa. Sabatini si gioca l'ultima carta con l'ingresso di Jidaiy al posto di Cuffa. Tabbiani non ce la fa più e Arrigoni lo avvicenda con Siligardi. Gli alabardati arretrano un po' troppo. Al 46' brivido per un'incornata di Cesar e per una mischia non sfruttata da Di Nardo. Poi il triplice fischio liberatorio di Morgant. La prima è andata. E bene.

Denis Godeas controlla il pallone sotto lo sguardo di Gissi

Cossu, subentrato all'infortunato Gissi, cerca la conclusione di testa

GIALLO IN SALA STAMPA, IL TECNICO NON SI PRESENTA

Ma Arrigoni nel dopogara sceglie il silenzio

Cottafava: «L'esito è giusto, merito di una prova generosa da parte di tutti, da Calderoni a Godeas»

PADOVA Giallo in sala stampa a fine partita: dopo una lunga attesa l'addetto stampa Marco Cernaz ha annunciato che il tecnico Arrigoni non sarebbe venuto a parlare con i giornalisti per commentare questo 0-0. Una scelta quanto meno strana, visto che il tecnico avrebbe potuto spiegare tutte le sue mosse riuscite per imbrigliare il gioco del tanto temuto (alla vigilia) Padova e ridurlo all'impotenza. Chissà, forse oggi il tecnico romagnolo ritroverà la parola.

A parlare sono invece i giocatori. Marcello Cottafava non ha dubbi, il pari è un risultato prezioso da ribadire al Rocco sabato prossimo: «Abbiamo solo giocato il primo tempo di questa doppia sfida. Sapevamo che i nostri avversari sul loro campo si giocavano molto, per questo abbiamo fatto una partita accorta, molto attenta, imbrigliando le loro fonti di gioco. Penso che abbiamo ampiamente meritato questo risultato, costruendo anche qualche occasione importante. Onestamente penso che il pareggio sia assolutamente giusto».

A sinistra il presidente alabardato Stefano Fantinel in panchina prima dell'inizio

A destra la concentrazione del tecnico dell'Unione Daniele Arrigoni

Cottafava esalta la prova di tutto il collettivo, evidenziando il lavoro di difensori e centrocampisti in particolare: «Quando i quattro difensori riescono a fare bene, vuol dire che tutta la squadra ha lavorato nella maniera giusta in fase difensiva. Il plauso quindi è generale e va da Godeas sino a Calderoni. Il risultato ci da grande fiducia in vista della partita di sabato prossimo a Trieste, ma la salvezza è ancora in bilico e dovremo conquistarla con la gara di ritorno».

Non si illude Cottafava sulla partita di sabato: «Non so che partita riusciremo a fare. Non dobbiamo pensare alla partita che farà il Padova, ma concentrare le nostre energie su quello che dovremo fare noi. Sarà ancora una gara molto difficile, nervosa, difficile da preparare. È impossibile progettare una sfida di questo genere sui centottanta minuti, per questo abbiamo pensato prima alla partita di andata chiudendoci di più e puntando ad evitare guai. Sabato però non giocheremo solo per il pareggio, davanti ai nostri tifosi dovremo osare qualcosa di più».

Il pubblico, come a Padova potrebbe essere determinante: «I nostri tifosi sono stati assolutamente straordinari, spero che al Rocco ci sia il pienone perchè il nostro è uno degli stadi più belli d'Italia e vederlo pieno ci darebbe una carica enorme. Anche a Padova il sostegno dei nostri tifosi si è rivelato prezioso: adesso li aspettiamo numerosi sabato prossimo».

Domani tocca ai play-off, favoriti Brescia e Torino

TRIESTE Esaurito l'atto di andata dei play-out domani tornano in campo le squadre impegnate nei play-off che mettono inpalio una promozione in serie A.

Domani alle 18.30 si affronteranno Brescia e Cittadella con i lombardi forti del successo per 1-0 all'andata mentre alle 21 toccherà a Torino e Sassuolo. Il primo confronto si era concluso con un pareggio per 1-1. Il pronostico è tuttavia dalla parte dei granata.

L'andata della finale dei play-off si disputerà il 9 giugno alle 20.45 mentre, sempre alla stessa ora, quattro giorni dopo verrà giocato il retour-match sul campo della formazione meglio classificata al termine della stagione regolare.

LE PAGELLE

Colombo ottimo anche da terzino Cossu tutto sostanza a centrocampo

CALDERONI Questa volta il portiere alabardato non è stato costretto agli straordinari. Soltanto un paio di uscite aeree eseguite con buon tempismo. Voto **6**

COLOMBO Non ha fato rimpiangere lo squalificato Nef. Attento in marcatura e molto utile anche in fase di spinta. Voto **6,5**

COTTAFAVA Prestazion di esperienza e di grande efficacia. I pericolosi Soncin e Di Nardo hanno fatto poco o nulla. Voto **6,5**

SCURTO Sta attraversando un ottimo omento di forma e si vede. Non ha voluto strafare anche se si è conesso qualche sortita in avanti. Voto **6,5**

SABATO Una prestazione importante. Non ha sbagliato troppo in copertura e si è spinto con convinzione sulla sinistra. Voto **6,5**

TABBIANI Un rientro dal primo minuto con la consueta grinta, velocità e acume tattico. È uscito dal campo stremato. Voto **6,5**

PANI Ha francobollato fino a quando ha potuto il play maker Italiano.E lo ha reso innocuo. Voto **6**

PRINCIVALLI Si vede che la condizione è ancora precaria m ha dato l'anima e ha recuperato decine di palloni di testa. Voto **6,5**

COSSU Ha dovuto entrare in campo dopo pchi minuti in sostituzione dell'infortunato Gissi. È grezzo ma ha ricorso gli avversari recuperando molti palloni. Voto **6,5**

TESTINI È la vera anima di questa squadra. Corre fino alla fine e non riesce a essere incisivo in fase offensiva. Comprensibile. Voto **6,5**

GODEAS Arrigoni gli aveva chiesto di tenere palla il più possibile e l'ha fatto con spirito di sacrificio. Non incisivo davanti ma giocare da soli è un problema. Voto **6**

VOLPE Ha cercato di interrompere le trame degli avversari tavolta gigioneggiando troppo. Voto **6**

SILIGARDI Solo una manciata di minuti. **N.G.**

GISSI Subito infortunato. **N.G.**

GLI AVVERSARI

PADOVA
Agliardi 6, Trevisan 5, Faisca 6, Cesar 5,5, Rabito 5, Bovo 6, Darmian 5,5, Italiano 5, Cuffa 5,5, Di Nardo 5,5, Soncin 6

I TIFOSI IN CURVA FESTEGGIANO UNO 0-0 CHE VALE UNA VITTORIA MA ALCUNI ULTRÀ RIFIUTANO LE MAGLIE DEI GIOCATORI

E il popolo rossoalabardato festeggia: «Vi vogliamo così»

Tito Rocco in tribuna nella serata idealmente dedicata al Paròn: «Una partita di contenimento»

dall'inviato
GUIDO BARELLA

PADOVA Dallo stadio Rocco a viale Rocco. Da Trieste a Padova, dallo stadio dedicato al paròn a quello che invece si chiama Euganeo ma che si trova, appunto, nel viale che porta il nome del paròn, che qua arrivò nel 1954 e che in quattro stagioni portò i "manzi" (li chiamavano così i biancoscudati di allora, provate a indovinare perchè...) al terzo posto in serie A.

Dallo stadio Rocco a viale Rocco. Duecento chilometri di speranza rossoalabardata, duecento chilometri di fede rossoalabardata. E la nuvola del tifo rossoalabardato - «forza Unione alè, forza Unione alè» - è là, nella curva a sinistra della tribuna centrale. Cinquecento, seicento persone. E i giocatori - in questa fresca serata padovana di nero vestiti - li hanno subito visti e prima della partita sono andati a salutarli, una bella risposta alla coreografia messa in scena invece dai tifosi di casa con centinaia e centinaia di bandierine a scacchi biancorossi al vento e un grande scudetto biancocrociato disegnato nel settore di tribuna occupato dagli ultras di casa.

Lo spettacolo offerto dai sostenitori alabardati che sono accorsi ieri sera all'Euganeo di Padova

È là, la nuvola rossoalabardata. Soffre, soffre soprattutto nei primi quindici, venti minuti. E incita i ragazzi in campo, li frusta anche in qualche momento («onorate la maglia»). Poi, poi la partita si snoda con la Triestina che sembra prendere un po' più di coraggio e soprattutto con il Padova che si, spinge, ma... Diciamo che siamo a fine stagione, che i muscoli ormai non reagiscono sempre come dovrebbero (e i piedi ancor di meno...), che la tensione per la posta in palio è troppo alta: giustificazioni buone per l'una e per l'altra squadra, ma è l'undici di Sabatini che "deve" vincere, l'Unione no, l'Unione si può anche accontentare così.

«Una partita di contenimento» commenterà all'intervallo Tito Rocco. Più diretto, altrimenti non sarebbe lui, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «È evidente che stiamo giocando per il pareggio. Diciamo che è una Triestina predisposta per non far giocare». Sorride, Dipiazza, con il suo collega padovano Flavio Zanonato: sindaco, lei sarà a Trieste fra una settimana? «Non posso venire, mi dispiace: sa, è la festa del Santo. Lei capisce che non posso mancare. Diciamo che sarò lì ad affidare il Padova a sant'Antonio». «Magari però in settimana un passaggio alla basilica del Santo lo faccio anch'io» sorride Dipiazza. Con un prosecchino in mano, nemmeno si fosse al Pedrocchi, in centro città, è più facile scherzare mentre in tribuna ecco spuntare un po' di volti che rappresentano il recente passato dell'Unione: Rolando Maran, ad esempio, oppure Andrea Bellini, il preparatore atletico di inizio stagione, quando in panca c'era Gotti. E poi, e poi... ma quello non è..., ma sì, è Flaviano Tonellotto. Buonasera, come mai da queste parti? «Non potevo mancare», fa lui e via, in mezzo alla folla dell'Euganeo. Già, perchè inizia il secondo tempo, «e il Padova deve rischiare qualcosa di più adesso, insomma si apriranno gli spazi e chhissà che la Triestina» profetizza Dipiazza.

E infatti se già geometrie e schemi erano un concetto piuttosto vago nel primo tempo, figurarsi nella ripresa, con il Padova che attacca proprio sotto la curva rossoalabardata. Attacca, ma fa solo il solletico. «Vinci per noi magica Unione» canta la curva e questa sera anche uno 0-0 vale quanto una vittoria. «Vi vogliamo così» urlano i tifosi ai giocatori che a fine partita vanno a salutarli. Anche se c'è un piccolo giallo finale: i giocatori tirano le maglie in curva, alcuni, pochi, ultras le respedìscono al mittente. Mentre i tifosi del coordinamento si dissociano dal gesto: «Non è questo il momento».

Da viale Rocco allo stadio Rocco. Ma sì, stasera si canta tornando a casa.

DILETTANTI

Il Torneo delle Province è un trionfo triestino

TRIESTE 4
PORDENONE 0

MARCATORI: pt 30' e 44' Junior; st Dragosavljevic su rigore, 39' D'Agnolo.
TRIESTE: Prodi (Montebello Don Bosco), Rossoni (Primorec; poi Delise del Montebello), Bizjac (Opicina), Semani (S.Andrea S.Vito), Spena (Montebello; poi Perini del Montebello), Miot (S. Giovanni), Brandolisio (S.Giovanni), Novakovic (Primorje; poi Vorini del S.Andrea), Junior (Zaule Rabuiese; poi Volpi del Sistiana Duino Aurisina), D'Agnolo (S.Giovanni), Dragosavljevic (S.Giovanni, poi Nardini della Roianese). All. Gasperutti.
PORDENONE: Sartor, Bernardon, Lenarduzzi, Feletto, Biscontin (Menegon), Ra, Barnes (Luijc), Rovedo, Mascolo (Riccio), Naibo (Zat), Gri, Baldassarre. All. Brusadin.
ARBITRO: Di Marzio di Udine.

TRIESTE La rappresentativa triestina juniores vince per la prima volta il Torneo delle Province per selezioni di comitato. La squadra di Gasperutti batte Pordenone 4-0 sul campo neutro di Porpetto e conclude così il cammino nella kermesse con quattro successi in altrettante uscite, 15 reti segnate e zero subite. Gli sconfitti sono partiti bene nei primi 10', poi i triestini hanno iniziato a macinare gioco tanto da segnare due reti, colpire un palo e sfiorare il bersaglio con un pallonetto a fil di palo. Ha firmato una doppietta il colombiano Nemesio Gamboa Vidal Junior, a referto al 30' e al 44'. I vincitori si sono mostrati più vogliosi fino alla mezz'ora della ripresa, calando il tris all'8 con Dragosavljevic (trasformato un rigore da lui procurato). Reazione pordenonese, ma è stata Trieste a colpire ancora con una punizione di D'Agnolo.

Massimo Laudani

SUBITO UNA GRANA PER LA SPEDIZIONE AZZURRA

Pirlo infortunato, Mondiale a rischio

Ha riportato una distrazione al polpaccio sinistro. In ogni caso non potrà affrontare il Paraguay

SESTRIERE La tegola sull'Italia arriva il giorno dopo la figuraccia col Messico: Andrea Pirlo si è rotto, il suo Mondiale è a forte rischio. Come fu con Cannavaro a Euro 2008, come anche con Gattuso prima del Mondiale 2006.

Due precedenti diversi, soprattutto nell'esito, perchè nel primo caso il capitano azzurro si dovette operare e saltò tutto il torneo continentale, nel secondo il centrocampista partì per la Germania con il dubbio e poi fece un grande Mondiale.

La diagnosi di Pirlo, alla vigilia di quest'altro Mondiale, è durissima: distrazione di secondo grado del gemello laterale del polpaccio sinistro. Nella media, vuol dire una ventina di giorni per recuperare. E se fosse davvero così, il regista azzurro, l'uomo che doveva accendere la luce dell'Italia, tornerebbe disponibile solo il 24 giugno, ovvero la data dell'ultima delle tre partite del girone azzurro, contro la Slovacchia.

È un rischio che Lippi può correre? C'è tempo per rispondere fino al 13 giugno, data limite per chiedere alla Fifa la sostituzione di un giocatore dalla lista dei 23 per grave infortunio. «Il caso di Pirlo - ha spiegato il medico azzurro, professor Enrico Castellacci - come anche quello di Camoranesi, rientra in questi casi di gravità. Anche se Pirlo preoccupa molto di più. Per fortuna c'è tempo».

Andrea Pirlo è fuori causa per almeno due settimane

Ma non tantissimo. Pirlo ha avvertito ieri una fitta al polpaccio quando è uscito dal campo, sostituito a 10' dalla fine dal sampdoriano Palombo. Un cambio che, a posteriori, potrebbe rivelarsi più duraturo della semplice evenienza dell'altra sera. L'assenza di Pirlo scombussola infatti del tutto i piani di Lippi, che sarà di sicuro costretto a ridisegnare la sua idea di Italia, almeno per la partita più difficile delle prime tre, il 14 giugno contro il Paraguay.

> Se anche Camoranesi non ce la facesse in preallarme Candreva

«Per quel giorno sarà impossibile riaverlo a disposizione - spiega Castellacci - lo monitoreremo giorno per giorno, poi faremo le nostre valutazioni mediche e Lippi farà la sua scelta tecnica». Il centrocampista del Milan e della Nazionale è tornato a casa già ieri, a Milano. Lo staff medico della Nazionale gli ha affidato un protocollo di cure, poi il giocatore si unirà al gruppo l'8 giugno a Malpensa, per la partenza per il Sudafrica.

A questo punto è ancora più sicura la presenza anche di un ventiquattresimo, Cossu, che inizialmente era previsto in gruppo per le condizioni di Camoranesi mentre Borriello,Rossi ,Sirigu e Cassani tornano a casa. L'argentino migliora, assicura il medico azzurro.

Da valutare se nelle prossime ore Lippi metterà in preallarme un'altra riserva, che in quel caso potrebbe essere Candreva.

Buone notizie per Chiellini che ha recuperato appieno dal problema che gli aveva impedito di allenarsi in gruppo per tutta la settimana. Il giocatore è stato provato al centro della difesa.

LA CUROSITÀ

Da Cabrini a Grosso, le stelle inattese

Klose stupì nel 2002, il baby Whiteside esaltò gli irlandesi

ROMA Dovrebbe essere il momento della consacrazione finale, della definitiva maturità raggiunta da parte dei suoi attori principali. Invece, non di rado, il Mondiale di calcio si è divertito a proporre protagonisti inattesi, certe volte veri e propri esordienti, che hanno sfruttato la rassegna iridata per costruirsi una grande carriera o per restare comunque nell'immaginario collettivo.

In Italia abbiamo avuto la fortuna di assistere proprio in occasione di una partita d'esordio a un Mondiale alla prima con la Nazionale maggiore di Antonio Cabrini. Il terzino della Juventus sembrava destinato a un ruolo di riserva di Maldera. Il ct Bearzot confermò di essere un allenatore non solo attento, ma tra i più moderni del panorama internazionale di allora. Dentro Cabrini quindi, il 2 giugno 1978 nella partita vinta dall'Italia 2-1 in rimonta sulla Francia. Il Bell'Antonio marchiò sia il Mondiale argentino sia quello del trionfo spagnolo.

Sempre nel ruolo, impossibile dimenticare Fabio Grosso. Reduce da due stagioni positive nel Palermo ma che in pochi aspettavano protagonista. Invece a Germania 2006 saltò solo la sfida con gli Usa, poi Lippi non lo tolse più. Negli ottavi, con gli azzurri ridotti in 10, si procurò allo scadere il generoso rigore che Totti trasformò eliminando l'Australia; nella semifinale sbloccò ai supplementari la sfida con la Germania prima del raddoppio di Del Piero; nella finale con la Francia fu suo il quinto rigore della serie che consegnò la Coppa del Mondo all'Italia.

Non era un esordiente assoluto, ma costituì la sorpresa del torneo di Corea del Sud-Giappone 2002 Miroslav Klose. Realizzò cinque reti nel torneo, e se è vero che tre vennero nel match inaugurale vinto 8-0 dalla Germania sull'Arabia Saudita, fu fondamentale nel trascinare in finale una Nazionale tedesca poco accreditata.

Se era giovane Antonio Cabrini, lo era ancora di più Norman Whiteside, che all'epoca sembrava solo una scommessa del Manchester United. L'attaccante dell'Irlanda del Nord invece si rivelò al grande pubblico nel corso del Mondiale 1982 in Spagna, dove esordì a soli 17 anni e 41 giorni. Non segnò, ma fu tra i migliori di quella Nazionale che contro ogni pronostico superò la prima fase a gironi. Una carriera frenata dagli infortuni.

Quattro anni più tardi un altro giocatore anglosassone attirò l'attenzione del mondo: Gary Lineker. Al primo torneo internazionale lasciò il segno con sei reti (capocannoniere di Messico 1986) cui faranno seguito le quattro di Italia '90. Ma col torneo messicano ha spiccato il volo la sua carriera: a fine Mondiale firma per il Barcellona col quale vincerà tre anni dopo la Coppa delle Coppe.

Chi è andato a giocare in Inghilterra grazie a un Mondiale è El-Hadji Diouf, giocatore del Senegal che stupì ai Mondiali 2002. Fino ad allora qualche stagione nel campionato francese. Poi il Mondiale, nel quale non segnò alcuna rete, ma che lo vide assoluto protagonista con la sua velocità e con la capacità di creare spazi e assist per i compagni di squadra: suo quello per Boupa Diop che realizzò il gol della clamorosa vittoria sulla Francia. Il Liverpool lo comprò a fine Mondiale. (*d.p.*)

L'INTERVISTA

L'EROE DI ITALIA 90

Schillaci: «Ho fiducia ma io avrei chiamato Cassano e Balotelli»

di PAOLO CARLETTI

Salvatore Schillaci

ROMA Per l'Italia del pallone nel '90 quel giocatore non alto ma massiccio, velocissimo e con un gran tiro, era "uno bravo". Ma niente di più. Salvatore "Totò" Schillaci era arrivato alla Juventus proprio quell'anno, nel 1990, via Messina, dove in B aveva segnato gol a grappoli. E il furetto siciliano, in coppia con Pierluigi Casiraghi, non aveva sofferto l'emozione della grande Torino: 15 gol in 30 partite con la Juventus che alzò coppa Uefa e coppa Italia.

Quando il ct Azeglio Vicini diramò la convocazione mondiale c'era anche lui: spinto dai mass media, fece irruzione con il suo sguardo adrenalinico nelle case degli italiani quando aveva già 25 anni. Gianna Nannini ed Edoardo Bennato cantavano "Notti magiche", tutti si aspettavano un trionfo della Nazionale sotto il Colosseo. Ma chi avrebbe immaginato che Schillaci sarebbe diventato il capocannoniere con 6 gol?

Come arrivò la convocazione per i Mondiali italiani?

Non avevo giocato una partita prima di allora, non ero mai stato convocato. Chi poteva aspettarselo? Sembrava che solo i giornali ci credessero, e invece arrivò il miracolo....

Una premio dopo il bel campionato con la Juventus.

Al primo anno 15 reti, vincemmo due coppe. Una grande stagione, ma la Nazionale era troppo lontana. Non avrei mai pensato che da lì a pochi mesi....

Come la accolse il gruppo?

Benissimo, erano tutti gentili.

E alla prima partita, quella con l'Austria, come si preparò?

Non mi preparai. Nel senso che ero certo di finire in tribuna, i titolari e le riserve c'erano già. Del resto ero già felice così. Mi allenai duramente, come sempre.

E, prima di iniziare, Vicini la preavvertì su un possibile utilizzo?

Assolutamente no. Pensi che quando Vicini si voltò, a una ventina di minuti dalla fine, per dirmi "spogliati", continuai a guardare il campo perché non credevo dicesse a me. E invece ero io. Quando mi riscaldavo sentivo la tensione del nostro pubblico, all'Olimpico. Ma prevaleva la felicità.

E segnò il primo splendido gol.

Un'emozione incredibile, non capivo più niente. È stato bellissimo.

Quella Nazionale, secondo lei, avrebbe potuto vincere il Mondiale?

Sì, nel '90 avremmo potuto vincere, non ce la facemmo perché fu un grande Mondiale. C'erano grandi squadre, compresa l'Argentina anche se molti continuano a non pensarla così. Purtroppo nella semifinale con l'Argentina accaddero troppe cose tutte insieme, e non andò bene.

Cosa pensa della Nazionale e di Lippi?

Ma intanto vorrei dire che la partita con il Messico dell'altro ieri non fa testo, però è stata importante anche una sconfitta perché perdere aiuta a vedere i problemi. Lippi ormai lo conosciamo, è un po' all'antica, ma convinto delle sue idee. Ha i suoi uomini, e del resto il campionato con Inter, ma anche Milan, pieni di stranieri, non offre molto. Non capisco però perché portare giocatori fermi da un anno (il riferimento è a Camoranesi, *ndr*). Magari avrei portato qualcuno del Palermo, e non avrei tagliato Cassani, che ora è meglio di Zambrotta.

Balotelli e Cassano?

Io li avrei portati, possono fare la differenza. Ma dall'esterno è sempre facile.

Chi vincerà il Mondiale?

Io spero Italia, è naturale. Ma Inghilterra, Germania e Argentina sono molto forti.

MANCA SOLO LA FIRMA DEL GIOCATORE

Pepe va alla Juventus, all'Udinese 12 milioni

UDINE Simone Pepe è un giocatore della Juventus, anche se manca ancora la firma del giocatore. Le parti (Juventus e Udinese) sarebbero d'accordo su tutto: 12 milioni, più i prestiti di Ekdal e Immobile alla squadra friulana Insomma il passaggio dell'attaccante friulano è una pura formalità. Sono arrivate anche le congratulazioni di Iaquinta dal ritiro azzurro di Sestriere. L'esterno della Nazionale è così il primo acquisto della nuova dirigenza bianconera.

L'accordo con l'Udinese per il trasferimento del giocatore sarebbe stato trovato ieri a Torino in un incontro che avrebbe coinvolto direttamente il neo-presidente della "vecchia signora", Andrea Agnelli. Dal Sestriere, invece, è arrivata la prima reazione di uno dei suoi probabili nuovi compagni di squadra, Vincenzo Iaquinta. «Se dovesse arrivare lo accoglieremo a braccia aperte - ha dichiarato l'attaccante azzurro -. Ha fatto bene all'Udinese e sono convinto che farà bene anche alla Juve. Sono contento per lui». Oltre a Pepe c'è stato anche Motta e Candreva al centro dei colloqui di ieri a Torino. Candreva verrebbe riscattato per 7 milioni, prezzo della metà del cartellino, di proprietà dell' Udinese; da definire ancora l'affare Motta, su cui i club sarebbero sostanzialmente d'accordo, 7 milioni più De Ceglie o Giovinco.

Simone Pepe durante un allenamento

Intanto archiviata definitivamente la stagione con il 4-1 rifilato in Canada ai Montreal Impact per il Milan è tempo di vacanze in attesa di ufficializzare l'investitura di Massimiliano Allegri come successore di Leonardo. Di lui «ancora non posso parlare» ha osservato ieri il vicepresidente rossonero, Adriano Galliani. «Allegri è tuttora allenatore del Cagliari, è sicuramente in pole position, ma deve essere liberato» dai rossoblù e quindi «fino ad allora non possiamo annunciarlo». Aspettando le mosse del presidente sardo Cellino - a sua volta pronto ad affidare la panchina a Pierpaolo Bisoli, fresco di promozione in A con il Cesena - in casa rossonera si iniziano a mettere a punto le strategie per la prossima stagione, con più di un occhio a contenimento delle spese e paletti di bilancio e un sostenitore d'eccezione - Pippo Inzaghi - con pochi dubbi e tanta fiducia per l'imminente campagna acquisti.

IN FORSE ANCHE IL BRASILIANO BASTOS

Forfait eccellenti: addio Sudafrica per Ferdinand e Drogba

ROMA Il Mondiale perde due assoluti protagonisti, Ferdinand e Drogba, mentre un terzo, Bastos del Brasile, è in forte dubbio.

Gli infortuni della preparazione pre-Sudafrica stanno costringendo molti commissati tecnici a rivedere i propri piani e impoverisce la rassegna iridata.

Per l'Inghilterra è una brutta tegola: Rio Ferdinand salterà la Coppa del Mondo a causa dell'infortunio al ginocchio che ha rimediato ieri mattina in allenamento. Al suo posto verrà chiamato dal selezionatore Fabio Capello il difensore del Tottenham Michael Dawson. Non si tratta proprio della stessa cosa.

L'esclusione di Rio Ferdinand, una delle colonne della rappresentativa inglese, è giunta poche ore dopo che gli esami hanno accertato il danneggiamento del legamento sinistro.

Anche dal ritiro del Brasile arriva la conferma che ieri è stato un giorno decisamente nero per le Nazionali. Nel corso dell'allenamento della Selecao si è infatti infortunato il laterale sinistro Michel Bastos, mentre cercava d'intervenire su un pallone servitogli da Elano. Il giocatore ha provato a rimanere in campo, ma poi è dovuto uscire scuotendo ripetutamente la testa.

Visitato dal medico della nazionale, Josè Luiz Runco, gli è stata poi diagnosticata una distorsione al ginocchio sinistro. La sua presenza ai Mondiali a questo punto è in forte dubbio.

L'allenamento degli azzurri ieri al Sestriere in vista della partita di stasera con la Svizzera

DENG DÀ UN DISPIACERE AL TEAM DI DOMENECH

Francia, che figura: si arrende alla Cina 1-0

ROMA Didier Drogba fuori dal mondiale, a meno di un improbabile miracolo, per un grave infortunio, mentre fa clamore lo scivolone della Francia, sconfitta in amichevole dalla Cina 1-0. Il forte centravanti del Chelsea e uomo-squadra della Costa d'Avorio si è infortunato a un braccio durante l'amichevole vinta 2-0 contro il Giappone. Subito sottoposto agli esami clinici all'ospedale di Sion in Svizzera (dove si disputava la gara), i medici hanno diagnosticato al giocatore la frattura del gomito destro.

Lo scrive l'edizione online del quotidiano francese L'Equipe, a cui lo stesso centravanti ivoriano avrebbe confermato che non sarà in grado di prendere parte ai Mondiali in Sudafrica. Successivamente Drogba ha rettificato, promettendo la propria presenza ai mondiali grazie a un intervento chirurgico con recupero record.

Clamoroso intanto il passo falso della Francia alla vigilia della partenza per il Sudafrica. I transalpini sono stati sorprendentemente sconfitti ieri dalla Cina per 1-0 in un'amichevole giocata sull'isola di Reunion. A dare il colpo di grazia ai "galletti" di Raymond Domenech è stato Deng al 68', con una punizione che ha sorpreso il portiere Lloris. La Cina porta a casa una vittoria storica.

A GINEVRA ALLE 20.45 INSEGUENDO IL RISCATTO DOPO IL KO CON I CENTROAMERICANI

Italia, ultimo test con la Svizzera

Lippi prova Montolivo trequartista al posto di Marchisio, opaco contro il Messico

di DAVIDE PORTIOLI

ROMA La partita di stasera con la Svizzera (fischio d'inizio 20.45), ultimo test premondiale per la Nazionale di Marcello Lippi , sarà dedicata a un massiccio turn over, ma inevitabilmente il pensiero andrà a quale assetto l'Italia dovrà adottare a Sudafrica 2010, specie se dovesse rinunciare a Pirlo. La risposta definitiva non potrà venire oggi, ma è auspicabile avere dalla Nazionale qualche indicazione positiva in più.

Intanto avremo l'opportunità di vedere all'opera Montolivo in quel ruolo che Marchisio ha dimostrato di digerire a fatica, da trequartista dietro le punte.

A protezione del reparto difensivo la coppia inedita composta da Gattuso e Palombo. Al centro della difesa c'è Chiellini, che appare recuperato. Una conferma in tal senso sarebbe importante viste le difficoltà del reparto col Messico.

Intanto ieri le riserve azzurre hanno lasciato il ritiro. Solo Andrea Cossu resta aggregato, e diventa una presenza ancora più indispensabile in vista di un'eventuale rinuncia di uno dei due centrocampisti acciaccati nell'immediata vigilia della sfida inaugurale col Paraguay.

Ma torniamo alla gara di stasera. La Svizzera come avversario più gradito, un premondiale che da sempre per gli azzurri non presenta molti momenti esaltanti, salvo rare eccezioni.

I rossocrociati li abbiamo affrontati altre due volte nelle quattro precedenti edizioni del Mondiale. Nel 2006 finì in pareggio (1-1, Gilardino prima del pareggio di Gygax), nel '94 arrivò una vittoria di misura (1-0, rete di Signori al 24').

Prima dell'edizione del 2006 che ci ha visto trionfare a Berlino, oltre al pareggio con la Svizzera ne maturò un altro, a reti inviolate con l'Ucraina. Nessuna sconfitta.

Nel 2002 da registrare un pareggio per 1-1 con l'Uruguay (gol di Panucci) unita a una sconfitta con la Repubblica Ceca per 1-0, partite opache per un'Italia che uscirà agli ottavi di finale con la Corea del Sud.

Nel 1998 un solo appuntamento e tanto per cambiare una sconfitta (1-0) con la Svezia per la squadra che uscirà ai quarti di finale eliminata ai rigori dalla Francia.

Nel 1994 l'Italia di Sacchi che arriverà in finale rappresenta l'eccezione: arrivano tre vittorie. Prima con la Finlandia per 2-0 (in gol Casiraghi e Signori), quella già citata con la Svizzera e una settimana prima del match d'esordio quella con il Costarica (1-0, ancora Signori).

Insomma, se le prove premondiali vanno valutate con le dovute cautele è vero che l'Italia quando ha perso non è mai andata troppo avanti.

A proposito, l'unico test del 1982 ci ha visti pareggiare per 1-1. Con chi? Con la Svizzera, chi altri?

SVIZZERA: 1 Benaglio; 2 Lichtsteiner, 4 Senderos, 13 Grichting, 17 Ziegler; 11 Behrami, 8 Inler, 6 Huggel, 7 Barnetta; 9 Frei, 10 Nkufo. (12. Woelfli (portiere), 21. Leoni (portiere), 22. Eggimann, 5. Von Bergen, 3. Magnin, 19.Derdiyok, 16. Fernandes, 14. Padalino, 20. Schwegler, 23. Shaqiri. All.: Hitzfeld.
ITALIA: 12 Marchetti, 2 Maggio, 13 Bocchetti, 4 Chiellini, 19 Zambrotta, 8 Gattuso, 17 Palombo, 7 Pepe, 22 Montolivo, 18 Quagliarella, 20 Pazzini (1 Buffon, 3 Criscito, 5 Cannavaro, 23 Bonucci, 6 De Rossi, 15 Marchisio, 9 Iaquinta, 11 Gilardino, 10 Di Natale, 14 De Sanctis, 26 Cossu). All. Lippi.
Arbitro: Piccirillo (Svizzera).

ANALISI. LA PROVA GENERALE

Cannavaro osservato speciale

di STEFANO TAMBURINI

ROMA Ci sono facce che valgono più di mille parole. E nella faccia di Lippi, mentre assisteva all'assalto degli Speedy Gonzales messicani alla porta di un disperato Buffon, c'era già scritto quel che avremmo sentito alla fine.

Stasera con la Svizzera ci sarà l'ultimo test prima delle sfide vere. Lippi, e tutti noi con lui, s'aspetta una reazione. I segnali - a partire dall'ultimo infortunio di Pirlo - non sono incoraggianti ma la storia è piena di avvicinamenti esaltanti preludio di rapidi flop e di partenze da piagnisteo seguite da grandi trionfi. Alla fine le chiacchiere di questi giorni staranno a zero: conteranno i risultati veri, dal Paraguay in poi, lunedë 14, fino all'ultima sfida, sperando che sia il più lontano possibile.

Quattro anni fa, di questi tempi, i giornali avevano più spazi per Calciopoli che per l'avvicinamento degli azzurri alla Germania. A Pisa, alla partenza della squadra, non c'era un tifoso a salutarla. E Lippi, poco prima del decollo, aveva dovuto ricevere una conferma formale dal commissario federale per sentirsi saldo in sella.

Insomma, aria ben più pesante di quella attuale. Lippi sarà anche antipatico e qualche volta supponente ma è tutto fuorché sprovveduto. Ha già stravolto e rinnovato molto, lasciando a casa tanti fedelissimi diventati inaffidabili.

Forse è tardi, anche se tutti speriamo di no.

Il test di stasera non potrà aggiungere molto a ciò che Lippi sa già. E forse anche a quello che si augura di non sapere e, soprattutto, di non dover fare: mettere da parte il più ingombrante fra gli eroi di Berlino. Se proprio Cannavaro, quello che da tempo non riesce neanche a correr dietro agli avversari. Sperando che soprattutto quando conterà davvero le facce azzurre ci regalino tutte le parole che non ci hanno ancora detto.

Cannavaro firma autografi dopo l'allenamento al Sestriere

IL VALZER DELLE PANCHINE DI CLUB

Benitez pronto per l'Inter ma Moratti aspetta Guardiola Mihajlovic conquista Firenze

MILANO Massimo Moratti lo aveva anticipato. La scelta del successore di Josè Mourinho non sarebbe stata presa in fretta e furia, e tutti i papabili avrebbero dovuto avere la pazienza di sottoporsi a «un giro di conoscenza e approfondimento». Fresco di divorzio dal Liverpool, Rafa Benitez sembra il candidato con più chance, ma il presidente nerazzurro non ha definitivamente scartato Guus Hiddink, Pep Guardiola, Manuel Pellegrini e Dunga. Benitez è il più vicino, non solo perchè è in vacanza in Sardegna. Nonostante sia reduce dalla sua peggior stagione in carriera e abbia poco in comune con Mourinho, è considerato tecnico esperto e vincente; lavora con un vice di fiducia, Mauricio Pellegrino, che è connazionale e amico dei tanti argentini nerazzurri e inoltre potrebbe portare con sè a Milano un centrocampista come Mascherano, molto legato al tecnico e che non ha ancora accettato il rinnovo di contratto che il Liverpool gli propone da marzo. Moratti preferisce non esporsi. Valuta il progetto Benitez come un'opzione e Guardiola è il nome che lo attira di più.

«I toscani sono tosti e anch'io lo sono, i fiorentini mi piacciono perchè pensano sempre di essere i migliori ed è quello che penso di me. Insieme andremo d'accordo e possiamo vincere». Si è presentato così Sinisa Mihajlovic alla Fiorentina, con grinta, senza paura. In fondo, come ha spiegato il ds viola Corvino («La prima volta che ci siamo visti gli ho detto: noi non vogliamo fermarci. E lui: "Corro da voi"») la Fiorentina l'ha scelto proprio per voltare pagina e iniziare un nuovo ciclo, via Prandelli dal modo di fare schivo, avanti con Mihajlovic dal temperamento forte.

«Quando giorni fa - ha detto il presidente viola ad interim Mario Cognini - Cesare tra confusione e felicità mi disse che non poteva rifiutare la proposta della Nazionale che ci ha gratificati ho chiesto subito a Corvino di cercare un sostituto all'altezza: Sinisa lo è».

Mihajlovic, poco prima, aveva incontrato in sede Andrea Della Valle (che è ripartito poi per impegni saltando la presentazione) e definito l'accordo che lo legherà ai viola per due anni con opzione sul terzo a 700.000 euro a stagione.

La Schiavone prepara un giorno da regina al Roland Garros

Oggi la finale femminile, domani il confronto Nadal-Soderling

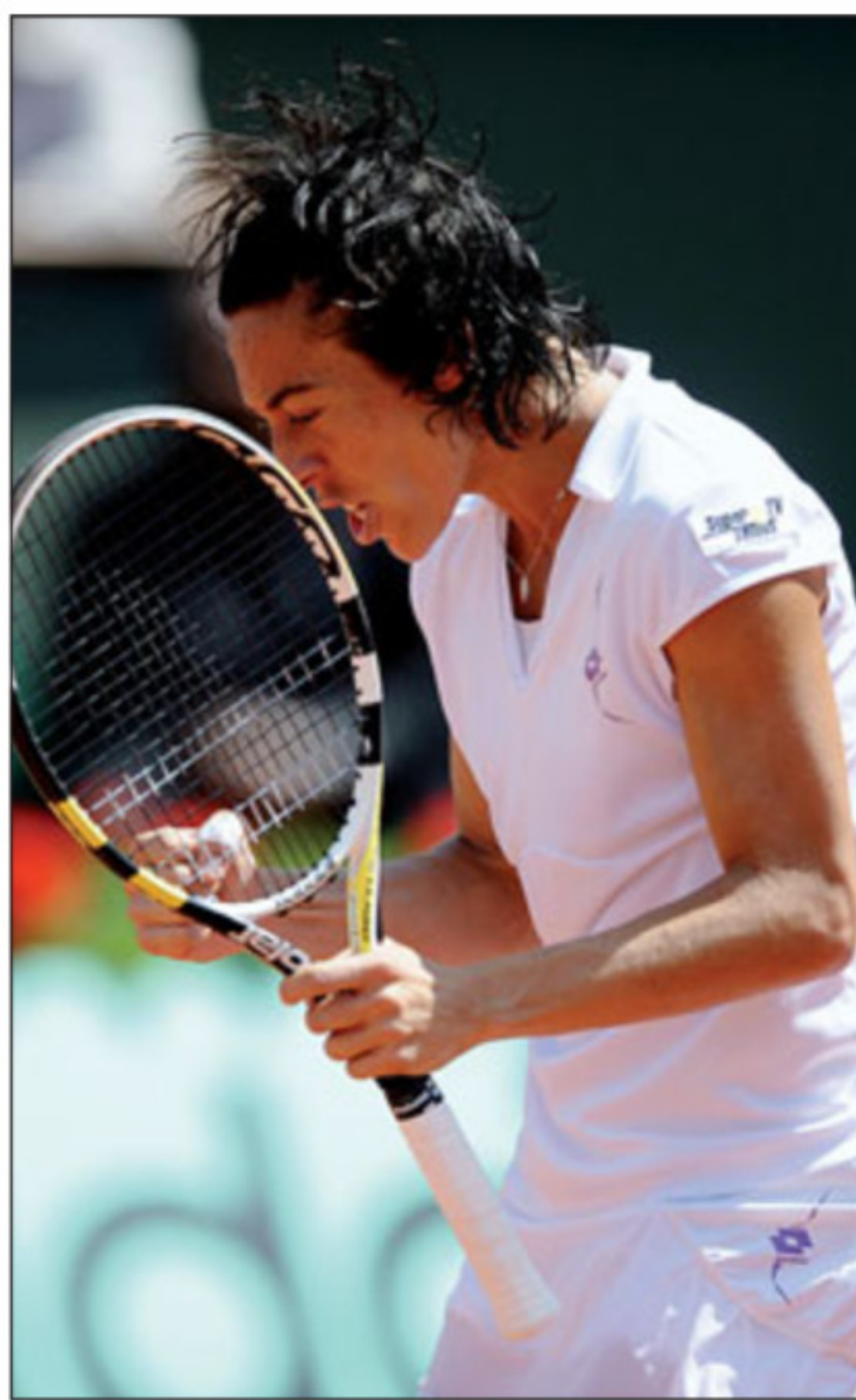
PARIGI Si è svegliata di buon'ora, ha fatto una breve passeggiata nel centro di Parigi, è andata in conferenza stampa («mamma mia quanta gente e che fatica») e, subito dopo pranzo, ha svolto un'ora di allenamento con il suo coach Corrado Barazzutti prima di concedersi un pomeriggio di riposo. Ecco cosa ha fatto Francesca Schiavone alla vigilia del giorno più importante della sua carriera da tennista. Oggi, sul centrale di Parigi, contenderà all'australiana Samantha Stosur il prestigioso titolo del Roland Garros, uno dei quattro tornei dello Slam. Per una tennista italiana si tratta della prima volta.

«Vincerà la più rilassata» dice nel suggerire la chiave della sua giornata, che è stata tranquilla, anche se la tensione emotiva si fa sentire ma non al punto da smarrire il buon umore.

E poi l'orgoglio di ricevere chiamate e congratulazioni da ex-grandi colleghe di Francia come Amelie Mauresmo o Mary Pierce, che hanno detto di fare il tifo per lei, e l'emozione per l'arrivo di papà Franco e mamma Luiscita, attesi questa mattina a Parigi con un volo proveniente da Verona. Fisicamente 'Schiavò, come la chiamano le compagne di Fed Cup, è ok. E anche mentalmente. Stando al suo entourage, c'è giusto un pò di tensione per tutto il tam tam mediatico al quale non era abituata. Per stemperarla in parte, ha scelto un metodo di difesa radicale: spegnere il telefono cellulare. «È per non farmi venire un crampo al dito rispondendo a tutte le chiamate...», ha scherzato la prima finalista italiana della storia del Grande Slam, che spera oggi di avere lo stadio dalla sua parte. «Bisogna lasciare tutto da parte e giocare la propria partita», dice invece la Stosur.

Le due pretendenti al trono arrivano all'appuntamento finale con un ruolino di marcia simile: entrambe sono state oltre nove ore in campo, ed entrambe sono alla prima finale in uno Slam e per arrivare così avanti hanno dovuto battere due top ten. La Stosur ha eliminato due vincitrici del Roland Garros, la Henin e Serena Williams (unica a riuscire in questa impresa in uno Slam), mentre la Schiavone ha superato due finaliste in prove dello Slam (Wozniacki e Dementieva). L'italiana ha messo in fila quattro teste di serie, una in più della sua prossima avversaria, che ha avuto il vantaggio di incontrare anche due qualificate sul suo cammino.

Intanto nel torneo maschile Rafael Nadal, come da pronostico, è il secondo finalista a Parigi dopo aver sconfitto in tre set l'austriaco Jurgen Melzer, la grande sorpresa in campo maschile. Il campione spagnolo si è imposto col punteggio di 6-2,6-3,7-6.

Nella finale di domani lo aspetta lo svedese Robin Soderling, che ha eliminato in cinque set il ceco Tomas Berdych col punteggio di 3-6, 6-3, 7-5, 2-6, 6-3.

La grinta di Francesca Schiavone

BASKET. FINALE NBA

Gara-1, i Lakers padroni del campo contro i Celtics

LOS ANGELES Strapotere Lakers. Gara-1 della finale del campionato di basket Nba contro i Boston Celtics finisce 102-89 per la squadra campione, che domani giocando di nuovo in casa ha l'opportunità di portarsi già sul 2-0 nella serie al meglio delle 7 partite. Ancora una volta il grande trascinatore di Los Angeles, vincitrice di 16 titoli Nba, è stato Kobe Bryant, autore di 30 punti. Ma un contributo importante l'hanno dato Gasol (23 punti e 14 rimbalzi), che ha vinto il duello con Garnett, e Artest, soprattutto in difesa.

È stato un match equilibrato e incerto soltanto all'inizio, poi i padroni di casa hanno preso in mano l'incontro e hanno via via allungato grazie a un dominio assoluto sotto i tabelloni (42-31 ai rimbalzi). Decisivo il break nel terzo periodo con Bryant autore di 14 punti. «Non è stato il miglior basket che ho visto nella mia carriera ma è stata una buona vittoria per noi» ha commentato Jackson. Nel primo periodo i Lakers sono andati avanti di sei due volte, raggiunti sul 18-18 sono di nuovo schizzati 26-21. Nel secondo periodo con una tripla di Artest i Lakers hanno fatto un break di 11-2. All'intervallo avanti 50-41 i padroni di casa si sono portati a 75-62, poi a 75-62, poi una tripla di Artest ha trascinato i Lakers a +20 (84-64) . Malgrado un parziale di 10-1 di Boston all'inizio dell'ultimo quarto a quel punto Gasol e Bryant hanno chiuso i i giochi.

A CHIARBOLA

Anche lotta femminile nel programma del Memorial Savron

TRIESTE Si tinge di rosa la 7° edizione del Torneo internazionale di lotta stile libero "Memorial Mauro Savron", oggi al Palasport di Chiarbola intestato a Giorgio Calza, il più grande di tutti i lottatori triestini. La manifestazione organizzata dal Gs Vigili del Fuoco Ravalico, con la collaborazione della famiglia Savron, della federazione regionale Lotta ed il sostegno dell'assessorato allo sport del Comune, apre dunque anche ai combattimenti di lotta femminile. E sebbene le ragazze siano solo una decina, la curiosità è ugualmente tanta, quasi da far passare in secondo piano la presenza di una sessantina di lottatori di alcune fra le principali società italiane e croate. Cinque i triestini del Gruppo Ravalico dei Vigili del fuoco, gli esordienti Martin Barutta ed Egidio Sia, lo junior Simone Gasparro ed i senior Teodoro Fusco e Marco Dodich. *(e.d.d.)*

SABATO SPORT

CALCIO Trofeo Il Giulia in viale Sanzio: 17.30 finale esordienti, 20.30 dilettanti. **Crese Cup:** dalle 19 alle 23 in via Petracco 8 a Borgo San Sergio eliminatorie. **Torneo di Sistiana:** Visogliano, 19 finale giovanissimi. **Coppa Altipiano:** via degli Alpini a Opicina, 16.30 Triestina-Moimacco pulcini, 17.30 finale esordienti, 18.30 premiazioni pulcini, 19 finalissima giovanissimi, 20.30 premiazioni.

TENNIS Memorial Mario Renosto: ultima giornata al Tc Triestino di Padriciano.

GOLF Al Golf Club di Padriciano Trofeo Patek Philippe.

BASKET Serie C femminile: Libertas Ts A-Libertas C (18, Morpurgo). **Serie D**, bella della finale promozione: Romans-Portogruaro (20.30, Palacarnera Ud).

FOOTBALL AMERICANO Serie A2: Muli Trieste-Guelfi Firenze (20.45, Ferrini, Ponziana).

GINNASTICA ARTISTICA Alle 19.30, al PalaTrieste (ingresso gratuito), saggio di fine anno Artistica '81.

NUOTO Alle 16.15 alla Bianchi prima giornata delle eliminatorie Assoluti.

Moto, Rossi domina le prime prove libere

Nel Gp d'Italia al Mugello è sceso sotto il muro dell'1'50". Secondo Lorenzo

FIRENZE La spalla gli fa ancora male, lo ha confessato lui stesso al dottor Costa al termine della giornata, ma il grande dominatore del venerdì del GP d'Italia al Mugello è certamente lui, Valentino Rossi.

Sempre personaggio con il suo «taglio» stile ultimo dei Mohicani, è l'unico centauro a scendere sotto il muro dell'1'50", con il suo 1'49"751 che migliora di due decimi il record di Casey Stoner. Il campione del mondo, nonostante l'handicap fisico ha rifilato 369 millesimi al compagno di squadra e leader del mondiale, Jorge Lorenzo.

Dietro ai due portacolori del Fiat Yamaha team, il «nonno» della MotoGP, Loris Capirossi. Il campione di Borgo Rivola, infatti, ha fatto segnare il terzo tempo di giornata a sei decimi da Valentino, anche se è stato costretto a girare alla morte con la sua Rizla Suzuki, tanto da finire nella ghiaia nei minuti finali della sessione.

Chi, invece, è caduto ad inizio giornata è stato Casey Stoner. All'australiano della Ducati non è servito neanche montare le forcelle del 2009 nel tentativo di evitare le cadute che l'hanno messo fuori gara in Qatar e Francia. Per lui il settimo tempo, preceduto anche dalla Yamaha del team Monster Tech3 di Colin Edwards, quarto per un millesimo più veloce di Dani Pedrosa con la prima delle Repsol Honda Hrc. Sesto tempo per Ben Spies con l'altra Yamaha del team di Poncharal.

Per il texano, alla sua prima volta tra le curve del Mugello, un ritardo di un secondo e due decimi. A chiudere la «top ten» Andrea Dovizioso, ottavo con l'altra Repsol Hrc, davanti a Nicky Hayden con la seconda Ducati ufficiale e quella del team Panigas Amarillas di Hector Barbera. Le due Honda del team San Carlo Gresini di Simoncelli e Melandri, sono rispettivamente in 12a. e 13a. posizione.

Sarà Ivan Basso il testimonial d'eccezione della nuova ciclabile Alpe Adria a Tarvisio

TRIESTE Ivan Basso, il vincitore del Giro d'Italia, torna in Friuli Venezia Giulia dopo il trionfo sul Monte Zoncolan. Invitato dal vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, Basso sarà a Tarvisio domenica 27 giugno, per una speciale occasione, l'inaugurazione della ciclabile Alpe Adria che collega Tarvisio alla Slovenia e all'Austria.

«Era importante lanciare una nuova infrastruttura dedicata al turismo con un testimonial d'eccezione. Nessuno poteva farlo meglio di Ivan Basso che ha vinto il Giro d'Italia pochi giorni fa, e proprio dalle montagne regionali, con la vittoria sullo Zoncolan, ha iniziato la sua scalata al titolo». «Per me è un piacere fare ritorno in Friuli Venezia Giulia» ha dichiarato Ivan Basso.

La "Corri Trieste" nel segno di Pertile

In precedenza le gare tra le scuole e il "Trofeo delle Province" vinto dal team di casa

Un momento della gara studentesca

Da sinistra Pertile, Sterni e Bourifa

La partenza dei top runners in piazza Unità (Foto Silvano)

TRIESTE L'atletica dà spettacolo nel centro cittadino con i big della corsa italiana ad animare la "Corri Trieste" di Michele Gamba. Scontata la presenza sul podio degli ospiti d'onore Ruggero Pertile, vincitore, e Migidio Bourifa, secondo, che saranno in azzurro ai campionati europei di Barcellona al fianco del campione olimpico Stefano Baldini, e non sorprende neppure che a far loro buona compagnia ci sia Riccardo Sterni, giovane atleta del Marathon che ha già dimostrato il suo valore sia nella corsa in montagna, laureandosi campione europeo a squadre, che nella corsa in pista, vantando il primato provinciale dei 10.000 metri. In campo femminile successo della friulana Isadora castellani ma bel secondo posto della triestina Lorena Giurissa.

La corsa insisteva su un anello di circa 1 km da percorrere cinque volte con partenza ed arrivo in piazza Unità, passando sulle Rive fino a piazza Tommaseo per proseguire in corso Italia, via del Teatro Romano e rientrare in piazza da via dell'Orologio. La manifestazione era valida anche come terza prova del circuito podistico "Sport & Beauty Run Challenge".

Le corse in piazza erano iniziate già in mattinata con la partecipazione di 200 studenti delle scuole medie e superiori con le gare a staffetta degli istituti scolastici triestini presenti con squadre ragazzi, cadetti, allievi e juniores, ognuna formata da 5 frazionisti. Le staffette del Dante sfiorano l'en-plein tra i più giovani aggiudicandosi le batterie di ragazze, ragazzi e cadetti, classificandosi al secondo posto tra le cadette dove la vittoria è andata all'istituto comprensivo Lucio di Muggia. Le gare degli allievi sono state le più affollate. Tra le allieve è il Galilei ad avere la meglio davanti all'Oberdan mentre gli allievi dell'Oberdan vincono davanti al Petrarca. Infine le gare juniores con la vittoria del Galilei tra i maschi e del Carducci nel femminile. Nel pomeriggio la piazza si è trasformata in un piccolo campo di atletica, con tanto di materassone per il salto in alto e rettilineo per le corse ad ostacoli per il "Trofeo delle Province" che per la prima volta è stato vinto dalla rappresentativa di Trieste.

Alessandro Parlante

GINNASTICA. STASERA AL PALATRIESTE

Saggio di fine anno dell'Artistica '81

Federica Macrì

TRIESTE La società di ginnastica Artistica '81-Il Mercatino chiude oggi la stagione sportiva con il tradizionale saggio, un grande spettacolo alle 19.30 al PalaTrieste (ingresso libero). Sul parquet scenderanno quasi 500 tra bambini e ragazzi, dai piccoli di 3 anni ai più grandi, che hanno frequentato i tanti corsi nella palestra di via Vespucci a San Giacomo, sede della società. Alle coreografie dei vari corsi si alterneranno le esibizioni della squadra agonistica femminile e maschile.

«C'è chi ogni giorno si allena con determinazione e impegno per confermare i traguardi già raggiunti, c'è chi sogna di puntare sempre più in alto e conquistare trofei ambiti e c'è chi viene in palestra semplicemente per divertirsi e trascorrere il tempo libero all'insegna di uno sport che entusiasma e coinvolge. L'Artistica '81 è un mix di tutto questo, centinaia di bambini e ragazzi che quotidianamente si ritrovano nella sede di via Vespucci, un luogo deputato alla ginnastica ma anche un punto di riferimento e di aggregazione per molte famiglie triestine - spiega nel saluto tradizionale di fine anno il presidente della società Fulvio Bronzi - e la parola d'ordine è sempre divertimento, alla base di ogni lezione, un carattere che spinge tutti i ginnasti ad affrontare la disciplina con il sorriso sulle labbra, sicuri di trovare in palestra non solo compagni di corso, ma amici con cui spesso si affronta un percorso di vita insieme. Un ringraziamento va a loro, che sono la benzina che alimenta ormai da oltre 20 anni il motore di questa grande società che il prossimo anno spegnerà 30 candeline».

CICLISMO. PARTENZA DA VIA PINDEMONTE

Domani la cronoscalata del Boschetto

TRIESTE Torna in scena domani il classico appuntamento con la Cronoscalata del Boschetto "Trofeo Silvano Stefinlongo" Memorial Bruno e Marino Apollonio, corsa in salita a cronometro organizzata dalla Ciclistica Gentlemen con il patrocinio del comune di Trieste. Spostata dalla consueta collocazione a cavallo tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, la gara non presenterà invece modifiche al percorso, che si snoderà lungo i 3,450 km del Viale al Cacciatore per concludersi all'incrocio con la via Marchesetti. Il ritrovo è posto come di consueto alla gelateria Oasi del Gelato di via dell'Eremo 259, dove sarà possibile effettuare l'iscrizione alla corsa dalle 8.30 alle 9.30 (costo 10 euro); il primo concorrente partirà alle 10.01 da via Pindemonte. Sono attesi molti ciclisti provenienti sia dall'Italia che dalle vicine Slovenia e Croazia, nell'intento di battere il record della salita, che fu stabilito proprio nella scorsa edizione della Cronoscalata del Boschetto da Andrei Glucek, del Team Eppinger-Saab-TS20: lo sloveno ferma i cronometri sul tempo di 7'12, 3" dopo aver portato a termine la prova con una media di 29,146 km/h, e batte così il precedente record di 7'15 fatto segnare da Fulvio Pugliese (Team Eppinger Saab) nel 2004. La donna più veloce rimane invece Valentina Tauceri, della Sc Cottur, che detiene il tempo di 9'01,9.

Ricordiamo i vari vincitori di categoria dell'edizione 2009 della corsa: tra le donne vinse per la quinta volta consecutiva Michela Facchin (Sc Cottur), lo sloveno Oton Vidic (Izvir Pava) fu il più veloce nella categoria veterani, Gregor Vida (Bicikel.com) vinse tra i cadetti, Roberto Vidoni (Eppinger Saab) si impose nella categoria junior mentre Bruno Berlasso (Team Cicli Granzon) fu il migliore tra i supergentlemen. La classifica per società venne vinta invece dalla slovena Izvir Vipava, così come nel 2008. Sono previsti premi per i primi cinque di ogni categoria e per le prime tre squadre classificate.

Elisa Marchesan

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso delle ore centrali della giornata locali addensamenti sull'arco alpino con occasionali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti nei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** residue nuvolosità su Salento, Calabria e Sicilia; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti mattutini su Liguria e settori alpini centro occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti pomeridiani sulle aree montuose. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti pomeridiani sulle aree montuose.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,5	19,9
Umidità		65%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-W
Pressione	in aumento	1015,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,3	21,1
Umidità		67%
Vento (velocità max)		3 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,0	19,7
Umidità		79%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,6	20,0
Umidità		67%
Vento (velocità max)		9 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,9	20,6
Umidità		64%
Vento (velocità max)		2,9 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,7	20,3
Umidità		76%
Vento (velocità max)		13 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,9	22,4
Umidità		60%
Vento (velocità max)		15 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	12	23
ANCONA	13	22
AOSTA	8	24
BARI	15	18
BERGAMO	13	27
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	12	30
BRESCIA	14	27
CAGLIARI	14	27
CAMPOBASSO	12	30
CATANIA	15	23
FIRENZE	14	27
GENOVA	17	23
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	10	18
MESSINA	18	25
MILANO	15	27
NAPOLI	14	20
PALERMO	16	20
PERUGIA	10	24
PESCARA	13	21
PISA	14	24
R. CALABRIA	18	23
ROMA	13	23
TARANTO	16	21
TORINO	15	26
TREVISO	16	26
VENEZIA	17	23
VERONA	16	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/16	17/19
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/17	17/20
T max (°C)	26/29	22/25
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su tutta la regione avremo tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona montana sarà possibile nel pomeriggio maggiore variabilità, specie sulla fascia prealpina. Venti a regime di brezza.
DOMANI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso. In giornata sui monti saranno probabili maggiori annuvolamenti e, dal pomeriggio, anche qualche breve pioggia o rovescio specie in Carnia. Venti a regime di brezza.
TENDENZA. Lunedì avremo ancora cielo in prevalenza poco nuvoloso con maggiori annuvolamenti, e qualche breve pioggia o rovescio, nel pomeriggio sulla zona montana.

OGGI IN EUROPA

Un corridoio di alta pressione sull'Europa occidentale unisce l'Anticiclone delle Azzorre all'anticiclone che occupa il mare del Nord, garantendo condizioni di tempo stabile in una vasta area che comprende quasi tutta l'Europa centro-occidentale, fino al sud della Scandinavia. Unica eccezione una perturbazione atlantica che interessa Irlanda e Scozia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,2	5 nodi S-E	17.24 +31	9.24 -20
MONFALCONE	quasi calmo	19,8	5 nodi S-E	17.29 +31	9.29 -20
GRADO	poco mosso	19,9	8 nodi S-S-E	17.49 +28	9.49 -18
PIRANO	poco mosso	20,4	8 nodi S-S-E	17.19 +31	9.19 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	17	29
AMSTERDAM	10	20
ATENE	18	26
BARCELLONA	17	23
BELGRADO	12	19
BERLINO	10	23
BONN	8	24
BRUXELLES	10	22
BUCAREST	11	24
COPENHAGEN	11	19
FRANCOFORTE	12	24
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	9	22
IL CAIRO	22	33
ISTANBUL	18	24
KLAGENFURT	14	26
LISBONA	16	30
LONDRA	11	23
LUBIANA	12	18
MADRID	15	32
MALTA	18	23
MONACO	11	12
MOSCA	17	28
NEW YORK	22	32
NIZZA	18	24
OSLO	5	21
PARIGI	13	24
PRAGA	9	14
SALISBURGO	10	23
SOFIA	13	20
STOCCOLMA	10	23
TUNISI	20	30
VARSAVIA	14	24
VIENNA	14	20
ZAGABRIA	13	20
ZURIGO	11	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente. Non parlatene con nessuno. Riposate.

TORO 21/4 - 20/5

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative. Ha torto, quindi ascoltate soltanto ciò che vi suggerisce l'intuito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto che durava da tempo. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso per la vostra crescita interiore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti. Un capriccio...

LEONE 23/7 - 22/8

Il vostro rapporto di coppia vi darà grandi soddisfazioni al di là delle vostre aspettative. Conoscerete nuove persone verso le quali proverete un'istintiva simpatia. Un po' di insonnia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dedicate la prima parte della mattinata allo studio di quei progetti che avete in animo di attuare in un prossimo futuro. Avete le idee chiare e farete un ottimo lavoro. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Potrebbe nascere un nuovo amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete muovervi con grande abilità e successo personale, avrete anche piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi trovate in una fase piuttosto positiva e molto stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

PESCI 19/2 - 20/3

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Blocco di roccia - **6** La Venier - **10** Delfino fluviale - **11** Unità di misura della capacità elettrica - **12** Ci seguono in Cile - **14** Duro all'inizio - **15** Una frazione di libbra - **16** Era un'arma da fuoco - **20** Serbatoio per liquidi - **21** Universal Time - **23** Sparsa come marmellata - **25** Castruccio Castracani vi sconfisse i fiorentini - **27** Nella loro fossa fu gettato Daniele - **28** Sono due in vetta - **29** Un aggettivo possessivo - **31** Orecchio Medio - **32** Tolto via con la forza - **35** Come una lettera... che turba - **37** Poco dotto - **38** La città di Cesare Battisti (sigla) - **39** Nulla - **41** Il nome di Morricone - **42** Il fiume che attraversa l'Egitto.

VERTICALI: 1 C'è quello d'aria - **2** Concilio in centro - **3** Capaci di irritare - **4** Pittore italiano del XIII secolo - **5** Poco naturale - **6** Ordini di cattura - **7** Il natante biblico - **8** Duella con Mediaset - **9** Adeguare al bisogno - **11** Adelmo detto Zucchero - **13** Un comando del Pc - **17** Prodotto tipico mantovano di carne macinata e speziata - **18** Vi morì Eschilo - **19** Louis tra i grandi del jazz - **22** Diminuzione di peso o di prezzo - **24** Cittadini di una valle autonoma - **26** Jack tra gli attori del grande cinema - **30** Duo senza la prima - **33** La coppia di fatto - **34** Il «cielo» dei cinesi - **36** Il nome di Teocoli - **37** La coda del Concorde - **40** Si alternano in stile.

INDOVINELLO
Un tipo malaticcio
Ha la gola arrossata (fuma assai),
presenta crepiti secchi diffusi
sui bronchi. A quanto pare è già incappato
in un'infiammazione di stagione.
Tristano

ANAGRAMMA (10)
Sopporto la moglie... con un libro
Mentre lei pensa solo alla pensione
e ama farla da padrona spesso,
io, per veder passare il tempo, adesso
me ne leggo una pagina ogni giorno.
Isè d'Avenza

LE SOLUZIONI DI IERI

Falso diminutivo: *BUCATO, BUCATINO*

Sciarada alterna: *STAI, ARPA = SATRAPIA*